Anno 100 Numero 241

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 40, Centralino tel. aut. n. 57,73 - Telex 23.121

LA STAMPA

Sabato 22 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: undici rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copia arretrata: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mil. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'INGHILTERRA IN LUTTO PER UN'ATROCE TRAGEDIA

Sepolti 130 bambini nel Galles in una scuola travolta da una frana

Una valanga di detriti di carbone (2 milioni di tonnellate) si stacca dalla collina alle ore 9,15 e piomba sulla scuola di Aberfan, villaggio di 5 mila abitanti - Sui banchi c'erano 254 alunni tra i 7 e gli 11 anni (il numero è incerto): 88 si salvano, 36 ricoverati in ospedale, gli altri scomparsi sotto il fango - Tutto il paese accorre, padri e madri scavano con le mani nella melma alla disperata ricerca dei figli - Tremende scene di disperazione - A tarda sera recuperate 83 salme: in un'aula venti scolaretti si tenevano per mano - Trovata viva tra le rovine, ma pazza di terrore, la direttrice dell'istituto - Una flebile voce nella notte: una bimba piange sotto le macerie, si lavora alla luce dei riflettori per salvarla

Sotto queste macerie...

Dal tragico cumulo di rovine un poliziotto si allontana trasportando una bimba ferita salvata dai soccorritori (Telef. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

Il Galles, triste terra di miniere, ha sofferto molte tragedie nella sua tormentata storia: ma mai una come quella che ha colpito oggi il villaggio di Aberfan. Circa 130 bambini, fra i 7 e gli 11 anni, sono morti — probabilmente tutti — ai banchi della loro scuola, sepolti, schiacciati, soffocati da un'improvvisa, colossale frana. Due milioni di tonnellate di residuo di carbone sono precipitati, stamane, alle 9,15, sul loro piccolo istituto. Una catastrofe. «*Come un terremoto o la guerra atomica*»: dicono, piangendo, i cinquemila abitanti di Aberfan. La regina ha inviato le sue condoglianze: il primo ministro Harold Wilson è giunto stasera sul luogo del disastro; domani vi si recherà il duca di Edimburgo.

Piange la gente di Aberfan, ed è un fatto senza precedenti nel Galles meridionale. Si è avvezzi alla morte, in questa squallida plaga. Ma muoiono gli uomini, sotto terra, scavando carbone: il «dramma della miniera» è qui parte della vita. Questa volta, invece, — come ha singhiozzato un vecchio minatore — «*il carbone ci ha colpito alle spalle*»: ha ucciso i bimbi, alla luce del sole. Così facendo, ha ucciso il villaggio. Ha ammazzato quasi tutti i suoi bambini.

Quante sono le vittime? Ancora non si sa, con certezza. Non si sa neppure quanti scolaretti vi fossero nella scuola al momento della sciagura: sembra fossero 254. Ottantotto sono sopravvissuti alla frana o sono stati salvati. Le salme ricuperate sono finora 83, ossia 75 bambini e otto insegnanti. Stasera, verso le ore 20, è stata estratta, viva ma straziata e quasi folle, la direttrice dell'istituto. E' stato anche trovato il cadavere del vicedirettore, con aggrappati cinque bambini, tutti morti. In un'aula sono stati dissepolti i corpi straziati di 20 scolari che si tenevano per mano.

Le disperate ricerche continuano, e continueranno per due o tre giorni. Il salvataggio della direttrice ha riacceso le speranze. Forse, qualche bimbo è ancora vivo: forse, respira ancora, in una «bolla d'aria» tra le rovine. Sono speranze esilissime, ma i genitori vi si aggrappano con angosciosa tenacia. Come quasi sempre in queste tragedie, non manca un tocco di fatalità: se la frana avesse investito Aberfan tre ore più tardi, non avrebbe toccato un bimbo. A mezzogiorno, le scolaresche si sarebbero sciolte per la breve vacanza di metà trimestre.

Aberfan — un 40 chilometri a nord-ovest di Cardiff — è stato dichiarato *disaster area*, «zona disastrata». Le autorità hanno assunto tutti i poteri; la polizia ha requisito le linee telefoniche e regola severamente l'accesso nella zona. Questo, non solo per facilitare le operazioni di soccorso, ma perché su Aberfan gravano altri pericoli. La frana è tuttora in movimento.

Causa prima della sciagura, una montagnola, alta 250 metri, di residui di carbone. E' una vecchia, e criticata, abitudine delle miniere britanniche di ammucchiare i detriti vicino ai centri abitati. Nel caso di Aberfan, questo metodo era ancora più discutibile: perché essendo il villaggio in un'angusta vallata, i residui venivano ammassati lungo il dorso di una collina, a poco più di quattrocento metri dalle prime case. Era da circa trent'anni che la mole altura s'innalzava e s'estendeva, e da circa cinque che gli abitanti protestavano. Ne temevano il crollo. Ma gli esperti rispondevano: «*Non preoccupatevi, non può accadere nulla*».

I timori si sono avverati. Appesantita e sgretolata, forse, dalle piogge delle ultime settimane, la piramide ha perduto stamane il suo instabile equilibrio. Silenziosamente, s'è afflosciata ed è franata, percorrendo, in circa venti secondi, quei quattrocento metri. Come un ghiacciaio impazzito, abbatteva una fattoria, uccidendo — pare — il contadino e un figlio. Poi piombava — «*come un fiume di zucchero nero*», ha detto un atterrito testimone — sulla scuola. Ingoiava infine quindici altre case, ma gli inquilini erano frattanto fuggiti. Un'inchiesta vi sarà certamente. L'ha promessa stasera il ministro per il Galles, George Thomas: «*Se vi sono dei responsabili, saranno puniti. I nostri cuori piangono per il dolore e l'orrore. Una generazione di bambini è stata distrutta*».

I bimbi, maschi e femmine, s'erano appena seduti ai banchi, avevano finite le preghiere. La scuola ha un nome poetico, *Pantglass*, «Valle Verde» in gallese. D'improvviso, la frana schiacciava il piccolo edificio, seppellendo tutti gli alunni e gli insegnanti sotto un mare di fanghiglia. Ottantotto scampavano alla catastrofe. Era il caos. Da ogni casa, genitori e parenti correvano verso la scuola, affondando nella melma. Le madri si lanciavano contro le rovine per strappare all'immonda coltre le loro creature. Urla, scene spaventose e pietose. Cominciavano subito le operazioni di soccorso. Le fabbriche vicine chiudevano i battenti, migliaia di volontari affluivano da tutta la regione.

I cadaveri — ha riferito un medico — sono «*in condizioni orrende*». Un bambino era privo d'un braccio. Di tanto in tanto, le ricerche sono sospese perché qualcuno ha udito, o creduto di udire, una voce, un gemito. Tutti si fermano e attendono: le madri soffocano i singhiozzi. Ma è quasi sempre un'illusione. I bambini tratti in salvo erano svenuti, non potevano neppure gridare.

Le testimonianze sono agghiaccianti. Una bambina, viva perché in ritardo per le lezioni, racconta: «*Vi era molta nebbia, per cui non vedevo lontano. Ma d'un tratto scorsi la frana: pareva un massa d'acqua scura. Mi misi a correre. Quando mi voltai, la frana investì la scuola come un'ondata. Uccise anche due ragazzi all'esterno dell'edificio che tentavano di scappare*».

E George Thomas, un minatore di 44 anni: «*Ero alla finestra. Fu come un terremoto. Corsi subito alla scuola. Trovai quattro bambini. S'erano salvati perché erano sotto un'architrave, ma stavano annegando nella melma. I loro compagni erano tutti morti. Ne vidi alcuni. Era uno spettacolo orribile*».

L'angosciosa cronaca si ripete, all'infinito. «*Vidi la scuola piegarsi come un mazzo di carte...*». «*Un bimbo implorava aiuto tra le rovine...*». «*Perché dovevano morire? Quei bimbi erano il futuro del villaggio!...*». Immagini tremende appaiono sullo schermo televisivo. Un giovane scava e, al cronista che gli chiede chi cerchi, risponde: «*Mia madre*»: poi, volta subito il capo. Una donna guarda i soccorritori. «*Perché non torna a casa?*». «*Perché ho tre figli, tre bimbi, sotto quelle rovine*». «*Fino a quando aspetterà?*». «*Sempre*».

Mario Ciriello

Telegramma di Saragat alla regina Elisabetta

Roma, 21 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla regina Elisabetta il seguente telegramma: «La notizia della grave sciagura occorsa ad Aberfan, che ha troncato tante giovani vite, mi ha profondamente addolorato. Prego vostra Maestà in questa triste circostanza di voler accogliere l'espressione del mio più vivo cordoglio e i sentimenti di commossa partecipazione di tutto il popolo italiano al grave lutto che ha colpito il Suo paese».

Sul luogo del disastro uno spettacolo terribile

Centinaia di madri in angoscia davanti ai corpi martoriati dei piccoli morti - Atti di eroismo tra i soccorritori

(Dal nostro inviato speciale)

Aberfan, 21 ottobre.

La prima impressione è di una terribile ferita apertasi nel fianco della montagna, dall'alto al basso, sempre più grossa e più sporca. La frana — detriti di carbone, pietre e fango — ha sommerso metà della Pantglass Junior School, *dove erano appena entrati 254 alunni dai sette agli undici anni. Nella tragica corsa ha travolto una cascina a tre quarti del pendio, divelto i binari d'una ferrovia in disuso e abbattuto sei case. Miracolosamente, è rimasta intatta la* Pantglass Secondary School, *l'istituto superiore che è separato dalla consorella da un cortile. E' notte, ma la frana continua ad avanzare. Ha provocato lo scoppio di alcune tubature d'acqua e d'una di gas. Il pericolo per il villaggio di Aberfan, 5000 anime, minatori e contadini, è grande.*

Siamo arrivati ad Aberfan che era ormai notte. Nella valle mineraria di Merthyr Tydfil, quaranta chilometri circa a nord di Cardiff, era stato dichiarato lo stato di emergenza da stamattina. Impossibile raggiungere la scena della tragedia in macchina. Scendiamo.

Ad Aberfan la gente è tutta sulle porte e per le strade. Le luci dell'asilo infantile sono accese. Dentro, si sono radunati molti dei genitori degli alunni sepolti dalla frana, oltre cento persone. Gli uomini hanno facce chiuse, dure, alcune donne piangono, alcuni bambini piccoli giocano innocenti in un angolo. Un funzionario comunale è appena arrivato con una spaventosa notizia: decine di corpi sono stati estratti dalle macerie della scuola e nessuno è ancora riuscito ad identificarli.

Procediamo verso Moy Road, dove fervono le opere di soccorso. Da tutto ci sono minatori con i caschi e le lampade in testa, taluni giovanissimi, quindici o sedici anni, altri segnati dal tempo. Hanno i volti anneriti e sudati, sono stanchi, qualcuno sanguina dalle mani, ha perso le unghie scavando, o si è prodotto delle ferite usando il piccone. Si sente il rumore dei bulldozers e delle escavatrici, si scorgono le luci dei riflettori. S'ode una flebile voce, una bimba piange sotto le macerie, si lavora febbrilmente per salvarla.

Ci ferma una folla enorme, accalcata davanti a una chiesa battista. E' la Castle Chapel, *dove giacciono le salme delle piccole vittime. L'ingresso è sbarrato. Da una porta laterale entrano ed escono i genitori dei morti e i poliziotti. Questi ultimi, quando i bambini non sono identificati, ne prendono le impronte digitali. Domani passeranno di casa in casa per controllarle con quelle dei giovanissimi scomparsi.*

A sinistra, Moy Road è bloccata da una doppia fila di agenti in uniforme. Un uomo anziano, con i capelli bianchi, accompagnato da una donna ancora giovane, tenta invano di passare. Ha in mano un pacchetto accuratamente legato. «E' la colazione — dice — per mio figlio». Un poliziotto si volta per nascondere le lacrime, un altro allontana delicatamente i due coniugi. Lo spettacolo che si presenta alle spalle degli agenti ricorda quello di Longarone. I riflettori illuminano la scena a giorno. Un mare di fango copre alcune case e i muri abbattuti della scuola.

Di tanto in tanto il lavoro si interrompe. Ordini secchi rimbalzano al megafono. Un silenzio di tomba scende sulla folla: per qualche minuto i minatori, le forze armate, i membri della «Difesa civile» ascoltano in silenzio, nella speranza di sentire altre grida. Poi la disperata attività riprende. E' una lotta continua, sfibrante, contro il tempo: più fango si porta via, più fango scende. Contro i bordi della frana sono stati collocati dei camion carichi di mattoni, di pietre, sono stati eretti degli sbarramenti. Se la frana avesse il sopravvento, ogni speranza di trovare qualcuno dei piccoli alunni

Ennio Caretto

(Continua in 4ª pagina)

ULTIMA ORA

Alle due: ricuperati ottantatrè cadaveri

Cardiff, 21 ottobre.

Alle 2 di stanotte il bilancio della sciagura era il seguente: 83 cadaveri recuperati (di cui 75 bambini), 88 bambini sani e salvi, 36 bambini ricoverati in ospedale e una sessantina di dispersi, adulti compresi. Al momento della sciagura, nella scuola dovevano trovarsi — secondo una valutazione delle autorità — 254 alunni.

(Ansa)

Si scava con angosciosa tenacia

Continuano le disperate ricerche nell'immane rovina: ma le speranze sono ormai esilissime (Telefoto A. P.)

CRONACA CITTADINA

Intervista con l'assessore uscente dott. Altamura

Diamo una mano a chi viaggia nella città più motorizzata d'Italia

Il lavoro di tre anni per rendere più fluida la circolazione - I passaggi pedonali negli incroci: 690 pericolosi, 228 pericolosissimi - L'onda verde verrà estesa a via Carlo Alberto e via Lagrange - «Bisogna avere il coraggio di modificare i piani dove risultano sbagliati: senso unico in via Garibaldi, limitando i divieti alle ore di punta e trasformando il 6 in autobus; alleggerire via XX Settembre dove si ingorgano i tram; ridurre alcune piste riservate, ripristinare il 12 con un pullman

L'assessore dott. Altamura, per tre anni preposto ad uno dei settori più delicati e difficili della vita cittadina, la viabilità, prepara in questi giorni le consegne da trasmettere al suo successore, Annibale Carli. «*Gli auguro* — dice — *di saper conservare a questa nostra cara Torino il privilegio di essere la città più ordinata, dove si circola meglio e con maggiore sicurezza*».

Nell'intento di perseguire questo obbiettivo, il dott. Altamura ha agito con fermezza, anche a costo di affrontare l'impopolarità. «*Sono medico e mi sono posto davanti ai problemi del traffico con la mentalità propria della mia professione: analisi delle cause, diagnosi del male, cure. Mi spiego: sono partito da un'accurata "radiografia" dei flussi veicolari, sulla base delle indagini dei tecnici. Chiariti i motivi della congestione del traffico, malattia di cui soffrono tutte le grandi città, il mio assessorato ha deciso d'intervenire con una doppia terapia: una urgente e immediata, per evitare la paralisi della circolazione; l'altra preventiva, per il futuro della grande Torino*».

Ecco un quadro della «*terapia d'urgenza*» che ha richiesto rimedi energici spesso suscitatori di proteste fra i cittadini.

«*Si sono istituiti i sensi unici, secondo un piano preciso e lungamente studiato. La zona disco è stata portata da 150 a 182 ettari, in modo da consentire l'alternanza giornaliera di 60 mila auto, cioè 20 mila più di prima. Abbiamo creato alcuni grandi parcheggi in superficie e li abbiamo ripristinati nelle vie dove non passano più i tram. Ma soprattutto ci siamo preoccupati di migliorare tutta la segnaletica orizzontale, verticale e meccanico-luminosa. Particolare menzione merita l'"onda verde" il più grande impianto europeo di semafori elettronici, che ha permesso di abbreviare del 35 per cento i tempi di percorrenza in due importanti arterie: corso Vittorio e via Po - via Cernaia*». L'onda sarà prossimamente estesa alle vie Carlo Alberto e Lagrange.

E' compito dell'assessorato garantire, oltre alla fluidità della circolazione, la sicurezza del traffico. «*Abbiamo messo sotto inchiesta i 104 passaggi pedonali con semaforo e i 1.038 senza semaforo. Ne abbiamo dedotto che a Torino soltanto 224 potevano considerarsi "normali"; degli altri, 228 erano pericolosissimi e 690 pericolosi. Sono stati presi provvedimenti per garantire la tutela del cittadino: in aggiunta all'onda verde, 200 grandi incroci sono stati muniti di semafori (altri 52 impianti sono appaltati). Linee spartitraffico, isole pedonali, piste e vie riservate ai mezzi pubblici, organizzazione della disciplina delle svolte, più accurata sorveglianza (il corpo dei vigili è stato portato da 616 a mille unità), hanno avuto per effetto la retrocessione di Torino, la più motorizzata d'Italia, dal 3° all'8° posto nella graduatoria degli incidenti stradali nelle grandi città*».

L'applicazione del piano di riordino dell'Azienda tranvie ha suscitato polemiche vivaci, tutt'altro che estinte. «*Era prevedibile che questo accadesse — osserva l'assessore — perché il piano ha costretto parecchia gente a cambiare abitudini e per qualcuno ha creato difficoltà. Ma io ritengo che sia valido, anche se suscettibile di miglioramenti*».

A vantaggio della cittadinanza il dott. Altamura auspica che venga esaminata la possibilità di attuare alcune di queste modifiche: «*Per esempio, adottare il senso unico in via Garibaldi, previa trasformazione della linea 6 da tranviaria in automobilistica, sarebbe a mio parere assai più utile che l'attuale disciplina. Nell'attesa, si potrebbe limitare il diritto per il traffico privato soltanto alle ore di punta*».

Si augura anche l'allargamento di via XX Settembre, ora sovraccarica, deviando alcune linee tranviarie in corso Umberto e il ripristino, sia pure con linea automobilistica, dell'intero percorso della linea 12. Dovrebbe inoltre essere esaminato se sia proprio necessario conservare qualche pista riservata dove passano pochi mezzi pubblici. «*In particolare su via S. Teresa e via Maria Vittoria — suggerisce — si potrebbe fare osservare la "pista" soltanto nelle ore di punta, tenendo conto che in una città come la nostra, prettamente industriale, solo le ore di punta determinano congestione di traffico nel centro*».

Circa la «terapia preventiva», cioè la necessità di creare gli strumenti perché Torino sia in grado di accogliere il grande traffico dei prossimi anni, il dott. Altamura dichiara: «*Abbiamo fatto progetti di un piano idoneo a collegare i canali del traffico interregionale e internazionale con le tangenziali esterne, le arterie di attraversamento oltre ad alcune gallerie stradali, come ad esempio quella tra piazzale Borgo Dora e corso Galileo Ferraris, tra corso Stati Uniti e corso Marconi*».

Sono programmi a lunga scadenza, che esigono grandi impegni finanziari. «*Senza perderli di vista* — dice il dott. Altamura — *io mi auguro che sia affrontato prima di tutto un problema urgente che condiziona la vita cittadina. Cioè quello dei parcheggi. Esso è strettamente connesso all'incremento della motorizzazione e va radicalmente risolto*».

Come? Con i parcheggi sotterranei. Le basi ci sono, ma bisogna non perdere tempo: «*Alcuni progetti sono già stati preparati e più volte sottoposti all'attenzione pubblica. Enti ed istituti finanziari li hanno accolti con favore; concrete trattative sono avviate per arrivare alla costituzione di una società finanziaria che costruirà le opere. C'è da augurarsi che la commissione di studio acceleri i suoi lavori per non scoraggiare la buona volontà degli enti già volte e così caldamente sollecitati*».

VEDERE IN 9ª PAGINA:

Il bimbo di Dawn Addams è figlio di un torinese?

Il dott. Vieri Calamai avrebbe presentato istanza alla magistratura inglese per il riconoscimento del bambino

Due congressi: ex internati e combattenti antinazisti

Le riunioni inaugurali domani a Palazzo Madama (superstiti dei campi militari) e alla Galleria d'Arte Moderna (resistenti) - Il problema del neonazismo

Si inaugura domani alle 10,30 a Palazzo Madama, presenti oltre mille delegati italiani e rappresentanti di organizzazioni straniere della Resistenza e della Deportazione, l'XI Congresso nazionale dell'Associazione ex internati (Aned). Dopo il saluto del sindaco prof. Grosso e del sottosegretario on. Cossiga per il Governo, parleranno il presidente provinciale comm. Vergnano e quello nazionale avv. Piasenti.

Argomento principale del congresso: la valorizzazione dell'apporto dato dai 600 mila internati militari in Germania alla causa della libertà. «*Avremmo potuto sottrarci alla fame e alla morte* — ha detto ieri il comm. Vergnano — *aderendo alla Repubblica di Salò. Non lo abbiamo fatto. Il nostro gesto è stato un plebiscito contro il fascismo. In nome dei nostri 38 mila morti chiediamo il riconoscimento morale e giuridico che finora non abbiamo avuto. Non siamo neppure equiparati ai prigionieri di guerra*».

Tra i problemi che verranno discussi dalle varie commissioni di lavoro vi è quello dell'indennizzo. Nulla è stato finora erogato agli internati militari. Il prof. Giuntella dell'Università di Roma aggiunge: «*Nella stessa situazione si trovano gli zingari. I nazisti ne deportarono 500 mila. Quasi tutti furono sterminati. L'Aned ha deciso di tutelare anche i diritti di questi superstiti, di cui nessuno si occupa*».

I lavori del congresso, che termineranno lunedì, saranno preceduti stamane alle 10 all'Ambasciatori da una riunione del «*Centro studi*», guidata dal prof. Giuntella. Vi parteciperanno il prof. Antonicelli, lo scrittore Primo Levi, ex deportato ad Auschwitz, autore di due sconvolgenti libri sul più orrendo *Lager* nazista, e il prof. Vaccarino.

Nel corso della manifestazione sarà consegnata una medaglia d'oro del ventennale della Resistenza al sindaco prof. Grosso ed al presidente della Provincia avv. Oberto, ex-internato. Domani sera alle 21,15 nel salone dell'Istituto San Paolo, sarà tenuta una conferenza sull'internamento con testimonianze dirette di ex-deportati.

* * *

Torino ospiterà in questi giorni anche la «*Sesta conferenza internazionale della Resistenza e della Deportazione*» che avrà inizio domani alle 10 alla Galleria d'arte moderna. Vi parteciperanno rappresentanti di 60 associazioni con oltre 500 mila iscritti: partigiani, prigionieri politici e perseguitati dal nazifascismo, aderenti all'Unione internazionale della Resistenza e della Deportazione (Uird).

Il delegato generale Halin presenterà un rapporto redatto da 20 esperti nella lotta antinazista, riuniti da ieri a Saint-Vincent. Tra i temi in discussione: il collegamento tra i terroristi altoatesini e le organizzazioni neonaziste in Germania ed in Austria. Altro inquietante problema è quello della «dispersione» dei fondi trafugati dalle SS prima della caduta del regime hitleriana. Si è scoperto che nel '44 esponenti del partito e delle SS, decisero di occultare il «tesoro» affidandolo a banche estere. «*La ricerca di questi fondi* — dice Halin — *è importante perché servono a finanziare attività criminose*».

In occasione della conferenza i partigiani autonomi e cristiani hanno organizzato per domani alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna una rievocazione storica dell'insurrezione ungherese, che esplose il 23 ottobre '56. Parleranno il prof. Passerin d'Entrèves ed il gen. Bela Kiraly, che a quell'epoca comandava la guardia nazionale ungherese.

Bella ragazza ruba un'auto: arrestata, è un «travestito»

Aveva convinto il proprietario a farle provare la vettura

Dare un passaggio ad una bella ragazza e vederla scappare con la propria auto è già una cosa spiacevole. Più amara scoprire che la ragazza è un ladro travestito. Vittima di questa disavventura è un industriale. L'altro pomeriggio, mentre assisteva alla proiezione di un film in un cinema del centro, notava una ragazza bionda, sola. La rivedeva all'uscita e, incoraggiato da un sorriso, le offriva un passaggio sulla sua auto, una «2800 Alfa Romeo».

L'avvenente signorina, che si dimostrava entusiasta della fuoriserie, chiedeva all'industriale di lasciargliela guidare. L'uomo acconsentiva. Fermata l'auto, scendeva per permettere alla donna di spostarsi alla sedile. Un attimo dopo l'auto partiva con uno scatto, lasciando a terra l'industriale. Il ladro veniva arrestato in serata da un funzionario della questura. Si chiama Gianfrancesco Gussone, 33 anni, domiciliato presso una pensione di via S. Secondo. Non è nuovo a imprese del genere. Travestito da donna in passato ha già raggirato parecchi automobilisti. L'auto rubatagli è stata trovata vicino a piazza Belvedere.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,0
MINIMA	+ 11,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,8; pressione 740,1; umidità 70%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +17,4; min. +9,6; media +12,6

La sciagura in una cascina a Valdellatorre

Morto un bambino che era caduto nel pastone bollente delle bestie

Quattro anni - La madre era in ospedale per la nascita di un bimbo Il padre si era allontanato un attimo - Quindici giorni di atroce agonia

Una recente fotografia di Elio in braccio alla zia

Un bimbo di quattro anni che al era ustionato due settimane fa in una cascina di Valdellatorre è morto ieri al Centro traumatologico dell'Inail dopo una straziante agonia. Alla tragica notizia, la madre che da pochi giorni ha dato alla luce una bambina è stata colta da collasso.

La vittima è Elio Pacchiardo. Era un bambino intelligente e vivace, abitava con i genitori, Onelia e Piero, i fratelli Aldo, di 17 anni, operaio a Caselette, e Ida, di 7 anni, in frazione Bossù, poche case perse sulla montagna, ad oltre mezz'ora di marcia dalla carrozzabile.

Il 5 ottobre si era reso necessario il ricovero della signora Onelia. Il parto si preannunciava difficile e pericoloso. Nel salutare Elio prima di partire gli aveva detto: «Comportati bene, vado a comperarti una sorellina, tornerò presto. Sii obbediente,». Il bimbo aveva visto la mamma incamminarsi, sorretta dai familiari, già per la ripida mulattiera. Era rimasto imbronciato; per la prima volta veniva lasciato solo con i nonni. Dopo qualche ora il babbo è tornato a casa. Elio l'ha seguito silenzioso e tranquillo nei lavori della piccola cascina.

Il padre racconta: «E' successo tutto all'improvviso. Avevo messo a bollire il pastone per le mucche in cucina; sono uscito per un momento. Elio era nell'aia. Poco dopo ho sentito un grido straziante e sono accorso: il bimbo era caduto nel pentolone. Mi sono precipitato, l'ho pulito ed asciugato delicatamente, poi l'ho avvolto in una coperta e sono corso dal medico tenendolo fra le braccia».

Nella casa fra i castagneti i nonni hanno pianto tutta la notte. All'ospedale il bimbo è stato ricoverato in gravi condizioni con ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo. Ogni sforzo dei sanitari per salvarlo è stato vano. Lunedì la signora Onelia ha messo alla luce una bambina, nel reparto maternità dell'ospedale di Rivoli. L'hanno chiamata Luciana e l'hanno portata a casa mercoledì. Ad attenderla non c'era Elio. Oggi si svolgeranno i suoi funerali. La maggioranza degli abitanti della zona vi prenderà parte; le bambine della scuola elementare hanno preparato grandi mazzi di fiori.

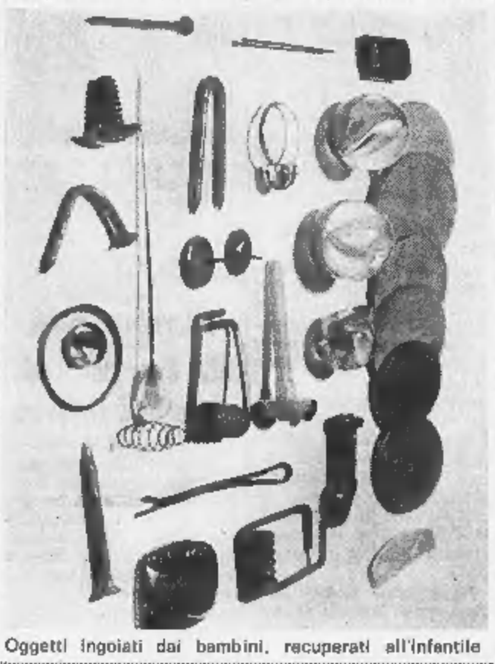
Giorni d'ansia attorno al letto d'una bimba

Intervento chirurgico allo stomaco per liberare Silvana della spilla

Ha 5 mesi; inghiottì il monile che la madre le aveva appuntato al petto per portarla alla visita del pediatra - Il chirurgo: «Esistono già mille altri pericoli, non aumentiamoli ornando i bambini con le spille»

Il 29 settembre una bimba di 5 mesi, Silvana Ippolito, che aveva inghiottito una spilla d'oro, veniva ricoverata con riserva di sciogliere all'Ospedale infantile. Il medico di guardia aveva tentato invano di estrarre la spilla che si era conficcata in gola. Ma non poteva far altro che incanalarla nell'esofago.

Da quel momento è incominciata la lunga attesa per i genitori della bimba e i medici dell'ospedale. La spilla s'è fermata nello stomaco, aperta, con le punte rivolte verso l'alto. Le radiografie permettono di vederla chiaramente: è possibile persino leggere il nome di Silvana inciso su un lato. Ogni giorno i medici la sottopongono a radiografie per seguire gli spostamenti, ma la spilla non si muove. Si spera che venisse espulsa naturalmente, ma è piuttosto voluminosa e questa possibilità diventa ogni giorno più labile.



Oggetti ingoiati dai bambini, recuperati all'infantile

I genitori si avvicendano al capezzale della piccola, la guardano con occhi attenti, pronti a cogliere anche il più piccolo segno sospetto. Silvana sta bene: mangia, gioca, agambetta nel letto. Ma forse i medici dovranno intervenire chirurgicamente per estrarre il corpo estraneo la cui profungata permanenza potrebbe avere gravi conseguenze.

Il prof. Solerio, primario di chirurgia infantile dell'ospedale, che ha in cura la bambina, ci ha detto: «*Abbiamo avuto casi di corpi estranei che sono stati eliminati spontaneamente dopo 40 giorni. Per ora continuiamo a tenere Silvana sotto costante controllo radiografico. La cosiddetta "terapia d'attesa" verrà interrotta solo se sorgeranno delle complicazioni*». Il chirurgo ha ricordato decine di casi analoghi. «*Quasi ogni giorno vengono ricoverati bimbi che hanno inghiottito gli oggetti più disparati: palline di vetro, manete, puntine da disegno, chiodi, lappi di battiglia, spilloni, medaglie. Di quando in quando uno di questi oggetti si infila nella trachea e blocca la respirazione. In ospedale conserviamo un vero e proprio campionario di simili corpi estranei; osservandolo si deve ammettere che l'organismo umano, specie dei bambini, ha delle risorse notevoli di difesa*».

Per evitare i rischi, i bimbi non dovrebbero portare alcun monile: spille, collanine, braccialetti sono pericolosi. Quel giorno la madre di Silvana l'aveva portata dal pediatra per una visita di controllo. Prima di uscire le aveva appeso alle orecchie due boccole d'oro, al polso un braccialetto, appuntata sul vestito la spilla con il suo nome. Un attimo di distrazione e la piccola ha portato la spilla alla bocca, inghiottendola. «*Tra i muri di casa e per strada* — dice il professor Solerio — *esistono già mille pericoli che è difficile prevenire. Non è il caso di aumentarli, ornando i bimbi di pochi mesi con monili*».

Accoltellò il caposquadra che lo definiva pelandrone

Manovale di Rivoli condannato a quattro anni e undici mesi

La Corte d'Assise (pres. Luzzatti, p. m. Moschella, canc. Santostefano) ha giudicato ieri per tentato omicidio il manovale Michele Veglia, 24 anni, di Minervino Murge, che il 17 maggio dell'anno scorso, a Rivoli, accoltellò il compagno di lavoro Michele Paglia, via delle Pervinche 9. L'imputato ha sostenuto che il Paglia, caposquadra nel cantiere edile in cui lavorava, lo prendeva in giro perché meridionale e lo accusava di essere uno scansafatiche: «Quel giorno mi rovesciai addosso un recipiente di liquido per pulire i pavimenti. Andai a lavarmi, al ritorno protestò perché avevo perso troppo tempo, poi mi gettò contro una tavola che cadde a meno di mezzo metro. Protestai col titolare dell'impresa, ma inutilmente. Allora decisi che dovevo dare una lezione al Paglia, altrimenti non mi avrebbe mai lasciato in pace».

Presidente — E così l'ha attesa alla porta del cantiere e lo ha aggredito a coltellate.

Veglia — Quando vidi che stava uscendo in motoretta gli lanciai una pietra per costringerlo a fermarsi e a darmi una spiegazione.

Presidente — Ma lei aveva il coltello in mano.

Veglia — Sì, perché sapevo che anche il Paglia portava un coltello nella borsa. Ma non avevo l'intenzione di ucciderlo.

Il presidente gli fa notare che i colpi andati a segno furono almeno tre, di cui uno gravissimo. La parte lesa ammette di aver richiamato il Veglia e di avergli lanciato la tavola; precisa di essere stato aggredito senza una parola: «Mi scagliò una grossa pietra, colpendomi alla spalla e facendomi cadere. Vidi che aveva un coltello in mano e scappai: mi rincorse e mi raggiunse, decise a colpirmi».

Il p. m. dott. Moschella ha chiesto 6 anni. La Corte ha tenuto conto delle richieste della difesa (avv. Altara e Trebbi) e del danno risarcito dal Paglia sono state versate 600 mila lire) condannando il Veglia a 4 anni e 11 mesi, con 2 anni di condono.

Nel giugno scorso, nella stessa aula, fu processato il fratello dell'imputato, Luigi Veglia, 20 anni. Anch'egli doveva rispondere di tentato omicidio per aver colpito con un coltello, in via La Chiusa, il presunto rivale in amore, Giuseppe Caniglaro, 18 anni. Ritenuto colpevole di lesioni aggravate, il Veglia fu condannato a 1 anno e 6 mesi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,0
MINIMA	+ 11,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,8; pressione 740,1; umidità 70%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +17,4; min. +9,6; media +12,6

Specchio dei tempi

300 piccoli commercianti di Acqui - Il divorzio: «Noi donne cinquantenni saremmo le più colpite» - Prostituzione in aperta campagna - Schermografia: «Prima avevo solo la tbc, ora un male incurabile» - Posta da Cuba

Un lettore ci scrive:

«Leggo con sgomento su "*La Stampa*" di oggi, giovedì, la corrispondenza da Acqui sulla sorte toccata a circa trecento commercianti della cittadina a seguito dell'alluvione.

«Sono un anziano commerciante, presidente della Sezione di Torino dell'Unione cattolica commercianti. Conosco quali sacrifici abbiano fatto questi nostri colleghi nello stare per undici, dodici ore al giorno dietro ai loro banchi di vendita, quante privazioni abbiano fatto per mantenere i loro impegni.

«Per molti di loro, forse tutto è perduto; che cosa faranno? Chi li risarcirà dei danni subiti? Ed i più anziani avranno la forza di rengire a tanto danno?

«Mi rivolgo a te, sempre sensibile ad ogni aventura, pronto sempre ad offrire un aiuto, perché si apra tra i commercianti torinesi una sottoscrizione per porgere loro una mano amica, per offrire loro un gesto di solidarietà.

«Sono certo che al tuo appello i commercianti torinesi risponderanno con slancio.

«Ti ringrazio mentre allego una mia prima offerta».

Carlo Conte

Allegato assegno circolare di L. 10.000.

Una lettrice ci scrive:

«Ogni giorno che apro questo amato giornale leggo sempre con terrore la propaganda che fanno i divorzisti per introdurre il divorzio in Italia. Per carità, non succeda come per le case chiuse; volevano dare dignità a poche migliaia di derelitte e guai cosa succede? Sono centuplicate e della dignità se ne infischiano. Non c'è nessuno, ne sono certa se ha il coraggio di dire la verità, che non rimpianga i tempi passati. Allora era una piaga nascosta che si sapeva ma non si vedeva: oggi è un bubbone enorme che batte pus da tutte le parti, e siamo costretti ad assistere per la strada a scene ripugnanti, a temere per la salute dei nostri figli, a leggere di prostitute uccise da protettori che hanno milioni al mese da scialare, ecc., ecc.

«E così sarà per il divorzio, perché questo non aggiusta le cose ma le peggiora. Ammetto che ci siano dei casi veramente pietosi, ma sono pochi. I più vogliono il divorzio per fare i propri comodi. E noi donne cinquantenni saremo le più colpite. Ora i nostri cari mariti ci tradiscono, ma ritornano sempre e abbiamo pazienza. Non sarebbe più così dopo. Ora le donne senza scrupoli che vanno coi nostri uomini dopo un poco li stufano, perché senza speranza; ma domani adopereranno tutte le loro arti per farli divorziare. Saremo noi le fedeli, le donne veramente per bene che abbiamo dedicato la parte migliore dell'esistenza alla famiglia, le vittime del divorzio. Se ne avvantaggeranno le donne egoiste e senza scrupoli, e vedremo allora suicidi e anche omicidi, proprio come scrisse la signora di Milano, in data 13 ottobre. Se dovesse venire il divorzio quante di noi malediranno quei legislatori che l'hanno voluto!

«Cara "*Stampa*", so che non mi pubblicherai perché anche tu sei divorzista, ma grazia di avermi letta».

Rosa Ferraris

Due lettrici ci scrivono da Lauriano:

«Ci permettiamo di mandare questa accorata lettera esprimendo la nostra delusione e disapprovazione verso tutte le nostre Autorità. Come mai non sono al corrente di quello che capita lungo le nostre strade? Vorremmo che il responsabile dell'ordine pubblico facesse un sopralluogo nei paraggi della strada Torino-Casale (nel tratto Cinzano-Castagneto Po) e nei boschi adiacenti. Vedrebbe delle donne che stanno tutto il giorno (lungo la strada) a fermare uomini di passaggio con grande scandalo ed il dilagare dell'impurità e del vizio. E' una cosa veramente disgustosa!

«La forza pubblica interessata dice che non può far nulla. Bisogna prenderli sul fatto. Possibile che in Italia ci siano delle leggi così?

«E noi donne dobbiamo permettere tanta degradazione e soprattutto tanti peccati che offendono terribilmente Dio? Non può far nulla lo "*Specchio dei tempi*"? Con fiducia».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da L'Aquila:

«Caro "*Specchio dei tempi*", mi permetto inviarti questa lettera sollecitando da te un favore: sono un ammiratore del tuo paese e vorrei tanto poterlo conoscere a fondo. Penso che il modo migliore per mantenere dei legami con l'Italia sia quello di poter scambiare corrispondenza con cittadini italiani, intensificando in tal modo le amichevoli relazioni fra queste due nazioni. Se tu pubblicherai questa lettera sono certo che il mio desiderio verrà appagato e se qualcuno in Italia desidera in qualche modo conoscere Cuba io sono a disposizione, potrò mandare fotografie, descrizioni, tutto quanto è in mio potere.

«Io sono un tecnico in geologia ed anche questo aspetto m'interessa molto avere notizie dell'Italia.

«Chi volesse scrivermi può farlo al seguente indirizzo: Jorge Lladó Banda, Galiano 102 apto 8 entrada por Trocadero, La Habana (Cuba).

«Preferirei che mi si scrivesse in lingua spagnola in quanto in potrei esprimermi assai meglio nelle risposte che indirizzerò loro. Tuttavia chi non conoscesse lo spagnolo può scrivermi in inglese o in italiano.

«Saluti affettuosi».

Jorge Lladó Banda

Contravvenzioni ai negozianti per lo «sciopero delle luci»

Gli esercizi pubblici hanno l'obbligo di tenere sempre accesa una luce sopra la porta - I commercianti indignati

Lo «sciopero delle luci» è terminato ieri. Per la terza sera consecutiva i commercianti di via Garibaldi, XX Settembre, S. Teresa, Milano, S. Francesco d'Assisi, Bertola e S. Tommaso hanno spento le insegne e le scritte pubblicitarie lasciando accese solo le lampade interne. Protestavano contro le modifiche alla viabilità che avrebbero provocato una diminuzione degli affari.

La manifestazione ha avuto un finale a sorpresa: i proprietari dei pubblici esercizi di via Garibaldi e via XX Settembre hanno ricevuto una visita inattesa della polizia dopo la quale parecchi degli interessati hanno telefonato a «*La Stampa*» protestando. Ecco che cosa è successo. L'articolo 185 del regolamento di Pubblica sicurezza stabilisce che i pubblici esercizi hanno l'obbligo di «*tenere una luce accesa alla porta principale dall'imbrunire alla chiusura*». Gli agenti hanno compilato un verbale di contravvenzione per tutti coloro che non si sono attenuti a questa norma. Se non si troverà un accordo amichevole i verbali saranno trasmessi all'autorità giudiziaria.

Gli esercenti sono indignati. Ci hanno detto: «*Oltre al danno adesso dobbiamo subire anche le beffe. La polizia era a conoscenza della nostra protesta, perché ha atteso l'ultimo giorno?*». La contravvenzione è stata notificata anche ad un bar che occupa l'angolo di via Garibaldi con piazza Castello: verso le 19 le insegne erano spente; ma erano accese sul lato della piazza.

Manifestazione di protesta degli studenti del D'Azeglio

Lunedì in corteo da piazza Solferino al Provveditorato in difesa del loro Circolo

Il preside del «D'Azeglio» ha deciso di costituire un nuovo circolo studentesco senza la partecipazione dei rappresentanti di classe. Gli alunni del ginnasio-liceo, in segno di protesta, vogliono dimostrare che «*il vecchio circolo è ancora vitale e vitale*».

Lunedì, con il permesso delle autorità di polizia, faranno un corteo da piazza Solferino al Provveditorato agli studi; vi parteciperanno rappresentanze degli altri circoli studenteschi e delle associazioni giovanili di tutti i partiti, che hanno dato la loro adesione. Martedì, presso l'associazione Einaudi, in via Mercanti, sarà dibattuta la situazione dei circoli studenteschi.

Durante la riunione di ieri gli alunni del «D'Azeglio» hanno nominato un gruppo di delegati, incaricato di fungere da direttivo sino a che il circolo non avrà eletto i suoi regolari rappresentanti, il che avverrà, si ritiene, nel corso della prossima settimana. Gli studenti ci hanno dichiarato: «*Consideriamo il circolo del "D'Azeglio" in momentaneo esilio. Speriamo e ci auguriamo che il nostro preside si renda conto delle nostre esigenze e permetta al circolo di agire, come sempre ha fatto, nell'ambito della scuola e non fuori delle sue mura*». La questione avrà un'eco anche in Consiglio comunale: un consigliere ha presentato un'interrogazione al Sindaco.

Arresto di un contrabbandiere

Alla Mobile è giunta ieri segnalazione che in un magazzino di via Thesauro 6 c'era un viavai sospetto. Poco dopo gli agenti erano sul posto e hanno trovato Melchiorre De Martino, 50 anni, via Principessa Clotilde 102, che stava sistemando una pila di pacchi, contenenti 150 mila sigarette di contrabbando. E' stato arrestato.

Rimessa in libertà la ragazza madre che accusò di rapina tre innocenti

Si era costituita durante il processo portando in braccio il bimbo di sei mesi Condannata per calunnia a un anno e mezzo, ora beneficerà del condono

Maria Giovanna Battaglia, la ragazza di 21 anni condannata ad un anno e mezzo di carcere per aver accusato tre innocenti della rapina all'ufficio postale di via Cherubini, è stata scarcerata ieri sera. La giovane era stata processata martedì in Corte d'Assise con i rapinatori, Ezio Quaglia e Salvatore Castagna, condannati a 10 anni. Ricercata da un anno, si era costituita nell'aula del Tribunale. Portava in braccio il figlioletto di sei mesi e per tutta la durata del dibattimento è rimasta seduta sul banchone degli imputati cullando il bimbo.

Al presidente che la chiedeva perché avesse accusato tre innocenti, piangendo aveva risposto: «Non volevo far del male a nessuno. Quei tre giovani non li conoscevo. Li ho accusati perché mi era spaventata della polizia». Lo stesso pubblico ministero aveva fatto notare che il caso della Battaglia, che ha avuto un passato triste e difficile ma ha saputo redimersi, era patetico. «*Non possiamo però dimenticare* — aveva detto — *che tre innocenti hanno subito per colpa sua lunghi mesi di carcere*». Dopo la sentenza la giovane era stata portata in carcere e il figlio affidato alle suore.

Ieri il difensore, avv. Tunelli, ha presentato un'istanza alla Corte chiedendo l'applicazione del condono recentemente concesso dal Presidente della Repubblica. Si era creduto in un primo tempo che il provvedimento di clemenza non potesse venire applicato, perché la donna si era costituita dopo il 4 ottobre, termine ultimo per poterne beneficiare. Ma ad un più attento esame i giudici hanno stabilito che il condono deve essere concesso sempre quando la pena è inferiore ai due anni. L'istanza è stata accolta e la Battaglia, rimessa in libertà, ha potuto riabbracciare il figlio. In serata la giovane è ripartita per Milano, dove abita con i genitori.

Maria Battaglia con la figlia all'uscita dal carcere

Feroci mastini al Pino uccidono gli altri cani

Un esposto con 54 firme presentato ai carabinieri

Cani sotto accusa a Pino Torinese. Sono i due mastini dell'ing. Pier Ugo Gobbato, direttore della Ferrari di Modena, abitante in strada San Felice 43. Avrebbero azzannato e ucciso due altri cani. L'ultimo, in ordine di tempo, è la barboncina della signora Maria Gramaglia, via Fréjus 16. Una mattina mentre la domestica conduceva a passeggio la cagnetta, passando davanti alla villa dell'ingegnere, veniva assalita dai due mastini che uccidevano la barboncina. I cani, che sono rinchiusi nel giardino, avevano approfittato della momentanea apertura del cancello per scherzare sulla strada.

La Gramaglia ha presentato una querela ai carabinieri del Pino, che hanno ricevuto anche un esposto firmato da 54 abitanti della zona. La maggior parte di questi chiedono che siano presi provvedimenti per evitare rischi anche alle persone.

Croce Rossa — Un concerto vocale strumentale si terrà martedì prossimo all'Auditorium della Rai in via Rossini; l'intero incasso sarà devoluto alle opere assistenziali della Croce Rossa.

Gli svedesi si sono distaccati dal Cielo

Nemmeno la pubblicità «americana», l'autobus gratuito, l'offerta del parcheggio accanto alla parrocchia e le donne-pastore riavvicinano l'uomo alle chiese

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, ottobre.

Il paesaggio invita al misticismo, ma gli uomini sono lontani dal Cielo. Piove, e le campane delle luci suonano nella nebbia, l'orologio del presbiterio batte il tempo, luccica il verde campanile di rame, la lampada di cristallo illumina la faccia severa del pastore Bengtsson, gli occhi freddi e chiari dietro le lenti. «*Dio*», dice il vecchio, «*non è più necessario, tutti sono impegnati per conservare il benessere, o per conquistarlo, ma per la vita della spirito occorre meditazione e silenzio*».

Un crocefisso d'avorio splende sul damasco sbiadito; c'è, nello studio, un profumo di libri e di ceri, da una stanza cadono le note di un violino, le parole hanno un sapore antico, come nella Bibbia.

«*A quattordici anni gli svedesi ricevono la Confermazione*», dice il sacerdote, «*poi tutto è finito: torneranno davanti all'altare soltanto in due grandi occasioni, il matrimonio e la morte. Io sono un funzionario dello Stato, più che un ministro di Gesù. Ricevo uno stipendio, tengo in ordine i registri, ma non raccolgo i lamenti delle anime. Ho visto un mondo finire, la gente di campagna è corsa verso la città; la parrocchia, che era un luogo di incontro, è diventata un deserto. Meno di quattro cittadini su cento, si legge nelle statistiche, praticano il culto in maniera continua. Bastava, una volta, il suono dell'organo per richiamare i fedeli. Adesso la religione segue le norme, e adotta i metodi, della civiltà dei consumi, ma neppure la pubblicità porta clienti al Signore. Guardi qui*».

Sfoglia le pagine del *Dagens Nyheter*, e mi mostra una serie di curiose inserzioni: vi informano che, se volete raggiungere la chiesa di San Tomaso, l'autobus è gratuito, e chi ha una vettura propria può usufruire di un comodissimo parcheggio; ad Euskede, dopo la predica, distribuiranno il caffè, e un giardino d'infanzia, perfettamente attrezzato, è a disposizione delle mamme che hanno bambini piccoli o fastidiosi; a Foeniskurka, per gli oppressi dagli impegni, hanno escogitato il sermone per corrispondenza, e spiegano, a richiesta, le parabole e i significati del Testamento. Nel tendone che hanno montato in periferia quelli della setta del *Maranata*, un ex bandito ed un ex drogato, appena sbarcati dall'America, racconteranno le tormentate vicende della loro conversione; un cantante, reduce dai successi berlinesi, esordirà nella cappella dei pentecostali, mentre dagli avventisti è aperta la discussione su un tema scottante ed attuale: «L'importanza dell'aborto nella società moderna».

«*Manca*», dice il reverendo Bengtsson, e si aggiusta il collarino bianco, troppo largo sull'abito scuro, «*il senso della grazia; il concetto della sacralità è ormai estraneo alla coscienza della Svezia. Se passa davanti alla cattedrale di Stoccolma, leggerà un cartello nel quale si avvisa che, nell'interno, non è ammesso la consumazione di gelati e di bibite. Forse stiamo smarrendo anche quella morbosa visione dell'esistenza che è tipica dei popoli nordici — lasciamo stare la durezza luterana, l'ossessione della purezza — ma si perde perfino il gusto del magico; e non sgomenta più il mistero della morte.*

«*Cercavamo un rifugio per la nostra solitudine umana, per le ore che fuggono, per l'angoscia che ci opprime, nella ricerca di Dio; ma il materialismo è stato più forte di tutto, e se anche gli scolari iniziano ogni mattina la lezione recitando un salmo, il Signore è uscito dalle aule e dai cuori, non infiamma i giovani, non riscalda i vecchi, e la stanchezza di vivere uccide non solo la pietà, ma anche l'uomo. Si parla tanto di suicidi, di pazzi, di acquavite; sono le strade per sfuggire a se stessi, al proprio destino; la preghiera non conforta*».

Il pastore Bengtsson è vedovo, solo, la casa è troppo grande e troppo vuota per lui, sotto il tetto han fatto il nido le cicogne, ma i bimbi giocano sempre più di rado sul sagrato. «*Vengono per la dottrina, e poi se ne vanno*», sospira. Passa le giornate a meditare i testi della Verità, va nel torrente a pescare i salmoni, nel bosco alla stagione dei mirtilli, e aspetta di riposare, coi giusti, nel recinto dalle lapidi ricoperte di muschio, dove già la sua compagna attende gli squilli della Resurrezione.

Sono andato, una sera, ad assistere all'assemblea del *Maranata*, al Parco della Montagna di Enrico. Mi sono seduto sulle panchine di legno, in mezzo a una folla composta, sotto la grande volta di tela cerata; c'era un palco per i suonatori di fisarmonica e di tromba, per i cantanti, e un microfono per i predicatori e per i testimoni. *Maranata* significa «Il Signore viene», e l'arrivo è preceduto, di solito, da marce da *cow-boys*, da grida tempestose, e da invocazioni di clemenza.

Cominciarono con l'inno che inizia: «*L'ora della guerra santa è scoccata*», e ogni ritornello era ritmato dagli applausi, e un giovanotto rotondo cominciò ad urlare: «*Dio è qui*», «*Dio viene*», e tutti alzarono le mani, ed esultarono: «*Alleluja, Alleluja*», e la ragazza finlandese che mi stava accanto esplose: «*Egli è in me, è entrato in me*» e si mise a piangere, e io provavo un po' di vergogna, non potevo consolarla, e neppure partecipavo alla sua splendida letizia, tutti erano in estasi, qualcuno chiudeva gli occhi e sudava, l'inno si faceva sempre più fragoroso: «*E' qui e mi fa felice*», «*Geova benedici i tuoi servi*», invocavano, «*Alleluja, alleluja*».

Fu poi il turno dell'ex *gangster* che era negro, e disse che un tempo somministrava coltellate per dieci dollari, era stato in galera, aveva fornicato e rubato, ma poi il Signore, alleluja, si era occupato di lui, ed eccolo qui, lindo e redento, pronto a lottare perché la sveglia delle virtù suoni per tutti, così Satana sarà duramente sconfitto. Alleluja.

Poi toccò al drogato; ma essendo bianco e insignificante, commosse di meno, pareva che il suo rifiuto dell'«L.S.D.» e della marijuana non avesse il tocco del divino, il segno del prodigioso. Gli evviva furono più pacati. Se la cerimonia, al mio occhio scettico, pareva per certi aspetti ridicola, aveva però il merito di esaltare i frequentatori del tendone che, oltre al sollievo dell'ascetica speranza, trovavano, in quel frangente, il pretesto per un fervido contatto umano.

Sono andato a Osterskär, a salutare la dottoressa in filosofia Margit Sahlin, la prima donna che ha ricevuto l'Ordinazione, suscitando furiose polemiche. E' una piccola signora coraggiosa, dai capelli grigi e dal sorriso dolcissimo, che vive tutte le ansie e le contraddizioni di questi giorni incerti, e che si è votata al servizio di Dio.

Dice il pastore Sahlin: «*C'è nell'aria qualcosa di nuovo che sta per venire, e bisogna trovare la parola giusta per il mondo che ci circonda. Da noi c'è un sentimento anonimo del peccato, perché non esiste la confessione; tutti desiderano qualcosa, forse la pace, ma non la chiedono al sacerdote. Forse Dio è morto? No, non bisogna disperare. Forse bisogna che la Bibbia sia aggiornata. Perché solo all'uomo è concesso di servire Cristo e di rappresentarlo? L'evoluzione è stata più rapida nella società che nella Chiesa, che è sempre conservatrice. Non deve estendersi anche ai riti della fede la democrazia? E allora perché gli uomini e le donne, che collaborano in tutto, non debbono unirsi anche nel rendere gloria al Signore?*».

Altre sedici ragazze l'hanno seguita, e i devoti si raccolgono attorno al pulpito e seguono e amano quegli insoliti preti. Il dottore in filosofia Margit Sahlin si è votata alla missione di riportare Cristo nella patria dei Vichinghi, ma credo che l'impresa sia troppo grossa per le sue deboli spalle. Qui i boschi sono diventati cattedrali, e la natura è il corpo sono oggetto di adorazione. Scrive Pär Lagerkvist in *Barabba*: «*Egli non credeva in Dio, ma nel divino dell'uomo*». In questo cielo di perla lo svedese non cerca il paradiso.

Enzo Biagi

CONVIENE ALLA CITTA' SUPERARE LE IDEE ED I RANCORI DEL PASSATO

Nuove industrie, non i vecchi cantieri possono risvegliare lo slancio di Trieste

I triestini vorrebbero tenere in vita ad ogni costo i Cantieri S. Marco, gloriosi ed antieconomici: è un sentimento rispettabile, ma un errore - Per inserirsi in un ciclo produttivo vitale, la città deve uscire dal suo isolamento e dalle tradizioni mercantili: il complesso di Monfalcone, le nuove officine per grandi motori, il gigantesco oleodotto Tal offrono solide speranze per il futuro - La riconversione non sarà facile; tuttavia la crisi di trapasso non giustifica pessimistici allarmismi

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, ottobre.

I cantieri San Marco sono il paradossale polo di attrazione cui convergono le più contrastanti forze politico-economiche — conservatori e comunisti, ad esempio — impegnate a tenerli in vita ad ogni costo, ed il punto focale della discordia con le forze innovatrici dell'economia triestina, cioè il centro-sinistra, che ha favorevolmente accolto il piano Cipe della ristrutturazione cantieristica nazionale, in cui i cantieri San Marco sono condannati come nucleo di costruzione o destinati a trasformarsi in arsenale di riparazioni. Non è facile inserirsi nella diatriba su questo argomento in cui gli elementi passionali, quindi irrazionali, hanno talvolta un peso determinante; osservata con occhio critico, la situazione appare complessa, ma non confusa.

Coloro che sostengono la validità economica dei cantieri San Marco hanno, però, argomenti piuttosto vaghi, fra cui la tradizione e la valida maestranza. Trieste, affermano, ha costruito le possenti navi della marina militare austro-ungarica e, trascorsi gli anni, i più moderni transatlantici italiani, ultimo la Raffaello. Sono realtà inoppugnabili, i «cantierini» di Trieste sono fra i più quotati d'Europa; ma non lo è il loro cantiere, invecchiato nelle strutture, divenuto anti-economico, al punto che costano circa quattro miliardi l'anno allo Stato. Avrebbero potuto ammodernarlo, renderlo efficace ed attivo; invece, da altre dieci anni non si fanno più assunzioni di apprendisti, perché lo Stato italiano ha sempre avuto in mente di uccidere il cantiere San Marco, affermano ancora comunisti e conservatori.

Qui si entra nel regno del sospetto, in cui la logica non ha valore. I triestini, ed è comprensibile dopo le molte delusioni subite, vedono il mondo concluso nel perimetro breve del loro municipio. Dopo essere stata il porto più attivo dell'Adriatico, coi polmoni dilatati sulla Europa centrale e sul vasto Oriente, alla fine della seconda guerra mondiale, Trieste si è trovata in difficile posizione geopolitica, lontana dai centri nazionali di grande attività e soffocata alle spalle da un confine che le era ostile. L'isolamento, l'inclinazione al commerci e non all'industria, i tesi rapporti fra Italia e Jugoslavia hanno impedito gli investimenti massicci e la trasformazione di Trieste da porto-emporio a città industriale.

A Dario Doria, presidente dell'Unione Industriali triestina, domando perché, anche in tempi recenti, quando i rapporti nostri con la Jugoslavia erano usciti dal clima di guerra fredda, i triestini hanno sempre esitato a investire nelle industrie. Non per mancanza di capitali, penso; so le informazioni che mi hanno fornito sono esatte, nelle banche triestine ci sono oltre cento miliardi di depositi. Il dott. Doria mi dà una spiegazione plausibile del fenomeno; i capitali triestini hanno subito troppe falcidie in questo mezzo secolo per invogliare ad altre avventure.

Dopo la prima guerra mondiale, l'Italia pagò le cartelle austriache ad un prezzo svalutato, e fu la rovina per molti. Nel periodo fra le due guerre, molti triestini investirono capitali in Istria e Dalmazia, soprattutto in attrezzature turistiche. Nel 1943 perdettero fin l'ultimo centesimo. Si potrebbe chiedere uno sforzo ulteriore? Forse no, non si potrebbe; tuttavia, si rimane perplessi dinanzi alla ostilità che la parte economica più evoluta di Trieste oppone al piano di programmazione elaborato dal Cipe, incapacendosi a voler tenere in vita un cantiere antieconomico come il San Marco.

Sentimentalismo, inclinazioni mercantili e scarsamente industriali, visione municipalistica dei problemi sono alla base del grave malessere che travaglia le classi sociali triestine, ancorate ai ricordi di un passato irrepetibile. Il San Marco, dicono, è il cuore di Trieste. La mattina, gli operai si affacciano alle finestre delle loro case, sulla collina di San Giacomo, e vedono gru, scale, bacini ai loro piedi. Bisogna capirli.

Certo, si può capirli sul piano affettivo, ma non su quello razionale. Il San Marco scomparirà come cantiere di costruzioni navali, ma sarà potenziato quello di Monfalcone, lontano venticinque chilometri. Sarà disagevole spostarsi per gli operai che saranno destinati ai cantieri di Monfalcone, ma oggi, in un momento di concentrazioni industriali per ridurre i costi di produzione, venticinque chilometri non sono una distanza invalicabile; nel giro di pochi anni, Trieste potrebbe addirittura saldarsi con Monfalcone. Perché Genova-Sestri, Venezia-Mestre-Marghera sì, e Trieste-Monfalcone no?

Nei prossimi anni, quando il piano Cipe sarà via via attuato, Trieste dovrà fatalmente svilupparsi industrialmente; avendo alle spalle il confine con la Jugoslavia sarà costretta a proiettarsi lungo l'arco di costa libera, verso la vicina Monfalcone, città di effervescenza, che nel 1928 era poco più di un villaggio con meno di tremila abitanti ed ora ha superato i trentamila per la presenza dei cantieri e delle industrie collaterali che si sono sviluppate spontaneamente. Proiettarsi verso Monfalcone significherà per Trieste riacquistare un poi-

mano, reinserirsi nel ciclo produttivo del Paese, provocare la realizzazione delle opere pubbliche indispensabili, soprattutto nelle comunicazioni, ora quanto mai scarse.

L'incremento industriale di Trieste è fatale con la realizzazione del piano Cipe; l'importante è che i triestini non insistano in sterili rimpianti e si diano da fare anch'essi, perché lo Stato non può provvedere a tutto. Il cantiere non costruirà più navi, ma può trasformarsi in grande e conveniente arsenale. La Fiat Grandi Motori provocherà, con la sua presenza, uno scossone nel mercato del lavoro. Il grande oleodotto costruito dal Tal che farà entro breve tempo capolinea a Trieste, convoglierà in porto una gigantesca flotta di petroliere d'ogni stazza, almeno un migliaio l'anno, com'è nelle previsioni. Mentre il petrolio fluirà fino a Ingolstadt, sul lago di Costanza, attraverso il grande oleodotto che valica le Alpi, le petroliere svuotate avranno bisogno delle officine di degasificazione. Occorrerà costruirle vicino alla stazione principale di pompaggio, a San Rocco, e con certa fretta; diversamente, le petroliere andranno a cercare i porti in cui possono trovare quanto gli occorre, a Fiume per esempio.

L'avvenire di Trieste non è tutto roseo, d'accordo, e nemmeno tempestoso come immaginano i pessimisti, e non giustifica gli allarmi. Le insurrezioni, le violenze con cui è stato accolto il piano di programmazione economica elaborato dal Cipe.

Molte cose diventano comprensibili se guardate alla luce di passate, deludenti esperienze; persino il ritorno di un mai sopito autonomismo cittadino, la nostalgia per il Territorio Autonomo, che molti triestini considerano ancora valido, potrebbe avere una giustificazione se il progetto del Cipe dovesse rivelarsi un ulteriore inganno. Ma questa volta il piano non si riferisce esclusivamente a Trieste, riguarda tutta l'attività cantieristica e marittima italiana, è un piano generale in cui Trieste ha il suo posto autorevole, avendo ottenuto la Direzione generale della Italcantieri.

Tutto non avverrà in un giorno, di sobbalzi emotivi Trieste ne proverà ancora, soprattutto nel tentativo di conservare il San Marco, non importa se arcaico ed anacronistico, purché gli operai, alzandosi la mattina, lo vedano dalle finestre di casa, con le sue vecchie gru, i suoi vecchi bacini, le sue arrugginite strutture. Talvolta, parlando con alcuni triestini, provo la sensazione che essi amino l'atmosfera di declino in cui sprofonda lentamente la loro città e che il mugugno, un tempo prerogativa genovese, abbia trovato terreno fertile anche nella capitale giuliana.

Francesco Rosso

LIBRI RICEVUTI

Prof. CARMELA METELLI DI LALLO: *Analisi del discorso pedagogico* - Ediz. Marsilio. Padova 1966 - L. [illegible].

NICHOLAS HENDERSON: *Eugenio di Savoia* - Dall'Oglio editore. Milano - L. 3500.

CHRISTOPHER MARLOWE: *Teatro completo* - Adelphi editore. Milano - L. 4000.

Angiopatie periferiche e anastomosi arterovenose - Liviana editrice. Padova - L. 9000.

Il settantenne barone James Rothschild con la giovane moglie Yvette (Telef. A. P.)

Il barone Rothschild di 70 anni ha sposato la bella «maschera» di teatro che ne ha 27

La cerimonia nel municipio di un quartiere periferico di Parigi - La sposa, in «tailleur» di seta, ha rifiutato come testimoni personaggi illustri per avere al fianco un'amica d'infanzia, proprietaria di una modesta merceria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 ottobre.

La ventisettenne Yvette Choquet, impiegata fino a pochi giorni fa come «maschera» al *Théâtre de Paris*, è diventata baronessa James De Rothschild alle 18,30 di oggi pomeriggio.

Il matrimonio è stato celebrato al municipio del diciassettesimo quartiere, in cui la sposa aveva la residenza, ed ha mobilitato moltissimi curiosi più una trentina almeno di fotografi e cronisti parigini.

Molte signore e, soprattutto, numerosissime giovani, impiegate, sartine ed operaie volevano assistere all'unione di un principe della finanza con una delle loro, ma non c'era posto per tutte nella sala del municipio periferico, dove le porte erano state lasciate aperte secondo la legge, poiché il matrimonio, per essere valido, deve essere pubblico, e la folla ha quindi aspettato gli sposi fuori del palazzo per applaudirli alla fine della cerimonia.

Yvette Choquet, che aveva trascorso una parte della mattinata da un parrucchiere del quartiere popolare di Parco Monsouris, invece di andare da uno dei notissimi «coiffeurs» degli Champs Elysées, indossava un «tailleur» di seta blu a pallini bianchi, una camicetta rossa e guanti assortiti. I capelli biondi, soffici, le incorniciavano il viso grazioso e giovanile sul quale spiccavano gli occhi azzurri. Il barone James De Rothschild indossava un vestito scuro, cravatta nera, con la rosetta della Legione d'onore all'occhiello, e sembrava stupito dall'interesse che il suo matrimonio ha suscitato. Non dimostra i sessantanni che gli dà lo Stato civile e ogni tanto posava lo sguardo su Yvette per leggere sul suo viso una felicità evidente.

Erano testimoni, per lo sposo, il direttore generale di un grande emporio parigino, Raoul Meyer, e il direttore di un teatro, Benoit Léon Duetsch; per la sposa, un medico, dottor Zana, ed un'amica, d'infanzia che ha una modesta bottega di merceria, Emilie Pinon. Non sarebbe stato difficile per Yvette ottenere che qualche grande del mondo dello spettacolo accettasse di essere suo testimone, ed è certo ad esempio che la proprietaria e direttrice del *Théâtre de Paris*, che in altri tempi voleva farla recitare, convinta che avrebbe fatto una bella carriera di attrice, sarebbe stata lieta di assumere quella parte, ma la giovane ha voluto rimanere fedele all'amicizia della gente umile a cui ha appartenuto sinora. La famiglia Rothschild era rappresentata soltanto da una nipote, Andrée Thierry. Gli altri membri sono in viaggio o erano occupatissimi. Il barone James, del resto, aveva chiesto che la cerimonia si svolgesse nel modo più semplice possibile, come è avvenuto.

C'è stata tuttavia un po' di confusione al Municipio, con un vetro rotto ed una porta scardinata, a causa dei fotografi ai quali la polizia voleva impedire il passo, su richiesta del sindaco che, senza dubbio, è apparso il più commosso di tutti gli astanti. La sua voce tremava quando ha rivolto agli interessati la domanda rituale per chiedere se accettavano di essere uniti. Il barone ha risposto con un «*oui*» di persona abituata a non impressionarsi di nulla, mentre quello di Yvette Choquet è stato squillante.

Si è capita poi l'emozione del sindaco quando si è saputo che è il nipote di un ex cassiere della Banca Rothschild la quale dette al suo impiegato un'assistenza particolarmente umana e affettuosa quando fu colto da una mortale malattia. Il sindaco ha rivelato quest'episodio nel discorsetto pronunciato alla fine della cerimonia, affermando che la nobiltà dei Rothschild è soprattutto quella del cuore.

Poi il sindaco ha ricordato la parte importantissima che ebbero i Rothschild quando si trattò di salvare la Francia dopo la sconfitta del 1870. «*Bismarck — ha detto — voleva mettere la Francia in ginocchio, e fece chiamare un Rothschild a Francoforte per chiedergli se, imponendo a Parigi un pagamento di cinque miliardi di franchi oro, tale somma sarebbe stata sufficiente per rovinare definitivamente il Paese. Rothschild rispose di sì pur sapendo che, in realtà, la fortuna della Francia era almeno quattro volte tanto*».

E rivolgendosi al barone, il sindaco ha detto: «*Perciò il vero liberatore della Francia non fu Thiers ma uno dei vostri antenati, ed il Paese ha quindi un debito eterno verso la vostra Casa*». Poi ha rivolto agli sposi gli auguri di circostanza ed un impiegato comunale è passato fra gli invitati col solito piattino per raccogliere le offerte alle opere assistenziali del quartiere. Il barone ha consegnato un assegno bancario, di una somma certamente notevole, ed ha presentato il braccio alla sposa per dirigersi con lei verso l'uscita, seguito dagli amici. Tutti sono andati in un ristorante vicino, dov'era stato preparato un ricevimento e gli sposi si sono eclissati improvvisamente, partendo per ignota destinazione.

L. Mannucci

Il «decano rosso» di Canterbury ricoverato in gravi condizioni

Il dott. Johnson ha 92 anni

Londra, 21 ottobre.

Il dott. Hewlett Johnson, l'ex decano di Canterbury, noto come il «decano rosso» per le sue simpatie comuniste, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Canterbury, in seguito ad una caduta. Il dott. Johnson ha 92 anni.

Il decano è caduto per strada la scorsa settimana, ma le sue condizioni si sono oggi improvvisamente aggravate.

(Ansa)

La «Raffaello» con una caldaia rotta giunge a New York dodici ore dopo

Ha dovuto ridurre la velocità di due nodi - Il guasto, per un errore di manovra, verrà riparato durante la sosta invernale - A bordo tutto si svolge regolarmente

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 ottobre.

(f. d.) La turbonave «Raffaello», in viaggio per New York, naviga in pieno Atlantico a velocità ridotta in seguito ad una avaria che ha messo fuori uso una delle caldaie di bordo. La notizia è stata data stasera dall'ufficio stampa della società «Italia» il quale ha reso noto che la turbonave, salpata da Genova lunedì scorso con 1600 passeggeri, giungerà a New York con un ritardo di circa dodici ore. L'arrivo in quel porto era previsto per il 28 ottobre.

Nel comunicato diramato dalla società armatrice è detto che la «Raffaello» è stata costretta a ridurre la velocità di itinerario da 26,5 a 24,5 nodi e che l'avaria «prodottasi ad una delle quattro caldaie è dovuta ad un errore di manovra nel locale macchine al momento dell'accensione» e cioè quando la turbonave era in partenza da Genova.

Il dott. Umberto Nordio, direttore generale dell'«Italia», ci ha detto: «*Abbiamo voluto dar notizia dell'accaduto per evitare allarmistiche interpretazioni sulle cause che provocheranno un ritardo nell'arrivo a New York della "Raffaello". Si è trattato di un puro e semplice errore di manovra compiuto al momento dell'accensione delle caldaie, errore che costringe ora la turbonave a navigare soltanto con tre caldaie. Per il resto, la vita a bordo è regolarissima*».

La «Raffaello» ripartirà da New York il 27 ottobre con circa 500 passeggeri. I lavori di ripristino della caldaia saranno compiuti a Genova durante la sosta invernale, anticipata per l'occasione al 24 novembre prossimo. A questo proposito, nel comunicato della società è detto che la «Raffaello» effettuerà i viaggi con orari modificati che saranno tempestivamente comunicati.

Nel novembre dello scorso anno la stessa turbonave, diretta a New York, dovette interrompere il viaggio in pieno Atlantico per far ritorno a Genova a causa di un incendio che aveva messo fuori uso le apparecchiature elettriche della motrice di poppa

SONO UN RAGAZZO FORTE, PAPA'

ORA sì, ma c'è voluta l'Ovomaltina.

Ovomaltina è una grande risorsa genuina e concentrata, solida base per le forze fisiche e intellettuali. Ovomaltina rinforza ogni giorno muscoli e nervi dei vostri bambini. Ovomaltina fa dei vostri ragazzi gli uomini in gamba di domani.

Ovomaltina dè forza!

(ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina tascabile)

Ovomaltina è facile da digerire, e viene utilizzata dall'organismo in modo rapido e completo. Si garantisce che l'Ovomaltina non contiene coloranti né additivi chimici. È un fortificante naturale.

DR. A. WANDER S.A. - MILANO

IL NOSTRO INVIATO HA RAGGIUNTO LE SQUADRE DI SOCCORSO

Si scava nella notte tra le rovine della scuola mentre la frana minacciosa continua a scendere

La scena ricorda quella di Longarone - Un mare di fango illuminato dai fari, i soccorritori con le mani insanguinate, il pianto disperato delle madri - Tutta la popolazione di Aberfan è nelle strade - Un vigile del fuoco penetrato tra le rovine porta in salvo un gruppo di bimbi - Una giovane donna entra in un'aula spaccandone la finestra con un mattone: ne esce con tre piccine, vive, un'altra agonizza schiacciata sotto una trave

La gigantesca montagna di carbone è precipitata mentre i bimbi di Aberfan erano a scuola. Nella caduta la frana ha travolto lungo un'ampia fascia tutti gli edifici e le strade, seppellendo ogni cosa (Telefoto Ansa)

Oggi pomeriggio, per pazza ironia della sorte, gli allievi della Pantglass School *sarebbero andati in vacanza per qualche giorno. Se la frana, anziché abbattersi sull'edificio subito dopo le 9, vi si fosse abbattuta dopo mezzogiorno, non vi sarebbe stata nessuna vittima. Nell'asilo infantile abbiamo sentito l'appello: è stata una cosa straziante. Ci dicono che quando succede una disgrazia in una miniera, questo è il primo provvedimento preso. Anziché nomi di uomini, risuonavano stasera quelli di innocenti minori di undici anni.*

La regina Elisabetta ha inviato un telegramma di condoglianze e di dolorosa partecipazione al ministro per il Galles. E' già stata ordinata un'inchiesta. I detriti della miniera erano stati accumulati in una posizione pericolosa, per anni.

La miniera sorge ai piedi della valle: ma il terreno circostante è prezioso per le colture agricole, nessuno vorrebbe sporcarlo di carbone e di fango. Le masse di terriccio che si accumulano in cima alla montagna, dopo qualche tempo vengono coperte dall'erba. Si mimetizzano perciò con la montagna stessa. Ma sono molto più friabili. Nei giorni scorsi la pioggia è caduta copiosa, e a poco a poco ha roso la loro base. La disgrazia, in un certo senso, incombeva su questo villaggio da quando la miniera è stata aperta. Fortunatamente da stamane il tempo si mantiene al bello. Ma i soccorritori paventano il momento in cui la pioggia incomincerà di nuovo a cadere. Se questo avvenisse domani, le speranze di ritrovare la maggioranza degli scomparsi in vita scemerebbero considerevolmente.

Ha dichiarato la signora Crowe, proprietaria dell'Hotel Mackintosh, che sorge vicino a Moy Road: «Preghiamo tutti che questo non avvenga. Tutta la vallata di Merthyr ha dimostrato un altruismo e un coraggio eccezionali. Essa merita in questo momento l'aiuto della natura».

Nella tensione e nel terrore che regna ad Aberfan non è possibile ricostruire con precisione tutti i particolari. Testimoni oculari hanno raccontato che la frana è scesa d'improvviso e nel giro di pochi minuti è arrivata ai bordi del villaggio. Alcuni bambini che si trovavano nelle aule frontali dell'edificio uscivano di corsa appena udito il rumore della terribile valanga. I ritardatari che avevano appena messo piede nel cortile si mettevano in salvo con essi. Per gli altri tuttavia non c'era via di scampo.

Nella scuola si trovavano sette maestri. Uno di loro ha gridato alla classe di buttarsi a terra lungo il muro maestro. I nomi degli insegnanti scampati sono i seguenti: la direttrice Ann Jennings, il maestro Bates, il maestro Williams, la maestra Taylor. Sono dati per dispersi invece il vice-direttore Beynon, sepolto nella sua aula con 38 alunni, un nuovo insegnante, Davies, pure scomparso con 36 allievi, e infine la signora Rees, di cui si sono perse le tracce con i 25 bambini a lei affidati.

I lavori di salvataggio continueranno tutta la notte e domani. Soltanto tra qualche giorno, tuttavia, si potrà trarre un bilancio preciso della tragedia, e procedere, come pare ormai inevitabile, all'accertamento delle responsabilità.

Ennio Caretto

(Segue dalla 1ª pagina)

ancora in vita sarebbe perduta.

Assistiamo a una scena commovente. Un pompiere, penetrato tra le macerie, ha trovato nell'angolo di un'aula alcuni bambini, non riusciamo a capire quanti sono. Presentano numerose ferite, sono terrorizzati, ma vivi. I soccorritori si precipitano alla loro volta, ne sollevano due delicatamente sulle loro teste, li collocano sulle barelle, li portano sull'autoambulanza. Uno dei bambini abbraccia l'infermiera che gli si siede accanto. Il guidatore è commosso, la gente si spinge avanti, molte madri sollevano gli occhi accesi dalla speranza. Per due di esse che ritroveranno il figlio, cento altre passeranno la notte in angoscia. Aberfan non ha la storia triste di tante altre cittadine gallesi, ma questa è una delle disgrazie più grandi sofferte dalla Gran Bretagna. Anche i più rudi minatori, temprati da un'eredità di morte e di fatica, non hanno mai assistito a una tale sciagura.

Ci hanno raccontato atti di eroismo. Pauline Evans, di 27 anni, madre di un bambino non ancora in età di andare a scuola, è corsa in Moy Road appena ha capito che cosa stava succedendo. E' di fisico minuto e molto agile. Afferrato un mattone, ha spaccato una finestra ed è entrata in una classe. Ha visto tre bambine in un angolo, si è avvicinata a loro, le ha portate a una infermiera che l'aveva seguita. Mentre stava per uscire un pianto l'ha fermata. Dietro alcune travi, immobilizzata da un peso non identificabile, giaceva una bambina di 5 anni. Disse di chiamarsi Katherine. Pauline Evans non poté portarla in salvo: avesse mosso le travi, sarebbe crollato tutto. Ci hanno detto che per il resto del giorno è rimasta seduta sulla soglia della sua casa, con il capo tra le mani. «Non dimenticherò mai — *confessava* — il pianto di quella bambina».

Due milioni di tonnellate di fango e di detriti, secondo i primi calcoli, si sono abbattuti sulla scuola e sulle case. Perciò accorsi sul luogo della tragedia più di mille minatori, oltre un centinaio di poliziotti, pompieri, soldati, medici, infermieri, sacerdoti, i quali ultimi hanno prestato un'opera indefessa, di sollievo e aiuto spirituale, per tutta la giornata. C'era anche il sindaco di Merthyr Tydfil, Stanley Davies, che ginocchioni, insieme agli uomini, nel tentativo di salvare quante più vite possibile.

Ci hanno raccontato anche episodi di infinita tristezza. Un medico aveva appena portato i suoi bambini a scuola, un maschietto di sette anni e una femminuccia di cinque, e aveva avviato la macchina per recarsi al suo ambulatorio, quando la frana è scesa. Si è voltato a tempo per vedere i figli scomparire. Il proprietario della cascina travolta a tre quarti del pendio, aveva accompagnato anch'egli il primogenito alla Pantglass School *insieme con la consorte. Aveva percorso pochi passi verso il centro del villaggio, quando s'è accorto che il fango aveva travolto la scuola, e seppellito il figlio. Nella cascina c'erano gli altri due suoi bambini, e sua madre. Sono scomparsi.*

Più di un soccorritore ci ha descritto, in termini terrorizzanti, le grida dei bambini, specialmente nelle prime ore, sotto le rovine. «Io ho visto — *ha affermato un minatore* — uno dei miei compagni ripescare dai detriti il proprio bambino. Era vivo. Non potrò mai dimenticare l'emozione che ci ha assaliti in quel momento».

La tremenda attesa delle madri davanti le macerie della tragica scuola dove sono sepolti i loro bimbi (Tel. Ansa)

Chiesta una perizia psichiatrica sul ricattatore dell'on. Graziosi

Dal magistrato di Novara che conduce l'inchiesta - Il giovane allevatore di Momo in carcere sotto l'accusa di tentata estorsione: pretendeva 20 milioni dal deputato

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 ottobre.

La magistratura che indaga sulla tentata estorsione ai danni del sottosegretario al Commercio con l'estero on. Dante Graziosi (dc) ha deciso di far sottoporre a perizia psichiatrica il ricattatore, l'allevatore di vitelli Giovanni Vandoli, di 34 anni, di Momo, arrestato domenica scorsa con ordine di cattura: il Vandoli infatti, interrogato in carcere dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alessio, ha reso dichiarazioni che fanno dubitare delle sue facoltà mentali.

La vicenda è nota. L'on. Graziosi, parlamentare novarese, da un anno era perseguitato dal Vandoli il quale gli inviava lettere ricattatorie (una sarebbe stata firmata «l'ambasciatore di Albania»), chiedendo la somma di 20 milioni: altrimenti — diceva — avrebbe fatto «gravi rivelazioni».

Le «rivelazioni» consistevano in una fantastica storia di universitari albanesi che, nel maggio 1941, a Torino, sarebbero stati denunciati quali antifascisti da un compagno di corso. Autore della delazione, secondo il Vandoli, sarebbe stato naturalmente l'on. Graziosi: il parlamentare, in realtà, a quell'epoca era già laureato da un paio di anni.

Come mai il giovane allevatore ha cominciato a perseguitare l'on. Graziosi? Perché il deputato dc è presidente dell'Associazione provinciale coltivatori diretti e s'interessa ai problemi dei contadini. Il Vandoli si era rivolto anche a lui affinché lo aiutasse a ottenere il contributo del «Piano verde» per una miglioria apportata alla propria azienda agricola.

Ma quella era una «pratica impossibile» e, visto negato il contributo, l'allevatore se la prese con il parlamentare. Abbandonata l'Associazione coltivatori diretti, si iscrisse all'Alleanza contadina, organizzazione di sinistra.

Oggi si è appreso che non soltanto scrisse all'on. Graziosi minacciandolo, ma anche all'on. Bonomi. L'ultimo atto è stata l'estorsione: o 20 milioni o le rivelazioni «che avrebbero rovinato» il parlamentare novarese. Ma la «rivelazione» il Vandoli l'aveva già fatta alla redazione novarese di un quotidiano di sinistra ed aveva raccontato che, essendosi messo in contrasto con l'on. Graziosi, era minacciato di essere internato in manicomio.

Vedere in VIII e IX pagina i nostri servizi e rubriche di Spettacoli

Questo particolare è venuto oggi alla ribalta poiché il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alessio ha convocato nel suo ufficio il giornalista che raccolse le «rivelazioni» del Vandoli. Il magistrato, dopo avere interrogato i genitori dell'allevatore, ha deciso di trasmettere gli atti al giudice istruttore, richiedendo la perizia psichiatrica per il Vandoli. Il sottosegretario on. Graziosi da Roma ha fatto sapere che terrà lunedì mattina, a Novara, una conferenza stampa.

p. b.

Ragazza di Dronero s'uccide gettandosi da un baratro

Aveva 24 anni - Era sofferente da lungo tempo di esaurimento

(Nostro servizio particolare)

Dronero, 21 ottobre.

(n. m.) Una giovane operaia, Giovanna Calandri di 24 anni, si è tolta la vita ad Ussolo di Prazzo, una piccola borgata sui monti dell'Alta Valle Maira sopra Dronero. La ragazza, che soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso, si è alzata dal letto nel cuore della notte e si è diretta verso la Rocca Berset, uno spuntone roccioso che si eleva ad oltre 1500 metri, e si è lanciata nel vuoto. Dopo un volo di cinquanta metri il corpo della ragazza si è sfracellato sulla pietraia che si estende alla base della Rocca Berset. La morte è stata istantanea.

Giovanna Calandri aveva lavorato per alcuni anni in uno stabilimento di Torino, ma, per la grave forma di esaurimento che l'affliggeva dall'età di sedici anni, aveva dovuto far ritorno a casa. Era stata ricoverata varie volte in case di cura e l'ultima sua degenza risale alla primavera scorsa.

Da qualche mese la ragazza si era trasferita a Cuneo dove abitava con una sorella in via Massimiliano Roero 2. Domenica scorsa un fratello che è impiegato a Cuneo l'aveva accompagnata ad Ussolo dove abitano i genitori, nella speranza che la salute di Giovanna traesse giovamento da un soggiorno nella tranquillità della casa sui monti. Ma tutto ciò è valso a nulla.

Delle liquidazioni favolose si occuperà il Parlamento

Il caso dell'on. Roberti rivela situazioni di scandalo nelle mutue

I dirigenti dopo pochi anni si fanno liquidare, riscuotono la pensione anticipata, passano ad un altro ente mutualistico e qui maturano i diritti a nuovi privilegi - In 19 anni arrivano al massimo di pensione - I maggiori istituti pagano ciascuno due tre miliardi l'anno ad avvocati (oltre i propri legali, come l'on. Roberti) per controversie con i lavoratori assistiti - Gli ospedali in crisi attendono che le mutue saldino debiti per 200 miliardi: per ora ne avranno venti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 ottobre.

Il caso «perfettamente regolare» dell'on. Gianni Roberti, che ha diritto a 121 milioni di liquidazione e pensione anticipata dall'Inail, ha messo a nudo una situazione allarmante. Grande è l'indignazione e unanimi sono i propositi di rimediare ad uno stato di cose divenuto insostenibile. Il Parlamento è stato investito della questione, i sindacati si riuniranno per studiare le necessarie riforme, lo stesso presidente dell'Inail ha riconosciuto la necessità di una profonda revisione del sistema previdenziale e si è schierato in favore dell'unificazione degli enti mutualistici.

Mentre annuncia querele, l'on. Roberti fa sapere che rinuncia a riscuotere la pensione anticipata: si ritira dall'Inail, dopo dodici anni di servizio effettivo, con 26 milioni di liquidazione e 450 mila lire di pensione al mese.

Ma da molte parti si dubita della possibilità di rimediare. La gestione, autonoma e sottoposta a controlli molto incerti, degli enti previdenziali è retta da leggi, decreti-legge e regolamenti così complessi da far paura ai più esperti. La confusione delle norme consente di eludere, quando si tratta del vantaggio dei dirigenti, le difficoltà più serie: il decreto-legge in virtù del quale i funzionari dell'Inail possono usufruire «in piena regola» della pensione anticipata non è mai stato registrato dalla Corte dei Conti. Ciononostante centinaia di alti funzionari degli enti previdenziali riscuotono la pensione anticipata.

E v'è uno scambio ininterrotto di dirigenti da un ente all'altro (i grandi enti sono 46) perché accade spesso che chi si fa liquidare e riscuote la pensione anticipata viene assunto da un altro ente, a volte con anzianità retroattiva, maturando così nuovamente i privilegi di cui si è già servito. Non meno di una ventina di alti funzionari, l'anno scorso, si sono scambiati la poltrona in questo balletto che costa miliardi ai cittadini. E' sempre «tutto in regola»: negli enti previdenziali, come in alcuni altri enti parastatali, è riconosciuto ai dirigenti il diritto di ritirarsi col massimo della pensione dopo soli 19 anni di servizio. Non v'è quasi nessun dirigente cui vengano riconosciuti, come anzianità, soltanto gli anni di servizio effettivamente prestati.

Una legge tardiva è intervenuta a limitare il diritto alla pensione anticipata soltanto ai funzionari che erano in servizio l'8 marzo del 1956. Gli altri, i nuovi, devono rassegnarsi alla pensione pagata mese per mese. Ma rimane per tutti il privilegio delle liquidazioni: calcolate in maniera complicata, sempre altissime, sempre di decine di milioni anche per gradi modesti. E rimane la disparità grande di stipendio tra i dipendenti dello Stato e i dipendenti degli enti previdenziali (e, in genere, parastatali). Una legge stabilisce che la differenza non superi il 20 per cento a favore dei dipendenti degli istituti di previdenza. E' una legge tassativa. Ma può accadere che, rimanendo perfettamente in regola, un funzionario di un istituto previdenziale abbia un trattamento superiore del 72 per cento a quello del parigrado dello Stato. Il rilievo è della Corte dei Conti.

E' la stessa Corte dei Conti che denuncia e deplora altri privilegi dei funzionari degli istituti di previdenza: prestiti interni a condizioni di favore, un succedersi di fatti per le abitazioni che gli istituti costruiscono «per investire» e che sono ceduti ai dipendenti. Sono perdite secche per le disponibilità degli enti, cioè perdite secche per i mutuati cui vengono contestati gli spiccioli con uno spirito fiscale che diventa anch'esso costoso: ogni ente spende dai due ai tre miliardi l'anno, pur disponendo di fior di avvocati pagati come l'on. Roberti, per controversie legali. Per le cause, cioè, di contestazione al malato, all'infortunato, al pensionato dei diritti vantati.

Non basta tutto questo, ovviamente, a determinare il passivo di 580 miliardi che i massimi istituti denunciano in complesso. Vi contribuiscono però anche le voci incredibili: si parla di «consulenze» di celebrità mediche pagate dai centocinquanta milioni l'anno; di cattedre universitarie acquisite in virtù di sovvenzioni cospicue; di un gioco di prestiti tra ente ed ente (con gli interessi passivi per uno e gli interessi attivi per l'altro, a seconda delle convenienze) e di prestiti di centinaia di miliardi tra una gestione e l'altra di uno stesso ente: la gestione Previdenza (cioè pensioni) presta alla gestione Assistenza (cioè malattie), il denaro va in banca, scatta il meccanismo degli interessi, non v'è più controllo possibile. Operazioni di questo genere vengono decise e condotte da consigli di amministrazione autonomi, composti, magari, di sette persone. Il risultato è che il passivo ufficiale di 580 miliardi, può essere in effetti più grave o meno grave: nessuno, nonostante siano stati anche oggi consultati ministeri, enti ed esperti, è sicuro delle cifre avanzate.

Questo stato di cose richiede molto più della capacità amministrativa: i funzionari dirigenti diventano straordinariamente potenti. Col tempo sono divenuti un'oligarchia: il risultato è quello dei trattamenti fatti all'on. Roberti e ai suoi colleghi, delle sperequazioni, dei privilegi, degli arbitri possibili nel totale rispetto di tutti i regolamenti. Che costa al paese tutto ciò? Costa una parte della stasi economica e una dispersione di ricchezze incalcolabile. La Corte dei Conti lamenta che vengano costruiti dagli Enti previdenziali palazzi di gran lusso: di fronte agli ospedali che vanno in rovina sorgono i superbi edifici delle mutue; le grandi città subiscono le conseguenze di un mercato edilizio regolato in parte dagli Enti previdenziali.

Gli uomini dalle liquidazioni favolose gestiscono, senza controllo, i seimila miliardi e trecento milioni che i lavoratori e datori di lavoro versano ogni anno per previdenza e assistenza: più della metà del bilancio dello Stato, il 21 per cento del reddito lordo nazionale: un potere di influenza sull'economia nazionale maggiore di quello dei ministri finanziari, della stessa Banca d'Italia. Sempre essendo perfettamente in regola, gli uomini dalle liquidazioni favolose possono non pagare le rette di degenza per gli assistiti agli ospedali: gli ospedali vantano crediti per 200 miliardi complessivi, alcuni stanno per chiudere, travolti dai debiti. Non c'è da farsi illusioni: dei 200 miliardi attesi, gli ospedali non potranno ottenere, quest'anno, più di 20 miliardi.

Centoventun milioni di liquidazione non sono la fine del mondo. Le ragioni, le cause, le convenienze che inducono a pagare, rimanendo in perfetta regola, 121 milioni a un funzionario di grado non molto elevato, dànno vita ad un sistema che minaccia l'economia nazionale. La riforma rapida, radicale, con l'unificazione degli Enti e una loro rigida disciplina per la sicurezza e non più per l'assistenza è un problema economico, prima ancora che politico.

Michele Tito

Nuova dichiarazione di Fantoni sulle promozioni dell'on. Roberti

Roma, 21 ottobre.

Il vice segretario confederale della Cisl dott. Fantoni ha fatto la seguente dichiarazione: «L'on. Roberti, che io ho citato a titolo esemplificativo, mi ha accusato di linciaggio morale. Per la verità, e, per carità di patria, nella mia lettera, ho taciuto qualche cos'altro e che ora mi leva di bocca. Ecco qua: l'on. Giovanni Roberti, assunto all'Inail l'1-7-1935 ed entrato in ruolo l'1-10-1935, ha dichiarato di aver percorso la carriera sino al grado terzo (attualmente consulente legale principale). In realtà l'on. Roberti, quando era già deputato da cinque anni, venne promosso per merito comparativo il 1-1-1953 al grado secondo (attualmente consulente legale superiore) illegittimamente in quanto l'art. 98 della Costituzione stabilisce (sin dal 1948) che i pubblici impiegati se sono membri del Parlamento non possono conseguire promozioni se non per anzianità (la promozione — ripeto — avvenne per "merito comparativo"). Tale norma della Costituzione è di immediata applicazione (Corte dei Conti - Sezione controllo, 22-10-1955 n. 56)».

Ostruzionismo del pci, disinteresse di altri

Votazione nulla alla Camera perché manca il numero legale

L'opposizione voleva far sospendere l'esame del piano economico - Moro pone la questione di fiducia - I comunisti abbandonano l'aula - Si vota, ma i suffragi sono 291 (di cui 279 a favore e 12 contrari), invece dei 301 previsti dal regolamento - Decine di deputati della maggioranza erano assenti ingiustificati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Questa mattina alla Camera il governo ha posto la questione di fiducia sul rigetto della eccezione sollevata dal psiup, e appoggiata dal pci, affermante che il provvedimento sulla programmazione economica quinquennale non può essere approvato per legge. Secondo il psiup, il piano proposto dal governo è soltanto un indirizzo di politica economica: va quindi discusso e approvato mediante una mozione o un ordine del giorno, così come si fa per le esposizioni di politica estera. La maggioranza ha sostenuto invece che il ricorso allo strumento legislativo per l'approvazione del piano quinquennale è perfettamente legittimo.

La Malfa ha osservato che tutti i gruppi parlamentari che si sono dichiarati favorevoli alla programmazione dovrebbero appoggiare la sua approvazione per legge, poiché in tal modo si sancisce il passaggio da una fase all'altra di politica economica, si inaugura un metodo nuovo, che rappresenta un vero salto di qualità. L'approvazione per legge permette inoltre di varare impegni di spesa pluriennali, soddisfacendo la sentenza della Corte che ha ammesso gli impegni pluriennali solo quando essi rispondano a indirizzi di fondo della politica del paese. L'approvazione per legge impegna infine la maggioranza a conseguire i risultati previsti dal piano e a reperire i mezzi sufficienti per conseguirli.

Prima di votare l'eccezione del psiup, la Camera ha respinto per alzata di mano le eccezioni di incostituzionalità avanzate dai liberali. Poi l'on. Luzzatto ha chiesto la votazione a scrutinio segreto, ma il Presidente del Consiglio ha subito annunciato che il governo poneva la questione di fiducia, che impone la votazione per appello nominale. A questo punto 36 opposizioni di destra e di sinistra hanno abbandonato l'aula, «in segno di protesta, ha detto il comunista Caprara, contro la volontà del governo di annullare il valore e il significato del voto a scrutinio segreto». Dopo due ore, alla lettura dei risultati, la votazione è stata considerata non valida perché era mancato il numero legale.

Se si tiene conto che il numero legale è rappresentato dalla metà più uno dei membri dell'assemblea, cioè 315 (oggi 301 tenendo conto dei deputati in congedo), e che i voti espressi sono stati soltanto 291 (di cui 12 contrari, dell'opposizione), se ne ricava che la azione ostruzionistica delle opposizioni ha potuto avere successo soltanto perché mancava una parte dei deputati della maggioranza.

Si è appreso più tardi che hanno votato per la dc 210 deputati su 259 (dato che il presidente per prassi non vota). Sono risultati quindi assenti 49 deputati, di cui 18 giustificati perché avevano chiesto congedo. Dei psdi hanno votato 48 deputati su 83: dei 13 assenti 3 erano giustificati perché avevano chiesto congedo. Dei psdi hanno votato 16 deputati su 32: uno era giustificato per aver chiesto congedo. Dei pri hanno votato 4 su 5.

Il direttivo del gruppo democristiano si è riunito nella serata e ha deplorato i propri assenti decidendo di pubblicarne i nomi domani sul giornale ufficiale del partito.

La votazione di fiducia non valida sarà ripetuta, secondo il regolamento, domani mattina.

f. d. l.

Nenni parla dell'azione del nuovo partito socialista

Impegno a far approvare alcune leggi entro il prossimo anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Invitato dai giornalisti inglesi ed americani di Roma, il vicepresidente del Consiglio, Nenni, ha oggi fatto alcune dichiarazioni sul partito socialista unificato che sarà costituito la prossima settimana.

«*Il partito unificato sarà un partito di tipo britannico adattato alle caratteristiche e alle esigenze della società italiana* — ha detto Nenni. — *Sarà comunque un partito di tipo moderno, capace di soddisfare le esigenze della nostra società*». Il psu aderirà all'Internazionale socialista.

Circa la consistenza numerica del nuovo partito, Nenni ha detto che esso dovrebbe contare su un minimo di 600-700 mila aderenti e su una forza elettorale di 6 milioni di voti.

Sul piano più specificatamente politico il partito unificato è impegnato a condurre una battaglia perché nel corso della attuale legislatura, che terminerà nell'aprile del '68, trovino approvazione le leggi contenute nel programma di governo. «Purtroppo — ha detto Nenni — siamo parecchio in ritardo: per cause obbiettive dovute alla recente avversa congiuntura».

Tra le leggi da varare — e per le quali il partito unificato è particolarmente impegnato — Nenni ha ricordato la riforma urbanistica, la riforma delle società per azioni, la riforma dell'amministrazione dello Stato e, infine, la riforma dei diritti familiari. «Si tratta d'un complesso d'importantissimi provvedimenti che richiederà uno sforzo non comune e noi, come socialisti, faremo di tutto perché questi provvedimenti possano essere approvati prima della fine della legislatura».

f. d. l.

DOVUNQUE ACCOLTO CON CALOROSO AFFETTO

Saragat visita le nuove industrie che hanno trasformato il Friuli

Nei paesi, che vedevano il maggior numero di emigranti, grandi stabilimenti dànno lavoro a migliaia di persone - Il Capo dello Stato si compiace e dice: «Ho capito in questi luoghi che cosa significhi lo spirito dell'imprenditore, che può mutare il volto di una regione e accrescere il benessere delle popolazioni» - Il viaggio ha toccato Orcenico, Pordenone, Torviscosa, Aquileia

Il presidente Saragat salutato dai dipendenti durante la visita ad uno stabilimento di Pordenone (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Udine, 21 ottobre.

«La patria è tale — aveva detto ieri il presidente Giuseppe Saragat al castello di Udine — in quanto consideri la propria unità non come un dato esteriore ma come un impegno morale: e dovunque sorga una necessità, là sia vigilante e soccorrevole nella piena uguaglianza di tutti i suoi figli». *Parlava alla gente friulana, che alla patria ha dato tutto: i figli in guerra; il quotidiano silenzioso lavoro; le tasse pagate in una misura che in proporzione al reddito è la più alta d'Italia; le principali amministrazioni più sagge ed oculate. In cambio ha dovuto scegliere le dure vie dell'emigrazione per procurarsi lavoro e pane.*

Ma non c'è amarezza nè risentimento in questo sacrificio umilmente e silenziosamente accettato. I friulani hanno accolto il rappresentante della nazione con una carica di affetto che testimonia di una fede intatta e salda. E il Presidente ha voluto che queste celebrazioni centenarie non rimanessero circoscritte nei limiti del passato, della storia che spesso rischia di tramutarsi in oleografia, ma ha stabilito un contatto con la realtà viva di questa regione operosa e fiera. «Sono venuto — *ha detto oggi a Pordenone, riprendendo il tema della patria davanti ai duemila operai delle industrie Zanussi* — a celebrare un centenario. Ma ho creduto di non limitarmi a rievocazioni con facili inviti al patriottismo, ma di incontrarmi invece con la patria vivente, quella del lavoro, dei cittadini che vivono della loro fatica».

E' stato un itinerario carico di emozione, tra i cittadini dei cinquantuno Comuni sulla destra del Tagliamento. Qui, nel basso Friuli, le condizioni di vita sono diverse da quelle delle aspre montagne carniche: «Pordenone e il suo circondario — *ha ricordato il Presidente* — hanno conosciuto negli ultimi decenni un graduale avvio verso livelli sempre più elevati di benessere». *In parecchi paesi non si parla più con la valigia dell'emigrante per varcare le Alpi e gli oceani: le fabbriche dànno lavoro a migliaia di famiglie, nei recinti sotto le ciminiere si vedono centinaia di utilitarie.*

Primo incontro con i 1300 operai della «Ceramiche Scala» di Orcenico. Giuseppe Saragat, accompagnato dal ministro Andreotti e dalle autorità regionali, è ricevuto dal presidente, ing. Locatelli, che gli presenta le maestranze. Una bambina, Maria Ausilia Ruffo, figlia di un operaio, gli porge un grande mazzo di rose, e il Presidente l'abbraccia, le chiede il nome e la ringrazia. Poi, un rappresentante della commissione interna, Carlo Coassino, gli offre in dono una medaglia d'oro con il marchio della fabbrica. «E' una gioia — *dice il Presidente* — riprendere il colloquio con i lavoratori, tanto più una che questi contatti, per necessità di cose, si sono fatti più rari. Ma anche più preziosi. Perché mi ricordano i giorni in cui avevo modo di ritrovarmi spesso in mezzo a loro, di ascoltare le loro opinioni e le loro esigenze, per farmene difensore. E perché nell'animo del Presidente della Repubblica questi sentimenti sono rimasti immutati». *Gli rispondono caldi applausi. Gli operai si stringono attorno alla sua auto, mentre riparte salutato dall'urlo delle sirene.*

A Pordenone la folla si infittisce, reclama la marcia del corteo, preme sui cordoni della polizia. Davanti alla prefettura circondariale Saragat passa in rassegna un picchetto di bersaglieri della reggimento. Poi raggiunge lo stabilimento Zanussi; il corteo attraversa l'officina per la costruzione di incubatrici, lungo la catena di montaggio, dove gli operai sono silenziosi al lavoro. Nell'ampia sala-mensa una ventina di ragazze, in caffettana bianca e grembiule rosa, sono schierate come un picchetto d'onore. A tutte il Presidente vuole stringere la mano, dissipando con parole bonarie il loro imbarazzo.

Poi il lungo corteo attraversa il magazzino silenzioso, fra le casse accumulate per la spedizione. E all'improvviso una ovazione fragorosa: il Presidente è comparso in un ampio capannone dove sono riuniti i 2000 operai. L'ing. Lino Zanussi pronuncia parole di omaggio e offre un cofano contenente codici e documenti antichi; gli operai Luciano Fabbro e Nello Abbate una lampada d'oro con la veduta degli stabilimenti e una dedica. Il Presidente è felice e commosso. Ricorda che il lavoro è la matrice del progresso del paese: «E' giusto — *dice a dirigenti e operai* — che siate orgogliosi dei risultati conseguiti in questi cinquant'anni. Nella misura in cui i vostri prodotti si affermano sui mercati mondiali e fanno dell'Italia uno dei primi paesi del mondo in questa produzione, tutta l'economia nazionale acquista slancio e vigore».

E' il crepuscolo quando il viaggio del Presidente si conclude ad Aquileia. Una folla di migliaia di persone circonda l'antica basilica, il campanile si staglia contro il pallore rosato del cielo. Due corazzieri, lenti, avanzano reggendo una corona di alloro sul viale di olmi cipressi verso le tombe dei dieci caduti ignoti della Grande Guerra e di Maria Bergamas, la maestrina madre di un soldato disperso che tra di essi scelse il corpo del Milite Ignoto «per tutte le mamme d'Italia». Davanti al fuoco perenne, che arde sempre più vivido nell'oscurità crescente, il Presidente si irrigidisce allo squillo d'attenti.

Domani il Presidente sarà a Monfalcone e a Gorizia, dove si soffermerà nel sacrario di Redipuglia.

Giorgio Martinat

Stamane a Milano ripresa dei colloqui per i metalmeccanici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Riprenderanno domani a Milano le trattative per il contratto dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. Alla riunione parteciperanno la delegazione degli industriali metalmeccanici privati e i dirigenti della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm, assistiti dalle rispettive confederazioni.

Le parti, come si sa, hanno già raggiunto una intesa di massima su alcuni importanti punti normativi del rinnovo contrattuale, quali il riconoscimento dei «diritti sindacali» (riscossione per delega del contributo a favore del sindacato, revisione delle disposizioni sui permessi, affissione ecc.), la costituzione di comitati paritetici per le qualifiche ed i cottimi, un esame preliminare delle innovazioni tecnologiche di rilevante importanza anche ai fini del livello di occupazione. Un avvicinamento sensibile si era avuto anche sul piano economico, per quanto concerne la percentuale di aumento dei minimi tabellari, mentre le posizioni appaiono ancora piuttosto distanti sull'onere complessivo del rinnovo. I sindacati hanno chiesto il 18 %, con possibilità di retrocedere al 17 per cento, di fronte all'11 % offerto dagli industriali.

g. f.

L'Inps chiede sei miliardi all'azienda dei tram di Roma

L'istituto presenta denuncia alla magistratura - L'Atac risponde che non ha soldi e che a sua volta è creditrice di 26 miliardi dal Comune

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha denunciato l'Azienda tranviaria del Comune di Roma per non avere versato i contributi previdenziali nell'interesse dei suoi dipendenti. E questa denuncia si riferisce ad un ammontare di 6 miliardi, 112 milioni e 966 mila lire.

Il problema era stato affrontato dall'Inps sin dallo scorso anno e parzialmente risolto nel senso che il Tribunale civile di Roma aveva riconosciuto all'ente previdenziale il diritto a pretendere la riscossione del credito. Ma, nonostante il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale nel settembre scorso, l'Atac non ha provveduto a saldare il proprio debito. La conseguenza è stata che la direzione provinciale dell'Inps ha presentato un esposto-denuncia contro l'azienda inviando la magistratura libera di individuare gli eventuali reati che sarebbero stati compiuti anche perché l'Atac ha regolarmente trattenuto ai suoi dipendenti le quote che essi debbono versare per i contributi.

Questa situazione — viene fatto notare nella denuncia — si protrae dal 1° gennaio 1961 mentre per legge l'Inps è tenuta ugualmente a corrispondere le prestazioni previdenziali.

L'Inps alcuni mesi or sono prese un provvedimento di emergenza: sospese il pagamento delle pensioni ai dipendenti dell'Atac, la cui situazione finanziaria è notevolmente pesante. L'azienda intervenne, si stipulò un accordo secondo cui il debito sarebbe stato pagato versando un ratteo annuo di 600 milioni di lire.

L'Atac, di fronte a questa denuncia, si difende sia facendo presente di essersi impegnata a risanare la situazione fatealmente sia osservando che è a sua volta creditrice, nei confronti del Comune di Roma, di oltre 26 miliardi di lire.

Una situazione pressocché analoga si è verificata a Napoli dove la direzione provinciale dell'Inps si è trovata costretta a denunciare l'Azienda tranviaria napoletana perché non riesce ad ottenere il saldo di un credito che con il trascorrere degli anni è salito a 16 miliardi di lire.

g. g.

Scusi, Lei acquista i libri a metro per arredare lo studio?...

o a rilegatura per arricchire la casa?...

o a prestigio per impressionare gli amici?...

No?... allora è Lei che cerchiamo

PROPRIO LEI

OGGI ALLE ORE 17

GRANDE VENDITA ALL'ASTA

GALLERIA MAROTTA

CORSO VITT. EMANUELE, 35 - TORINO - TELEF. 544.977

Vendita speciale da L. 50

in su dei bellissimi crisantemi

della L. BOSCO

NEI NEGOZI DI TORINO

VIA PO 24

VIA PIETRO MICCA 2

VIA LAGRANGE 7

FART

PIAZZA ADRIANO 15

TORINO Lato VIA PAOLINI Tram 3-5-8-16 Autobus 50-C-D-H Tel. 756-669

VENDE A RATE LIBERE MENSILI

senza firmare cambiali

senza pagare interessi

LE ULTIME NOVITA', L'ULTIMA MODA NEI SEGUENTI ARTICOLI:

Confezioni, tessuti, maglieria, tende, coperte, calzature, borse, valigie, orologerie, oreficerie, elettrodomestici, radio, lavatrici, frigoriferi, lampadari, foto-cine, salotti, mobili letto, armadioni, poltrone, carrozzelle, cicli, lettini ecc.

Tutto l'abbigliamento sportivo

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi devono essere disposti a:

TORINO - **Via Roma n. 80** Salone de «La Stampa»
MILANO - **Via Borgogna n. 2** Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - **Largo N. Spinelli 5** L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - **Partici Accad. 17 r** Via Roma 69 r
NAPOLI - **Via Pasillipo 181**

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il valore della cassetta in lire 800 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alla cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Mengineyro 226, Torino. Telefono 331-991. 23672

PUNTE elicoidali originali «Falck», maschi e filiere originali «Gam» assortimento completo, Sittar, via Nizza 32, tel. 651 227. O292

RULLO compressore stradale a frantoio mobile, vendesi. Tel. 430-005 ore pasti. 1001

SMANTELLAMENTO officine apparecchi sollevamento vendonsi torni, macchinario, attrezzature, motori, punzonatrici, pantografo. Via Nizza 26.

TRAFILA per gomme «Bonderza» diametro 100 vendo. Telefonare 762-638 Torino. A101739

VENDESI brevetto poltrona universale podicure frutto di lunga esperienza nel difficile campo. Telefonare Genova 208-500.

VENDESI cava estrazione sabbia e ghiaia, ottimi impianti, pala e camion, zona lyrek, imponenti lavori, da 1-11-66. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5000 — Torino»

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO edile restauro alloggi costruisce piccoli fabbricati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

CERCO da confezionare, camicie di tutti i generi. Telefonare 212-540 ore dei pasti. A101757

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducotono 12 mila, tappezzeria 18 mila. Telef. 484-306.

DECORAZIONI parietissime vetrificazioni tappezzerie riparazioni, prezzi modestissimi. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

DECORIAMO tappezziamo ville negozi appartamenti garanzia assicurate facilitazioni. Telefonare 582-207.

LATTONIERE idraulico ripara tetti e grondaie bagni. Telefon. 530-185.

RESTAURO alloggi completi negozi pavimenti rivestimenti rischiatura lucidatura. Telefonare 330-613.

SOCIETA' cerca artigianato per costruzione piccoli stampi trancatura lavoro continuo. Telefonare 399-925.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti anche rilevanti senza garanzie reali. Telefonare 594-760.

A.A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IMMEDIATI ANCHE RILEVANTI SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI DI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI, PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE MUTUI IPOTECARI SU ALLOGGI CASE TERRENI CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A.A.A. FINANZIAMENTI E PRESTITI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A. AVVIATISSIMO negozio liberi cedesi zona Crocetta. Tel. 581-859.

A.A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO PRESTITI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA, TASSI BANCARI. MASSIMA RISERVATEZZA, FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. O588

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI SU ALLOGGI CONCEDIAMO IN TRE GIORNI VALUTANDOLI FINO AL 80 %. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO DA 12 A 60 MESI. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI ACCORDIAMO IN GIORNATA A TASSI BANCARI. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEF. 542-834, 530-445

A. 1.300.000 frutta verdura scatolame vendesi. Telef. 855-540.

ACCONCIATURE trentennale centralissima causa gravidanza cedesi. Telefono 540-096, 362-386.

A. VICINANZE Torino rarissima occasione cediamo abbigliamento moderno avviatissimo reddito dimostrabile. Telefonare 343-883.

A cultori cedesi per motivi familiari centralissimo negozio vendita calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

ACCONCIATURE cedesi, reddito dimostrabile Barletta 35. 2001

AFFARONE azienda artigiana ombrelloni articoli spiaggia vicine Albenga vendo 50.000.000, guadagno dimostrabile 20.000.000 stagione. Rivolgersi: Gianoglio, Petrarca 28, Torino.

AGNELLERIA posizione buon incasso urge cedere Tel. 482-171

ALMADA Mara, nota ristorante «Pesci Vivi», tel. 41-642, cedesi, impossibilità accudire

ATTENZIONE bar caffè biliardo 50.000 giornaliere cedesi 10.000.000 trattabili, facilitazioni pagamento. Balma, Sacchi 34. O425

ATTENZIONE. bar superaccessoriato angolare semicentrale arteria forte passaggio cedesi occasionalissima 3 milioni 850.000 non trattabili. Balma, Sacchi 34 O425

AUTORIMESSA avviata causa salute cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino». A101568

ATTENZIONE ristorante albergo Bar caldo whisky e gogo centro riviera ponente attrezzature 500 coperti sicura fortuna famiglia cedesi vantaggiosamente condizioni pagamento eventuale gestione. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA causa salute cedesi o cambio con altra attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino».

AUTORIMESSA 180 macchine reddito dimostrabile cedo 6.000.000. Telefonare 502-385. O568

AVVIATISSIMO bar superaccessoriato vicinanze cinema, cedesi in gerenza. Telefonare 489-920.

AVVIATISSIMO lavasecco e gestione lucri utile garantito cedesi convenientemente. Tel. 531-809.

AVVIATISSIMO lavasecco Maestrelli cedesi contanti 14.000.000 oppure permutasi, reddito dimostrabile 400 mila mensili. Telef. 254-617.

BAR giornaliere arredatissimo grande passaggio massime agevolazioni. Telef. 512-677.

CACCIA pesca sport cedo avviato buon reddito. Telef. 250-085 Torino.

CEDESI attrezzato ed avviato studio medico in Cuneo con ambulatorio in frazione vicinora. Telefonare 41-00 oppure 47-51 Cuneo.

4 VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A. CORSO 284 spaziosissimo splendida nuova camera tinello servizi 6° piano ascensore comodissimamente. Consuledile 545-670.

A. CORSO Vercelli 165/167 ampissimi rifinitissimi 1-2 camere tinello sufficienti 30% contanti. Consuledile 512-670. O467

A. FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO 60 MESI CONCEDE FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 779-826. O587

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI SU CASE ALLOGGI TERRENI CONCEDIAMO IN DUE GIORNI A TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CON RATEAZIONI SINO A 5 ANNI. VALUTAZIONI MASSIME. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. MONOCAMERA bagno, in casa appena ultimata, 1.500.000 contanti, mutuo. Consuledile 545-670.

A. PINO vendonsi alloggi in villa finiti con ottimo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telefonare 632-597. 1001

A. PINO vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi giardino ascensore. Telefonare 581-562, 514-360.

A Grugliasco contro vendesi alloggio nuovo finteggiato 2 camere tinello cucinetto 700.000 per camere più mutuo. Telefonare 769-800.

ACQUISTO direttamente appartamento centrale semicentrale 1-3 camere servizi. Telefonare 517-803.

ACQUISTO stabilimento mq. 1000, 3000, 5000; Torino dintorni. Beltramo, tel 535-912.

AEREONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telef. 796-803.

AFFARE via Della Rocca vendo alloggio mq 130. Telefonare 652-873.

AFFARONE zona piazza Bengasi vendo bellissimo tre camere servizi. Telefonare 652-873. A101171

AMPI locali negozi centralissimi ammezzati soprastanti, grande locale garage, deposito nel cortile, blocco, separati vendonsi. Telefonare 544-435.

ANTICIPASCO 800.000, rimanenze 30.000 mensili, alloggietti signorili corso Francia (Leumann), via antica Rivoli 24/15. O539

APPARTAMENTI corso Tortona, liberi, 3 servizi 4.200.000 mutuo; 4 camere servizi 5.500.000 mutuo. Telefonare 547-476.

BARDONECCHIA alloggio esentasse due camere servizi vendesi 2.750.000 più mutuo 1.000.000. Tel. 790-564.

AMBIAMO da vendere alloggio 3 camere servizi ab-tabile subito, facilitazioni di pagamento. Visibile via S. Donato 58 ore ufficio.

ABITABILE 3 camere cucina servizi 6.200.000 occasionissima. Cubito, Francia 95. O365

ABITABILI, panoramici 1-2 camere servizi, box, vendo Cascine Vica, massime facilitazioni. Telef. 764-265.

ABITABILI subito, S. Rito, vendonsi ultimi alloggi 2 camere, tinello, cucinetto, servizi. Negozi grandiosi, adatti, vetro abitabile, continuo accessionale. Cauda, Barletta 133.

ACQUISTASI caso reddito buona costruzione preferibilmente su corso. Telefonare 236-234 ore 8-9 13-15.

ACQUISTEREBBESI palazzina giardino zona Francia Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». 2001

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni caso, negozi. Pagamento contanti. Pico, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO casetta con giardino zona Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

AFFARE: Chieri spaziosissima signorile tre tinello, 1.450.000 cantina, mutuo compreso. Telefonare 324-831. O645

AFFARONE Madonna di Campagna vendonsi alloggetti 1-2-3 camere servizi nuova costruzione prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento, S. Paolo, Telef. 60-816.

ALLA città nuova corso Francia vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telef. 796-403.

ALLOGGETTI box mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere via Ulzio 6. A99210

ALLOGGI signorili ottime 1-4 camere vendo facilitazioni. Telefonare 517-803. O576

ALLOGGI signorili via Cernaia 30, vendonsi affittansi, facilitazioni. Tel. 547-108. A96864

ALLOGGI vendo 1.000.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili, corso Grosseto, Telef. 372-831. O267

ALLOGGIO Orbassano, 3 camere cucine servizi, vendo 6.000.000 mutuo. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO corso Racconigi 2 camere servizi piano 6° vendesi mutuo dilazioni. Telefonare 959-813.

ALLOGGIO grande signorile compresi non periferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino». A102113

ATTICO 3 camere e servizi terrazza mq. 110 vendo 7.800.000. Telefonare 655-793. A102223

APPARTAMENTO centralissimo zona Castello. Ennesima prestigio. Salone, 3 camere, triservizi, doppia ingresso, terrazzo 30.000.000 mutuo 14 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Vinzaglio, piano nobile, mq 430, 2 saloni 7 camere servizi vari, volendo divisibile, vendesi. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO signorile, Crocetta, attico 2 camere cucina servizi ampio terrazzo, vendo 7.000.000. Telefonare 547-476. A100676

AUTORIMESSA centrale avviatissima, mq. 2000, conduzione diretta, reddito mensile 1.400.000, Vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O459

AUTORIMESSA centrale mq. 2000, fronte via, ottime costruzione, finizioni, reddito annuo 8.400.000. Vendiamo 110.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O459

AUTORIMESSA recente costruzione, mq 600, completa impianti, massima garanzia impiego capitale, reddito mensile 160.000. Vendiamo 25.000.000. Beltramo, tel. 535-912.

BARRIERA Milano libero camera cucina terzo legno 3.300.000. Telefonare 389-885. A101252

BOX liberi o affittati vendonsi zona Crocetta. Telefonare 502-340.

BELLISSIMI negozi centro 2000 abitanti vendonsi, alititalia Grugliasco. Telefonare 785-236. A100603

BORDIGHERA vendesi terreno zona panoramica mq. 1100. Scrivere Alberno, piazza Stazione 20, Bordighera, telefono 20-616.

CAMBIEREI alloggio Torino nuovissimo con altro Riviera quattro camere, vista mare, preferibilmente Sanremo, Bordighera, Rapallo, S. Margherita, Telef. 772-533.

CAPANNONE mq. 700 più metri 1000 scoperti, libero subito, riscaldamento forno nafta, periferia Torino, Strada Leini (Mappano) vendesi convenientemente. Tel. 965-209 pasti. D505

CARMAGNOLA alloggi nuovi 800.000 camera, mutuo Sanpaolo, contanti 500.000, differenza 20.000 mensili. Tel. 683-081.

CASA a sé stante in finizione, composta n. 10 alloggetti, camera tinello, zona Stadio. Vendiamo 70.000.000 meno mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O459

CASA nuova a sé stante, finizioni, comforts, reddito annuo 4.800.000. Vendiamo 94.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O459

CASA 25 camere utili, 2 negozi con retro, 4 autorimesse, su corso, esentasse, mutuo, vendesi; anche rilievo società. Telef. 443-478 ore pasti.

CASCINA massimo 25 km. Torino acquisto da privato. Telef. 673-254.

CASETTA Barriera Milano tre camere cucinetta servizi due box vendesi 10.500.000. Quirico, Garibaldi 3.

CAVORETTO vendesi due camere servizi senza termosifone 4.750.000. Telefonare 790-564. 1001

CERCASI terreno casa da demolire possibilità 50-60 camere. Telefonare 655-381. A100114

COAZZE terreni centrali periferici progetto approvato vendonsi convenientemente. Telefonare 790-564.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici, tutti servizi. Telefonare 981-812. A97054

COLLINA Torinese lotlino terreno panoramico ellare vendo. Telefonare mattino 531-974. A440

COMPERO contanti cascite anche rustics bassa montagna 3-4 camere giardino indipendente in paese comodo negozi pullman, Valchisone, Sangone, Valsusa. Offerte precise prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5351 — Torino». A102224

COMPRO affitto alloggio 5-6 camere piano rialzato o primo zona Statuto. Tel. 735-825. 2001

COMPRO quattro camere soleggiate 100 mq. oppure attico. Telefonare 276-253, pomeriggio.

COMPRO se occasione alloggio piccolo grande, pagamento contanti. Telefonare 502-385. O568

CONDOMINIO dei Fiori Settimo ultimi alloggi 3-4 camere servizi ascensore vendiamo 1.600.000 camera, mutuo dilazione rata affitto. Telefonare 581-659. 1001

CORSO Bramante angolo via Giordano Bruno 7 vendiamo appartamento tre camere grande ingresso cucina bagno, moderno, marmi, pavimenti 6.200.000 sufficienti contanti 2.000.000. Gabetti, tel. 578-044.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Fortalia» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, salone L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefonare 392-457. O170

CORSO Quintino Sella in grande parco vendonsi alloggi signorili mutuali prezzi eccezionali. Telefonare 539-967

CORSO Traiano 14, lussuosa palazzo giardino, 4 camere servizi, terrazzo, 7.400.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. O258

CORSO Vittorio angolo via Bellini, alloggi signorili mq. 140-175 doppi tripli servizi, negozi, finiture accuratissime. Altri zona Miradiori oppure zona precollinare 3 camere servizi. Pronti subito, mutuo, facilitazioni pagamento. Vendita diretta, cantiere Bellini 7. Telef. 546-926, 690-900.

CRIMEA, appartamento signorilissimo 2 camere ampio salone doppi servizi ampio terrazzo, isolanti perfetti vendesi affittasi. Tel. 682-952.

CRIMEA vendo villa caratteristiche signorili (da rimodernare) solida costruzione trentennale 2 piani fuori terra (complessivi per abitazione mq. 400) otre giardino. (Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 472 — Torino». 1001

CUMIANA residenziale 4 camere servizi 3.000.000, 1.200.000. Telefonare 502-386. O568

DIRETTAMENTE impresa vende 20% contanti bellissimi alloggi centro Grugliasco. Telefonare 785-236.

ECCEZIONALE APPARTAMENTO ALTA CLASSE CORSO MATTEOTTI, LIBERO SUBITO, PIANO SECONDO, SALONI, CAMINETTO, PARZIALMENTE AMBIENTATO ALTO LIVELLO, MQ. 320 OLTRE TERRAZZO GIARDINO, EVENTUALMENTE ABBINABILE CON ALTRO DI MQ. 130 DESTINABILE STUDIO. TELEFONARE 538-821.

ESENTASSE, tricamere servizi, Madonna Campagna 3.400.000, facilitazioni, Telefonare 294-148.

FONTI di Bacena all. 500 mt. vendesi terreno 40.000 mq. per colonia o istituto, prezzo modica. Rivolgersi geom. Cesare Bianchi, Ameno per Vacciago, prov. Novara.

FRAZIONIAMO prezzi assoluta convenienza appartamenti presentanti ottime combinazioni abitazione reddito. 3 camere, cucinetta, servizi 3.500.000 mutuo 1.600.000; 4 camere, cucinetta, servizi 5.000.000 mutuo 3 milioni 50.000. Base contanti 30%. Gabetti 578-044. O258

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. O134

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Tel. 783-939. O652

IMPRESA vende alloggi ottima posizione Nichelino, pronti fine ottobre, telefono ufficio 547-305.

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 camere cucinotta, Negozi, box. Zona Paradiso Francia, prezzi miti 30 % contanti, 70 % mutuo e rateazioni. Telefonare 761-618 - 722-496.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-786.

IMPRESA vende in Nichelino costruenda casa mutuata di 48 camere unico stabile e 16 box. Eccellente costruzione ottima investimento capitale. Si prendano in considerazione eventuali vendite frazionate. Telefonare 669-608 - 774-215.

INCASSO affitti 1 % amministro case. Telefonare 672-338.

LARGO Lecce 19 complesso residenziale, vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere, cucine, doppi servizi, doppi ingressi, finiture accurate Mutuo Sanpaolo, dilazioni di pagamento visite cantiere. Telefonare 749-522.

LOCALE centrale, in finizione, mq. 3000, fronte corso, via, ampie vetrine, adatto grande industria, rappresentanze, zona commerciale. Vendesi 195.000.000. Beltramo, telefono 535-912 O459

LOCALE industriale 1000 mq., numero 10 uffici, alloggio custode, cinta Torino servita, compero affitto, eventualmente acquisto terreno. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». A100358

(Continua a pag. 20)

Al primo sorso... amaro

al secondo... più dolce che amaro

delizioso... sempre

Il segreto?

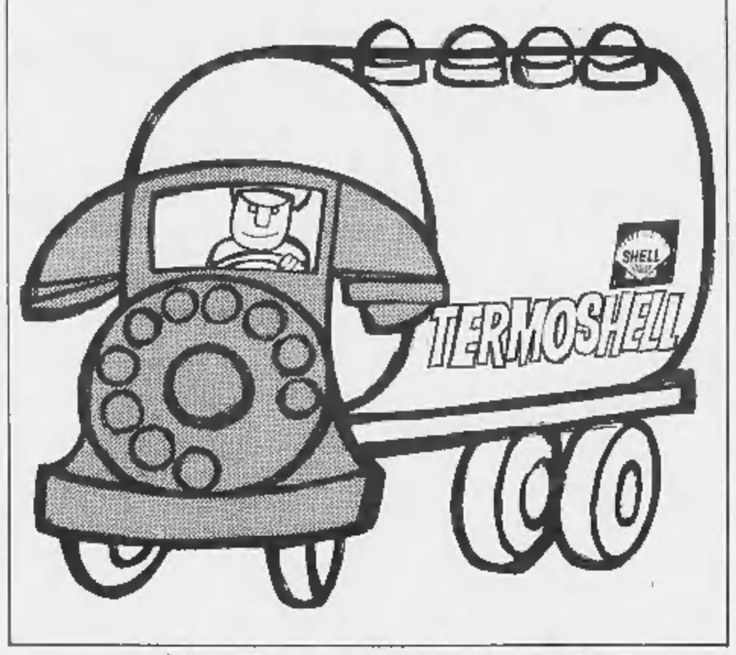
Ma è il segreto di un

ROSSI!

firmato:

Martini e Rossi

Riscaldamento:
avete bisogno di un prodotto su cui poter contare?



Termoshell arriva per telefono

Cercate sotto la lettera "T" nella guida telefonica della vostra città:
troverete servizio, rendimento, anti-smog... troverete Termoshell!
Termoshell è un vero 3/5: il pregiato olio combustibile fluido per riscaldamento.
Termoshell è un prodotto di qualità,
a bassissimo punto di scorrimento e ad elevata stabilità.
E la Shell lo segue momento per momento: dalla raffineria al vostro serbatoio.

TERMOSHELL
è solo Shell

Per il vostro rifornimento telefonate ai rivenditori autorizzati:

Torino - A.C.L.A. - Via Belnette, 16 - Tel. 690.131 - 693.220
Torino - CHIESA Eugenio - Piazza Baldissera, 3 - Tel. 271.946 - 289.918
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 - Tel. 732.913 - 734.234
Torino - S.I.C.C.A. - Corso Turati, 25 - Tel. 587.733
Collegno (TO) - S.I.C.L.A. - Via Podgora, 9 - Tel. 794.807 - 790.125
Chieri - RONCO Giovanni - Via Nostra Signora della Scala, 29 - Tel. 942.080
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 2163
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 2792

Alessandria - RESTIANI Dario - Via Circonvallazione Liguria, 1 - Tel. 62.296
Acqui Terme - F.lli COLLINO & C. - Via Maranco, 12 - Tel. 2305
Casale Monferrato - C.E.A.C. - Via F. Negri, 52 - Tel. 4644
Novi Ligure - A. GROSSO - Via Verdi - Tel. 2438
Tortona - F.lli FELTRI - Via Emilia, 85 - Tel. 82.007
Valle Cerrina - VALDANO di Valdano Villata & C. - Tel. 99

Aosta - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 2243

Asti - BALLARIO Giovanni - Corso Genova, 14/16 - Tel. 3111

Cuneo - SACLA di Rossi & C. - Tetti Buscarino, 29 - Tel. 2527
Carrù - SACLA di Rossi & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA di Rossi & C. - Frazione Mussotto - Tel. 2814
Mondovì - SACLA di Rossi & C. - Corso Statuto - Tel. 3181
Saluzzo - GONELLA Giuseppe - Via Mazzini, 10 - Tel. 2400

Novara - PETROLNAFTA - Corso XXIII Marzo, 135 - Tel. 27.168
Feriolo di Baveno - FIBOM - S.S. Sempione, 27 - Tel. 2919
Gravellona Toce - GRIMALDI Carlo - Tel. 64.019

Vercelli - REALPETROL - Via Dalmazia, 14 - Tel. 6079
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, 26 - Tel. 26.309
Santhià - RIGAZIO Pietro - Via Adua, 5 - Tel. 9202

GRANDI MAGAZZINI **ANTONIO GEMELLI**
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 2

TELEVISORI
SCONTO LISTINO 1966-67 50%

TELEVISORI 23"	STUFE A KEROSENE	LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE
DA L. 85.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA	5000 - 7000 - 8000 10.000 CALORIE DA L. 23.000 - 25.000 29.000 - 35.000	5 CHILOGRAMMI DA L. 65.000 IN SU

SPEDIZIONI A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA

Nei centri del Piemonte devastati dal nubifragio

I nostri aiuti: entro stasera distribuiti 35 milioni

Ieri gli incaricati de «*La Stampa*» hanno portato 15 milioni al sindaco di Acqui: stamane gliene consegnano altri cinque - Nella stessa giornata di oggi 15 milioni vengono affidati ai sindaci dell'Astigiano, del Cuneese e di Coazze (Torino) - Nei prossimi giorni gli aiuti per l'Alessandrino - Le offerte dei lettori del nostro giornale hanno raggiunto i 35 milioni e 501.785 lire: tre società di assicurazione ("Toro", "Sai" e "Reale Mutua") hanno sottoscritto un milione ciascuna

Centomila lire per 200 famiglie

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 21 ottobre.

Stamane abbiamo consegnato al sindaco di Acqui, avv. Giovanni Filipetti, 15 milioni per un primo, sollecito aiuto alle famiglie che l'alluvione di sabato scorso ha ridotto in condizioni penose.

Le generose offerte inviate fino a ieri sera a «*La Stampa*» per questa doverosa iniziativa di solidarietà ammontavano a 31 milioni e 572.085 lire; secondo il desiderio di molti donatori erano destinate ad alleviare i disagi anche delle altre popolazioni sinistrate.

Come abbiamo precisato, divideremo in due parti eguali l'importo della sottoscrizione: metà della somma raccolta sarà consegnata al Comune di Acqui, l'altra metà ai sindaci dei centri dell'Alessandrino, dell'Astigiano, del Cuneese e della provincia di Torino dove i nubifragi hanno provocato danni più o meno gravi.

Questa forma di ripartizione, suggerita da un criterio di giustizia, è stata accolta con sincero compiacimento dai pubblici amministratori di Acqui, perché risponde anche alla reale situazione: Acqui ha subito danni, da sola, che equivalgono a quelli lamentati nelle altre zone cumulativamente.

Siamo arrivati a Palazzo Civico mentre la Giunta era riunita per l'esame dei complessi problemi che di giorno in giorno, di ora in ora, si presentano sempre più assillanti. Il presidente dell'Eca, prof. Ferrazzi, e i suoi collaboratori si prodigano per sistemare i senzatetto e soccorrere i più bisognosi. L'Ente deve già assistere, normalmente, 500 persone con i modesti mezzi di cui può disporre. Adesso, con l'alluvione se ne sono aggiunte altre 400, pari a duecento famiglie. (A ciascuna di queste duecento contiamo di fare avere 100 mila lire). Il Comune si prodiga, nei limiti delle sue possibilità, con i fondi Eca, per trovare loro una sistemazione in alloggi sfitti o presso alberghi a pensioni.

Per quest'opera di assistenza, il prefetto di Alessandria, dott. Bruschelli, aveva subito messo a disposizione 3 milioni, con la promessa di altri quattro. Lo stanziamento è già stato assorbito dalle varie necessità: 500 mila lire al giorno rappresentano il vitto e l'alloggio per i sinistrati accolti dagli alberghi, 200 mila lire sono state distribuite alle prime famiglie che hanno trovato un alloggio — quale contributo totale o parziale per la pigione —, un altro milione è stato trasformato in calzature, indumenti, viveri, combustibili. Inoltre si è dovuto pagare il salario (3 mila lire giornaliere) a 50 sinistrati assunti per lo sgombero delle macerie e che ora lavorano alle dipendenze di imprese private per lo stesso scopo.

Queste precisazioni dimostrano quanto fossero urgenti e indispensabili i 15 milioni de «*La Stampa*», che consentono un aiuto più sostenzioso — anche se inadeguato alle necessità — alle famiglie colpite dal disastro. Nel ricevere l'espressione di solidarietà da parte dei nostri lettori, il sindaco ha detto, con voce affievolita dalla commozione: «"La Stampa" *conferma anche in questa dolorosa circostanza il suo grande cuore, la sua squisita sensibilità e la viva partecipazione alla sventura che ha così duramente colpito la nostra città. Al mio ringraziamento si associano i membri della Giunta, il presidente dell'Eca, i componenti dello speciale comitato costituito per i soccorsi, tutti i consiglieri che hanno voluto riunirsi qui stamane per dirvi la gratitudine della intera popolazione. Acqui Terme ringrazia, attraverso "La Stampa", i generosi lettori — in special modo l'Istituto di San Paolo, la Cassa di Risparmio (che già in altra triste circostanza ci furono particolarmente vicini) e la Fiat — la grande e così sensibile Fiat — che hanno contribuito a quest'opera di umana solidarietà e fraterno amore*».

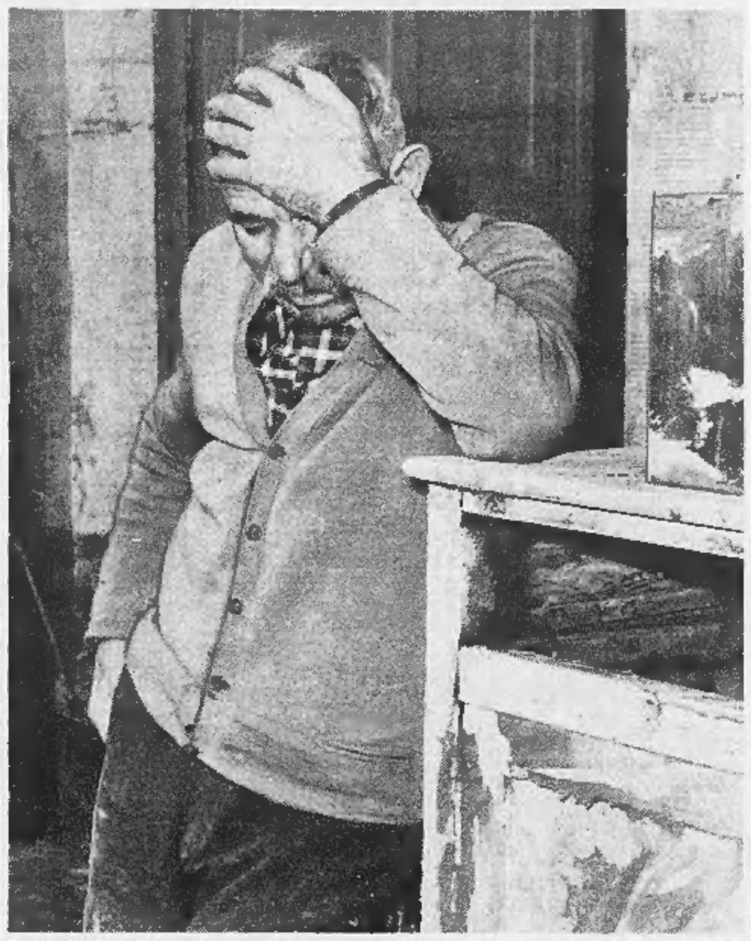
In poche ore sarebbe stato impossibile rintracciare tutte le famiglie sinistrate, perché l'Eca e il comitato comunale per i soccorsi — entrato in funzione soltanto ieri e di cui fanno parte anche i capi-gruppo dei partiti rappresentati nel Consiglio municipale — non dispongono ancora di tutti gli elementi statistici dei danneggiati. Il sindaco ha quindi scelto, per la consegna di un primo aiuto di 100 mila lire ciascuna, sedici famiglie particolarmente in stato di necessità. Nella distribuzione ci hanno accompagnati l'avv. Filipetti e il vescovo mons. Dell'Omo.

Domani la distribuzione degli aiuti dei nostri lettori prosegue, il milione e 600 mila lire dati oggi alle sedici famiglie sono stati il simbolico avvio. I vigili urbani si recheranno negli alberghi, pensioni, alloggiamenti di fortuna per consegnare altri assegni o invitare gli interessati a presentarsi in Municipio. Informeremo domenica i nostri lettori di come queste somme sono state distribuite.

Frattanto i fondi per quest'opera umanitaria aumentano. Oggi «*La Stampa*» ha ricevuto altri 3 milioni e 929.700 lire, che fanno salire a 35.501.785 lire il totale. La società di assicurazioni «Toro» ha inviato un milione, altrettanto hanno fatto le consorelle «Sai» e «Reale Mutua». Alle offerte ingenti si affiancano — come sempre — le somme modeste, ma significative, di lettori anonimi o di modeste condizioni. Domani consegneremo al sindaco altri 5 milioni, affinché nessuno resti escluso dalla suddivisione.

Giorgio Lunt

Il vecchio che piange



Pietro Stella piange desolato tra le rovine della sua casa ad Acqui (foto Moisio)

Per i sinistrati dell'Astigiano

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 21 ottobre.

Domani gli incaricati de «*La Stampa*» visiteranno i comuni dell'Astigiano devastati dal nubifragio, portando ai sindaci, come segno di solidarietà, un primo aiuto in denaro offerto dai nostri lettori.

Una decina di comuni sono stati colpiti nella provincia di Asti: molte case sono state devastate o gravemente lesionate e han dovuto essere sgombrate; gli abitanti hanno perduto mobili, suppellettili, macchine agricole, automezzi; piccoli artigiani sono ora privi dei loro attrezzi; campi e vigneti, invasi dall'acqua e dal fango, non potranno essere coltivati per uno o due anni. Aziende di notevoli dimensioni, come la Cantina sociale di Mombaruzzo, una fornace di laterizi, il mulino di Bruno e altre hanno subito danni gravissimi, con la perdita di gran parte del prodotto, e devono limitare o sospendere la loro attività lasciando inattivo il personale occupato.

L'alluvione, inoltre, ha devastato e interrotto le strade con frane, rotture di ponti, massicciate asportate: questi danni ammontano a centinaia di milioni. Alle strade statali e provinciali provvederanno gli enti che le amministrano, ma il riattamento delle strade comunali ricade sui miseri bilanci dei comuni e, in definitiva, sulle popolazioni che dovranno provvedervi con un aggravio di imposte. Il governo ha promesso aiuti, ma i contributi promessi non saranno certo sufficienti a fronteggiare i lavori di riattamento. E le popolazioni, intanto, soffrono gravi disagi per le comunicazioni interrotte col capoluogo e con i centri vicini: alcuni cascinali sono rimasti addirittura isolati.

Nel ripartire i fondi della sottoscrizione attualmente disponibili, abbiamo tenuto conto della gravità dei danni denunciati dai Comuni e rilevati dalla Prefettura anche in base ai sopralluoghi tecnici. Abbiamo assegnato a Mombaruzzo, il centro più devastato, due milioni di lire, più un milione alla Cantina sociale che raccoglie le uve di viticoltori della zona. Questi viticoltori subiranno una netta perdita, perché gran parte del loro vino, guastato dall'acqua e dal fango penetrato nelle vasche, dovrà essere avviato alla distilleria per trarne soltanto più l'alcool. Due milioni vengono consegnati al sindaco di Maranzana; un milione e mezzo ai sindaci di Castelletto Molina, Montabone e Fontanile; un milione a Bruno e a Quaranti; mezzo milione a Castel Rocchero. Anche a Castelnuovo Belbo e a Mombaldone, che hanno pure subito danni, va un segno di solidarietà, con un contributo di 250 mila lire.

Tra le altre zone colpite Coazze, in provincia di Torino. Il paese è stato invaso da una fiumana che ha devastato case e negozi. Domani porteremo un milione.

Come in altre dolorose circostanze, l'aiuto dei nostri lettori è stato pronto, generoso, e «*La Stampa*», con la maggiore sollecitudine possibile lo trasmette alle popolazioni danneggiate. Consegneremo le somme stabilite ai sindaci e siamo certi che, come in altre occasioni, essi sapranno ripartirle fra i più bisognosi, d'accordo con gli Enti comunali di assistenza.

e. d.

Le offerte dei lettori

Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte giunte ieri alla sottoscrizione de «La Stampa» per le popolazioni vittime delle recenti alluvioni ad Acqui e nelle altre zone del Piemonte.

Società Assicuratrice Industriale - Torino 1.000.000
Soc. Reale Mutua Assicurazioni, via Corte d'Appello 11, Torino 1.000.000
Toro Assicurazioni - Torino 1.000.000
Famiglia Borghese 100.000
S.N.C. Rossi Vernici 100.000
Marfi e famiglia

Massimello Pietro 5000; Ambrogi - 1000; Ricordando Don Giovanni Maria Rolando N. N. 2000; Famiglia A. B. 30.000; A. G. 5000;

Candelaro Mario 5000; E. T. B. 5000; Piero e Gina 20.000; Smeraldi Riccardo 10.000; N. N. 2000; N. N.;

Alla memoria di Rita Peretti 5000; Saracco Madina 5000; L. B. S. 2000; Invocando la misericordia di Dio 3000; Margherita in memoria del suo Paolo 2000; Q. R. 10.000;

Un pensionato 1000; N. N. 1000; In memoria dei miei genitori e di Papa Giovanni XXIII - Alice 5000; M. B. 5000;

Due pensionate 8000; Famiglia Montaldo 10.000; Fabrizio e Ada 1000; Due amiche 2000; L. V. P. - Sanremo 2000;

Sidoi 10.000; Un pensionato 1000; Due ex soci del Savonarola in ricordo di Don Grandi 3000; Famiglia Ravera - Bagnolo Piemonte 15.000; Marco e Maurizio 9000; C. O. 1000;

Un mutilato e la moglie 5000; Vaccari Maria 1000; In suffragio dei miei cari defunti in memoria di Papa Giovanni XXIII U. S. 2000; Carlo Conte 10.000;

A. L. un amico di Acqui 10.000; In memoria di Bice Almici 2000; A. N. in suffragio dei suoi poveri morti ai fratelli colpiti dalla sventura 5000; Una Insegnante in riposo 10.000;

In memoria di Maddalena Cacciamali - Savona 5000; Angelelli Maria 5000; Rita 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Marcella e Zefferino 1000; C. S. 5000;

Mons. Autheman in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 1000; D. M. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Teresa e Cesare 1000; Famiglia Giacobi Alfredo 10.000;

Garbarino Giovanna 10.000; Mauro, Paolo e Carlotta 10.000; Prof. Mazzantini 5000; In memoria di Luciano 2000; Due acquesi che vivono a Torino 3000; N. N. 4000;

Coda Pietro 10.000; Anna e Giovanni Enrieu 10.000; M. B. 2000; Un ragazzo del '99 5000; N. N. 10.000;

In suffragio dei genitori G.R. 2000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 2000; Anita Bologna in memoria di mamma e ; N. N. 5000; Rainelli Giovanni 10.000;

Borella Mario in memoria il suo padre 2000; In memoria della cara Adriana ; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria dei miei poveri morti E. M. V. 2000; S. A. R. pensionati 3000;

Vanda 1000; N. N. 50.000; Pensionato Ezzu 1000; Gianni e Franca 25.000; N. N. 5000; M. A. V. 5000;

In memoria dei cari defunti - Famiglia E. T. 10.000; Per Acqui si 5000; Piera e Enrico 3000; Segre nella ricorrenza della trigesima di Maria Strubino Sacchi in sua memoria - Vallemosso 5000;

In memoria del figlio Mario 1000; Elena ed Agostino 5 mila; In suffragio dei nostri defunti N.N. 1000; Rosetta e Riccardo 3000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000;

Luigino Nani 4000; Elvira e Carlo 2000; Per due 2000; Dott. Mario Altamura 10.000; N. N. 10.000;

Carla T. in memoria del marito Luigi 20.000; Mario Ratti 20.000; Maide Martina Gerard in memoria dei suoi cari 5000; S. B. 2000; In onore del Beato Sebastiano Valfrè 1000; A. L. C. implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII ;

Flavio 1000; Plaudendo al Dott. Angiolo Fantoni 5 mila; In suffragio dei nostri defunti G. e A. 1000; Coraggio Piemontesi! un generale in pensione 10 mila; In suffragio dei nostri defunti Meaglia - Pregno 20.000; Pregno Margherita 3000;

In nome del piccolo Gabriele 5000; N. N. 700; In memoria dell'Avv. Aldo Rossi - la moglie 10.000; E. A. 10.000; C. G. P. ; N. N. 2000; In memoria di Antonio Falchero - Anna Maria 10.000; A. C. in memoria dei cari defunti 5000.

Totale L. 3.929.700
Totale prec. » 31.572.085
Totale gen. L. 35.501.785

UN PO' DI SPERANZA PER CHI HA PERDUTO TUTTO

Fermo davanti alle macerie della sua casa un contadino ottantenne piange in silenzio

I sinistrati girano fra le abitazioni distrutte e invase dal fango - Cercano di recuperare qualcosa, un abito od una fotografia cara; mettono da parte un po' di legna: l'inverno è vicino

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 21 ottobre

Non dimenticheremo il vecchio Stella che piange in strada senza ritegno. Gli dicono: «Sù, coraggio». *Singhiozza:* «Non ho più l'età d'avere coraggio». *Ha vestiti e scarpe molto usati, che gli hanno regalato. Barba di sei giorni, perché non ha più rasoio. Non ha più niente.*

Pietro Stella, 79 anni: una vita di contadino con troppe tribolazioni. Ora ha una pensione mensile di 18.500 lire.

«Mia moglie ed io campavamo con questi soldi, perché non dovevamo pagare affitto». *Avevano tre stanze con i mobili di quando si erano sposati. Sabato notte sono fuggiti dal letto e sono corsi fuori casa che avevano l'acqua alle spalle. Lui ha voluto ricatrare per prendere i risparmi di tanti anni — 40 mila lire — ma il pavimento delle tre stanze era crollato e tutto era rovinato in cantina. Stella e la moglie, che ha 75 anni, sono rimasti in strada, flagellati dalla pioggia, con la sola camicia, scalzi.*

Li hanno vestiti e ospitati in un albergo. Tutti i giorni vengono qui, in via Circonvallazione, dove era la loro casa. Lui sorreggendo la moglie e aiutandola nei passi, perché lei, per una vecchia frattura, deve calzare scarpe ortopediche e quelle che le hanno dato sono scarpe normali, e quasi non si regge. Restano seduti davanti alle macerie della loro casa. A un muro si vedono ancora appese vecchie fotografie di famiglia, un ritratto di Papa Giovanni ritagliato da un giornale, una candela votiva diventata gialla per tanti anni. I due vecchi guardano queste poche cose e lui piange, lei resta con lo sguardo fisso, in silenzio, sembra che dentro le si sia spenta la voglia di vivere.

Hanno 79 e 75 anni. Devono pensare a trovare una casa, metterci dentro almeno l'indispensabile, procurarsi una stufa e la legna per l'inverno che è vicino, qualche vestito e un po' di biancheria di cotone. E hanno 12.500 lire al mese. Consegniamo a Pietro Stella centomila lire — un aiuto dei lettori de «La Stampa» — e lui si asciuga con la mano i grossi lacrimoni da vecchio contadino del Monferrato bagnati di lacrime. Fa per dire qualcosa, ma ha un groppo in gola. Senza guardarlo, la moglie gli prende la mano e gliela stringe. E dice la donna: «Lo sento: è buona».

Non dimenticheremo le altre quindici famiglie che abbiamo trovato nell'angoscia e abbiamo lasciato con un po' di speranza. Ad ognuna abbiamo dato centomila lire della sottoscrizione. E' tutto quello che ha perso ogni cosa e non ha possibilità di recupero. Vecchi malati, famiglie numerose: campavano con pensioni minime o con un lavoro saltuario.

Emilio Goliasso, 66 anni, malato cronico di enfisema, pensione mensile di 12 mila lire. Dice: «Avevo trovato questa stanza a duemila lire al mese. Con diecimila io e mia moglie vivevamo. Adesso non abbiamo più un fazzoletto per asciugarci le lacrime». *Pietro Schillacci, invalido del lavoro, moglie e due bimbi. Sono fuggiti dalla casa cinque minuti prima del crollo. Ora cercano tra le macerie, ma è tutto rotto, vestiti e biancheria si stracciano mentre vengono tirati fuori dal fango.*

Virginio Marenco ha la moglie malata e due figli. Fa lo stracciaio, con la casa ha perso anche la baracca dove teneva gli stracci. La moglie dice davanti alla rovina del suo alloggio: «Ho lasciato il mio cuore, qui». *Michele Campos e Giovanni Marras: due sardi, il primo è disoccupato ed ha moglie e tre figli, il secondo è operaio ed ha moglie e quattro figli. Sei bimbi: qualcuno è ospitato in istituti, i più piccini sono qui e giocano nel fango.*

Angela Pesce, una donna anziana che vive sola, non ha pensione, è ammalata. Era aiutata dai vicini, faceva qualche lavoretto. Le restano i vestiti che indossa. Un'altra donna sola: Emma Marenco di 53 anni, guadagna 11 mila lire lavorando ad ore e 8 mila lavando le scale di un condominio. In un anno di economie aveva comperato legna e carbone per l'inverno. Persa la casa, la legna e il carbone. Eugenio Agrabbe, 55 anni, moglie e tre figli, spazzino. Da due settimane abitavano in via Moriondo 15 e dopo il lavoro imbiancava l'alloggio. Aveva finito d'imbiancare il cucinino sabato e nella notte ha perso ogni cosa, ha salvato soltanto la tuta da spazzino.

Giulio Mozzone: con un negozietto in piazza Orto manteneva la famiglia di cinque persone. Non ha più negozio né casa. Ottavio Cortara: sono dieci in famiglia. Adesso vivono alcuni in alberghi, altri presso famiglie. Dice il padre: «Il vestito che ho me l'hanno regalato». *Giovanni Borgio vecchio bottaio, ha salvato la moglie, che non fa che piangere e dice:* «Tutta la mia vita è distrutta». *Severino Parodi, 55 anni, moglie, tre figli e il vecchio padre, è «maschera» in un cinema. Era proprietario di una casetta con orto. La casa è crollata, l'orto è sotto mezzo metro di fango.*

Altri casi: Giovanni Ferraris con moglie, entrambi sugli ottanta, hanno pensione minima. Francesco Battaglia, manovale disoccupato, quattro in famiglia. Giuseppe Barbero, 73 anni, pensionato invalido. Sarebbe annegato nella stanza allagata se la moglie, che ha 68 anni, non lo avesse sorretto per tre ore, in piedi sul davanzale e aggrappato all'inferriata della finestra. Anche lui, come tutti gli altri, non ha più niente. Ci dice: «Mi resta mia moglie. E' una brava donna. Mi ha salvato, perché io non potevo più resistere. Ho un braccio paralizzato».

Queste sono quindici famiglie che hanno ricevuto un primo aiuto dai lettori de «La Stampa». Le famiglie di Acqui rimaste senza tetto sono circa duecento.

Luciano Curino

Bloccato da sei giorni il paese di Castelmagno

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 21 ottobre.

(m. m.) - La strada provinciale Pradleves-Castelmagno è ancora bloccata dalla frana di massi e terriccio abbattutasi domenica scorsa in seguito alle violente piogge. I lavori per ora sono stati sospesi. Forse si temono altri smottamenti. Gravissimo è pertanto il disagio nel comune di Castelmagno, l'estremo comune dell'Alta Valle Grana, che è bloccato da sei giorni con le sue varie frazioni e borgate.

Per il mancato ripristino delle comunicazioni stradali l'autoambulanza oggi non è potuta giungere fino a Chiotti per prelevare una donna colpita da un grave attacco cardiaco. Inoltre ancora non si sa se domenica potrà essere accompagnata al cimitero della piccola frazione la salma di un anziano agricoltore del luogo deceduto stamane all'ospedale di Cuneo.

Negli altri comuni del Cuneese maggiormente danneggiati dal maltempo, la situazione si è normalizzata. Il centro più colpito, come è noto, è Rifreddo, dove sono crollate due abitazioni civili e altri tre fabbricati risultano gravemente danneggiati per una cifra complessiva di otto milioni. Tre fabbricati civili danneggiati anche a Paesana con un danno che si aggira sui tre milioni. Domani raggiungeremo i centri di Castelmagno, Rifreddo e Paesana per portare i primi aiuti (500.000 lire per ogni comune) dei lettori de «*La Stampa*».

I centri dell'Alessandrino danneggiati dall'alluvione

(Nostro servizio particolare)

Alessandria, 21 ottobre.

(*f. m.*) Il violento nubifragio abbattutosi nella notte tra sabato e domenica su una parte della provincia con epicentro ad Acqui Terme ha provocato gravissimi danni a diverse zone, devastando le campagne, le strade, la colture, le case. Molti i comuni colpiti dalla violenza delle calamità atmosferiche, in special modo nell'Acquese, ma anche nel Novese, nell'Ovadese, nell'Alessandrino.

Molti lettori de «*La Stampa*» hanno inviato offerte ai sinistrati, per i primi aiuti. Nella nostra provincia gli aiuti arriveranno nei prossimi giorni in quei comuni dove le segnalazioni indicano necessità più urgenti. Verranno pertanto presi in considerazione i danni subiti a Ponti, comune duramente provato dal nubifragio (tra l'altro sono senza lavoro i 155 dipendenti dell'unico stabilimento del paese, per la produzione di indumenti femminili, gravemente danneggiato dalle acque), a Melazzo, dove è stata colpita la frazione Arzello a Visone, dove molte famiglie hanno dovuto abbandonare le case. Anche a Monteghiaro d'Acqui diverse case hanno dovuto essere evacuate dagli abitanti, ora sistemati in locande o presso conoscenti; alcune famiglie hanno subito gravi danni a Castelnuovo Bormida, altri a Cassine, a Prasco, a Terzo d'Acqui, a Caldasio, frazione di Ponzone.

Sì, è Lei che cerchiamo, per presentarLe un'opera d'eccezione

I PROPILEI

GRANDE STORIA UNIVERSALE MONDADORI

In dieci volumi
il panorama completo
degli aspetti essenziali dell'avventura umana
l'equivalente di un'intera biblioteca
altamente specializzata.
I docenti di quaranta università
di tutto il mondo
si sono riuniti per innalzare

UN MONUMENTO ALL'UOMO E ALLE SUE CIVILTÀ

Il libraio che lo espone sarà orgoglioso
di illustrarLe un'opera unica nel suo genere
di mostrarLe il materiale iconografico,
rarissimo e inedito,
di cui è dotata, di donarLe a nostro nome
una CARTELLA-SAGGIO con estratti e documenti

Questo è uno dei preziosi documenti de

I PROPILEI

IL 22 MARZO

E' il facsimile su carta uguale a quella dell'epoca del "22 MARZO" stampato nei primi giorni dell'Indipendenza Lombarda
Di questi facsimili a colori e in grandezza naturale ce ne sono ben 70 ne "I Propilei", oltre a numerosissimi diagrammi, schemi tabelle e illustrazioni a colori e in nero

Ecco il segno de

I PROPILEI

Queste le caratteristiche de

I PROPILEI

formato 18x26; rilegatura in pelle e tela
7500 pagine; 1000 tavole fuori testo in nero e 170 a colori
70 facsimili a colori; 60 cartine geografiche a colori
300 pagine di 'sintesi'; 500 pagine di indici analitici

Piano di pubblicazione: volumi VIII, IX ottobre '66 - volume I gennaio '67 volumi II, III maggio '67 - volume IV settembre '67 - volume V gennaio '68 volume VI maggio '68 - volume VII settembre '68 - volume X gennaio '69
prezzo dell'opera lire 160.000, anche a comode rate mensili

Per avere in dono la cartella - saggio e informarsi sulle condizioni d'acquisto si rivolga alla Sua libreria, a un negozio "Mondadori per Voi", ad una Agenzia rateale Mondadori, oppure spedisca l'unito tagliando a Mondadori, Via Bianca Savoia 20, Milano.

Vi prego di farmi avere - gratis e senza alcun impegno da parte mia - la cartella - saggio de I PROPILEI

nome e cognome

professione

via e città

TO

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Esordio del quiz di Bongiorno bonario gioco per famiglie

La tragedia «Boris Godunov» spezzata a metà - Stasera «Scala reale»

Il quiz sembra una forma di divertimento appartenente ormai alla preistoria televisiva, ma Mike Bongiorno, che al quiz deve tutto, continua a crederci e ieri si è presentato a varare «Giochi in famiglia».

Il titolo è significativo ed esplicativo. Sul palcoscenico si misurano due famiglie (genitori, un figlio e un nonno). Le domande sono di questo tipo: «Ad ogni [illegible] che vi dirò dovrete rispondere facendo la rima con un cibo... Alla signorina Ermenegilda Crippa cosa offrireste? Risposta: un bel piatto di trippa. Al nullatenente Mario Pisanti? Un gran piatto di crauti ecc. ecc.». Di quando in quando compaiono cantanti per un intermezzo canoro o attori per qualche scenetta (di spirito modestissimo). La trasmissione, per adesso, più o meno, è così.

Premettiamo che cose di questo genere, proprio per la loro struttura e natura, sfuggono — e forse è giusto — a qualsiasi critica. In particolare la puntata di ieri si sottrae ad una precisa valutazione in quanto gli esordi del quiz, a cominciare dall'illustre «Lascia o raddoppia?», sono regolarmente dominati dall'incertezza e da un pizzico (magari abbondante) di confusione: il meccanismo del gioco è ancora inceppato, il presentatore-coordinatore è emozionato, i concorrenti hanno sempre l'aria di non aver capito bene le regole, si dicono troppe parole, si sollecitano troppi applausi, e lo spettacolo — se così si vuole chiamarlo — va faticosamente per le lunghe.

Se il programma, su un piano di trattenimento popolare, funziona lo si potrà dire nelle prossime settimane: ma, ripetiamo, la critica si spunta davanti a queste bonarie e dopovariostiche rieseazioni e cede il posto alla cronaca. E per la cronaca appunto diremo che si fronteggiavano in epica tenzone la famiglia Fabbri di Firenze e la famiglia del sarto Ettore Berardi di Casale Monferrato: la lotta si è conclusa sul traguardo con la vittoria dei toscani ma i bravi casalesi, battuti per una incollatura, sono usciti dallo scontro fieramente, a testa alta.

Sul «Boris Godunov» di cui s'è vista ieri la prima parte ci sarebbe da fare un non breve discorso. Ragioni di tempo e di spazio ce lo vietano. Lo rimandiamo a quando avremo assistito anche alla seconda parte, domani sera.

Per adesso ci limiteremo a dire che al testo di solenne potenza e di incisiva essenzialità non ci sembra che abbia sempre corrisposto una rappresentazione adeguata: rappresentazione che in più punti è risultata superficiale, esteriore, con modi e toni — come dire? — da libretto d'opera senza canto e senza musica. Aggiungiamo che l'aver retto malamente in due la tragedia è stato, ed era facile prevederlo, un pericoloso errore.

* *

Stasera quinta puntata di «Scala Reale» che vedrà in lizza le squadre di Gigliola Cinquetti (con Tony Del Monaco, Johnny Dorelli e il debuttante Massimo Ranieri) e di Nini Rosso (con Isabella Iannetti, Mario Trevi e l'esordiente Sergio Zani). Seguirà per «Cronache del XX secolo» un servizio di generale interesse: «Automobile e scienza: obbiettivo sicurezza» di Casucci e Baldazzi.

Il secondo canale comprenderà un recital del baritono Paolo Silveri affiancato dai figli Silvia, cantante, e Giuliano, pianista; e la replica del romanzo «I miserabili».

Nel pomeriggio dalle 15,15 alle 17 circa, ripresa diretta del passaggi e dell'arrivo del giro ciclistico di Lombardia.

* *

E' annunciato un sintetico ciclo cinematografico dedicato a Montgomery Clift: martedì 25 ottobre (canale nazionale ore 21) andrà in onda *L'ereditiera* (1949) William Wyler con Olivia De Havilland; e martedì 1 novembre *Io confesso* (1953) girato da Alfred Hitchcock a Hollywood.

u. bz.

Applausi solo per Guinness

«Fiasco» a Londra per il «Macbeth» con Simone Signoret

Londra, 21 ottobre.

Uno dei più attesi avvenimenti della stagione londinese, la prima del «Macbeth» al Royal Court Theatre, con Alec Guinness e Simone Signoret (che recitava in inglese), si è risolto in un fallimento quasi totale.

Data l'aspettativa suscitata dal nome dei due attori, i biglietti per le 32 rappresentazioni in programma erano stati già tutti acquistati, ma la maggior parte dei critici — ed anche il pubblico — sono stati concordi nello stroncare la rappresentazione — «è in breve, una catastrofe», «bestialmente noiosa», «una serata deludente»: questi alcuni dei commenti apparsi oggi sulla stampa inglese.

Il «fiasco» è stato attribuito all'inumanità a Simone Signoret il cui forte accento francese non sembra aver giovato ai versi di Shakespeare: «è la peggiore Lady Macbeth che io abbia visto fra tante che non erano certo buone» — ha detto un critico.

L'interpretazione di Sir Alec Guinness, invece, è stata lodata da tutti i critici, che vi hanno scorto l'unico elemento positivo della serata.

(Ansa)

Il concerto Zeller-Gazzelloni ieri all'Auditorium della Rai

Musiche di Beethoven, Mozart, Britten, Strauss e del giapponese Fukushima

Il concerto iersera nell'Auditorium Rai recava fra l'altro due musiche avulse dall'originale organismo teatrale, cioè tre frammenti del balletto *Le Creature di Prometeo* di Beethoven, e quattro del melodramma *Peter Grimes* di Britten, balletto e melodramma mai eseguiti a Torino, e un'altra, che, notissima, *Don Juan* di Riccardo Strauss, procede su uno schema o programma, di cui un sunto è solitamente nel foglietto distribuito all'ultim'ora agli uditori. Appunto la scissione dell'elenco musicale dal complesso rappresentativo, che vuol esser considerata sia dal punto di vista estetico, per la nascita e la formazione d'un'opera d'arte, sia da quello pratico, per l'intendimento di quella parte del pubblico non esperto, era iersera, e forse sarà ancora, argomento di discorso fra i più riflessivi ascoltatori.

Teoricamente, lo smembramento d'un'opera multipla, qual è la rappresentativa, non è ammissibile. Osservando poi, caso per caso, si può notare che l'ammissibilità deriva o dall'essere nell'origine la parte musicale debolmente connessa con le altre, oppure, contrariamente, dall'esser stata tanto fortemente improntata da antecedenti fattori psicologici, spirituali, emotivi, da serbarne le immagini, e costituire una nuova entità artistica.

A queste tre composizioni, due da considerare «estratte» e una integra, che per uno o un altro aspetto rivivono ciascuna quasi autonome, e, quale più, quale meno, piacciono, s'aggiunsero due pezzi per flauto e orchestra. Uno era l'*Andante* in do maggiore di Mozart, noverato dal Von Köchel 315 e dall'Einstein 285c, sorto probabilmente nel 1778; l'ipotesi è suggerita sia dalla osservazione dell'autografo sulla carta di tipo Mannheim, che Mozart usava al tempo in cui scriveva pel flauto, soprattutto per far cosa gradita al De Jean. L'ottimo flautista Severino Gazzelloni ebbe l'agio di porre a servigio d'un Mozart la sua impeccabile maestria, ricca anche di toni patetici. L'altra musica, per flauto, era del giapponese Kazuo Fukushima *Hi-Kyo*, e francamente non si saprebbe, non che giudicarla, descriverla, se mai le spetti il riconoscimento d'opera d'arte. Fu soltanto una occasione propizia all'abilità, al virtuosismo del solista, applaudito.

Nuovo a Torino, il maestro Robert Zeller, viennese, subito ottenne la stima e la simpatia del pubblico. La sua concertazione, misurata, equilibrata, indubbiamente competentissima, e la vivacità del temperamento apparvero lucide, nitide, sin dall'inizio del concerto. La delicatezza, in Beethoven, in Mozart, la foga, l'impeto, del geniale Strauss mostrarono la varietà del suo gusto e dell'espressione. Molto festeggiato, volle partecipi al successo alcune prime parti e tutta l'orchestra bravissima.

a. d. c.

Dissensi alla Scala per un'«Ode» di Castiglioni

Due novità assolute nel concerto diretto da Bruno Maderna

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 ottobre.

Nella stagione sinfonica d'autunno alla Scala — sin qui obbediente a criteri di avveduta prudenza, su itinerari ben collaudati e sicuri — s'è inserita stasera una vivace, quasi polemica, nota di attualità, per la presenza di due novità assolute, insieme con pagine, a lor volta non tutte notissime, di Debussy, Stravinski, e Von Webern.

Del milanese, operosissimo Niccolò Castiglioni, era la nuova «*Ode*» per due pianoforti, strumenti a fiato e percussione, scritta a pochi mesi di distanza dalle «Figure per orchestra», cui arrise lieto battesimo al recente Festival veneziano della biennale. Ritornano, anche nell'«Ode», le simpatie del Castiglioni verso la martellante dinamica della percussione; le sue compiacenze di eterogenee citazioni, introdotte, con gollardica spregiudicatezza, a guisa di «collage» sonoro: i suoi indugi su temi gregoriani neggianti, affidati a squillanti fanfare.

L'altra novità della serata, i «*Symphonische Aphorismen*» di Wolfgang Fraenkel — un settantenne musicista berlinese, esule all'avvento del nazismo, ed oggi cittadino degli Stati Uniti — si presentava con il crisma autorevole di De Sabata, del compianto Ghedini, di Ferrara, Petrassi e Sanzogno: presidente il primo, commissari gli altri, della giuria che nel '64 assegnò agli «*Aphorismen*» il premio «Città di Milano» per una composizione sinfonica (tre milioni di lire).

Realizzatore esperto delle novità, nonché delle pagine di Von Webern e di Stravinski («*Scherzo alla russa*» e «*Circus polka*») il maestro Bruno Maderna ha suggellato il concerto con un'interpretazione piuttosto sommaria, della policroma «*Iberia*» di Debussy; inappuntabile nella pagina di Castiglioni, il concorso del valentissimo duo pianistico Canino-Ballista.

Pubblico assai folto, accoglienze non più che cordiali; qualche avvisaglia di dissenso dopo l'«Ode» di Castiglioni

g. pi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **Como**: passaggi e arrivo del Giro ciclistico di Lombardia.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi**: «Giovanna la rinascosa», rivista musicale di Vittorio Metz, con Anna Campori, Pietro De Vico e Giulio Marchetti. Prima puntata: Nicolino torero.
18,45: «**Come vi piace**», programma di Renato Tagliani.
19,20: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa**, a cura di padre G. Maddalena.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Scala reale**», torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno. Incontro fra la squadra di Gigliola Cinquetti (con Tony Del Monaco, Johnny Dorelli e Massimo Ranieri) e quella di Nini Rosso (con Isabella Iannetti, Mario Trevi e Sergio Zani). Presenta Peppino De Filippo. Alfieri Johnny Dorelli e Margaret Lee.
22,15: «**Automobile e scienza: obiettivo sicurezza**», programma di Piero Casucci per la rubrica «Cronache del XX Secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Il gioco delle voci**», recital del baritono Paolo Silveri, con i figli Silvia, cantante, e Giuliano, pianista.
22 —: «**I miserabili**» di Victor Hugo con Gastone Moschin, Giulia Lazzarini e Tino Carraro. Seconda puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18: La giostra; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Film; 22,10: L'Europa verso il 2000.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; [illegible] Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale: Albert Nicholas; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio; 14,30: Uno strumento, una canzone; 15: Giornale radio; 15,10: Orchestra diretta da V. Sforzi; 15,30: Tribuna dei giovani; 16: Musiche di Prosperi e De Sabata; 16,30: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,10: G. D'Auri e la sua chitarra; 17,30: Musica lirica; 18: Prisma musicale; 18,40: L'Italia che lavora; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «L'altra», adattamento radiofonico da un racconto di H. Sienkiewicz; 21,15: Interpretazioni di Kirsten Flagstad: Beethoven, Weber, Wagner; 21,45: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 10,30: Giornale radio; 10,35: Lauretta e il lupo, rivista; 11,30: Giornale radio; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,20: Musica operistica.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Tempo di danza - Tra le ore 15 e le ore 16,15: fase finale o arrivo del Giro ciclistico di Lombardia; 15,30: Giornale radio; 15,35: Chiara fontana; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17,05: Le grandi orchestre di musica leggera; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,35: Canzoni nuove; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera - Sette arti; 20: Jazz concerto; 21: Il Trentaminuti; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica leggera in Europa; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche del Sei-Settecento; 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con Rimski-Korsakov; 13,55: Quartetto Beaux Arts; 15,55: Compositori contemporanei; 16,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Leclair; 18,45: Rassegna di cultura spagnola; 19: Musiche di M. Ingegneri; 19,15: Concerto di ogni sera: Mayr, Mozart, Prokofiev; 20,40: Musiche di Pergolesi; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21,15: Dall'Auditorium di Torino: Concerto diretto da Robert Zeller: Beethoven, Mozart, Fukushima, Britten, Strauss.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60-486 651-957 Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto F-2ª C. L. 12.000.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, in Mad. Cristina 125, che vi offre un costantino assortimento di prezzi più convenienti

Rate libere mensili Fart - Piazza Adriano 15
vende senza firmare cambiali e senza pagare interessi: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, foto-cine, elettrodomestici, radio, lampadari, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc. Telefonare 736-069

Contabilità Audit
Un ottimo impiego otterrete frequentando i nostri corsi diurni, preserali e serali di Contabilità Meccanizzata che verranno presto il 25 ottobre. Istituto Lupino, corso San Martino 2, telefono 518-974.

Divisette - Via Bagetti 25
(ang. c. Francia 21) parte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761-471 - 745-131.

Mobili Orap 24 rate
Tinelli da 50.000; camere da 120.000, alle famose pelliccie 268.000, vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Veste in Lebole Abel-Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 743-44).

La TV non funziona? Tel. 251.677 296.949
877-575 la ORTES Bertazzo «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Ditta R.E.L.F. ripara frigo, lavatrici
riparazioni a fuoco, rapidità e garanzia Ass. nelle 24 ore Telefonare 236-461 - 236-096.

TEATRI E RITROVI

Pren biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop e tempo di beat». Domani ore 15,30 e 21,15.
Auditorium: ore 21,15 precisa, Filarmonica di Leningrado, Dirig.: Unione Musicale, p. Castello 29, t. 544.523.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Maravio, regia Gianfranco de Bosio. Prenot. per abb. t. 879.342 - 879.343.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan». Novità.
Ostario (via Lusorna 16): ore 21 I Minimi presentano: «La sommossa» di G. Mosca; «Le nozze di Giovanna Pilla» di B. Magnoni; «La domanda di matrimonio» di Cechov.

Alcione: Rivista A. Cersherini 5. Gabor: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

AUDITORIUM
Ore 21,15 preciso
FILARMONICA DI LENINGRADO
Biglietti: UNIONE MUSICALE P. Castello 29 - tel. 545.539

CARIGNANO: da lunedì 24 per soli 3 giorni
CANSSON e TRADISSION

GIANDUJA MARIONETTE
Via Santa Teresa, 5
OGGI e DOMANI, ore 16
PETER PAN

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corse al trotto; Premio Enel.
Al Bagatelle Evaristo's Club (str. Cavoretto 2): Musica per sognare e Complesso The Modesta: ore 21.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michellino.
Arlecchino: 16 e 21 Henghel Gualdi.
Augustea: 16-21 P. Pisano-G. Negroni
Bar Perla: ore 16 the studentesco; 21 I Ragazzi del Sole - I Romans.
Castellinar: ore 16 e 21 Pierfilippi.
Club 84: 16-21 Patrick Samson Group
Eden (via Principe Amedeo, 20): ore 21 orchestra Chi-ca-cho.
Faro Danze: ore 21 Les Musiciens.
Garden (cap. 52 sbarr.): Los Copains
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Carlesi.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: 16-21 Evion's and Fidelity
Le Roi Dancing: 21 The Influence.
Massaua Danze: ore 21 orch. Glanfy.
New Apollo: ore 21 Giancarlo Ponte.
P. Baita (Sacchi 65): Crotta-Galassi.
Principe: ore 16 e 21 Mike di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
Cabaret «Los Amigos» (t. 341.087): ore 22 spett. con D. Martinez, K. Namour, R. Mizar, P. Marezza.
Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici.
S. Giorgio Valentino: Tony Stella ed I Jo; canta Rita Arnoldi.
Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Baby Night - Whisky e Gogo.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos Whisky e Gogo (Un. Soviet, 511, t. 341.087): questa sera ore 21-1, Funziona il mini-ristorante.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito 21, telef. 607.563): The Four Samurai.

danze CLUB 84
«L'elegante ritrovo beat»
C. M. d'Azeglio 9 - t. 60.560
Ore 15 e 21-2
TRATTENIMENTI con
PATRICK SAMSON GROUP

AUGUSTEO
Ore 16: Debutto di
DADIDO - I BAHAMA
DANIELA e i KIGMI
THE SONS OF NIGHT
Ore 16 e 21 la rivelazione
DAVID
l'emulo di Adamo
canta GIUSEPPE NEGRONI

Trocadero
Ore 21
I MAGNIFICI

danze ARLECCHINO
CRESCENTE SUCCESSO di
HENGHEL GUALDI
Ore 15 e 21: TRATTENIMENTI

danze CASTELLINO
Continuano le repliche di
PIERFILIPPI
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI

DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
MIKE DI LEO
e il suo applaudito Complesso

danze FARO
Dir. M° SAMPAOLI
LES MUSICIENS
Domani ore 16 e 21:

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: Gran successo
EVION'S and FIDELITY ed I REALI

WEST END club
TEE STUDENTESCO con
THE GEORDIES
INGRESSO OMAGGIO
TRATTENIMENTI ore 16 e 21
Serata ripresa della TV

BEAT PERLA
Oggi e domani, ore 16 - 21
ECCEZIONALMENTE
Roby Crispiano
e il suo complesso
REPLICHE de
I ROMANS
I RAGAZZI DEL SOLE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

F. Salamon (Matteotti 23): Mostra stampe maestri antichi moderni.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 678.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mario Reviglione: mostra postuma.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (via Po 9): Mostra pers. di José Ortega. Or.: 10-13; 16-20.
L'Approdo: omaggio a Bruno Saetti.
Martano (via C. Battisti 3): Prime europee di Luciano Guenzati.
Narciso (piazza C. Felice 18): Personaggi di Bay e sculture di Cavaliere.
Promotrice Belle Arti Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
S. Diego (Ortane 7 a): Gigi Navaro.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

ARTE ANTICA
Da giovedì 27 ottobre
50 capolavori di
REMBRANDT
C. Matteotti 49 - tel. 515.835
Orario: 10 - 12; 16 - 20
Festivi: 10 - 12

GALLERIA GALATEA
Via V. Vela 8 - tel. 535.340
MAX ERNST
Opere dal 1919 al 1935
Da oggi, 22 ottobre - ore 16

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un fiume di dollari» con T. Hunter, N. Silva, D. Duryea, N. Machiavelli, technic. scope. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, tech. sc.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari» con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic. panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «Johnny Yuma» M. Damon, C. Dobbin, R. Neri, L. Vannucchi, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Metropol: «Viaggio allucinante» scope, col. Raquel Welch, Stephen Boyd.
Nazionale: «Inferno a Caracas» con George Ardisson, technicolor, scope.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Berger, H. Harris, J. Huston.
S. Babila: «Spogliati e uccidi» tech. R. Hoffman, L. Gastoni, V. 18. A. 15
Sociale: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Zenit: «Per qualche dollaro in più» tech. sc. C. Eastwood, G. M. Volontè.

Berlitz: «Mi vedrai tornare» Gianni Morandi, Elisabetta Wu.
Cabiria: «Agente 009 Missione Hong Kong» S. Granger, R. Schiallino, tech.
Colosseo: «Pattuglia anti-gang» col. scope, R. Hossein, R. Pellegrin.
Continental: «Missione morte molo 83» F. Beir, G. Biain, A. M. Pierangeli, colori, scope.
Fiora (c. Moncalieri 241): «Svegliati e uccidi» (Lutring) techn. R. Hoffman, L. Gastoni, G.M. Volontè. V. 18
Ghigi: «Vamos Gringo» J. Chandler.
F. Parlio, tec.: segue «Tom e Jerry».
Italia: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, F. Sancho. Ap. 15.
Lingotto: «Mi vedrai tornare» G. Morandi. E. Wu; segue «Tom e Jerry».
Moderno: «Agente 007 missione Goldfinger» tech. S. Connery, S. Eaton. Apertura ore 15.
Nizza: «Il gigante» Elisabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, colori
Piemonte: «La legge del più forte» G. Ford, S. MacLaine, colori, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Giovani leoni» Brando, Cliff, Martin. Apert. 19.
S. Carlo: «Django» technicolor, con Franco Nero, L. Nusciak.
Spalo: «I Gringos non perdonano» tec. sc. T. Kendall, E. Sommer. A. 15.

Diana: «La grande corsa» tech. sc. T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood.
Dora: «100.000 dollari per Lassiter» technicolor, scope, Robert Hundar.
Rome: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward.
Umbria: «100.000 dollari Ringo» col. Harrison; e «Suora Bianca» Mistrel.

Alba: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Ehrlkan, N. Taranto.
Ambra: «Africa addio» di G. Iacoparti, colori. Vietato min. anni 14.
Apollo: «Yankee» techn. sc. Philippe Leroy, Adolfo Celi. Vietato anni 14.
Edera: «7 dollari sul rosso» techn. scope, A. Steffen, F. Sancho.
Luce: «La tua pelle o la mia» techn. scope, Frank Sinatra, C. Walker.
Luisa: «Non si può contin. uccidere» G. Ford, tec.: «Leone Babilonia» tec.
Lux: «Django» scope, technicolor, Franco Nero. Vietato min. anni 18.

Splendor: «Magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

BEINASCO
Italia: «La curva del diavolo» colori.

CANDIOLO
Vittoria: «Sierra Charriba» techn. Charlton Heston, Senta Berger.

MONCALIERI
Castello: «Due mafiosi contro Al Capone» colori, Franchi e Ingrassia.
Eccelsior: «Il nostro agente Flint» J. Coburn, L. J. Cobb, colori, scope.

ORBASSANO
Moderno: «Il Circo» techn. John Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth.

POIRINO
Italia: «L'affare Blindfold» techn. Rock Hudson, C. Cardinale.

Riduzioni E.N.A.L. — Ippodromo di Vinovo: ore 14,45 corse al galoppo (biglietti rid. Enal alla cassa). — Juventus-Foggia (biglietti ridotti all'Enal).

All'Università di via Po oggi alle 17,30 il prof. Ladislao Tatarkiewicz, dell'Ateneo di Varsavia, parlerà per la «Biblioteca Filosofica dell'Università di Torino» su «L'Esthétique italienne de la Renaissance vue par un étranger».

IDEAL
5ª SETTIMANA
DEL SUCCESSO DELL'ANNO

AI CINEMA
• APOLLO
• MASSAUA
UN CAST DI ATTORI INTERNAZIONALI PER IL WESTERN CHE HA ENTUSIASMATO CRITICA E PUBBLICO

PHILIPPE LEROY
ADOLFO CELI
MIRELLA MARTIN
IN
YANKEE
TECHNICOLOR CINEMASCOPE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
AL
CRISTALLO

AUDREY HEPBURN
PETER O'TOOLE
WILLIAM WYLER
come rubare un milione di DOLLARI e vivere felice
ELI WALLACH HUGH GRIFFITH CHARLES BOYER

OGGI al METROPOL
IN CONTEMPORANEA CON ROMA E MILANO
PER L'ANTEPRIMA EUROPEA
IL PUBBLICO TORINESE POTRA' AMMIRARE PER LA PRIMA VOLTA SUGLI SCHERMI
RAQUEL WELCH L'ATTRICE PIU' «SEXY» D'AMERICA E LA PIU' FOTOGRAFATA DEL MONDO
IN UNA STRAORDINARIA AVVENTURA ATTRAVERSO IL CORPO UMANO
NESSUNO HA MAI VISTO QUELLO CHE VEDRETE IN QUESTO FILM!

VIAGGIO ALLUCINANTE
con Stephen Boyd • Raquel Welch • Edmond O'Brien
Donald Pleasence • Arthur O'Connell • William Redfield
e Arthur Kennedy • prodotto da Saul David
regia di Richard Fleischer • sceneggiatura di Harry Kleiner
adattamento di David Duncan • musica di Leonard Rosenman
Umanscope Colore De Luxe
SONO SOSPESE LE TESSERE E GLI INGRESSI DI FAVORE
APERTURA LOCALE ORE 14

al LUX: TRIONFA IL WESTERN DELL'ANNO
JOHNNY YUMA
EASTMANCOLOR - DELTASCOPE

L'IDEATORE DI JAMES BOND
IL REGISTA DI JAMES BOND
IL CINEMA DI JAMES BOND
Vi ricordano
al CAPITOL
il film più famoso del mondo!

IL PAPAVERO E' ANCHE UN FIORE

2ª settimana di successo
al CORSO
Il primo «vero» western americano della nuova stagione cinematografica 1966-67

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

NUOVO FORTINO
Via Cigna 47 - Telefono 486.560
L'INTRAMONTABILE
JEAN GABIN
GERT FRÖBE NADIA TILLER
in
RIFIFI INTERNAZIONALE
EASTMANCOLOR FRANSCOPE
NON E' VIETATO
AMPIO PARCHEGGIO AUTO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli indagini infedeltà Esito assicurato
Santa Teresa 10 Telef. 511.024

Gli importanti contributi del Congresso in corso a Torino

La storia del giornalismo ci rivela il ritratto dell'Italia nell'Ottocento

Gli interventi di Galante Garrone sul «Gazzettino rosa», di Castronuovo sui giornali e giornalisti piemontesi fra il '60 e il '70 - Importante relazione del Centro Einaudi sulla situazione dell'Italia in quel decennio attraverso le cronache della «Gazzetta piemontese» (l'attuale «Stampa») - I lettori di allora si interessavano assai più dei nostri alla politica, alla letteratura e alla cronaca giudiziaria; ma cercavano meno la cronaca nera

Il congresso di storia del giornalismo che si sta svolgendo a Torino presenta — oltre alla perfetta organizzazione — la caratteristica di essere molto più interessante di quanto si potesse aspettare perché è un convegno che tratta del giornalismo nella storia e cioè della funzione che esso ha svolto negli eventi storici verificatisi tra il 1860 e il 1870. Non si tratta, quindi, di una riunione di specialisti di un ben delimitato campo, ma di un dibattito con orizzonti molto più vasti che implicano un esame delle tendenze politiche, economiche e sociali di quel tempo, studiate nella interpretazione loro data dai giornali di allora e connesse con i fatti storici intesi nella più larga accezione di questa parola.

Ognuna delle relazioni odierne numerose e più o meno vaste, meriterebbe una larghissima citazione. La brillantissima esposizione del Galante Garrone sul *Gazzettino rosa* di Milano, l'approfondito studio del Castronovo sui giornali e giornalisti piemontesi del periodo considerato, l'acuto e ben congegnato studio del Mola sulla stampa provinciale piemontese dell'epoca non costituiscono affatto una pura e semplice storia del giornalismo, come i titoli potrebbero far credere, ma, come prima si diceva, una interpretazione dei fatti attuata attraverso l'esame dei giornali, e con ben diverso respiro.

Che il giornale costituisca soltanto una specie di nuovo canale per commentare, inquadrare e studiare lo sviluppo delle varie correnti politiche ed economiche esaminate dagli storici attraverso altri documenti, risulta chiaro, invece, dal titolo di alcune relazioni come quelle che si riferiscono al giornalismo cattolico italiano (G. Licata), alla stampa cattolica torinese tra il 1860 e il 1870 (Chiesa e Trabucco) e alla classe operaia ed alla sua prima società di mutuo soccorso che fa capo alla *Gazzetta del Popolo* (E. R. Papa).

La inquadratura storica generale delle relazioni si trova anche là dove il titolo sarebbe ben alieno dal farla sospettare. L'argomento della stampa satirica (E. Gianeri), le notizie sul *Gianduja* giornale umoristico (E. Tegani), perfino le questioni tecniche dei quotidiani del tempo (S. Ajani) o quelle di critica musicale (G. Pestelli) sono messe al loro giusto posto nel clima politico e sociale di allora.

Sia permesso, però, di fermarsi sulla più ponderosa, ma forse anche più poderosa delle relazioni, quella presentata dai giovani del Centro di ricerca e documentazione Einaudi. E qui l'inquadratura storica risulta dallo stesso titolo «L'Italia dal 1867 al 1870 nelle cronache della *Gazzetta piemontese*». E' stata interessante la coincidenza dei giudizi ottenuti da questa relazione, condotta con metodo storico, rigoroso ed alle volte minutissimo, con i giudizi formulati con l'applicazione del metodo statistico, da parte di chi scrive, attraverso la misura dello spazio riservato da un quotidiano odierno (*«La Stampa»*) e dal suo antenato di un secolo fa (*La Gazzetta piemontese*) a 31 argomenti principali, trattati oggi ed allora dai due giornali.

Dall'una e dall'altra delle relazioni, tanto diverse per metodi, è uscito il quadro di una Italia che, passata l'epoca eroica del Risorgimento epico, si trova a lottare contro i problemi politici ed economici della unificazione. L'attenzione dell'antico giornale e, di riflesso, quella dei suoi lettori (e anche, probabilmente, quella della massa) è portata ben più verso le ricordate due categorie di problemi di quanto lo sia l'interesse dei cittadini di oggi. Il sorgere di una economia più dinamica e più industrializzata fa nascere i primi accenti, sia pure limitati e paternalistici, sui problemi sociali che cominciano ad essere sentiti proprio in quel lontano periodo.

Dalla relazione statistica sono risultate altre interessanti constatazioni: la pubblicità che, oggi, occupa il 37 % dello spazio di un quotidiano, allora occupava oltre il 12% e, se si considera che il volume dell'attività economica era ben minore di un terzo dell'attuale, se ne deduce che la pubblicità era relativamente maggiore di quella d'oggi. I nostri nonni o bisnonni amavano la politica internazionale più di quanto l'amiamo noi e si occupavano di cose letterarie e giuridiche ben più di noi. Il teatro li prendeva quasi quanto prende noi oggi teatro, cinema, radio e televisione insieme. Essi si compiacevano più dei loro odierni nipoti dei resoconti dei processi, meno di noi della cronaca nera e di questioni affini. E, quanto è istruttivo, ai resoconti parlamentari, davano più di venti volte lo spazio che noi oggi diamo. Il giornale, secondo la modesta e discutibile opinione di chi scrive, era ieri ed è oggi uno specchio dei tempi, che può anche guidare, ma, in genere, riflette le opinioni dei lettori. Dobbiamo, allora, concludere che la nostra riflessa immagine è meno seria ed austera di quella dei nostri antenati? Forse siamo soltanto distratti da troppe altre cose che allora non esistevano e perciò è difficile esprimere in merito un cosiddetto giudizio di valore.

Diego de Castro

«Liberati» i ministri tedeschi dopo cinque giorni in caverna

Bonn, 21 ottobre

A conclusione dell'esperimento, previsto dalle manovre della Nato «Fallex '66», e consistito nel trasferimento in un «bunker segreto» a prova atomica del governo federale e di un «Parlamento straordinario», il ministro dell'Interno Luecke, che durante i cinque giorni di «sepoltura» ha assolto le funzioni di Cancelliere federale, ha tenuto una conferenza stampa.

Ha riferito che i partecipanti all'esercitazione, riuniti in un «bunker» posto a una cinquantina di chilometri dalla capitale lungo la vallata dell'Ahr, hanno compiuto in circa cento ore ed in condizioni spesso difficili una missione indispensabile per provare la efficienza delle misure straordinarie previste in caso di aggressione. *(Ansa)*

Mravinski «premio Lenin» della musica a Torino con l'orchestra di Leningrado

Incontro con il maestro, che dirige il più antico complesso sinfonico russo «Entrare nella nostra Filarmonica è l'ambizione di ogni musicista sovietico» Difficile sapere lo stipendio di questi artisti - Stasera il concerto all'Auditorium

Il maestro Mravinski durante l'intervista ieri a Torino

I centodieci componenti dell'Orchestra filarmonica di Leningrado sono giunti ieri a Torino: vestiti di scuro, allegri, sorridenti, quasi tutti sulla quarantina. Nel gruppo spiccavano i vestiti vivaci di alcune signore: sono dieci le musiciste del complesso, fra cui il «primo flauto» Alexandra Vavilina. Confuso tra gli orchestrali ecco il maestro Evghenij Mravinski, uno dei più noti direttori dell'Unione Sovietica, premio Lenin nel 1936, amico di Sciostakovic e interprete delle sue sinfonie. Alto, asciutto, gli occhi sottili e attenti nel viso scavato. E' stanco, ma si ferma volentieri a parlare dell'orchestra che dirige da 28 anni.

«E' la più antica in Russia, l'unica che può fregiarsi del titolo "artista del popolo"; farne parte è l'ambizione di ogni musicista. Quando vengono banditi i concorsi, a Leningrado affluiscono centinaia di candidati, giovani e anziani perché non ci sono limiti di età. Quelli ritenuti idonei seguono un corso di un anno e al termine vengono esaminati da un comitato artistico formato dai migliori componenti dell'orchestra».

Oltre alle soddisfazioni morali e alle *tournées* all'estero i componenti della Filarmonica godono anche di un trattamento economico particolare riservato soltanto ad un'altra orchestra russa, la Sinfonica di Mosca. Il maestro non sa precisamente quanto, ma comunque è uno stipendio sufficiente. Due, trecento mila lire? Mravinski scuote la testa. Arriva il direttore amministrativo, Maxim Krastin: ha assistito allo scarico degli strumenti, un camion con rimorchio pieno zeppo. Con lui c'è un funzionario dell'ambasciata sovietica a Roma, una signora bionda che sorride con aria timida. Rivolgiamo la domanda a loro. Si consultano a lungo, in russo; ma la risposta non arriva. Il signor Krastin preferisce parlare degli impegni artistici: dieci concerti al mese, una stagione che dura dieci, undici mesi: *«E' un'attività logorante, che richiede notevole impegno».*

Il signor Krastin ci dice ancora che il maestro Mravinski dirige l'orchestra soltanto nelle occasioni più importanti. Egli ha altri compiti molto gravosi: lo studio dei programmi, la messa a punto dell'orchestrazione, le lezioni al Conservatorio. Ogni due o tre anni la Filarmonica si reca all'estero. Nel '60 è venuta in Italia, nel '62 è andata negli Stati Uniti e in Canada. La *tournée* di quest'anno è in Austria e in Italia: sono in programma concerti a Torino, Firenze, Pesaro, Roma, Napoli, Bologna e Milano alla Scala.

Stasera alle 21,15 la Filarmonica di Leningrado si esibirà all'Auditorium. Inaugurerà la serie pari dei concerti dell'Unione Musicale con la quinta sinfonia di Sciostakovic e la quinta sinfonia di Ciaikovski. Dirigerà lo stesso Mravinski.

p. s.

Un dramma ungherese al Festival degli Stabili

Lo scrittore Hubay ha rievocato la storia di un poeta ebreo ucciso dai filonazisti

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 21 ottobre

C'era un'assai viva curiosità per il dramma *«Tre notti di un amore»* dell'ungherese Miklos Hubay, rappresentato stasera dal teatro Madach di Budapest al Metastasio di Prato, per la rassegna internazionale dei Teatri Stabili.

Hubay è scrittore di forte temperamento, provato da dure esperienze negli anni precedenti l'ultima guerra mondiale, quando il governo del reggente Horthy gli proibì la rappresentazione del dramma *«Il ratto d'Europa»*. Si può immaginare in quale clima psicologico e politico e in quale situazione spirituale egli si sia formato. Ne è una testimonianza l'opera rappresentata stasera dal teatro Madach, soggetta anch'essa a censura nel 1941, per i suoi orientamenti progressisti.

«Tre notti di un amore» è ispirato da un tragico fatto realmente accaduto: l'uccisione di un fine poeta israelita, Miklos Radnoti, per opera dei suoi guardiani filonazisti, durante una marcia forzata.

Il Radnoti, nella fantasia scenica di Hubay, è diventato il poeta Balint. Quando si alza il sipario, egli si trova con Julia, la sua donna. Vivono, l'uno e l'altra, una di trepidazione nell'appartamento procurato loro da un amico, in questo ambiente passano i personaggi caratteristici di quell'epoca, che danno un quadro assai fedele della vita ungherese del tempo.

Balint, richiamato alle armi, parte per il fronte. La guerra incalza, seminando lutti, scoraggiamento e contrasti. Arrivano i primi disertori e, con essi, il poeta. Ma un capitano, certo Henler, che si era mostrato solidale con i fuggiaschi, a un certo punto li tradisce, diventa il loro aguzzino, e ordina la fucilazione di Balint e di Julia.

«Tre notti di un amore» è opera di spicco, ben pensata e ben espressa. Se mai, vi si nota qualche prolissità, qualche momento di stanchezza. La regia di Gyorgy Lengyel e le musiche di Gyorgy Ranki traducono bene il valore umano e poetico del dramma.

l. pera.

Un torinese chiede di riconoscere a Londra il figlio di Dawn Addams

L'istanza presentata alla Suprema Corte britannica dal dott. Vieri Calamai, 31 anni, che possiede una piantagione a Tripoli - I nonni a Torino dicono: "Non sappiamo nulla"

Il dott. Vieri Calamai, 31 anni, domiciliato a Torino presso i nonni materni in corso Galileo Ferraris 77, ma residente a Tripoli, ha inoltrato domanda alla Suprema Corte di giustizia inglese perché gli venga riconosciuta la paternità di Sean Patrick, il bimbo che l'attrice cinematografica Dawn Addams ha dato alla luce nel marzo scorso presso una clinica londinese.

La vicenda è nota. Dawn Addams, moglie del principe Massimo da cui ha avuto un figlio, Stefano, che ora conta 11 anni ed è stato affidato al padre, è legalmente separata dal marito fin dal 1959. Qualche mese fa, appena saputo della nascita di Patrick, che per la legge inglese risulta figlio di N. N., il principe Massimo ha iniziato la causa di disconoscimento di paternità.

L'attrice per qualche tempo aveva sostenuto che Patrick era un orfano da lei adottato per vincere la tristezza di essere stata privata di Stefano. Ma recentemente si è decisa ad ammettere che il bambino è suo. Non ha tuttavia voluto svelare il nome del padre naturale.

L'istanza alla High Court presentata dal dott. Calamai verrebbe a dissipare ogni dubbio sulla reale paternità del piccolo Patrick. La notizia del ricorso alla magistratura inglese è stata diffusa nella notte da un'agenzia di stampa britannica, ma finora non ha trovato conferma dal dott. Calamai, che si trova a Tripoli, dove possiede un'avviata azienda agricola a Castel Benito con piantagioni di tabacco.

A Torino abbiamo parlato stanotte con la nonna materna signora Maria Servetto. Ci ha dichiarato che né lei né suo marito sono al corrente dell'istanza giudiziaria attribuita al nipote. Ha soggiunto: *«La mamma di Vieri, mia figlia, si trova attualmente a Roma, ospite di parenti; crede che neppure lei sia informata di questa vicenda. Mio nipote viene a trovarci di tanto in tanto, quando va a sciare al Sestriere; non ci ha mai parlato della Addams».*

L'attrice Dawn Addams

SULLO SCHERMO

«La Bibbia» di John Huston: un'opera tra il «colosso sacro» e il film d'arte

Due pellicole poliziesche: «Pattuglia anti-gang», con Robert Hossein, e «Inferno a Caracas»

(Reposi) — *Colosso, supercolosso, arcicolosso.... Non sono più accrescitivi per qualificare i grandi, sempre più grandi prodotti dell'industria cinematografica, intesa a rifornire di spettacoli una civiltà prevalentemente «visuale» come la nostra.* La Bibbia *si pone per il momento al sommo di quella scala di giganti da cui non sarà facile rimuoverla: tanti sono gli anni e i miliardi che è costata al suo produttore Dino De Laurentiis, i quali tutti si vedono nella mole e magnificenza dello spettacolo.*

Va poi soggiunto che questa Bibbia *tende a sfilarsi dalla lunga processione dei film biblici (incominciata, si può dire, col cinema stesso) non solo per la prepotenza dei mezzi ma anche per l'impegno artistico, come già si coglie nella scelta degli episodi, che tratti dai primi dei libri sacri, la Genesi, non sono i più tradizionalmente «cinematografici» dell'Antico Testamento, ma i più ardui e poetici: la creazione del mondo, la nascita dell'uomo, il paradiso terrestre, Caino e Abele, il diluvio universale e l'arca di Noè, la torre di Babele, Abramo e il sacrificio di Isacco.*

Inoltre il regista è di quelli che non si rassegnano a scomparire nella materia, e che anzi, dall'importanza di questa, traggono un nobile spirito di indipendenza ed emulazione. L'americano John Huston ha sentito che proprio dalla sacralità di quei «soggetti» veniva a lui il dovere di trattarli il meno convenzionalmente possibile; e sulle sue spalle quadrate quel tremendo carico non vacilla, o non vacilla sempre, o non vacilla mai sì che ne segua vergognosa caduta.

La Bibbia *comincia dal punto più ardito e molto bene. La cosmogonia di Huston convince, suscita ardenti commozioni. La soddisfazione con cui Dio commenta, giorno dopo giorno, la sua organizzazione del creato («Ed egli vide che ciò era buono») è inscritta nel ritmo pacato e ginnico con cui il cosmo si sbroglia sullo schermo e ne trapuntano le prime apparenze del mondo. Certo sarà sempre meglio leggere quei versetti nel proprio silenzio interiore, che andarli a vedere, così esteriorizzati e perciò ridotti, sullo schermo; ma questo vale per tutti i libri (anche profani) e per tutti i film, che sempre male gareggiano fra loro.*

Una volta disposto a ricevere l'eloquenza dell'immagine, lo spettatore della Bibbia *sarà trascinato anche dalla nascita del primo uomo e della prima donna, con quel tanto di realistico, e quindi di già vissuto, che è sui volti e nei gesti di ambedue (specie di Adamo), e presto o poco la stessa gli interverrà coll'idillio e poi il dramma del paradiso terrestre, coll'uccisione di Abele da parte di Caino (in cui Huston ha risentito, come al tempo dei suoi primi film, il pathos della sconfitta del giusto) e via via con gli altri episodi, fra i quali spiccano, per eccellenza di spettacolo, il diluvio e la costruzione dell'arca, e quest'ultimo anche per l'umore bonario e tenero di quel Noè, che continua il suo lavoro fra gli schemi del trasognato, e nel suo solo di salvazione, imbarcato il più grosso, non dimentica la pigra tartaruga che trasporta in braccio direttamente.*

Ma anche s'accorgerà, man mano che il gran fiume procede, che industria di rotture narrative e di sovrapposizioni stilistiche, non gl'impediscono di rientrare nel solito alveo delle cine-epopee bibliche, dove magari non si troveranno fobbriche di Babele di così subiente fumatto, o storie di Abramo così riccamente contrappuntate, pur nella fedeltà al testo, di motivi soprannaturali, romanzeschi e orridi (Sodoma), ma insomma, elevati di qualche tono, è quella la materia e quello il piglio, con una identica sollecitudine di riempire lo spettatore fino all'orlo. E' dunque La Bibbia *un gigante che ha sale in zucca, ma ancora troppo compiaciuto della propria muscolatura, poco brillante nei dialoghi, e pur fra pagine di bella semplicità e tocchi gentili (come il «tramonto» che lo conclude), prevalentemente estrinseco, qua e là orgiastico. Ma si può far carico al cinema di non aver attinto, anche su un piano laico, la densità poetica di quei paragrafi biblici di averli semplicemente, sebbene rigogliosamente, illustrati? Ci basti il buon ricordo di quelle pagine, di quei tocchi, in cui trema un po' di mistero (ma sempre più umano che religioso).*

Anche il cast è regolarmente fulgido. Ricordiamo Ulla Bergryd, un'Eva prudente, accettabile; Ava Gardner e George [illegible] *Scott, persuasivi come Sara e Abramo; lo stesso regista Huston, rincantucciatosi nel suo affettuoso Noè; e ancora Richard Harris (Caino), Gabriele Ferzetti (Lot), Eleonora Rossi Drago (sua moglie), Franco Nero (Abele), Peter O' Toole, Pupella Maggio, Stephen Boyd, Arnoldo Foà per la voce; e gli altri molti ci ammiccano. Ottima fotografia di Rotunno, musiche, talvolta sopraffacenti, di Toshiro Mayuzumi, scenografie di Mario Chiari.*

l. p.

Ulla Bergryd nella parte di Eva nel film «La Bibbia»

(Colosseo, Hollywood, La Perla) - Nello scope a colori *Pattuglia anti-gang* («Brigade anti-gangs»), di Bernard Borderie, soggetto di Auguste Le Breton) un pubblico che non guardi per il sottile troverà divertimento in una storia che pone di fronte un cocciuto commissario e un gangster parigino abilmente mimetizzato.

Il poliziotto, sospettando nel *gangster* l'autore d'un grosso colpo, lo incarcera; poi è costretto a liberarlo perché certi *bleusons noirs*, amici della figlia del criminale, hanno rapito e tengono in ostaggio il fratello del funzionario, un noto asso del calcio, idolo delle folle che tumultuano per la scomparsa. All'epilogo, non privo di suspense, il fratellino è ripreso e il calciatore liberato.

Anche se grezza, o sforzata e in qualche punto grottesca, la storia si tiene in piedi, sorretta, per quanto riguarda l'interpretazione, dall'efficacia dei due protagonisti: Robert Hossein, il commissario, e Raymond Pellegrin, il bandito.

(Nazionale) — Ambientato con qualche policroma suggestione visiva nel Venezuela, il poliziesco italo-franco-germanico *Inferno a Caracas* mostra le imprese di uno scatenato detective segretamente incaricato di ritrovare la figlia rapita d'un petroliere che dovrebbe versare dieci milioni di dollari per avere salvi, insieme, la sua diletta fanciulla e i preziosi giacimenti. Il detective (George Ardisson, *alias* Giorgio Ardizzone) non per nulla è abile quanto tenace: perciò vince la dura partita sgominando i farabutti comandati da una donna (Luciana Angiolillo).

Tramato di cose ovvie e di cose assurde, *Inferno a Caracas* è un film di stanca imitazione hondiana, con regia e interpreti mediocri.

vice

Otto mesi a un ingegnere di Torino che disse a due guardie: «Date i numeri»

In Pretura a Fossano - Il professionista, 29 anni, era accusato di oltraggio - Nel giugno scorso era stato multato per un sorpasso imprudente

(Dal nostro corrispondente)

Fossano, 21 ottobre

Un giovane professionista di Torino, l'ing. Giovanni Edgardo Notari, di 29 anni, residente in via Montecuceo 64, è comparso stamane a piede libero, davanti al pretore di Fossano, accusato di oltraggio a due agenti della polizia stradale di Cuneo. Il professionista è stato condannato a otto mesi di reclusione con la condizionale.

L'episodio che ha portato il giovane in Pretura era accaduto lo scorso giugno nei pressi di Centallo. Il Notari mentre percorreva la statale n. 20 sulla sua autovettura, diretto a Cuneo, effettuava una manovra di sorpasso, costringendo il pilota di una utilitaria che viaggiava in senso contrario a sterzare bruscamente per evitare lo scontro.

Due agenti della Stradale, Vincenzo Di Martino e Mario Lorenzi, che si trovavano in servizio a breve distanza, contestavano all'ingegnere torinese la contravvenzione per il sorpasso, alla quale aggiungevano un'altra multa per un fanalino di «stop», ritenuto non regolamentare.

Indispettito per le due contravvenzioni, l'ing. Notari che sosteneva di non aver affatto violato il codice della strada, aveva rivolto ai due agenti la frase seguente, che doveva condurlo sul banco degli imputati: *«Sono proprio soldi ruba ti. Per me è un furto bell'e buono. Onestamente parlando, voi date i numeri, io credevo di parlare con persone oneste».*

La pattuglia, tornata a Cuneo, riferiva l'episodio al Comando, che sporgeva denuncia alla Magistratura. Il pretore di Fossano, ravvisava gli estremi del reato di oltraggio a pubblico ufficiale, e disponeva il rinvio a giudizio dell'ingegnere.

f. b.

Rubato a Marsiglia uno «yacht» di lusso

Vale 62 milioni di lire

Marsiglia, 21 ottobre

Uno *yacht* modernissimo, il *Navajo VIII*, del valore di oltre 62 milioni di lire, è stato rubato nel porto vecchio di Marsiglia.

L'imbarcazione, di proprietà dell'industriale tedesco Helmut Lemnix, di Gastevath-Tal (Germania federale) era giunta a Marsiglia il 12 ottobre.

Per sette giorni e sette notti

Una ragazza a Siracusa «rapisce» un diciassettenne

(Dal nostro corrispondente)

Siracusa, 21 ottobre

(g. m.) Una ragazza di 19 anni di Siracusa ha «rapito» un diciassettenne a scopo di matrimonio. Per sette giorni e sette notti il giovanotto è stato tenuto prigioniero nella casa della innamorata che con l'aiuto della madre aveva architettato il rapimento. Ora le due donne sono state denunciate dalla madre del ragazzo e presto saranno processate per sottrazione di minore alla patria potestà.

Il singolare episodio è accaduto a Lentini, un grosso centro agrumario quasi a metà strada tra Siracusa e Catania. Il «rapito» si chiama Giuseppe Mitore. Otto giorni fa uscendo di casa aveva detto a sua madre: *«Vado al cinema»*, ma non era più ritornato. La donna, disperata, lo cercò per tutto il paese, ma inutilmente.

Soltanto il giorno dopo, quando riprese le ricerche del suo ragazzo, qualcuno le disse come stavano le cose. Giuseppe Mitore da qualche tempo corteggiava Rosetta D'Agosta, una bella diciannovenne, la quale, con la complicità della madre, aveva studiato di «rapire» il suo spasimante.

La donna, nei giorni seguenti, inviò accorati messaggi al figliolo perché si decidesse a rincasare; poi, disperata, si rivolse all'avvocato Filadelfo Corsino per farsi redigere un lungo esposto, presentato al Pretore. Il giudice tutelare intervenne tempestivamente. I parenti della ragazza avevano già fatto approntare, dall'apposito ufficio del comune di Lentini, i documenti necessari perché i due giovani potessero al più presto contrarre il matrimonio.

Gonna e giubbotto: è la tenuta preferita dalle più giovani
(Modello MERVING GIRL, via Cavour 17, Torino)

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - 1° piano - Telefono 512-762
OGGI ore 16,30 ed ore 21
ASTA
Ultime tornate d'eccezionale vendita
Tappeti - Preziosi - Dipinti ecc.

STUFE A KEROSENE
FEDERAL
per abitazioni o locali industriali
Stufe a gas liquido
SENZA FIAMMA
VASTO ASSORTIMENTO
CORSO SAN MARTINO 0/H
(20 METRI PIAZZA STATUTO)
Telefono 519.505 - TORINO
TRAMER

Dr Scholl's CURA LA SALUTE DEI VOSTRI PIEDI
Le Dr. Scholl's è l'unica industria nel mondo scientificamente specializzata nella cura e nel conforto dei piedi. Queste sono alcune delle decine di specialità Dr. Scholl's in vendita esclusivamente nelle migliori FARMACIE - ORTOPEDICI e SANITARI.

Dr. Scholl's Bagni da bagno
Dr. Scholl's Polvere per i piedi
Dr. Scholl's Zuccheri
Dr. Scholl's Ortopedia
Dr Scholl's
Un prodotto o una applicazione per ogni disturbo o difetto del piede.
IN TUTTO IL MONDO AL SERVIZIO PER IL CONFORTO DEL PIEDE

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 9)

LOCALE [illegible] mq. 450 con o senza alloggio vendesi, rateazioni. Via Cognetti 45, telefono 779-832.

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V IN NUOVA PALAZZINA VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEFON. 683-291, 518-426.

MERCATI Generali, [illegible] Asunzion 8, appartamento confortevolissimo, 3 camere, cucinetta, servizi 4.650.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

MONTALDO Torinese quattro stanze da ripristinare vendesi 1.300.000 sei stanze ripristinate 2.400.000. Telefonare 532-248. 1001

MURI negozio Porta Nuova. Reddito (45.000). Vendo 6.000.000. Gabetti 578-044. O258

NEGOZIO affittato importantissimo Bar Caffè corso Giulio Cesare, numerosi locali. Reddito 93.000. Vende muri 30.000.000. Gabetti 578-044.

NEGOZIO muri. Corso Moncalieri 43. Affittato alto reddito. Pescherie 5 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE: casa singola, nuovissima, fronte Fiat Mirafiori; ogni comodità urbana, 9 camere, servizi, composta quattro appartamenti modernissimi. Alto valore locativo 13.950.000 mutuo 9.150.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE. Scopo realizzo privato vende alloggio tre camere servizi Cascine Vica. Telefonare 767-286.

OCCASIONE vendesi terreno progetto 70 stanze c. Francia. Telefonare 650-471 (ore pasti).

PAESANI Unione Sovietica nuova 8 camere accessori [illegible] camere. Tel. 503-366. O568

PARCO del Sole panoramica terreno progetto approvato quattro ville permutasi solo con cubature costruibile oppure accettasi altra permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4037 — Torino». A101711

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi in costruzione vista collinare mutuo e rateazioni. Tel. 555-349, 667-116.

PINO Torinese terreno centrale panoramico zona commerciale direzionale adatto condominio 40 camere vendesi eventualmente permutasi alloggi. Telefonare 519-770. O347

PINO Torinese vendo terreno zona signorile vicino piscina progetto approvato. Telefonare 772-762.

PIOSSASCO villa nuovissima tipo signorile zona panoramica L. 31 milioni possibilità mutuo vendesi. Telefonare 95-580. A101667

PIOSSASCO villette con giardino ma [illegible] pronte subito vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. O537

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE [illegible] VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO vende due [illegible] Barriera Nizza vicino Riv-Fiat, Inam-Mellanelle, 2 camere cucinino servizi grande ripostiglio, 3 camere grande cucina ripostiglio servizi con grandissimo terrazzo. Telef. 679-273 solo dopo le ore 14.

PRIVATO vende 6 garages in blocco o separati largo Novara Palermo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5355 — Torino». A102190

PROFITTO eccezionale muri negozio Crocetta. Redditabilità vendo 9.000.000 Gabetti 578-044. O258

RENDITA 10% privato vende 15 milioni 600.000 nuovo fabbricato indu[illegible] mq. 380 affittato 130.000. Telef. 254-044. A101599

RIVIERA Fiori, direttamente appartamenti ultraconvenienti, zona appartate collinare, posizione stupenda, dominante panorama mare, resa conveniente. Scrivere: Peyrot, Laigueglia, 49-352. 26645

RIVOLI, piazza Cavaliere, eccezionale, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefono 793-772.

RIVOLI, zona villa, panoramica, vendo bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino. Telef. 795-603.

S. RITA impresa vende direttamente alloggi, negozi, locali per azienda commerciali, pronti 1967. Telefonare 367-530, 323-158.

SALICE d'Ulzio vendesi microalloggio condominio Samuray. Telef. 486-422 Torino. A93374

SALICE Ulzio vendo alloggio panoramico due camere cucina bagno. Belletti, via P. Micca 6.

SESTRIERE vendesi alloggio tre camere servizi garage condominio signorile. Telef. 670-476 ore pasti.

SETTIMO Torinese in nuovo villaggio vendonsi ultima ville 6 camere due bagni garage giardino, finiture accuratissime, mutuo et facilitazioni. Rivolgersi: Ilia, via Mazzini 12, Settimo Torinese. O516

SILENZIOSI alloggi occupati 2-3 camere servizi vendonsi via Pizzorno 4 angolo [illegible] Filadelfia. A100915

SOCIETA' EDILE CEDE PACCHETTO AZIONARIO CASE ABITAZIONE [illegible] COMPLETAMENTE AFFITTATE REDDITO 7% RICHIESTA 500.000.000. TELEFONARE [illegible] UFFICIO 335-894 - 331-151.

STABILE centralissimo zona Vittorio Emanuele San Massimo, 30 camere vecchie, negozio mq. 300, magazzino 200 mq. nuovi, buon reddito vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino». 2001

STABILIMENTO industriale Torino Lingotto [illegible] servizi mq. 1325 complessivi vendesi. Tel. 518-472.

SVENDO Salice d'Ulzio alloggio signorilmente arredato, 30% mutuo Telefonare 501-218.

TENUTA agricola in Toscana, 500 ettari, unico appezzamento, campi, prati, vigne, boschi, ottima riserva caccia, 12 fabbricati [illegible], villa padronale, cedesi pacchetto azionario. Telefonare 547-476. A100676

TERRENO Castiglione Torinese mq. 700 progetto approvato villetta 5 camere vendo. Telef. 655-793.

TERRENO industriale mq 30.000, frazionabili, periferia Torino, strade asfaltate, minuti cinque da Fiat Mirafiori, vendesi convenientemente. Telefonare 82-479, ore pasti.

TORRE del Mare terreno ottima posizione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Milano».

ULTIMI due appartamenti signorili, nuova costruzione, composti di 4 camere più cucina e servizi, corso Regina Margherita 256, vendonsi convenientemente per definire frazionamento. Mutuo S. Paolo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 689-865

VENDESI alloggio zona Maurizio[illegible] ottimamente soleggiatissimo su corso sette vani doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino».

VENDESI autorimesse pubblica zona corso Francia buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082

VENDESI in Carcare (SV) casa di 6 ampi appartamenti. Scrivere indirizzando a: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

VENDESI terreno fabbricabile, Lido Viverone. Telef. [illegible] pasti 394-768. Torino. A101642

VENDESI terreno panoramico [illegible] cabile in Superga. Telef. 283-227.

VENDESI 1330 mq. Pino progetto approvato [illegible]. Telef. 279-049.

VENDO alloggi via Cigna 44 due camere cucina termo bagno occupati ai liberi. Visite 15-17 feriali.

VENDO alloggio via Bordighera (fronte Fiat Mirafiori) camera tinello cucinino termobagno terrazzo Belletti, [illegible] 519-204.

VENDO [illegible]mente alloggi in costruzione tutte dimensioni e comodità Corso Roma 45, Moncalieri. Telefonare 535-349, 667-116. O607

VENDO alloggio corso Montecuccо 3 camere cucina termo bagno occupato. Belletti, telefono 519-204.

VENDO alloggio via Mercadante salone camera cucina bagno terrazzo ascensore libero. Belletti tel. 519-204

VENDO due camere cucina corso Regina, Vanchiglia, più mansarda. Telefonare 874-070. A101764

VENDO via Sagra San Michele ampio locale fronte strada, eventuale affitto. Belletti, v. Pietro Micca 6.

VIA Avogadro 11. Centrale tranquillissima posizione. Appartamenti alto livello 2 saloni, 5 camere, cucina 3 servizi. 16.500.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044. O268

VIA Saluzzo [illegible] Giulio Cesare. Incredibile con 600.000 anticipo appartamenti: camera, cucina, servizi. Ultime occasioni; rimanenza 24.000 mensili. Gabetti 578-044. O268

VICINANZA tribunale signorile 4 camere, salone, mq. 132 lit. 110.000 mq. vendesi. Telef. 882-189.

VILLA Bruino 1100 terreno cintato vendo 12.100.000, nuova. Telefonare 502-386. O568

VILLA Cappuccini appartamento salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, garage 25.000.000. Tel. 270-198. [illegible]

VILLA signorile Dazio corso Marsellesi nuova vendo 36.500.000. Telefonare 652-873. A101174

VILLA signorile vendonsi alloggi, doppi garages, ampi servizi, terreno, Collina di Torino. Tel. 534-638, 510-594

ZONA Ponte Risorgimento alloggetto 2 camere cucina quinto piano senza ascensore, privato vende. Telefonare 280-371, 853-405.

4.500.000 facilitando due camere tinello cucinino; 3.200.000 camera tinello. Via Netro 16. A102195

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. [illegible] p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539. O991

A. CERCO alloggi vuoti ammobiliati indipendenti 20.000, 30.000, 40.000 mensili. Tel. 513-528. O661

A coniugi piemontesi pensionati solvibili abbisogna alloggio signorile. Telefonare 779-538. O489

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telefonare 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1 - 2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O683

AFFITTEREI alloggio 5-6 camere, servizi, soleggiatissimo, terrazzo o giardino, zona Bernini, Ininterrediari. Telefonare 559-303.

CERCASI belle soffitte mansarda termo acqua indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4177 — Torino».

CERCASI locale luminoso 600 mq. Torino o cintura. Telefono 230-850.

CERCASI 3-4 camere servizi o casetta Borgata Lesna. Telefonare Torino 777-844 pasti.

CERCHIAMO affitto - acquisto capannone 800 - 1000 metri vicinanze Torino, adatto lubrificanti ed infiammabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5346 — Torino». A101668

CERCO 2 camere e servizi zona corso Lecce affitto mite. Telefonare 774-755. A102138

CONIUGI emiliani cercano appartamento 2-3 stanze più servizi purchè sul santuario Consolata. Telef. 485-920.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

FAMIGLIA tre persone [illegible] gio 1-2 camere servizi. Tel. 551-873 ore pasti. A101782

IMPIEGATA, referenziata cerca alloggio una camera e servizi, zona San Paolo o S. Rita. Telefonare 754-094 ore 18-21. A101543

IMPORTANTE società cerca, in unico stabile, 9 vani uso ufficio et magazzino 250 mq, preferibilmente zona Francia. Non necessaria disponibilità immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3640 — Torino». A100599

MAGAZZINO sano asciutto aree 100-200 mq preferibilmente piano terra cercasi dintorni via Gianfrancesco Re. Telefonare 795-933. A98256

PERSONA cerca alloggetto anche con pulizia scala zona Aeronautica, Collegno. Tel. 723-792. A101544

REFERENZIATISSIMO cerca 3 camere servizi preferibilmente con giardino. Telefonare 532-104.

SERIA ditta cerca in affitto locale uso deposito e lavorazione silenziosa vicinanze mercato generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino».

STATALE cerca 2 alloggi adiacenti 2 camere servizi nuovi S. Paolo Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A101569

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTANSI 2-3-4-5 camere. Rubazio, Salbertrand 3, telef. 751-826.

A. AFFITTASI appartamento signorile S. Tomaso 24 angolo S. Teresa piano terzo, cinque camere, alloggio ufficio. Telefonare 541-433.

A. AFFITTASI Giaberti 70 due camere cucina bagno. Visibile 15-18.

A. AFFITTASI negozio-ufficio, annesso laboratorio, piazza commerciale. Telefonare 873-771. A101550

A. AFFITTASI nuove 2 camere tinello cucinotto 30.000. Tel. 769-800.

A. PINO affittasi alloggio in palazzina comoda servizi. Tel. 881-852.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, vicinato vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Gassino affittansi nuovi 2 camere tinello servizi 21.000 garage 3000. Telefonare 745-720.

A 12.000 due camere cucina giardino [illegible] Rivoli. Telefonare 485-392.

ADIACENZE adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Tel. 546-104

ADIACENZE alloggi 1-6 camere. Mecosse. Arsenale 42, telef. 546-439.

ADISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, [illegible].000. [illegible] 14, tel. 538-539. O516

ADATTO clinica, sede grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova mq 2000 libero subito. Telefonare 796-403.

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi camera cucina. Rivolgersi portineria. O283

AERONAUTICA affittasi fabbricato locali mq. 500, [illegible] via, divisibili. Telefonare 728-017.

AFFITTANSI alloggi due - tre camere cucina [illegible] corso Monte Cucco n. 21. A101687

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, case nuove. Corso Torino 100 Cascine Vica, rivolgersi nello stabile o telefonare [illegible]. A92541

AFFITTANSI negozi nuovi via Bodoni, Telefonare 774-686.

AFFITTANSI n. 3 locali più disimpegni uso ufficio, ambulatorio, piano rialzato. Corso Monte Cucco n. 21.

AFFITTANSI ultimi 3 alloggi nuova costruzione via Bogino angolo via Pio tre camere più salone cucina doppi servizi. Telefon. 534-621 ore 16-18.

AFFITTASI a Lanzo casa signorile alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 776-071. A101765

AFFITTASI ad ortolano grande alloggio e mq 10.000 terreno L. 40.000 mensili tra S. Mauro e Settimo. Telefonare 273-041. A101499

AFFITTASI alloggetto [illegible] tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-995 2001

AFFITTASI alloggio in 2° piano 2 camere e cucina. Rivolgersi in corso L. Einaudi 63, ore 14-16.

AFFITTASI alloggio c. Moncalieri 71 3 camere servizi. Telefon. 540-778.

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino S. Ambrogio 4/5 libero 1° novembre. A100781

AFFITTASI alloggio signorile tre [illegible] servizi libero (fine [illegible], via Talucchi 32 informazioni portineria

AFFITTASI alloggio veramente signorile, tre camere tinello cucinotto servizi. Via Bruno 15.

AFFITTASI alloggio 5° piano sei camere, salone, cucina, tripli servizi. Massimo d'Azeglio 10.

AFFITTASI ammobiliato camera cucina tre posti letto zona silenziosa Lingotto Mirafiori a studenti operai. Telefonare 670-420. A100784

AFFITTASI ampio centralissimo negozio sottostante magazzino, S. Teresa angolo S. Tomaso. Tel. 541-433.

AFFITTASI ampio negozio angolare, eventuali uffici e magazzino su importante corso. Telefonare 650-471 (ore pasti). A100306

AFFITTASI basso fabbricato mq. 80 corso Francia. Telef. 797-331.

AFFITTASI camera tinello [illegible] donne Campagna altra soffitta. Telefonare 669-145. A100792

AFFITTASI capannoni mq 1100 adatti ogni industria (nuova costruzione strada statale (Vercrone), tel. 98-038

AFFITTASI corso Agnelli (Stadio Comunale) locale semiinterrato mq [illegible], ingresso carraio, volendo negozio comunicante. Telefonare 774-187 ore pasti. A103400

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI corso Stati Uniti abitazione, studio signorile quadricamere, salone, salottino, cucina, due bagni, secondo piano. Telefonare 551-781.

AFFITTASI locale stazione S. Ambrogio adibito bottega magazzeno elettrauto lavanderie super mek e alloggi e piazzale. Rivolgersi Bruse Amilcare S. Ambrogio.

AFFITTASI in palazzina altamente signorile viale centralissimo Torino piano terreno locali uso rappresentanza di prestigio al primo piano locali abitazione oppure ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino».

AFFITTASI liberi [illegible] giorni locali uso negozio via Marco Polo. Telefono 369-392 . A102967

AFFITTASI locale mq 30 uso negozio, magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 760-697.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 120 attrezzato, Fiat Mirafiori. Telefonare 592-641. 2001

AFFITTASI locale [illegible] officina zione Barca mq. [illegible] doppia entrata. Telefonare 793-575.

AFFITTASI locale 1500 mq. libero Pinerolo Valchisone carraio cortili gabbine miti pretese. Telef. [illegible]

AFFITTASI negozio centrale diversi usi mq 75 bella vetrina su strada anche uso ufficio o deposito. Telefonare 642-427. 1001

AFFITTASI negozio [illegible] sottostante ampio locale seminterraio via Montebello 21. Visite 14-18. Tel. 534-621.

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina, Casella Torinese, primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-[illegible] ore 15-18.

AFFITTASI Piazza Bengasi locali negozi magazzini mq. 250 più 150. Telefonare 321-058. 1001

AFFITTASI precollinare due monasteri luminosissime 10.000 mensili. Telefonare 766-609. A103296

AFFITTASI 5, Quintino 18 salone 3 camere uso ufficio laboratorio silenzioso. Telefono 544-184 ore ufficio.

AFFITTASI subito cucina e camera termo centrale paraggi P.za Bernini. Tel. 517-851 ore 8-11, 14-15, [illegible] in poi. 1001

AFFITTASI ufici po[illegible] centralissima mq. 130. Telefon. 543-356.

AFFITTASI ufficio con ingresso particolare, piano terreno. Via San Quintino 15. 2001

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq. 650 piano terreno adatto grandioso negozio presso piazza Sofia. Telef. 293-498, 293-895.

AFFITTASI zona Bernini due [illegible] cucina piano terreno uso ufficio deposito. Telefonare 765-609.

AFFITTASI zona vicinale Ivrea alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare (0125) 71-400.

AFFITTASI 1-2 camere cucina piano rialzato zona Stazione Dora. Tel. 512-114. [illegible]

AFFITTASI 3 camere, tinello, [illegible] vizi Crocera Nichelino. Telefonare 681-676 ore pasti. 2001

AFFITTASI 25.000 zona Molinette avviata sartoria signora retro abitabile. Rivolgersi c. Moncalieri 286 8.

AFFITTIAMO Cascine Vica [illegible] due tre vani servizi 20.000-25.000. Telefonare 795-146. A101622

AFFITTO negozio nuovo 3 vetrine ampio retro centro S. Rita adatto ristorante bar vari generi. Telefonare 326-332. A102555

AFFITTO negozio nuovo ampio retro centro S. Rita. Telefonare 326-332.

ALLOGGIO abitazione, studio, 3° piano, 8 camere doppi servizi due ingressi, affittasi. Re Umberto 46.

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Tel. 558-556 (pasti). O[illegible]

ALLOGGIO nuovo signorile vicinanze Nuova Astanteria due camere tinello servizi affittasi 38.000. Telefonare 280-161. 2001

ATTICO ammobiliato camera salotto tinello servizi, via Ormea 110 bis, affittasi libero subito. Tel. 688-558.

ATTICO lussuoso in palazzina centrale con giardino mq 500 circa più ampi terrazzi ed superattico adatto servizi, affittasi. Telefonare 796-403.

AUTOBIMESSA affittasi Borgo San Pietro mq [illegible] attrezzata. Telefonare 630-760. 2001

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 735-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzati. [illegible]. 669-200 Valsenio

AUTOTRASLOCHI accurati serietà garanzia concorrenza (ditta Mazzer). Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia. Massima serietà. (Ditta Chiavette). Telefonare 630-092.

AUTOTRASLOCHI attrezzati piccoli grandi lavori autofurgoni modernissimi. Telef. 324-470 D'Amore.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza interpellateci telefonando 664-931 ditta Casetta. [illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutti tipi, moderni autofurgoni, garanzia concorrenza. Telefonare 680-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgone [illegible] 5000 per [illegible] garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A97549

AUTOTRASLOCHI, autofurgoni imbottiti, assicurazione garanzia, deposito. Lucidature mobili. Operai specializzati. Grillo-Minaura, telefonare 235-669, 273-617.

AUTOTRASLOCHI Daisate. Prenotate a tempo il vostro trasloco. Telefonare 681-334, 650-028. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A97180

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Tel. 535-853.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzia Telefonare 754-903, 329-855. A99147

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

CAMERA con entratina e bagno termo centrale. Vicino Fiat Mirafiori. Affittasi persona sola. Tel. 595-376, 586-695. A100729

CAPANNONE 220 mq Carrapanto, uffici, da affittare. Nichelino. Telef. 677-374. A98562

CAMERA tinello cucinino 5, Rita affittasi. Tel. ore ufficio 535-244.

CAMERA zona Statuto sprovvista bagno termo affittasi. Telef. 482-532.

CASCINE Vica affittasi 1-2 camere servizi 16.000-20.000. Tel. 547-857.

CASELLE Torinese in palazzine nuove costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Tel. 396-280.

CENTRALISSIMI nuovi uffici tre vani e servizi affittansi Torino, via Bogino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova». 26752

CENTRALISSIMO negozio via Garibaldi quasi piazza Castello subaffittasi. Informazioni presso Cerutti. Telefonare 537-607. A101557

CENTRALISSIMO III piano 4 camere termo bagno vecchia costruzione. Telefonare [illegible]. [illegible]

COLLE Maddalena, Torino quota 700 posizione incantevole silenzio affittasi alloggio ammobiliato 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 275-125 ore pasti. A100814

CORSO Matteotti 17 affittansi alloggi signorili. Rivolgersi portinaio o telefonare 383-122. A103266

CORSO Montecucco 64 affittasi alloggio 2 camere salottino tinello servizi 50.000. Telef. 547-857.

CORSO Raffaello affittasi cinque camere cucina servizi signorile appartamento. Telefonare 689-253.

DUE camere tinello cucinino servizi affittansi corso Grosseto. Telefonare 231-637. A89087

ARMA di Taggia affitto alloggi ammobiliati tre camere servizi, novembre dicembre. Casalegno, Vanchiglia 35.

ARMA di Taggia lungomare due camere cucine termobagno tutte fronte mare garage vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5376 — Torino». A102308

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato tutti confort. Telefonare 754-658. A101725

RAPALLO, tutto sole comodità affitto alloggetto. Telefonare 519-814 fino ore 15. A101394

RIVIERA di Ponente senza smog, quota 700, villaggio Maddalena affittansi alloggi 3-4 camere cucina servizi. Telefonare 657-158. A100814

SAUZE d'Oulx affittasi anche mensilmente alloggio sei letti. Telefono [illegible]. A103167

SAUZE d'Oulx affittasi stagione invernale oppure annuale alloggio tre camere, ottima posizione. Telefonare 581-012. O520

SESTRIERE affittasi alloggi vuoti ammobiliati 4-5-6 posti letto. Telefonare 793-300. A98183

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Hotel Adler, via Ferrari, riscaldato, ottima cucina, 2400 complessive. Apertura 20 dicembre.

RAPALLO, Soggiorno Bonzani, Libertà 33, confortn. centralissimo. Telefonare 588-713 Torino.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. [illegible] per parola

A. SEM. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 la Scuola per estetiste che insegna veramente una professione specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica. A102072

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia [illegible], corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, compilometria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segreteria azienda. Inizio ottobre. O443

BERLITZ School: [illegible] 10 giorni Inizio nuovi corsi di [illegible] diurni e serali Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970. O437

BOIDOCL (Istituto internazionale) Nizza 22c aperte iscrizioni preparazione impieghi. Specializzazioni nuove

PETTINATRICE diventerete abilissime, corsi diurni serali, lavoro redditizio assicurato. Ordinando, via Parini 10, telefono 540-345.

10 LEZ. TRADUZ. FREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 792-024.

FRANCESE, inglese, tedesco; lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telef. 487-536. A101776

INGLESE traduzioni, lezioni universitario impartisce. Telef. 878-430.

(Continua a pag. 12)

Successo Braun in tutto il mondo!

Barba italiana e francesi, tedesche o arabe, ungheresi e giapponesi: Braun sixtant non conosce frontiere, rade morbido, rade rapido, rade dappertutto. Qui siamo a Hannover in Germania. Si prova Braun sixtant e la prova, come sempre, convince!

Braun sixtant fa centro!
Lo sanno in tutto il mondo, ormai: da Osaka a Parigi, da Budapest a Milano, da Amburgo a Damasco, Braun fa centro! Lo dimostra il successo che Braun sixtant ha in tutte le fiere ed esposizioni internazionali.

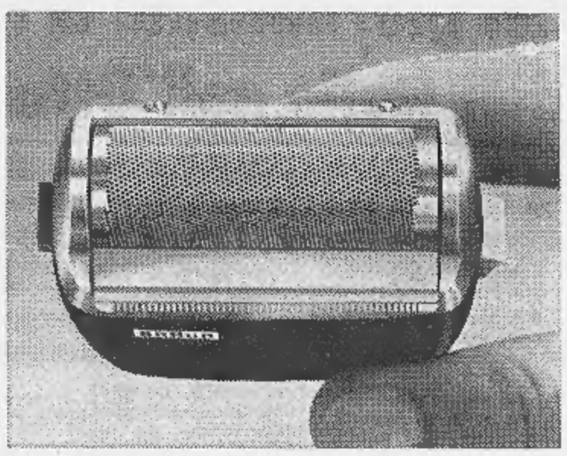
Chi prova Braun sixtant lo dice: non c'è rasoio che rada meglio, più dolcemente, più a fondo.

E' un rasoio diverso!
Basta sfiorarsi il viso con una mano dopo la rasatura e ci si accorge che Braun sixtant ha veramente qualcosa di diverso: la pelle è fresca, morbida, distesa, la barba è sparita, fino all'ultimo pelo.
Ma in che cosa è diverso Braun sixtant?

Ha qualcosa di più!
Braun sixtant ha molte cose in più. Eccole. Testina a nido d'ape: non c'è pelo della barba che non venga "catturato"; lamina platinata: assolutamente anallergica, inalterabile nel tempo dagli acidi e dai grassi della pelle, e sempre delicatamente scorrevole; curvatura anatomica: perfetta adattabilità alle forme del viso e soprattutto del collo; sei brevetti, tre anni di garanzia internazionale, centoventi centri di assistenza autorizzati in tutta Italia.

BRAUN

Via la barba, pelle fresca!



E' il nuovo sistema Braun sixtant
Ha l'effetto della rasatura a viso bagnato
E' il rasoio dell'uomo d'oggi!

Braun sixtant L. 16.500
Il rasoio leader della gamma Braun

Braun parat L. 12.500
Una rasatura dolce e a fondo a un prezzo conveniente

Braun special L. 9.500
Semplicità e funzionalità a un prezzo accessibile a tutti

Braun parat BTL 14.500
Rasoio per automobile con possibilità di alimentazione autonoma

Braun etab L. 5.200
Rasoio a pila praticissimo e di minimo ingombro

Braun sixtant L. 16.500

CEAT DRIVE radiale moderno: prodotto oggi per le strade di oggi

io guido sereno

Oggi sulle strade circolazione arrabbiata, ma io devo guidare sereno. A singhiozzo, frenando, cambiando: terza e quarta, quarta e terza, e prima. Oppure a velocità, magari con le strade bagnate, perchè bisogna anche correre. Con quelli che non sanno guidare, che non danno strada. Con l'incidente da evitare in pochi metri di frenata. Ma io devo guidare sereno. Devo avere pneumatici CEAT: il Ceat Radiale, fatto oggi per le strade di oggi. Devo guidare sereno. Non aver troppa paura di una strada sconnessa: il Ceat Radiale ha i fianchi robusti e flessibili. E devo risparmiare la macchina e la benzina: il Ceat Radiale, stabile, scorrevole, non forza il motore. E non faticare: il Ceat Radiale aiuta la guida: è comodo, silenzioso. Devo guidare sereno, devo sentirmi sicuro; e il Ceat Radiale tiene in curva come un angelo e in frenata morde la strada. E' moderno, a carcassa radiale e a spalle arrotondate; fatto oggi per le strade di oggi, per macchine che corrono di più e cambiano di più e frenano di più. E' Ceat Radiale e mi fa guidare sereno.

LINEA DV1

PNEUMATICI
CEAT
io guido sereno

CRONACHE DELLA SCIENZA

Per un razionale sfruttamento dell'energia

Il progetto per ampliare la rete dei «gasdòtti» italiani

Spostamento verso il Sud dell'attività dell'ente di Stato per gli idrocarburi - Perché si interrano le tubature - Come si sceglie il tracciato

Come si compie la saldatura di un metanodotto

In questi ultimi anni siamo stati saltuariamente informati del progredire dei lavori per la costruzione di una rete di metanodotti in Italia. La storia di questa realizzazione è relativamente breve. Nel dopoguerra, come è noto, si sono potuti individuare, nella Pianura Padana prima e nel Meridione poi, importanti giacimenti metaniferi. Lo sviluppo dato alla ricerca del gas naturale, unitamente alla costruzione dei gasdotti, ha portato l'Italia a disporre di nuove energie per il potenziamento delle nostre industrie.

Recentemente, nel corso di una conferenza stampa del presidente dell'Eni, sono stati puntualizzati i progetti dell'ente di Stato per assicurare un più razionale impiego delle risorse nazionali di gas e la loro integrazione, facendo ricorso all'importazione dall'estero. In pratica il centro di gravità minerario dell'Eni si è spostato verso l'Italia meridionale e il Nord Africa. Tali progetti presuppongono l'ampliamento della rete nazionale per il trasporto del prodotto, realizzazione, questa, di particolare importanza, sia per l'impegno che essa richiede sia per gli effetti che potrà esercitare su tutta l'economia nazionale. Lo studio preventivo di un gasdotto si presenta in certo qual modo analogo a quello di un elettrodotto, di un cavo telefonico, di un tronco stradale: il progetto vero e proprio non va disgiunto da una indagine di natura economica.

E' risaputo che le tubazioni sono state ideate innanzitutto per il trasporto a distanza delle acque, poi per il trasporto dei petroli e quindi per il trasporto dei gas. Fin dal 1870 fu costruita in America una condotta lunga una cinquantina di chilometri, con tubi in legno del diametro di dodici pollici. Col passare del tempo e coll'aumentare delle distanze, si adottarono tubi in ferro e quindi in acciaio.

Oggi le costruzioni in acciaio sono formate da una serie di tubazioni saldate tra di loro ed interrate ad un metro circa di profondità, tali da permettere il normale trasporto del gas allo stato compresso verso i centri di utilizzazione. Queste tubazioni vanno solo leggermente interrate; e questo per permettere un facile e poco laborioso scoprimento nel caso di perdite; l'interramento evita d'altra parte l'influenza della temperatura esterna ed i grandi salti dall'inverno all'estate. Per la costruzione del gasdotto, si deve prima di tutto rilevare e picchettare il tracciato; indi si provvede al trasporto delle condutture, in un secondo tempo si procede alla saldatura, allo scavo, al collaudo ad aria, alla catramatura e fasciatura dei giunti, alla prova di resistenza elettrica di tutto il rivestimento, alla posa delle condutture e, per finire, al rinterro ed al collaudo finale.

In particolare si riserva notevole cura nella scelta dei materiali, tenendo conto della natura del sottosuolo attraversato, preferendo di regola terreni asciutti e distanti da possibili correnti vaganti. A tale uopo, oltre predisporre un conveniente tracciato, si provvede alla difesa dalla corrosione, mediante il rivestimento delle condutture con materiale isolante, la protezione catodica, l'installazione di drenaggi elettrici ed infine applicando al metanodotto giunti di isolamento elettrico.

Ritornando sul tracciato conveniente, il progettista cercherà di evitare zone franose ed acquitrinose, di ridurre al minimo gli attraversamenti di fiumi, canali, strade; ed infine curerà di evitare quei punti ove il livello del terreno resta più basso dei giunti di condotta immediatamente contigui.

Accorgimenti speciali inoltre si adottano nelle giunzioni saldate dei diversi tronchi di tubo (rinforzati e protetti da condutture di diametro superiore) che attraversano le strade normali e quelle ferrate. Le qualità e le caratteristiche degli acciai saldabili adottati possono portare notevole contributo nella buona riuscita dell'opera.

Ritornando ai programmi da parte dell'Eni per l'ampliamento della rete nazionale a metanodotti, si ne possono indicare i primi lineamenti sulla base dei progetti di massima annunciati: collegamento della rete della Valle Padana con quella dell'Italia centromeridionale, la quale già serve Roma e servirà Napoli. Ambedue le reti saranno allacciate alla centrale di rigassificazione di La Spezia, che potrà così rifornire sia il Nord come il Sud; ampliamento della rete di metanodotti nel Mezzogiorno, per consentire uno sfruttamento più rapido e razionale delle risorse minerarie di quelle zone; estensione delle reti a trasporto a regioni fino ad ora non servite, quali la Toscana e il Friuli-Venezia Giulia.

Il piano presentato dall'Eni vuole insomma creare un sistema integrato, che copre in pratica gran parte del territorio nazionale.

Mario Bertoli
del Verein deutscher Ingenieure

Un convegno ad Erice sulla ricerca applicata

E' tenuto nei giorni scorsi a Erice un convegno destinato all'esame della formazione dei ricercatori per le scienze applicate in Italia. Esso è stato promosso dalla Scuola Internazionale di Fisica «Ettore Majorana» in collaborazione con la Esso Standard Italiana. La partecipazione di studiosi e di uomini rappresentativi è stata assai folta.

Soprattutto è stata messa in rilievo dai relatori la scarsa attenzione che si dà nel nostro paese alla formazione dei ricercatori destinati alle applicazioni; mentre si ritiene di maggior lustro e rilievo la ricerca di base.

Risulterebbe che un indirizzo verso le applicazioni fosse presente nelle scuole secondarie e universitarie, sia nel mondo della produzione. Anche corsi post-universitari, tenuti in collaborazione fra università e industria, sarebbero auspicabili, soprattutto per i bisogni di innovazione nei campi più aperti alla competizione internazionale e in quelli inerenti al piano quinquennale.

Immense ricchezze nascoste negli oceani

I metalli del mare

Quattro chilogrammi d'oro ogni chilometro cubo d'acqua; e inoltre cesio, rubidio, stronzio, rame, manganese La bassa concentrazione rende troppo costoso ogni processo d'estrazione - La funzione degli organismi viventi, che accumulano sostanze metalliche nel proprio corpo - Il caso del vanadio che le Ascidie fissano nelle cellule

E' stato calcolato che il volume degli oceani e dei mari adiacenti ammonta a oltre 1370 milioni di chilometri cubici. E' stato anche determinato che l'acqua del mare contiene quattro chilogrammi di oro per chilometro cubico, ora difficilmente precipitabile sotto forma di minerali, per un totale quasi di 5,5 milioni di tonnellate. Eppure nessun chimico si è mai sognato di mettersi ad estrarre questo metallo prezioso dal mare per la semplicissima ragione che, data la sua concentrazione estremamente bassa e l'entità delle quantificazioni necessarie, essi verrebbe a costare assai di più di quello che costano esposti nei negozi degli orefici. La stessa cosa si può dire per altri metalli quali il cesio, il rubidio, il vanadio, lo stronzio, il rame, il manganese... per ognuno dei quali un computo approssimativo darebbe valori superiori a quello sopra calcolato per l'oro. Tuttavia questo processo di estrazione che noi non facciamo neppure, è messo in opera costantemente da numerosissimi organismi marini.

E' questo uno degli aspetti della vita del mare forse meno clamorosi di quelli che vediamo oggi alla televisione o durante le immersioni subacquee, ma certo non meno affascinante e regolatore delle proprietà particolari degli animali marini. Più fortunati di noi, questi animali ignorano il valore dell'oro e non sembrano mostrare alcuna preferenza per questo metallo. Non si può dire lo stesso per il rame, il manganese, il vanadio che essi invece accumulano costantemente con complesse operazioni di alchimia, preferendoli alle quantità infinitesime presenti in quella loro inesauribile pietra filosofale che è l'acqua del mare.

Consideriamo per esempio il vanadio. Questo metallo è sconosciuto agli organismi terrestri e non sembra in alcun modo che esso sia necessario alla vita delle cellule del nostro corpo. Se l'analisi di queste cellule dovesse indicare la presenza di tracce di vanadio, possiamo dire sicuramente che si tratta di impurezze. Il vanadio si trova nell'acqua di mare in quantità piccolissime, circa 2 millesimi di milligrammo per litro (la quantità maggiore dell'oro, tuttavia) provenienti sicuramente dagli olii e bitumi dei fondi marini.

Ebbene, ci sono degli organismi che riescono a concentrare milioni di volte il vanadio dall'acqua del mare e accumulano questo metallo nel sangue e in vari organi del corpo. Sono queste le Ascidie, invertebrati del gruppo dei Tunicati che vivono fissi sul fondo alla profondità di pochi metri, nei golfi e vicino alle spiagge, in popolazioni che in alcuni casi possono ricoprire strisce di fondo marino per lunghezze di vari chilometri. Le Ascidie sono organismi assai curiosi per il profano che a primo vista non si riconosce neppure come animali, con la loro forma tubulare o ad ampolla e globulare, rivestiti di tunicina più o meno trasparente, con due aperture attraverso le quali viene pompata incessantemente l'acqua. Eppure, nonostante l'apparenza, questi organismi sono assai più vicini ai Vertebrati nella scala dell'evoluzione di quanto non lo siano per esempio un polpo o un gambero. E' dall'acqua introdotta dalla apertura orale che l'animale sa trattenere, letteralmente filtrandoli, i detriti e i microrganismi morti e vivi che costituiscono il suo nutrimento. Ed è probabilmente da questi detriti e microrganismi, più che dall'acqua di mare vero e proprio, che l'animale preleva le piccolissime quantità di vanadio che quei corpuscoli contengono.

E che cosa se ne fanno le Ascidie di questo metallo? La presenza del vanadio nel sangue dei Tunicati significato di tale presenza, il meccanismo molecolare della sua fissazione alle cellule, sono stati un rompicapo per i biologi fin dall'inizio di questo secolo, né è stato possibile fino ad ora dare una risposta esauriente. E' stato osservato che il vanadio viene accumulato elettivamente nelle cellule del liquido giallo verdognolo che è il sangue circolante di questi animali e in quelle cellule va a formare un composto con una sostanza proteica chiamata emovanadina, in cui natura chimica è stata a lungo studiata in questi ultimi anni. Anche se l'emovanadina non ha, come si era ritenuto in un primo tempo, alcuna funzione respiratoria, non è cioè un trasportatore di ossigeno, come l'emoglobina e l'emocianina di altri organismi, essa si è rivelata per la sua struttura molecolare una sostanza organica di grande interesse chimico, e biologico.

L'eccezionale accumulo di vanadio nelle Ascidie è stato anche di grande aiuto per l'esplorazione biogeochimica dei fondi marini e per lo studio della distribuzione irregolare degli elementi chimici accumulati dagli organismi, nel caso specifico per la localizzazione del vanadio nel fondo del mare. Nel Mar Nero, per esempio, ci sono biocenosi lunghe 500 metri e lunghe molti chilometri in cui vivono fino a cento individui di Ascidie per metro quadrato.

Il fondo di queste biocenosi è, come è logico attendersi, assai ricco di vanadio. Ma ci si può chiedere: questi fondi ricchi di vanadio per la presenza delle Ascidie o queste animali vivono di preferenza sui fondi perché ricchi di vanadio? La domanda non è poi tanto peregrina come potrebbe sembrare perché la risposta potrebbe aiutare a risolvere il problema della comparsa dei Tunicati nella storia dell'evoluzione e della diffusione di questi animali sulla Terra durante le ere geologiche passate. E di riflesso, la storia dello sviluppo delle Ascidie e la conoscenza del periodo della loro massima espansione sulla Terra, aiuterebbe a risolvere molti problemi geochimici relativi alla migrazione del vanadio nel mare.

prof. Francesco Ghiretti
dell'Università di Bari

Libri nuovi da segnalare

Il trattato d'un «Nobel» sulla chimica industriale

L'opera, di Natta e Pasquon, presenta con estrema chiarezza i criteri generali da seguire nei processi chimici - Diagrammi e tabelle d'utilità pratica

La continua evoluzione della chimica industriale moderna con la necessità di nuove impostazioni dei processi produttivi, sia per migliorare le rese e l'economia dei processi già esistenti, sia per realizzare processi nuovi, richiede al tecnico operante in tale settore una preparazione di base, e una vasta disponibilità di fonti informative. Trattati di chimica industriale non mancano nella letteratura scientifica italiana; essi hanno però un carattere prevalentemente descrittivo. Mancava invece un testo che fornisse allo studioso ed al tecnico i criteri generali da seguire per l'impostazione e la conduzione dei processi chimici, e per la scelta più conveniente tra i vari processi che possono portare allo stesso risultato.

La lacuna viene ora colmata dal trattato dei professori Giulio Natta (premio Nobel per la chimica) e Italo Pasquon, «*Principi della chimica industriale*». Editore Tamburini, Milano (di cui è uscito ora il primo dei quattro volumi previsti), che si affianca ai più noti testi stranieri sull'argomento. L'opera sviluppa i concetti basilari della termodinamica e della cinetica chimica, mettendone in evidenza i riflessi pratici, e indicando le modalità di applicazione dei principi chimico-fisici alle reazioni industriali.

L'impostazione data all'opera corrisponde a quella seguita dagli Autori nei corsi universitari tenuti presso il Politecnico di Milano. Non si tratta tuttavia di un testo a puro scopo didattico: la presenza di grafici e tabelle di validità generale, e una ricca bibliografia lo rendono utile al chimico e all'ingegnere che studiano o sviluppano la condotta dei processi chimici nelle industrie.

Tra i dati di utilità pratica contenuti nel primo volume citeremo ad esempio: tabelle per il calcolo delle entalpie libere di formazione di vari composti, con i vari contributi di gruppo e i fattori correttivi; tabelle dei calori molari, tenuto anche dei fenomeni vibrazionali dei legami; dati sulle energie di dissociazione dei composti organici; diagrammi e tabelle per il calcolo dei coefficienti di fugacità e di comprimibilità, e delle densità ridotte.

La veste editoriale è piacevolmente chiara. Si sarebbe però preferito che i dati di corrente impiego (sia sotto forma di grafici che di tabelle) fossero stati raccolti tutti al termine del volume, per facilitarne la consultazione, lasciando invece nel testo i grafici di carattere esemplificativo. Ciò avrebbe anche contribuito a dare maggiore unità visiva al testo stesso.

t.

Aspetti del lavoro moderno

In una fabbrica inglese si lavora a pieno ritmo alla produzione di microcircuiti. Nella foto, i microcircuiti vengono uniti ai loro contenitori e i contatti saldati con filo d'oro

La piramide di Chefren in Egitto esaminata con l'aiuto dei raggi cosmici

Un nuovo progetto statunitense-egiziano prevede l'impiego dei raggi cosmici per lo studio della Grande Piramide di Chefren in Egitto. Nell'esperimento, le radiazioni naturali, rilevate con apparecchiature elettroniche, serviranno per esaminare i blocchi di pietra della piramide e scoprirvi eventuali passaggi. Il piano prevede l'effettuazione di una sorta di esame radiografico dell'interno della piramide.

Mediante «camere di scintillazione», piazzate in cunicoli sotterranei al disotto della piramide, si potranno rilevare eventuali differenze nell'uniformità dei raggi che, dopo essere passati attraverso i massi della piramide, giungono agli apparecchi. Eventuali cunicoli e vani saranno individuati dalla maggiore intensità dei raggi che pervengono nei sotterranei.

La «camera a scintillazione» è un apparecchio normalmente utilizzato nelle macchine disintegratrici dell'atomo, per osservare le particelle ad alte energie che si producono negli urti tra particelle elementari accelerate e i nuclei degli atomi dei materiali-bersaglio. Essa consiste di una pila di piastre metalliche, recanti cariche elettriche alternativamente di segno positivo e negativo. Quando una particella invisibile di radiazione cosmica attraversa le lamine metalliche, essa ionizza l'aria lungo il percorso e la rende conduttrice in misura sufficiente da permettere ai scintilla di scavalcare le piastre lungo la traiettoria del fascio di raggi.

Quella di Chefren è la meno nota delle tre piramidi che sorgono a pochi chilometri a mezzogiorno della capitale egiziana, costruite verso il 3000 avanti Cristo dai sovrani della quarta dinastia. Misura 214 metri alla base e si eleva a 143 metri di altezza. Secondo alcuni le fattezze del faraone dal quale prende il nome la piramide sarebbero riprodotte sul viso della Sfinge.

d.

Risposte ai lettori

L'aumento delle vipere sulle nostre montagne

Da più parti è stato segnalato, la scorsa estate, un aumento nella presenza di vipere in vari luoghi delle nostre alture. Quali sono le cause del non gradevole fenomeno?

(segue la firma)

L'aumento numerico delle vipere è da attribuirsi alle seguenti cause:

1) Abbandono dei centri montani da parte della popolazione, conseguente maggior numero di casupole diroccate e maggior estensione di terreni diventati incolti.

2) Deprecata uccisione, in modo indiscriminato, degli animali sono i naturali predatori delle vipere (uccelli rapaci, ricci); è questo, purtroppo, uno dei casi in cui l'uomo altera gli equilibri naturali e poi lamenta gli effetti di tale alterazione.

3) Tutte le specie animali subiscono periodiche fluttuazioni nel numero di individui, che si presentano più abbondanti in certi anni, più scarsi in certi altri. Di questo fenomeno — ben noto e spesso evidentissimo (per esempio, le annate dei «maggiolini») — non sempre si possono dare spiegazioni. Resta tuttavia certo — nel caso delle vipere — l'influsso dei fattori più sopra indicati.

prof. Enrico Tortonese
Museo Civico di Storia Naturale di Genova

UNA ENCICLOPEDIA CHE NON SCORAGGIA

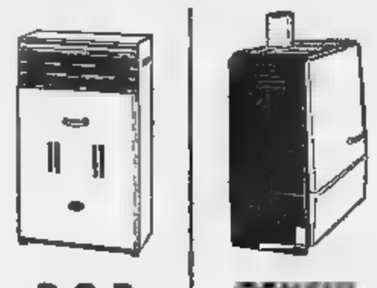
«Spesso le enciclopedie sembrano fatte apposta per scoraggiare e quasi umiliare il lettore, come se di voce in voce volessero fargli toccare con mano che non sa niente, e che quel poco lo sa così male. Indubbiamente, ogni enciclopedia è uno strumento che deve sconfiggere quell'ignoranza che è di tutti, anche dei dotti, perché il vero uomo di cultura vuole sempre sapere di più, e più a fondo: ma una buona enciclopedia deve andare incontro al lettore, né aggredirlo, né intimidirlo, ma anzi dargli sempre in mano la chiave giusta per introdurlo nel segreto degli uomini e delle cose; ed ogni volta, assistendolo nella sua formazione, deve farlo sentire un uomo a posto, con le carte in regola, e una che lo aiuti e non ad ostacolarlo nella sua educazione, un progresso, nell'aggiornamento continuo, nella valorizzazione dei suoi talenti. Ebbene, a noi pare, con la CURCIO PER TUTTI A COLORI, d'avere ideata e realizzata una enciclopedia né intimidatrice né scoraggiante, ma davvero confidenziale a tutti gli effetti».

Questa parole tratte dalla premessa alle ENCICLOPEDIA CURCIO PER TUTTI A COLORI, la nuova fatica editoriale della Casa romana ormai da diversi decenni impegnata sul difficile fronte della buona divulgazione scientifica. Cosa è l'ENCICLOPEDIA CURCIO PER TUTTI A COLORI, una autentica enciclopedia, redatta da illustri docenti, diretta da Giancarlo Vigorelli e Alfredo Curcio, realizzata in una edizione grande, stampata interamente a colori. È superfluo sottolineare qui i pregi di una enciclopedia interamente stampata a colori; un repertorio d'immagini e chiaramente un repertorio moderno; quando poi le illustrazioni, oltre ad essere numerosissime, sono anche fedelmente riprodotte a colori, l'opera diviene un dizionario visivo che corrisponde ad un preciso criterio di documentazione scientifica, ed un modo, dunque di poter soddisfare compiutamente anche la ricerca più esigente.

GALLERIA ARIATO
AGENZIA DI VENDITA ALL'ASTA
Portici Barbaroux 4 (piazza Castello) - Telefono 543.827
OGGI dalle ore 17
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
ANTIQUARIATO - TAPPETI PERSIANI

BERE ANCHE OGGI...
BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra
per acquistare ...nte in fabbrica ...
...STIRO» a L. 2000
Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 8-12; 14-18.
E' una gita Voi stessi reclamizzerete.

STUFE A KEROSENE



POD
La stufetta a kerosene senza canna fumaria, ideale per singoli ambienti e per la mezza stagione, inodora, supereconomica, elegante, facilmente trasportabile.

CONSUL
La razionale stufa per appartamenti, con canna fumaria superiore, dal minimo ingombro. Provvista di umidificatore d'aria e pedale per il sollevamento del coperchio.

Franisa
TORINO - GRUGLIASCO
Via G. Vittorio, 31
Telef. 325.116 - 299.745

IN VENDITA PRESSO:
TORINO
BRICCO MICHELE - C.so Vitt. Emanuele 66 - Tel. 535.426
CUNEO
CAMPANA Dott. MARIO
Via Stoppani 15 - Tel. 47.80
ASTI
SCASSA F.LLI
Corso Alfieri 135 - Tel. 30.71
ALESSANDRIA
BIANCHI VINCENZO
C.so Lamarmora 9, tel. 65.330
BRUNI & SPIRITO
C.so Lamarmora 13, tel. 62.263

GRANDE ORGANIZZAZIONE
cerca
per compiti ispettivi in estesa ... di locali
ESPERTO RISTORANTI
DISPOSTO VIAGGIARE
SI RICHIEDE:
— precedente esperienza in posti di responsabilità
— approfondita conoscenza della cucina e del servizio di tavola
— capacità di guida di personale
— titolo di studio preferibilmente di scuola media superiore
— età tra 30 e 35 anni
SI OFFRE:
— retribuzione adeguata
— rimborso spese
Inviare curriculum dettagliato, referenze, proteso e foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 436 — TORINO

TAPPETI
Persiani, Caucasici, Anatolici, Turcomanni, niente roba nuova o moderna, ma esclusivamente antichi e di vecchia fattura in molteplici misure, disegni e tonalità di colori. Vende funzionario massima industria automobilistica.
Dr. L. ... - Via Guinicelli ... (ang. corso Quintino Sella sopra il Motovelodromo) - Ore 10-22.

ilva
bruciatori
di nafta gasolio kerosene
a polverizzazione meccanica
a comando manuale per grandi cucine
a comando manuale per grandi cucine
caricamento aspirazione comando automatici
per abitazioni comunità industrie
da 1 a 600 kg/h
da 9.000 a 5.400.000 kcal/h
in [redacted] le località
agenzie e assistenza in [redacted]

ANNUNCI ECO [redacted]

(20) LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

(Continua da pag. 11)

MATEMATICA, lezioni, preparazione medie, istituti, tec. Telefonare ore ufficio 547 525.

RIPETIZIONI anche a domicilio elementari e medie impartisce diplomata. Telefonare 652-209. A101755

SIGNORINA francese svolgerebbe traduzioni francese italiano a domicilio anche dattilografia. Tel 250-282.

UNIVERSITARIO giurisprudenza impartisce lezioni studenti scuole medie giornata. Telefonare 553-603

(21) CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A ottimi prezzi proprietario confortevoli vicinato [redacted] tranquillissimo. Telefonare 519 679

AFFITTASI ammobiliate famiglia volendo pensione completa. Telefonare 697-178. A100223

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale libera subito persona distinta. Telefonare 544-358 A101719

AFFITTASI letto, matrimoniale, 3-3, ottimo, volendo cucinare. Tel. 515-537.

ALASSIO affittasi camera ammobiliata, tutti confort, casa signorile a signore sole 35.000 tutto compreso. Telefonare 41-527 Alassio, ore pasti.

AMMOBILIATA zona Valentino presso signora sola affittasi. Tel. 654-953.

CERCASI bella indipendente ammobiliata termo bagno zona Vanchiglia. Telefonare 487-039 ore ventiquattro.

NON affittacamere offre ammobiliato ogni confort. Telefonare 886-747, 761-272. A100866

PENSIONE completa cerca annullamento presso famiglia non alloggiamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino». A996101

PRIVATO affitta ammobiliata centrale unico inquilino libera subito. Telefonare 587-049.

REFERENZIATO cerca camera assolutamente indipendente, silenziosa, posto, presso privata. Telefonare 380-436 A102957

STUDENTE cerca camera eventualmente con pensione vicinanze Politecnico. Telefonare 40-24 Bussoleno. 1001

STUDENTE ultimo anno Politecnico cerca famiglia seria per pensione completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3693 — Torino». A101114

(22) DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIOTTENNE 3ª ragioneria pratica fatturazione offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 364-262.

A. [redacted] ventreenne bella presenza morabile militesente patentata offresi qualsiasi impiego. Telefonare 688-308 ore 9-14.

ABILE commesso offresi. Telefonare 237-780 ore pasti.

ASSISTENTE edile praticissimo costruzioni civile e industriali, anni 59 offresi ovunque. Telefonare 579-590.

BAMBINAIA istitutrice referenziata quadrilingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino».

CAPO cantiere pratico lavori civili et industriali, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4192 — Torino».

CAPO ufficio, capacità superiori tecniche produttive organizzative, programmazione costruzione stampi tranciatura imbutiture materia plastiche attrezzature; prevenzione, tempi metodi. Rapporti vasta clientela offresi. Telefonare 643-236. A102489

CARTELLONISTA pubblicitario grafico, illustratore serio capace offresi studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE pensionato Stato stud superiori referenze desiderando continuare attività offresi lavori ufficio incarichi anche orario ridotto. Pregasi specificare tipo lavoro offerto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino».

CINQUANTENNE referenziatissimo praticissimo libri paga, contabilità cerca occupazione possibilmente provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5467 — Torino».

COMMESSO sarto 35enne torinese esperto direzione negozio confezioni offresi. Telefonare 269-989.

COMPUTISTA commerciale con buona conoscenza lingue inglese, francese, tedesca, offresi primo impiego. Telefonare mattina 949-575.

COMPUTISTA commerciale 20enne, studentessa serale terza ragioneria, conoscenza dattilografia e Divisumma, offresi mezza giornata presso seria Ditta e ufficio commerciale. Telefonare 856-982 solo mattino

COMPUTISTA diciottenne, stenodattilo, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4190 — Torino».

DICIANNOVENNE abile perforatrice IBM offresi. Telefono 82-273.

DICIANNOVENNE bella presenza 1° impiego pratica addetto, paghe contributi calcolo meccanico, mill pratiche, offresi. Telefono 82-272.

DICIASSETTENNE pratica 2 impiego corrispondente dattilografo per migliorare offresi. Tel. 896-349.

DICIASSETTENNE stenodattilo comptometrista specialmente paghe contributi offresi 1° impiego. Telefonare 351-269 lunedì 9-12.

DICIOTTENNE, diversa tecnica commerciale pratica commercio, offresi mansioni ufficio. Tel. 70-602.

DICIOTTENNE segretario d'azienda buon francese, inglese Cambridge, assolutamente scopo miglioramento adeguate proposte. Telefonare ore pasti 695-176. 2001

DICIOTTENNE studente studi tecnico linea ghiacciabotti presso piccola azienda ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino».

DICIOTTENNE, 2° ragioneria, stenodattilografo, studentessa francese inglese, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 758-023. A103299

DIPLOMATA magistrali offresi ufficio altro adeguata pomeriggio. Miti pretese. Telefonare 774-047.

DIPLOMATA ragioniera offresi primo impiego per qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 516-709

DIPLOMATO, attualmente capo ufficio contabilità industria, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5498 — Torino».

DIPLOMATO ventiquattrenne militesente, dattilografo, conoscenza contabilità et inglese, referenze, accorrerebbesi subito. Telefonare 480-320.

DIRETTORE medio azienda [redacted] rebbe scopo miglioramento proposta seria ditta, ufficio zona Cuneese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino». A103195

DISEGNATORE tecnico e copiatore militesente libero subito offresi. Telefonare 543-092 A103328

ESPERTA paghe contributi lavori ufficio precedente ufficio personale 37enne offresi. Telefonare 356-241

GEOMETRA [redacted] provinciale esperienza notevole offresi ditta serio. Disposto trasferirsi. Referente competente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino».

GEOMETRA 23enne militesente serio volenteroso presenza, pretenziosità buona conoscenza lingua francese, 1° impiego cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

GIOVANE diplomato perfetta conoscenza francese, conoscenza inglese spagnolo, pratica segretario albergo internazionale Offresi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino». A102941

IMPIEGATA [redacted] pratica residente zona Rubattino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino». A103340

GIOVANE 18enne 1° magistrale offresi qualunque impiego. Telefonare 486-356. A103132

GRAFICO creativo offresi industrie o agenzia pubblicitaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino».

IMPIEGATA esperienza lavori ufficio, inglese francese cerca lavoro mia mattino. Telefonare 777-915 sabato pomeriggio o serali.

IMPIEGATA fatturista paghe contributi offresi. Tel. 261-631.

IMPIEGATA, lunga pratica lavori ufficio, stenodattilografia veloce, precise, offresi. Massima serietà e riservatezza. Telefonare 767-938.

IMPIEGATA veloce fatturista Mercator, dattilografa, pratica decennale lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 761-690. A103345

IMPIEGATA 19enne referenziata triennale esperienza paghe contributi francese parlato scritto dattilografia libera subito offresi. Telefonare 329-565. A102778

INGEGNERE esperto direzione officina, organizzazione industriale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5452 — Torino».

LIBERA subito, pratica contabilità clienti, fatturazione occuperebbesi. Telefonare 596-878.

OFFRESI [redacted] pratica vari lavori ufficio. Tel. 3[redacted] ore pasti. A103159

OFFRESI lavori ufficio paghe contributi per officina meccanica patentata. Telefonare 854-817.

OPERATRICE Audit 513 disposta mmorare centro meccanografico offresi. Telefonare 378-180.

PENSIONATO ragioniere ex dirigente azienda occuperebbesi organizzazione servizi contabilità mezza giornata, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5464 — Torino». A103040

PERITO elettronico cerca impiego. Telefonare 471-406.

PERITO elettronico 1Benne offresi 1° impiego. Telefonare 864-231.

PERITO meccanico militesente 1° impiego libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4164 — Torino». A103166

PERITO meccanico, 1° impiego, militesente, con esperienza officina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino». A103414

PERITO meccanico 29enne disposto emigrare dopo periodo addestramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino». A103461

PERITO metalmeccanico 1° impiego offresi subito mansioni attinenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino». A103107

PERITO metalmeccanico 22enne militesente, 1° impiego, offresi preferibilmente come disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 430 — Torino».

PRATICISSIMA paghe contributi e dattilografia ultime referenze offresi. Telefonare 290-613 dalle 9 alle 12. A102733

RAGAZZO 17enne, studente serale di ragioneria, cerca posto lavoro ufficio, libreria. Tel. 251-783.

RAGIONIERA pratica decennale contabilità prima nota bilanci referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 471 — Torino».

RAGIONIERA 18enne dattilografa cerca impiego. Telefonare 877-820 ore pomeridiane. A103390

RAGIONIERA 21enne ottima conoscenza spagnolo francese buona inglese pratica ufficio esportazioni stenodattilo offresi. Tel. 299-963.

RAGIONIERE già bancario offresi a ditta in ore libere tenuta contabilità, impianti, riordino, varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5498 — Torino».

RAGIONIERE neodiplomato, patentato, disposto viaggiare, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino». 1001

RAGIONIERE 2Benne conoscenza lingue offresi serie [redacted]. Telefonare 354-400. A103171

REFERENZIATO, praticissimo [redacted] bilità esperienza ventennale ufficio e banca esaminerebbe impiego presso importante ente, ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5498 — Torino». A103332

SEDICENNE primo impiego stenodattilo comptometer offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino».

SEDICENNE stenodattilo paghe contributi Audit 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 492-002.

SEGRETARIA direzione diciannovenne, esperienza biennale grande ditta tedesca, ottima conoscenza tedesco, francese, inglese, cerca interessante impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

SEGRETARIA, piccola azienda, inglese parlato scritto, offresi. Telefonare 662-928. A103121

SIGNORINA diplomata bella presenza libera indipendente offresi per impiego. Telef. 472-401.

SIGNORINA pratica contatto clientela offresi per ufficio vendite industria o magazzino. Telef. 596-445.

STENODATTILO veloce 1° impiego offresi. Telefonare 665-474.

STUDENTESSA ultimo anno interprete già diplomata corrispondente francese inglese, cerca occupazione pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino».

TELEFONISTA presenza seria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino». 2001

TELESCRIVENTISTA 24enne brevetto civile e militare libero subito offresi. Telefonare 60-762.

TRENTACINQUENNE patente C pratica corrispondenza offresi qualsiasi mansione disposto viaggiare. Telefonare 378-345. A103386

TRENTUNENNE distinto ottima presenza studi superiori offresi privato o ditta come segretario, accompagnatore, accertatore, verificatore qualsiasi mansioni fiducia. Telefonare 396-143.

UNIVERSITARIO maturità scientifica francese inglese dattilografia offresi qualunque impiego. Telefonare 569-570. A103029

VENTENNE militesente referenziato fatturista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 762-142.

VENTENNE militesente studente serale offresi qualsiasi genere di impiego, Tel. 238-697 ore 8-15.

VENTICINQUENNE stenodattilografia corrispondente autonoma italiano, esperienza pluriennale, dinamico, libero subito, offresi seria ditta. Telefonare 721-385. A103295

VENTIQUENNE militesente, [redacted] presenza, pratico ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 464 — Torino». 1001

VENTIQUATTRENNE ragioniere militesente, diplomato inglese Londra buona conoscenza francese occuperebbesi adeguatamente. Tel. 382-350.

VENTISEIENNE occuperebbesi ore serali, patentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 448 — Torino».

VENTUNENNE stenodattilo pratico lavori ufficio offresi [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4191 — Torino». A103437

VOLONTEROSA steno-dattilografa 18enne 5° impiego offresi subito seria ditta Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

(23) OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. LA [redacted] Boriotti S p A cerca addetti preparazioni per sviluppo vendite private. Corso addestramento remunerato. Offronsi: stipendio, provvigioni [redacted] spese. Presentarsi: viale Regina Margherita 210 Roma 327.

A.A. CERCANSI venditori veramente intraprendenti lavoro tipografico offresi stipendio provvigione rimborso spese Telefonare 634-455.

[redacted] giovani genovesi anche non pratici, offresi facile lavoro vendita pubblicità organizzata. Alte provvigioni rimborso spese, meritevoli stipendio pd automezzo. Presentarsi Sig. Foscolo 4, Torino Telefono 652-176.

AFFIDASI lavoro domiciliio dattilografo zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino».

ASSICURAZIONI cercasi qualificato organizzatore avviata agenzia torinese per ulteriore sviluppo portafoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino».

ASSUMIAMO subito stenodattilografa 15-17enne. Manoscrivere curriculum, referenze, pregasi a: «Pubblicità Stampa 5492 — Torino».

ASSUMIAMO una signora signorina residente ad Asola per propagandista al mattino ore 40.000 mensili possibilità miglioramento. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 415 — Torino»

AUTORI compositori dilettanti cercasi. 8 Festivali di Torino. Iscrizioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Tel. 515-263 A103190

AUTOSCUOLA nuovissima istituzione cerca insegnanti teoria e istruttori. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4067 — Torino». A102059

AZIENDA commerciale importanza internazionale cerca perito o geometra, eventualmente non diploma to, purchè pratico trattative materiali isolanti [redacted] inglese. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5295 — Torino».

AZIENDA primaria assume personale maschile età massima anni 40 residenza Torino, media [redacted] buona volontà di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 476 — Torino».

CASA spedizioni cerca elemento militesente automezzo proprio e stenodattilografa pratici ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 428 — Torino»

DIRIGENTE o vice, pratica contazioni femminili, età non superiore anni 40, studi medi inferiori, conoscenza lingue, ottima presenza, iniziativa, ascendente su personale. Retribuzione adeguata. Massimo riservatezza. Inviare offerte manoscritte, curriculum vitae, fotografia istantanea recente al signor Cerroschi, Hobbimoda, via Passerella 4, Milano (non telefonare: non presentarsi). 26725

GIOVANE DINAMICO, PRATICO UFFICIO ACQUISTI AZIENDA SIDERURGICA BUONA PREPARAZIONE TECNOLOGICA, CERCASI DA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 449 — TORINO».

IMPIEGATO-A perfetta conoscenza lingua tedesca, inglese, parlata e scritta preferibilmente pratica esportazioni [redacted] importante ditta. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino».

IMPORTANTE ditta assumerebbe impiegata pratica libri paga e carico scarico a macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4048 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica zona Francia [redacted] disegnatori progettisti in attrezzature e macchinari. Ottimo trattamento Scrivere: «Pubblicità Stampa 4187 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane 20-25enne militesente istruzione media superiore con biennale esperienza campo cronometraggio ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino».

SOCIETA' svizzera cerca ambosessi per interviste alto livello. Retribuzione adeguata alle capacità e non inferiore a L. 300.000 mensili. Presentarsi: Lucca, corso G. Ferraris 117, domenica mattina 23 c.m.

STENODATTILO PRATICA LAVORI UFFICIO ARCHIVIO CERCASI DA UFFICIO ADIACENZE PIAZZA CASTELLO. MANOSCRIVERE STA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO».

VENDITRICE arredamento e regali anche saltuariamente cercasi [redacted] numero 531-895 ore 11-12; 18-19.

(24) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese, pat. B offresi per città provincia privato. Telefono 280-306. A103382

A.A. AUTISTA torinese pratico 615 città e dintorni offresi a ditta. Telefono 231-188. A103434

AGGIUSTATORE abile pantografista buona conoscenza disegno decennale esperienza stampi gomma offresi Ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico generico libero subito offresi mezza giornata, T[redacted] 257-382. 1001

AUTISTA abile fattorino conoscitore città pratico consegna offresi mezza giornata o mattino qualsiasi lavoro. Telefonare 641-351, 643-282.

AL [redacted] oppure pomeriggio signora custodirebbe bimbo. Telefonare 385-265. A103216

AUTISTA cameriere fattorino giovane presenta praticissimo città offresi anche privato eventualmente solo propria referenze. Tel. 852-529.

AUTISTA patente C torinese offresi subito. Telefonare 671-706.

AUTISTA torinese patente C lunga pratica, praticissimo città, offresi. Telefonare 561-770. A103378

AUTISTA frontaliere esperienza lunghi viaggi disposto trasferirsi referenze, città offresi ditta privato. Telefonare 578-530. A103320

BABY sitter ore serali offresi. Telefonare 721-385. A103295

BARISTA cameriere 37enne praticissimo, libero subito. Tel. 299-359.

BARISTA gelatiere cameriere, libero subito offresi per località montane, conoscenza inglese e poco tedesco. Tel. 570-536.

CONTADINO 37enne scapolo occuperebbesi anche trattorista. Martinengo Luigi, Leonessa 94.

COPPIA esperlissima marito autista domestico giardinaggio moglie cuoca guardarobiera offresi sistemazione ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino».

CUOCA abile piemontese referenziata offresi casa signorile. Telef. 523-783 ore pasti. 1001

CUOCO cameriere offresi piccola famiglia oppure assistenza interno. Telef. 371-368. A102904

CUOCO referenziato con esperienza pluriennale offresi. Scrivere Catapano Michele, viale Manzoni 12, Novara.

DICIANNOVENNE patente B proficio città cerca lavoro. Tel. 687-715 ore pasti. A103153

[redacted] referenze, praticissimo facchino piani albergo, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino».

GUARDIA giurata [redacted] pratica offresi sorvegliante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino». A102726

IMPRESSORE 34 anni, prima categoria pratico lavori nero, colori, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 465 — Torino». 2001

INFERMIERA referenziata presenza cerca sorta occupazione, studio medico, clinica. Telef. 518-193 pomeriggio. A103162

LAVAPIATTI facchino cucina offresi alberghi mense civili religiosi fisso o stagionale. Scrivere: Giacomuzzi presso Mascarino, via Colombro 17, Torino. A102854

MANOVALE 21enne robusto [redacted] perebbesi anche addetto macchina, Mandi presso Branchino, Gladioli 4, Torino. A102985

MECCANICO [redacted] generico offresi autorimessa autosalone autoriparazioni concessionaria, T[redacted] 854-303.

MILITESENTE montatore tubista libero subito offresi. Tel. 282-634.

MURATORE offresi impresa per riparazione case rivestimenti pavimenti pietra Luserna. Tel. 606-809 ore 17.

OFFRESI autista anni [redacted] patente B. Telefonare 731-731.

OFFRESI autista 21enne militesente torinese pratico città e provincia. Tel. 280-135. A103030

OFFRESI decoratore Ditta o impresa. Tel. 289-8[redacted]4. A103145

OFFRESI fattorino 24enne pratico città libero anche subito. Telefono 720-088. A103023

OFFRESI ragazzo diciottenne serio aiuto sarto o lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4172 — Torino».

OFFRESI telegrafo qualificato, Telefonare 60-876. A103076

PENSIONATA invalida media età sola offresi dama compagnia o leggeri lavori casa. Tel, [redacted]471.

PENSIONATO energica stampista attrezzista specializzato occuperebbesi. Telefonare 320-319.

PENSIONATO occuperebbesi. Eventuale patente B. Referenziabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4179 — Torino». A103417

[redacted] offresi lavori leggeri commissioni anche mezza giornata. Scrivere: Aussetto, Pigafetta 6, Torino.

PENSIONATO saldatore elettrico autogeno offresi [redacted] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4180 — Torino». A103419

PENSIONATO tranviere cinquantenne dinamico cerca lavoro pulizia serale banche magazzini uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino». A103264

PENSIONATO 45enne offresi lavoro fiducia o laboratorio anche mezza giornata disponendo locale tranviaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino».

PIALLATORE, 25enne praticissimo limatrice offresi subito o serio Pinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».

PIEMONTESE referenziato media età offresi cuoco stiro giornata intera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5449 — Torino». A102992

RAGAZZA seria amante bambini offresi custodia ore serali. Telefonare 353-806. A103315

RAGAZZO 16enne licenza media apprendista laboratorio radiotecnico od altro offresi. Tel. 675-573.

REFERENZIATA capacissima governante [redacted] offresi a ore o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5448 — Torino». A102991

SALDATORE elettrico offresi orario continuo dalle 8 alle 15,30 presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino».

SARTA eseguirebbe lavori cucito presso famiglia. Tel. 534-765.

SARTA referenziata, abilissima riparazioni, offresi negozio abbigliamento. Telefonare 589-126.

SARTA uomo offresi mezza giornata mattino laboratorio. Telef. 369-913.

SIGNORA media età fidata pratica cucito stiro lavori casalinghi offresi mattinata o pis, possibilmente paraggi Gran Madre. Tel. 873-018 ore pasti. Milli pretese.

SIGNORA mezza età offresi pulizia uffici. Tel. 511-788.

SIGNORA offresi custodia bambini ore antipomeridiane pomeridiane o serali, anche compagnia signore sole, anziane o sofferenti. Telefonare 634-026. A103155

SIGNORA offresi mezza giornata pomeriggio assistenza malati o lavori domestici. Tel. 769-866 ore pasti.

SIGNORA pratica offresi a studio medico o altro lavoro (esclusa pulizia). Telefonare 590-226.

SIGNORINA [redacted] impiegata offresi commissioni studio legale, anche mezza giornata. Tel. 686-564.

SIGNORINA offresi giornata presso studio medico o assistenza infermi, zona Lingotto-Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino». 1001

STUDENTESSA interprete offresi famiglie anche straniere, per sistemazione alla pari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino».

STUDENTESSA offresi pomeriggio lieti lavori ufficio eventualmente baby-sitter. Scrivere: Tarzia Maria, corso Francia 307, Leumann.

TORNITORE prima categoria offresi pomeriggio. Telefonare 690-260.

TORNITORE 1ª capace cerca buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5470 — Torino».

TORNITORE, 18enne, libero subito, offresi. Telefonare 359-702.

TRENTAQUATTRENNE dipendente azienda pubblica massima fiducia praticissima città offresi ditta ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5491 — Torino». A103314

TUTTOFARE 26enne [redacted] presso famiglia dalle ore 14,30 alle 17,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino».

VENTICINQUENNE con furgone 600 offresi magazzino per consegne. Telefonare 987-696. 1001

VENTICINQUENNE torinese pratico imballaggio magazzino fattorino commissioni motorizzato offresi. Telefonare 779-858. A103380

VENTISETTENNE massima serietà comprensiva occuperebbesi soltanto come dama compagnia presso distinta signora sola. Telef. 79-304 Bussoleno 26724

VENTOTTENNE ex-guardia finanza licenza media pratico magazzino patente offresi subito. Telef. 235-287.

(25) OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CAMERIERA PERSONALE PER SIGNORA CERCASI DISPOSTA LAVORO [redacted] **E VIAGGIARE.** [redacted] **ELEVATO. TELEFONARE 510-501 TORINO AVV. BURATTI, VIA PAPACINO 1 BIS. A102515**

A.A. CERCANSI pellettieri provetti, macchinisti, apprendisti, serie provette lavorazione renna. Tel. 724-633

A.A. [redacted] **NNA** tuttofare fisso oppure giornata cercasi subito. Telefonare 651-200; 381-183. 2001

A. ABILISSIME cucito offresi lavoro continuativo, Telefonare 950-221 ore pasti. A101102

A. CERCASI [redacted] **aiuto mo-** [redacted] **e resina.** Telef. 890-140.

A. RAGAZZO 16anni apprendista cerco, Pastificio via 5, Secondo 31.

A. 3000 guadagno giornaliero cercasi personale femminile propaganda calze. Telef[redacted] 541-813.

ACCIAIERIA vicinanze Torino assume elettricista capace serio volenteroso. Manoscrivere precisando età, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino».

AGGIUSTATORE stampi termoplastici massima retribuzione, industria elettromeccanica [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino».

(Continua a pag. 17)

COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

AUTOCENTAURO

Corso Giulio Cesare 304 - Tel. 853.838/39
Via Carlo Alberto [redacted] - Tel. 543.700 / 530.333

COMMISSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

AUTO TORINO

- Corso Siracusa [redacted] - Tel. 396-851
- Corso V. Emanuele 125 - Tel. 535-377

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.058
NOVITA'
RIPRODUZIONI D'ARTE A COLORI
Lucatelli A.:
PAESAGGIO CON CASE
[redacted] CON GREGGE
Van Lint E.:
PAESAGGIO [redacted]
PAESAGGIO 45
Scuola Napoletana:
PAESAGGIO
Robert Hubert:
INTERNO DI UN PARCO
ROVINE [redacted] PORTICO

[redacted] PAGA [redacted]
[redacted] PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, L. 517.597 (To)

[redacted] PRIME
RUGHE
ELIMINATE CON LA PREZIOSA ROSA BULGARA
Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col preziosa Olio di ROSA BULGARA idrata nella "giusta misura" i tessuti e le rende di nuovo freschi, elastici, giovani. Questa irresistibile crema idratante per la sua efficacia ed il delicato, ariasciugatura prestano. (Tubo per pelli arse L. 600, per pelli normali L. 500). Per una completa cura, preparato di vigo col LATTE ROSA BULGARA dal duplice effetto: detergente e trattante.
Solo nelle farmacie

CRONACHE DELLO SPORT

Diciottomila persone, 45 milioni d'incasso, per la riunione di Roma

Lopopolo si conferma campione del mondo

ORA DI PALLO IL TITOLO DEI WELTER-JUNIOR

In sette riprese l'italiano costringe Rivas alla resa

Il pugile venezuelano abbandona per una lussazione al braccio - Nell'altro incontro della serata, Nino Benvenuti ha [illegible] l'italo-francese Di Benedetto conservando il campionato d'Europa [illegible]

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Sandro Lopopolo e Nino Benvenuti hanno conservato questa [illegible] rispettivamente i [illegible] di campione mondiale dei welters junior e di campione [illegible] dei medi. Essi hanno battuto entrambi per abbandono il loro sfidante, il venezuelano Vicente Rivas e l'italo-francese Pascal Di Benedetto. La vittoria dei due nostri pugili sono apparse ineccepibili: troppa la distanza che li separava dagli avversari.

Vicente Rivas si è sforzato per [illegible] riprese [illegible] sostenere il ritmo imposto al combattimento da Lopopolo. Ha messo in mostra un bagaglio tecnico dignitoso: un buon destro di sbarramento e un efficace sinistro di attacco. Ha fatto anche ricorso al mestiere, quando il campione del mondo ha forzato l'azione, tentando di tenerlo lontano: schivando e sfuggendo all'incalzare dell'avversario. Ma proprio questo dispendio di energie lo ha logorato. Nella settima ripresa egli appariva quasi fermo; mentre Lopopolo continuava a stringerlo con serie forse non eccessivamente potenti ma comunque efficaci.

Così al termine del round la conclusione, improvvisa e del tutto inaspettata del pubblico: il campione venezuelano consultava i suoi secondi, quindi decideva per l'abbandono. Il pubblico, indispettito dal finale a sorpresa, lo fischiava e lo insultava. Soltanto più tardi si apprendeva che lo sfidante aveva riportato una seria lussazione al braccio destro, probabilmente in seguito ad un colpo di Lopopolo nel corso dell'ultima ripresa combattuta.

Sandro Lopopolo si conferma così degno detentore della corona mondiale della categoria e toglie ogni dubbio sull'andamento — più volte da lui lamentato come parziale — del match precedente svolto a Caracas con [illegible] stesso Rivas e conclusosi con un verdetto di sconfitta.

Medesima conclusione aveva avuto in precedenza il combattimento valevole per il titolo europeo dei medi tra il titolare Nino Benvenuti e lo sfidante francese Pascal Di Benedetto, di origine italiana. Durante dieci riprese il nostro pugile ha dominato, poi con grande sorpresa gli spettatori, che avevano visto Di Benedetto far tranquillamente ritorno al proprio angolo, scorgevano il manager del campione di Francia gettare la spugna prima che iniziasse l'undicesimo round. Benvenuti era acclamato ancora campione; mentre Di Benedetto lasciava il ring.

Il pubblico lo copriva di fischi. Le dieci riprese combattute avevano avuto uno svolgimento uniforme. Benvenuti aveva quasi sempre controllato l'avversario con serie [illegible] ganci sinistri talvolta doppiati di destro.

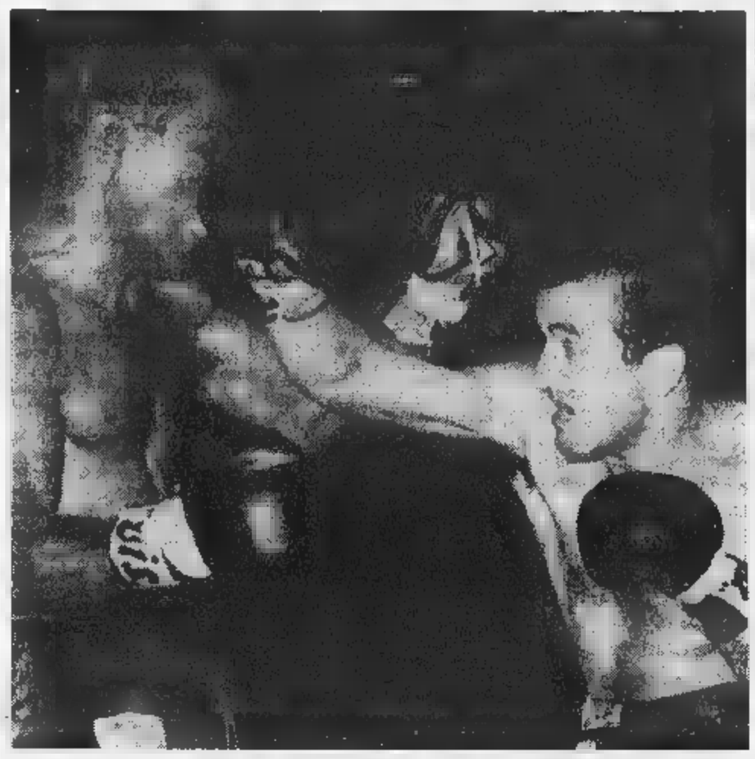
Malgrado [illegible] non eccezionale livello dei due match-clou e lo scarso valore degli incontri di contorno, la riunione ha ottenuto un buon successo di pubblico e d'incasso. Al termine l'organizzatore titolare della Ilos, Rino Tommasi, diceva chiaramente di essere soddisfatto: dopo [illegible] serie di insuccessi, i botteghini avevano incassato stasera da 18 mila spettatori oltre 45 milioni [illegible] lire.

La crisi della boxe a Roma è soltanto crisi di spettacolo.

l. z.

Pesi medi (campionato europeo, [illegible] ripresa): Nino Benvenuti (Trieste, detentore), kg 72,500, batte Pascal Di [illegible]nedetto (Tolone, Francia, sfidante), kg 74, per abbandono avvenuta prima dell'undicesima ripresa.

Pesi welters-junior (campionato del mondo, 15 riprese): Sandro Lopopolo (Milano - detentore) kg. 63,400, batte Vicente Rivas (Caracas, Venezuela - sfidante) kg. 63,500, per abbandono prima dell'inizio dell'ottava ripresa.



Lopopolo, a destra, colpisce con un violento pugno al naso il venezuelano Rivas (Tel.)

Gimondi, Anquetil, Poulidor e Janssen oggi in gara nel Giro della Lombardia

Felice attraversa un momento di forma - I due assi francesi e l'olandese annunciano propositi [illegible] vittoria - Motta appare rassegnato: pensa più [illegible] prossimo matrimonio che [illegible] ciclismo - La prova, penultima della stagione, parte da Milano ed arriva [illegible] Como dopo 266 chilometri di duro percorso

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 ottobre.

Il vecchio cortile della Gazzetta dello Sport, in via Galilei, è chiuso. E' in atto una delicata vertenza sindacale, il giornale che organizza il Giro della Lombardia ha dovuto rinunciare al tradizionale appuntamento della vigilia. Niente punzonatura, la rituale «passerella» dei protagonisti della gara di fronte ai tifosi è stata, almeno per quest'anno, abolita.

Gli atleti sono negli alberghi disseminati intorno alla Stazione Centrale, parecchi di loro, oggi pomeriggio, per ingannare il tempo, han fatto quattro passi a piedi. Molti, quasi senza accorgersene, hanno inforcato la bicicletta, per sgranar qualche chilometro. Tute di cento colori, volti, in genere, distesi, i volti di chi assapora in anticipo la gioia di vicinissime ferie.

Mancano ormai soltanto più il Giro di Lombardia ed il Trofeo Baracchi prima di un paio di mesi di assoluta sosta [illegible] l'attenzione, fatalmente, è distratta. I corridori sembrano far fatica a pensare alla gara di domani, ne parlano, sì, ma con gesti rassegnati, proprio come un ragazzo, che, avanti d'andar in vacanza, debba pensare all'ultimo compito.

Un dorsale di 266 chilometri, partenza da Milano alle 8 e tre quarti ed arrivo a Como, con tante salite disseminate lungo il tracciato. Sormano e Ghisallo quasi all'inizio, poi il colle di Balisio. Un tratto di pianura e, quindi, il passo d'Intelvi seguito da alcuni saliscendi. Nel finale, lo strappo di San Fermo. Breve, ma probabilmente decisivo, dalla vetta al traguardo ci sono sei chilometri soltanto e, a quel punto, i superstiti saranno stremati dalla fatica. Corta è la rampa, e nemmeno di terribile pendenza: ma proprio qui avverrà, secondo il parere di tutti, la selezione conclusiva, una selezione che — sempre considerando il «Lombardia» come una specie di dessert un tantino fuori dall'ordinario — proietterà [illegible] la vittoria esclusivamente i più bravi.

Le previsioni, infatti, non hanno pietà delle mezze figure, alle quali concedono sì e no l'ebbrezza di qualche fuga — coraggiosa, ma inutile — in apertura di corsa. Quando però il Giro sfiderà i momenti risolutivi, nessun dubbio è possibile, saranno i «grandi» a venir sulla scena e nemmeno c'è da cercar troppo per scoprirli, questi «grandi» che stanno in cima ai pronostici. Italiani da una parte, stranieri dall'altra. Per quanto riguarda gli italiani, il nome di Gimondi è quello che raccoglie maggiori suffragi, mentre, nel campo di chi viene d'oltre frontiera, i favori, ad occhio e croce, sono divisi, chi dice Merckx e chi dice Janssen.

Gimondi attraversa uno splendido momento di forma. Felice s'è tolta di dosso [illegible] ruggine di una brutta estate. Ha vinto la «Corsa di Coppi», è finito secondo a Lugano, ha vinto la Coppa Agostoni. E sta talmente bene che non gli riesce di nascondere la sua speranza di rimanere il centro nel bersaglio. Se si garantisce (e posso farcela, è vero. Ma, [illegible] perdo, nulla ho da rimproverarmi, nel '66 lo stipendio l'ho guadagnato») si indovina lontano un miglio che apre bocca esclusivamente per scaramanzia. Il bergamasco è il favorito numero 1, il che rappresenta lo scomodo ruolo di uomo da battere. Per emergere, in simili circostanze, bisogna essere un fuoriclasse, bisogna indovinar la giornata buona, bisogna essere amico della fortuna. Gimondi di un fuoriclasse lo è, per il resto si affida ai giochi della sorte.

Dopo di lui, guardando ai nostri, Dancelli ed Adorni. Michele e Vittorio sono stati attori di movimentati trasferimenti sull'orlo del regolamento (e magari anche oltre). Hanno in corpo la rabbia di chi è sottoposto alle critiche e la rabbia, spesso, serve ad ingigantire le energie. Poi, Motta. Un Motta, all'apparenza, rassegnato e dimesso. «L'esito del Gran Premio di Lugano influisce sul morale, è stata una figuraccia. Corro il "Lombardia" ma sarò poco». Il brianzolo pensa al matrimonio fissato per il 12 novembre e chissà che Gianni, in cuor suo, non maledica un singolare dono di nozze per [illegible] sposina.

Per [illegible] resto, si naviga nei dubbi. Zilioli, Balmamion, Bodrero, Preziosi, Passuello. Si scelgie [illegible] go' a caso, tra gli eterni outsiders, dei quali il più forte è, naturalmente, Zilioli. Che mai debba giungere l'attimo lieto, per il torinese? Infine, Bitossi: un corridore strano che è stato protagonista d'un episodio davvero curioso. Il toscano, infatti, ieri è tornato a casa, lasciando Milano, apparentemente deciso a finirla in modo definitivo con il ciclismo. L'evidente delusione [illegible] per non essere rinsolentito ad imporsi mercoledì nella Coppa Agostoni ha fatto però in fretta a passare: Bitossi, oggi pomeriggio, si è ripresentato al suo direttore sportivo e domani mattina sarà puntualmente alla partenza, ben deciso a continuare quella carriera che sembrava senza ombra di dubbio chiusa per sempre.

Gli stranieri. Nel girotondo delle previsioni, nessuno dimentica Merckx e pochi dimenticano Janssen. C'è un olandese — Karstens — che ha la sincerità di pronosticare se stesso. Anquetil e Poulidor dichiarano la stessa, identica cosa: «Siamo qui per tentare di vincere». Simpson soffre del ricordo [illegible] una caduta. Van Looy accusa un netto e melanconico declino, nello sfiorire pauroso della popolarità.

Grosse sorprese? Tutti lo escludono, il Giro della Lombardia conta, nel «carnet» di un ciclista, e perciò i campioni garantiscono l'impegno necessario per imporsi. Bello sarebbe se fosse uno dei nostri a trionfare. Gimondi o Motta, Dancelli o Adorni, oppure Zilioli. Sarebbe una chiusura degna, per il ciclismo italiano del 1966, [illegible] ciclismo che [illegible] tornato a dominar [illegible] campo. Con così allegra disinvoltura, da poter anche perdere [illegible] «Lombardia» senza far gridare allo scandalo. E' stato anno lieto, per i nostri ragazzi. Sarebbe anno lietissimo se anche l'ultimo traguardo domani dovesse sorriderci.

Gigi Boccacini

Vittorio Adorni, a sinistra, [illegible] Italo Zilioli ieri [illegible] Milano

La corsa per radio [illegible] tv

RADIO — Sul secondo programma, dalle ore 15 alle 16,05, radiocronaca diretta delle fasi conclusive.

TV — Sul primo canale, dalle ore 15,15 alle 17, telecronaca diretta da Como delle fasi conclusive.

★ **Il Torino affronta oggi la Juventus al campo Filadelfia, nel «piccolo derby» del torneo De Martino; fra i granata giocheranno Saltolo, Bolchi, Volpato, Pestrin, Carelli, Depetrini e Varnier; tra i bianconeri Causio, Vastini e Floravanti. La gara avrà inizio alle [illegible] 15.**

Rocco deve scontare la squalifica e rischia nuove sanzioni per proteste

Il curioso caso dell'allenatore del Torino - Ha fatto ricorso contro la punizione fino al 31 ottobre - I giudici ribadiscono la sentenza e lo deferiscono nuovamente al tribunale calcistico per dichiarazioni irrispettose - Anche al Milan confermata la squalifica

(Nostro servizio particolare)

Milano, 21 ottobre.

La Commissione disciplinare della Lega ha confermato i provvedimenti presi recentemente dal giudice sportivo, avv. Barbè, fatta eccezione per la squalifica fino al 30 novembre inflitta a Petagna. All'allenatore della Spal la pena è stata ridotta. Per il resto la Commissione ha confermato la squalifica del campo del Milan per una giornata, la squalifica del laziale Castelletti pure per una giornata, la squalifica dell'allenatore Rocco del Torino fino al 31 ottobre e la multa di un milione inflitta [illegible] Milan per le manifestazioni di intemperanza dei suoi tifosi in occasione della partita casalinga con il Mantova.

Il primo ricorso respinto dalla «Disciplinare» è stato quello presentato dal Torino avverso la squalifica di Rocco. Il dott. Ronetto, *general manager* granata, ha invano perorato la causa del tecnico triestino, che, anzi, è stato deferito alla C.D. per le dichiarazioni da lui concesse il giorno appresso alla squalifica inflittagli dall'avv. Barbè. Quindi non solo è stata confermata la sanzione fino al 31 ottobre, ma venerdì della prossima settimana la «Disciplinare» prenderà un nuovo provvedimento a carico di Rocco, che rischia la squalifica fino a fine novembre.

Successivamente è stata la volta del ricorso della Lazio, rappresentata dal direttore sportivo dott. Ricciardi. La Commissione disciplinare, vagliato [illegible] «caso Castelletti», squalificato per una giornata per un fallo di reazione su Mora a gioco fermo, ha confermato il provvedimento. Quindi è stato esaminato il ricorso della Spal, l'unica società non rappresentata, avverso la squalifica dell'allenatore Petagna fino al 30 novembre. Il ricorso è stato parzialmente accolto e la squalifica ridotta al 31 ottobre.

Infine è stata la volta del Milan. Sul tavolo dei membri della «Disciplinare» giacevano due ricorsi della società rossonera, rappresentata dal commissario comm. Carraro e dall'avv. Sbisà. La C.D. ha confermato sia la squalifica del campo per una giornata per gli incidenti verificatisi domenica scorsa alla fine di Milan-Lazio, sia l'ammenda [illegible] un milione.

Il Milan dovrà comunicare alla Lega la scelta [illegible] campo neutro sul quale domenica [illegible] novembre avrà luogo la partita con il Foggia al più tardi dieci giorni prima dell'incontro, quindi entro giovedì della prossima settimana. I rappresentanti rossoneri hanno dichiarato che quasi sicuramente la partita sarà giocata a Varese, sede in regola con la consuetudine in base alla quale il campo neutro deve distare non meno di cinquanta chilometri e non più di cento dal terreno squalificato.

Ad ogni modo l'applicazione di questa norma è molto elastica, giacché si ricorda, tanto per citare un esempio, che la Roma, quando fu squalificato il suo campo, scelse Livorno, che dista molto più di 100 km.

La partita Milan-Foggia, anche [illegible] disputata in campo neutro, sarà valida agli effetti del Totocalcio. Infatti per gli scommettitori varranno i segni dell'«1», «X», «2», come se l'incontro, anziché a Varese, avesse luogo regolarmente a San Siro con il Milan in veste di squadra ospitante.

Il Milan, in vista della partita di domenica a Vicenza, annuncia una grossa novità. A causa dell'indisponibilità di Amarildo, infortunatosi ieri in allenamento, Silvestri ha deciso di far debuttare anzitempo Sormani in campionato.

L'Inter e la Lazio si sono accordate in linea [illegible] massima per effettuare lo scambio Governato - Mereghetti. Mereghetti ritornerà all'Inter, nelle cui file crebbe e che lo lanciò; Governato rientrerà alla Lazio, nella quale è stato il regista per cinque anni. E' probabile che successivamente i due giocatori debbano servire come pedine di ulteriori scambi.

Governato potrebbe finire [illegible] cambio di Bolchi, al Torino (dal cui vivaio è uscito [illegible] 1957, quando fu ceduto al Como); Mereghetti potrebbe andare al Genoa in cambio di Taccola.

Giorgio Bel[illegible]

Rientro di Sarti in Juventus-Foggia

(b. b.) Nella sesta giornata del torneo di serie A non sono in programma incontri di primissimo piano, ad eccezione del derby Lazio-Roma il cui esito, però, non concer[illegible] l'alta classifica.

Il Torino [illegible] a Mantova contro la squadra-rivelazione di questo inizio di stagione. Da sei mesi i biancorossi non subiscono una sconfitta. I granata ripresentano Combin al centro dell'attacco e non si lasciano impressionare dalla resistenza dei mantovani e cercheranno di cogliere il primo successo esterno. Meroni tornerà all'esterno. Il «trainer» Rocco deve però ancora scegliere chi fra Simoni e Facchin rimarrà a riposo. Per il resto un solo dubbio. Esso riguarda la disponibilità di Vieri, sofferente per un dolore reumatico ad un piede. Se il portiere titolare darà «forfait», si avrà l'esordio dell'ex sampdoriano Sattolo. Anche Puja è leggermente indisposto, ma giocherà.

La Juventus, infine, riceve il Foggia. Fra i bianconeri mancherà Gori e ritornerà Sarti, dopo 6 mesi d'assenza. Circa l'impiego di Menichelli, alle prese con l'infrazione al setto nasale, si avrà una risposta oggi.

Il programma di domani

Inizio alle ore 14,30

L'ora d'inizio degli incontri è cambiata: anziché alle 15, tutte le partite da domani cominceranno alle 14,30. Fanno eccezione due gare: Lazio-Roma (ore 15) e Genoa-Reggina (ore 14,45).

SERIE A — VI giornata: Atalanta-Spal; Bologna-Lecco; Cagliari-Fiorentina; Inter-Brescia; Juventus-Foggia; Lazio-Roma; Mantova-Torino; Venezia-Napoli; Vicenza-Milan.

Classifica — Inter punti 10; Napoli 9; Juventus 8; Cagliari 7; Fiorentina e Mantova 6; Bologna, Torino, Milan e Roma 5; Brescia, Lazio e Atalanta 4; Vicenza, Spal e Foggia 3; Venezia 2; Lecco 1.

Roberto Fiore [illegible] è dimesso da commissario del Napoli

L'imprevista decisione presa probabilmente per dissensi con Lauro

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 ottobre.

(u. i.) *Il commissario del Napoli, Roberto Fiore, si è dimesso. La notizia è giunta come un classico colpo di fulmine negli ambienti sportivi cittadini, oggi, a tarda sera.*

Il commissario della società partenopea ha reso nota la sua decisione con telegramma al presidente della Lega Pasquale. Le dimissioni di Fiore, come egli stesso ha dichiarato, [illegible] irrevocabili.

Il commissario azzurro non ha voluto rendere noti i motivi della sua decisione. Le dimissioni non hanno origine in cause tecniche, dato che il Napoli si trova attualmente al secondo posto in classifica. Anche la situazione finanziaria della società dovrebbe essere buona. Il Napoli ha incassato in abbonamenti (o almeno introiterà le rate nella stagione) un miliardo 100 milioni e 800 mila lire.

E' vero che vi sono ancora forti pendenze da pagare, ad esempio le quote per Aiazzini, ma, dal punto di vista economico, la situazione della società è buona.

Probabilmente [illegible] causa delle inattese dimissioni sta in una divergenza di vedute con il comandante Lauro, presidente onorario della società. Questi era proposto alla nomina di un vice-commissario nella persona dell'avvocato Diamante, suo avvocato personale, che avrebbe rappresentato in seno all'amministrazione straordinaria del Napoli la corrente Lauro.

All'ultima ora si è saputo da fonte ufficiosa che il presidente della Figc Pasquale insisterà perché il dott. Fiore resti alla guida della società napoletana.

★ [illegible] all'ippodromo di Vinovo si disputa una [illegible] ippica, incentrata il Premio Ente Corse al Trotto (L. 840 mila, m 1600) cui partecipano Venturiero, Merimée, Babele e Pe. Inizio alle 14,45.

I favoriti: Premio Palazzo Cavour: Etulio-Quinette; Premio Palazzo Madama: Bastiane - Basso; Premio Palazzo Reale: Quarter - Rataplan; Premio Palazzo Barolo: Flint-Nuvoloso; Premio Palazzo delle Poste: Fuchiere-Pippo; Premio Ente Corse al Trotto: Po-Venturiero; Premio Palazzo [illegible] dell'Università: Vespasiano-Turano; Premio Palazzo Carignano: Eco-Nolena.

★ **Pallone elastico** — A Cairo Montenotte oggi. Il finale del Campionato di serie C, fra l'O.F.M.E.C. Cuneo e l'U.S. La Torre di Cairo. Domani a Cuneo, finale del campionato di serie B, fra l'U.S. «D. Dagnino» di Andora (Ugo I, Moruglia) e l'U.S. Bongiovanni di Cuneo (Sardo, Rusi).

[illegible] **Corsa Tris** — Il Premio Traghetto (galoppo, L. 2 milioni, m 1800) disputato ieri a Milano è [illegible] vinto da Jaro (A. Vinci), davanti a Triolet e Comacina. A chi ha indovinato la combinazione 8-9-4 toccano 436 mila lire.

★ **La commissione d'inchiesta** nominata dalla F.I.G.C. dopo i tumulti di calcio ha ascoltato ieri il giocatore Barison della Roma.

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito dello 0,55 per cento: da 77,36 a 77,78

Azioni per oltre 8 miliardi di lire scambiate ieri alla Borsa di Milano

E' il più alto volume di affari registrato in una seduta, dall'aprile scorso - Il mercato conferma la tendenza sostenuta, chiudendo con nuovi rialzi - Stabile il reddito fisso

Milano, 21 ottobre.

L'ultima riunione della settimana ha confermato la tendenza sostenuta delle precedenti giornate, registrando diffusi progressi in tutti i settori azionari. L'eccezionale attività degli scambi ha provocato un prolungamento dell'orario della seduta, ritardando la compilazione del listino. Alla fine della seduta il valore delle azioni trattate risultava di oltre 8 miliardi di lire, il più alto dal 14 aprile.

In apertura l'interesse si è accentrato su assicurativi e immobiliari, un certo risveglio si è notato fra i mercurifari, alla notizia del prossimo frazionamento delle Monte Amiata. Successivamente, i rialzi si sono estesi a tutti i comparti e la chiusura raccoglie i massimi della giornata e della settimana. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 77,36 a 77,78, con un rialzo dello 0,55 %. Reddito fisso equilibrato, con scambi meno attivi.

Titoli trattati: di Stato per 243 milioni di lire, di cui 235 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 632 milioni di lire; azioni n. 3.850.775 per un valore di 8 miliardi 120 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanc.	61.990	Sifa	1185
Gio	4438	Sinf *	2882
Centrale *	9495	Italgi	3330
Ismel	3385	Generale *	109.190
Gestegi *	2400	Ras *	62.650
Sviluppo	2165	Incendio	10.000
Fiduciar.	424	Assicur.	79.490
Fiduciar *	786,25	Ass. Tor.	7430
Bresda	4050	Ass.Tor.pr.	5800
Safag	84	Ass. Mil.	29.930
Sme *	2565	Ass.Mil.pr.	23.500
Generalfid	1012	Fond. Vita	25.030
Pirelli C.	4650	Ligure L.	5348

COMUNICAZIONI

N. Milano	1350	Antillana	2340
Mittel	3090	Sip *	2

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni *		Lanerossi *	3620
Val Ticino	13.375	Tibiano	275
Bocora *	549,50	Fisac	612
De Angeli *	3521	Canzoni *	6052
Cucirini *	7492	Barmasc.	800
Linificio	610	Chatillon *	5450
Rossari	20.490	Snia Visc.	4650
Rotondi	28.200	Viscosa pr.	3280
Tessi	2990	Pacchetti	528
Union M.	35.700	Scotti	190
Gwendo	2656	Manz. pr.	2190

MINERARI E METALLI

Montecatini *	1013	Gelsia	11.800
Magona	1140	Magneti-m.	1155
Metallurg.*	4200	Falck	4202
Ansaldo *	19.810	Falck pr.	4190
Mecfond.*	1910	Trafilerie	810
Montevecch.	600	Ilssa-Viola	720
Dalmine *	1521	Terni Sid.*	346

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2959	Westingh.	947
Fiat priv.	2286	Divetti	3577
Moto-Vespa		Olivetti pr.	3640
Fi. Test	1070		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Ciuti *	5110	Magneti	1155
Emiliana	2500	Tecnom.*	1512
Orobia	2558	Alta Ten.	1765
Marelli *	695		

ALIMENTARI

Montiliati*	3390	Carlotta	3120
Eridania *	3525	Molla *	13.499
Ed. Molisi	2200	R. Zucch.	203

CHIMICI

Anic *	1640	Montedison *	1382
Saffa *	5770	Saroom	1082
Italgas *	1495	C. Erba	16.200
Liquigas	226,75	Erba priv.	6735
Nap. Gas	628	Montecat.	
Pilelli	109,75		207,25
Candarello	3000	Lepetit	4199
Mira L.*	39.400	Lepetit pr.	5050
Cusigano		Cogo	3610

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2350	Milano S.	27.005
Iniziativa	2365	Sifes	4050
Sigi	1850	Ben. Fon.	780
Beni Stab.	3445	Risan. N.	6220
Ben. Imm.*	592,25		
Edison *	2943	Montecatini	107
Sindi		Pirelli R.	4157
Burgo *	18.245	I. Acqui	5150
Ciftoni	405,25	Burgo.*	
Cigs	4499	Comit. pr.	312,75
Italcem.*	15.400	Monzan. p.	3298
Cementir	5160	C. Acqui	621
Cem. Meri	247,50	De Ferrari	1140
Fonzi pr.	285	Sip	4300
Eternit	4341	Sgas	1780
Nuova A.	935	Bonzelli	4380

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Nuove obbligazioni parastatali quotate alla Borsa di Milano

Milano, 21 ottobre.

Due nuove serie di obbligazioni di enti parastatali verranno quotate alla Borsa di Milano dal 27 ottobre prossimo. Sono le obbligazioni Imi 6 % «Fondo speciale per il finanziamento delle medie e piccole industrie manifatturiere» emesse il 31 marzo 1965, che godono della garanzia dello Stato; e le obbligazioni 6 % del Consorzio di credito per le opere pubbliche, serie speciale «C».

Per il prestito Imi il pagamento degli interessi avverrà una volta all'anno, il 15 marzo; l'ammortamento avrà luogo dal 1969 al 1988. Per la serie speciale opere pubbliche, gli interessi verranno corrisposti in due rate semestrali scadenti il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno e l'ammortamento avverrà dal 1969 in 27 anni.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI STATO		
Rendita 5%	103 90	—
» cont.	103 80	—
Redimibile 3½%	100 80	—
» cont.	100 70	—
Ricostruz. 3½		—
» cont.	90 70	—
Ricostruz. 5%	97 40	—
» cont.	97 30	—
Rit. Fond.	96 875	—
Pr. R. 5% Tr.	96 80	—
» 54	96 50	—
B.T.R. 5½ '68	99 95	—
» » '69	99 80	—
» » '70	99 95	—
» » '71	99 90	— 0 10
» » '72	99 90	+ 0 025
» » '74	100 —	—
» » '75	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 35	+ 0 10
» » '68 I	99 20	—
» » '68 II	99 40	—
» Est 6%	99 20	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('34) 6%	99 40	—
» ricost. 6%	99 —	— 0 10
» ('56) 5%	99 80	—
» '57 6.5%	99 55	—
» ('58) 6%	99 60	—
» ('74) 6%	99 60	—
» '59 5½%	93 70	—
» '60 5½%	93 25	—
» '61 5½%	93 10	—
» '63 5½%	93 —	—
» ('64) 5%	99 70	—
» '65 6%	97 625	—
» Stato% ott	100 —	—
» Ricostr.5%	100 15	—
» » 5½% spl.	96 —	—
» Edis. 6½	99 80	—
Elter (II) 6½	99 25	—
Elter (IV) 5%	93 85	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 90	—
» » '55	96 —	—
» » '58	94 —	—
» » 5% '58	90 65	+ 0 30
» » 5% '61	90 50	+ 0 30
» » 6% '65 I	98 30	—
» » 6% '65 II	96 20	— 0 20
» » 6% '66 I	96 25	—
» » 6% '66 II	96 225	—
P.S.Agr. 5% I	89 80	—
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6%'64 I	96 95	+ 0 15
» » 6%'64 II	96 80	—
» » 6%'65 III	96 80	— 0 10
» » 6%'65 IV	97 —	—
O.O.PP. 5%	90 —	+ 0 10
» » 5½%	92 80	— 0 20
» » 6%	97 60	—
» » Sp.64	97 10	+ 0 20
» » Sp.65	97 30	—
CCDP ba. A 6%	97 275	— 0 075
» » B 6%	97 10	—
» » Sp.65		—
» » D. I° 6%	96 80	—
» » D. 2° 6%	96 60	+ 0 10
Eni Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	98 60	—
» Sud 5%	90 30	—
» » 5½%	93 80	+ 0 40

Titoli	21	Variaz.
Eni Sud 5½ '61	93 10	+
» 5½ '61 II		—
» 5½ '63 I	92 70	—
E.P. 5½ '67 I	92 75	—
» 5½ '67 II	92 80	—
» 5½ '63 II	95 —	—
» 6% '64 I	97 65	—
» Gela 5½%	92 90	—
Eni '68 8%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
N. Parchi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediterran. 5%	90 70	— 0 30
» 5% '63	91 50	—
» Ofer. 5%	91 50	—
C.I.S. Sicilia 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.62 5½%	93 —	+ 0 50
» » » 63 5½%	91 90	+ 0 60
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 50	—
» » » 66 6%	96 50	+ 0 50
C.F.S. Nap. 5%	90 60	—
Ipromed 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	94 50	—
» 5½ 62 4°	93 —	—
» 5½ 62 5°	92 60	—
» 5½ 62 6°	92 25	—
» 5½ 63 7°	92 15	—
» 5½ 63 8°	92 —	—
» 5% 64 9°	97 —	—
» 5% 64 10°	97 —	—
» 6% 65 11°	97 10	—
» 6% 66 12°	97 —	—
Cassa OPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Istgas ventl. 6%	96 60	— 0 10
» 5½	93 —	— 0 10
» Edison 5½	99 80	—
» » 6% 58	99 30	—
» » 6% 66	96 60	—
» Cotoni 6%	97 60	—
» St. Elettr. 6%	97 10	—
» Op.E.M. » IV	97 —	—
» » » » V	97 90	—
» Esp. 6%	96 80	—
IMI Kil 6%	99 90	—
» XVIII 6%	98 85	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 10	—
» XXI 5%	93 75	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	89 80	—
» XXIV 5½	92 50	+
» XXV '64	99 60	—
» Cr.Fd.5½	96 70	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 50	—
» AEM 5½ 60	92 75	—
» AMS 5½ 67	92 75	—
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '48	99 80	—
Fiat 6% '56	100 50	—
Fiat 6% '57	100 60	+ 0 25
Fiat 5½% '60	94 05	—
RIV 5½%	91 50	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 6½ '62	93 60	+ 0 10
Oliv. '52 5½ 2°	92 90	—
» » 3°	92 80	—
» » 4°	95 —	—
» Gela 5½%	92 90	—
Eni '68 8%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
N. Parchi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediterran. 5%	90 70	— 0 30
» 5% '63	91 50	—
» Ofer. 5%	91 50	—
C.I.S. Sicilia 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.62 5½%	93 —	+ 0 50
» » » 63 5½%	91 90	+ 0 60
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 50	—
» » » 66 6%	96 50	+ 0 50
C.F.S. Nap. 5%	90 60	—
Ipromed 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	94 50	—
» 5½ 62 4°	93 —	—
» 5½ 62 5°	92 60	—
» 5½ 62 6°	92 25	—
» 5½ 63 7°	92 15	—
» 5½ 63 8°	92 —	—
» 5% 64 9°	97 —	—
» 5% 64 10°	97 —	—
» 6% 65 11°	97 10	—
» 6% 66 12°	97 —	—
Cassa OPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Istgas ventl. 6%	96 60	— 0 10
» 5½	93 —	— 0 10
» Edison 5½	99 80	—
» » 6% 58	99 30	—
» » 6% 66	96 60	—
» Cotoni 6%	97 60	—
» St. Elettr. 6%	97 10	—
» Op.E.M. » IV	97 —	—
» » » » V	97 90	—
» Esp. 6%	96 80	—
IMI Kil 6%	99 90	—
» XVIII 6%	98 85	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	99 10	—
» XXI 5%	93 75	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	89 80	—
» XXIV 5½	92 50	+
» XXV '64	99 60	—
» Cr.Fd.5½	96 70	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	98 50	—
» AEM 5½ 60	92 75	—
» AMS 5½ 67	92 75	—
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '48	99 80	—
Fiat 6% '56	100 50	—
Fiat 6% '57	100 60	+ 0 25
Fiat 5½% '60	94 05	—
RIV 5½%	91 50	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 6½ '62	93 60	+ 0 10
Oliv. '49-49 7%	105 —	—
» '52 7%	104 —	—

Titoli	21	Variaz.
Oliv. '55-75 7%	104 50	—
» '58 7%	106 —	—
» '58 6½%	101 50	—
» '67 5½ I°	91 80	—
Oliv. '62 5½ 2°	91 70	— 0 10
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 48 7%	105 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 58 7%	104 —	—
Elettrom 7%	104 —	—
» 6% 60	97 —	—
» 5½ 63	93 —	+ 1 50
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	101 50	— 0 20
» 7% 58 I	100 —	—
» 7% 58 II	101 —	—
Cost.Gen. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	104 —	—
SADE 6%	98 80	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Arg.-Frec 6%	97 —	—
Cart. It. 7%'49	104 —	+ 1
» 5½'62	90 35	+ 0 35
Cotini 6%	100 —	—
» 6% '56	98 50	—
» 5½% '60	92 10	— 0 025
» 5½% 61	92 10	— 0 10
» 5½% '62	92 —	+ 0 20
Meridionali 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '61	98 —	—
» 6% '64	98 15	—
Edipol 8%	101 50	—
Timo 8%	99 —	—
Telva 6%	99 —	—
Terni 6%	99 —	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 8%	99 75	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 5½%	99 25	—
Mediobanca 7%	103 —	—
Fergat 6%	108 —	+ 0 25
C.Pozzi 5,75 59	89 —	—
» 5,50 62	86 —	+ 0 20
Rumianca 5½	92 80	—
» 5,50 63	90 90	—
Lancia 5½%'68	91 75	—
» 5½%'62	89 45	+ 0 05
Liquigas 5% '59	95 80	—
Cavi-Sav. 5½	94 50	—
IBM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	92 70	—
Te.S.S.Bon. 5½	92 —	—
Autostrade 5½	95 —	+ 0 20
» 5% '65	98 35	—
Motta 5%	97 40	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	93 40	— 0 20
Ac. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 5%	227 50	—

AZIONI E FINANZ.

Assic. Torino	7440	+ 90
Ass. Tori prin.	5990	+ 190
Ass. Generali	109100	+ 450
Prom. Finanz.	1097	+ 2
STET	2895	+ 30
Invest	3350	+ 50
Finpiem	785	+ 5
Mediobanca	81980	+ 680
La Centrale	9480	+ 60
Monte. Finanz.	2370	+ 15
Fonc. Medit	2410	+ 35

Titoli	21	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Fon. Medit.	5000	—
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	35	—
SIP	2650	+ 15
METALMECCANICI		
FIAT	2947	+ 13
FIAT priv.	2289	+ 14
Nebiolo	706	+ 10
Moncenisio	1950	—
Italsider	1013	+ 7
Westinghouse	950	+ 25
Fornara	800	—
Dalmine	1525	+ 35
Olivetti	5570	—
Olivetti priv.	3640	+ 17
Terni	345	+ 3
E. Marelli	695	+ 11
M. Marelli	1159	+ 14
TESSILI		
Bonge	9680	+ 100
Viscosa	4640	+ 60
Viscosa priv.	5310	+ 60
Chatillon	5450	— 5
Fisac	406	—
CHIMICI		
Italgas	1504	— 15
Farmitalia	1150	+
Schiapparelli	4120	+ 20
Mira Lanza	39500	+ 225
SAFFA	5810	+ 95
ANIC	1546	— 6
Rumianca	1377	— 18
Montecatini	1920	+
Lepetit	222	+ 9 50
Pibigas	110 50	+ 1 50
S.A.R.O.M.	1070	—
Cir	5005	—
Montedison	593	—
Fabbr.Grafiche	14000	—
M. Ausonia	19700	+ 250
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	200	—
Fiorio	745	—
Venchi-Unica	346	+ 6
Cristallo	3570	—
Motta	13570	+
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3440	+ 55
Sifes	4050	—
Risan. (ord.)	6195	+ 175
Imm. Roma	592	+ 4
Gilardini	2350	—
Fercr	154 50	— 2 50
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1055	— 10
C. Acqua Roma	614	—
Cartiera Ital.	1650	+ 30
Cartiere Burgo	18500	—
Fornaci Rom.	10900	—
Eternit	6300	—
Pirelli	4170	— 20
Cartier. Pozzi	247 75	— 0 50
Brassaverde	390	+ 1
Brassaverde pr.	314	+ 1
Ind. Sfere	1600	—

La settimana di Borsa si è conclusa, ieri a Torino, con un ulteriore rafforzamento delle quotazioni, fra scambi intensissimi che confermano la rinnovata vitalità del mercato. La seduta si apriva sui massimi della vigilia, ma subito realizzi sono stati effettuati, in cui alcuni titoli hanno segnato nuovi rialzi, guidati da Viscosa e Montecatini. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa senza affari, sulle basi di chiusura di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato non trattati; obbligazioni per lire 23.500.000 c. n.; azioni n. 529.000.

Il dott. Giovanni Agnelli è giunto ieri a Varsavia

Il Presidente della Fiat definirà gli ultimi particolari dell'accordo per la produzione di autovetture - Possibili nuove forme di collaborazione tecnica e commerciale

Varsavia, 21 ottobre.

Il presidente della Fiat, dott. Giovanni Agnelli, è giunto stamani a Varsavia con un aereo personale. All'aeroporto è stato accolto dall'ambasciatore d'Italia Alliaud, dal direttore della «Moto Importa» Szymanski, e da altri funzionari polacchi. Nel pomeriggio il dott. Agnelli avrà colloqui con il ministro del Commercio estero, Trampczynski e con il ministro dell'Industria pesante, Hrynkiewicz.

Domani visiterà la fonderia di Huta-Warszawa e gli stabilimenti automobilistici di Zeran, alla periferia della capitale. In questi ultimi si sono da poco iniziati i lavori per la installazione di una catena di montaggio che produrrà vetture Fiat.

Il contratto relativo alla licenza di costruzione della vettura e alla fornitura, da parte della Fiat, delle nuove installazioni a Zeran è stato firmato nel dicembre dello scorso anno a Varsavia. La catena di produzione entrerà in piena funzione nel 1970, con una capacità di 70 mila vetture annue. Secondo notizie ufficiose, il valore degli impianti supererebbe i 45 milioni di dollari.

Il dott. Agnelli, in una dichiarazione fatta all'aeroporto, ha precisato che la sua visita ha lo scopo di mettere a punto alcune questioni marginali dell'accordo stesso e di esaminare con le autorità competenti polacche altre eventuali forme di collaborazione tecnica e commerciale in vari settori come in quello dei motori marini, dei trattori e in genere dei motori Diesel.

(Ansa)

Il Congresso Usa approva le misure contro l'inflazione

Washington, 21 ottobre.

Il Senato ha oggi approvato il progetto di legge del presidente Johnson che sospende per 15 mesi alcune agevolazioni fiscali all'industria.

Il provvedimento già approvato dalla Camera, è stato trasmesso alla Casa Bianca per la firma e la promulgazione. Esso mira a contenere la pressione inflazionistica determinatasi da alcuni mesi nell'economia americana.

(Ansa)

Il blocco dei prezzi in atto in Inghilterra

Proibito qualsiasi aumento da parte delle lavanderie: è la prima applicazione del decreto del 7 ottobre

Londra, 21 ottobre.

Il governo laburista ha compiuto oggi il primo passo, in vista del congelamento obbligatorio dei prezzi, proibendo qualsiasi aumento da parte delle lavanderie e delle aziende di lavaggio a secco, da lunedì prossimo in poi.

L'ordinanza si richiama al decreto varato il 5 ottobre, mentre il Parlamento è in vacanza. La settimana prossima, il governo chiederà la ratifica parlamentare del provvedimento.

Ventiquattro deputati dell'ala sinistra laburista hanno presentato in Parlamento una mozione che deplora la politica deflazionistica del governo e chiede drastiche riduzioni nelle spese militari, effettivo controllo dei prezzi e adozione di controlli selettivi sulle importazioni.

I firmatari della mozione sperano che possa essere discussa durante il dibattito economico che s'inizia lunedì ma non sembra probabile che il documento riscuota l'approvazione della Camera.

IN UN DIBATTITO ALLA TV

L'economia italiana è in ripresa affermano i giornalisti stranieri

«Tutti d'accordo sul fatto che la crisi è superata», riconosce l'americano Wollemborg - «L'industria italiana è all'avanguardia nel mondo», dichiara il sovietico Ermakov

Roma, 21 ottobre.

La televisione ha trasmesso questa sera un dibattito sul tema «E' in ripresa la nostra economia?», al quale hanno partecipato i giornalisti Vladimir Ermakov della «Pravda» (Mosca), Ninetta Juckar dell'«Economist» (Londra), Friedrich Meichaner dei «Welt» (Amburgo), Leo J. Wollemborg del «Washington Post».

La signora Jucker ha detto che è passato il periodo in cui l'economia italiana era basata sull'agricoltura, mentre oggi si ha un'economia industriale in pieno sviluppo con tutte le difficoltà, i pericoli, i cieli che comporta questa fase di sviluppo.

Secondo l'americano Wollemborg si è oggi più o meno tutti d'accordo che la ripresa economica in Italia è in atto; non mancano delle zone d'ombra, però nel complesso si può dire senz'altro che l'economia italiana è uscita chiaramente, nettamente dal periodo di difficoltà congiunturali e di ristagno.

Il tedesco Meichaner ha rilevato come non è un mistero che, dopo l'avvento del centro-sinistra, l'economia italiana era stata vista dalla Germania con una certa diffidenza. Adesso la situazione è completamente cambiata perchè l'Italia ha senz'altro superato le difficoltà congiunturali mentre la Germania si trova nella situazione nella quale si trovava la economia italiana nel 1963-1964.

Il russo Ermakov ha rilevato che l'industria italiana è diventata una delle industrie d'avanguardia, non soltanto forse dell'Europa Occidentale, ma del mondo. All'estero spesso si dimentica che l'Italia è soltanto il paese delle bellissime spiagge, dei paesaggi, dei musei unici nel mondo, ma anche un paese di una grande industria in crescente sviluppo.

Riunito il Direttivo dell'Associazione Laniera

Milano, 21 ottobre.

Si è riunito oggi, sotto la presidenza del dott. Giannino Marzotto, il Consiglio direttivo dell'Associazione laniera.

«Tra i problemi all'ordine del giorno, particolare rilievo ha assunto — è detto in un comunicato dell'Associazione — *l'esame della gravosità dell'onere dell'addizionale all'iva che colpisce l'importazione di materie prime laniere, con paralleli fenomeni di sperequazione tra le diverse materie prime e secondo la loro destinazione».*

Dopo i calcoli dei primi otto mesi

La produzione industriale salita dell'11,7% sul 1965

L'agosto ha registrato una flessione stagionale del 19,3 per cento rispetto a luglio, ma un aumento del 18,9 sull'agosto dell'anno scorso - Anche i dati dei vari settori confermano la ripresa economica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Agosto, a causa delle ferie estive, è mese scarsamente indicativo ai fini congiunturali. Anche i dati resi noti oggi dall'Istituto centrale di statistica confermano quanto sia grande la flessione produttiva che si verifica in tale mese: rispetto al luglio precedente è registrata, mediamente, una diminuzione del 19,3 per cento.

Il fatto però che, rispetto all'agosto 1965, l'indice generale segni un incremento quasi altrettanto vistoso (+18,9 per cento) sta a dimostrare che quest'anno molte industrie hanno smobilitato in misura assai più ridotta dell'estate scorsa, sul filo di una domanda — interna ed estera — ben più vivace.

Ciò ha contribuito a risospingere verso l'alto il margine di vantaggio nel confronti del 1965: a fine luglio, per i primi sette mesi, era del 10,7 per cento; a fine agosto, risulta in rialzo addirittura di un punto, all'11,7 per cento.

Anche i dati parziali avvalorano l'impressione di una ripresa sempre più consistente. L'industria della carta per gli otto mesi registra un incremento del 32,5 per cento (+31,6 a tutto luglio), le fibre sintetiche del 19,5 per cento (+19,4), i tessili del 18,2 (+17,3), la chimica del 17 (+16,9), la petrolchimica del 15,2 (+14,8), le calzature del 14,5 (+13,2), la costruzione di mezzi di trasporto dell'11,4 (+9,8), la produzione di energia elettrica del 9,4 (+9,1), la meccanica del 7,8 (+6,4), la metallurgia del 7,7 (+6,5).

L'ipotesi per il 1966 di un aumento della produzione industriale vicino al 10 per cento, ipotesi, ritenuta da alcuni troppo ottimistica, potrebbe alla fine rivelarsi piuttosto prudenziale.

ar. ba.

Premio «Philips» a «La Stampa» per la «pagina della scienza»

L'industria di apparecchiature elettriche «Philips», che ha la casa-madre in Olanda e 58 società confederate in tutto il mondo, ha celebrato il settantacinquesimo anno dalla fondazione conferendo a *«La Stampa»* un riconoscimento per l'opera svolta dal giornale nella divulgazione scientifica.

Una rappresentanza di funzionari della società, formata da dirigenti dello stabilimento di Alpignano, ha consegnato ieri mattina alla direzione de *«La Stampa»* una elegante figura artistica in argento riproducente la struttura dell'atomo, sormontata da una miniatura della «pagina della scienza», nel primo numero uscito.

Società Italiana per il Gas

Sede Sociale in Torino - Via XX Settembre

PAGAMENTO INTERESSI SULLE OBBLIGAZIONI 5,50 % - 1961-82

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che dal 2 novembre p.v., essendo giorno festivo il 1° novembre, saranno pagabili gli interessi semestrali sulle obbligazioni suddette, contro ritiro della cedola n. 11 dei corrispondenti certificati.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa Sociale ed i seguenti Istituti:

BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, Torino - BANCO AMBROSIANO - BANCA VONWILLER, Milano - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

PELLICCERIA TORTA

VIA ROMA 33 - TORINO - TEL. 540.591

"Cento anni di esperienza e di serietà commerciali al Vostro servizio"

ANNUNCIA UNA SUA NUOVA INIZIATIVA

GIORNATE DEL PERSIANO

Più di 100 capi pronti - Scelta mai vista - Modelli 1966-1967

Prezzi, come sempre, controllatissimi - Garanzia di qualità

INIZIO VENDITA: OGGI

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

A Wall Street seduta in rialzo

La media Dow Jones dei valori industriali passa da 783,68 a 787,30 - A mezzogiorno la quota presentava una prevalenza di ribassi; nel pomeriggio una corrente di acquisti ha invertito la tendenza

New York, 21 ottobre.

Chiusura in lieve rialzo oggi a Wall Street. Dopo un'apertura irregolare, le quotazioni avevano incominciato a scendere ed a mezzogiorno la quota presentava una maggioranza di limitati ribassi. Nel pomeriggio, però, una corrente di acquisti ha rovesciato la tendenza, facendo registrare al listino una prevalenza di progressi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 787,30 (783,68); ferroviari 193,07 (192,35); obbligazioni interne 80,88 (80,97).

Az. scambiate n. 5.690.000.

Parigi: da 84 a 84,7

Parigi, 21 ottobre.

Sensibile ripresa del mercato, dopo tre sedute negative.

Indice 84,7 (ieri 84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 28,85 (28,95); Pirelli 30,20 (30,30); Snia Viscosa 36,50 (35,50); Fiat priv. 17,80 (17,50); Fiat 23,90 (22,80); Montecatini 14,80 (14,70).

Francoforte: 92,96 (92,91)

Francoforte, 21 ottobre.

Oscillazioni limitate nei corsi, con chiusura pressochè stabile.

Indice 92,96 (ieri 92,91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,60 (18,50); Fiat 16,60 (16,60); Fiat priv. 14,40 (14,30); Finsider 4,75 (4,75); Montecatini 12 (11,95); Olivetti priv. 25,05 (23,20); Pirelli 26,50 (26,20).

Zurigo: da 175,8 a 177,2

Zurigo, 21 ottobre.

Tendenza decisamente diffusi progressi in chiusura, più sensibili per alcuni valori primari.

Indice 177,2 (ier. 175,8).

Il prof. Parravicini in visita al Mediocredito Piemontese

Il prof. Parravicini, Presidente del Mediocredito Centrale, accompagnato dal dott. Marzorchi, Direttore Generale e dal rag. Rivola è stato ricevuto ieri, nella sede del Mediocredito Piemontese, dal Presidente dell'Istituto Regionale Piemontese comm. Ramella e dal vice presidente comm. Torretta, dal consigliere segretario dott. Bellavita e d

Tra pochi giorni comparirà sulla «Gazzetta Ufficiale»

Approvazione definitiva del secondo Piano verde

Il Senato ha dato parere favorevole (contrari pci e psiup) al testo trasmesso dalla Camera - Stanziati 900 miliardi da utilizzare in cinque anni - I coltivatori diretti, coloni e mezzadri otterranno, per l'acquisto di macchinari, prestiti fino al 90% oppure contributi a fondo perduto nella misura del 25%

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Il secondo « Piano Verde » che destina 900 miliardi allo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970 è stato definitivamente approvato oggi dal Senato che ha convalidato alcune modifiche introdotte dalla Camera al primo testo votato da Palazzo Madama. Hanno votato a favore tutti i gruppi, tranne i comunisti e i socialproletari che hanno votato contro.

Come ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura Restivo al momento del voto, il secondo « Piano Verde », proseguendo e migliorando i criteri di interventi affermati con il primo provvedimento, non intende affrontare tutti i problemi dell'agricoltura, ma soltanto quelli che sono ritenuti rilevanti per lo sviluppo produttivistico. L'obbiettivo generale è quello di permettere il consolidamento e la costituzione di aziende efficienti, altamente produttive, capaci di produrre a prezzi di concorrenza.

Il Piano individua così i suoi settori di intervento: 1) sviluppo di attività e di servizi di carattere generale; 2) stabilizzazione dei prezzi e organizzazione dei mercati agricoli; 3) acquisizione dei capitali di esercizio e di conduzione; 4) sviluppo della cooperazione e delle altre forme di organizzazione dei produttori agricoli; 5) sviluppo delle produzioni zootecniche e miglioramento delle colture arboree; 6) adeguamento delle strutture aziendali; 7) diffusione dell'irrigazione; 8) completamento e ripristino di opere pubbliche di bonifica.

Le innovazioni introdotte alla Camera, ha detto il Ministro, non hanno mutato la sostanza del provvedimento ma allargato la sfera di alcuni interventi. Tra l'altro, sulla base del nuovo progetto, coltivatori diretti, coloni e mezzadri potranno, per l'acquisto di macchinari agricoli, scegliere tra un prestito nella misura del 90 % e un contributo a fondo perduto nella misura del 25 %. Allo scopo di migliorare le condizioni di vita nelle campagne, sono pure previsti contributi o crediti per la costruzione e l'ampliamento di fabbricati rurali.

La legge entrerà in vigore con la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Per la messa in moto del complesso meccanismo il ministero dell'Agricoltura, secondo quanto ha assicurato l'on. Restivo, è già molto avanti con il lavoro preparatorio di sua competenza.

f. d. l.

Il processo di Vienna

«Nessuna punizione per le SS che si rifiutavano d'uccidere»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 21 ottobre.

(b. t.) L'odierna udienza al processo contro i fratelli Mauer, è stata dominata da una serie di deposizioni sul problema del *Befehlnotstand*, il famoso «stato di necessità di uccidere» secondo il quale molti criminali di guerra avrebbero agito per ragioni di forza maggiore, pena la morte. Si trattava di chiarire ai giurati se un militare poteva sottrarsi in quel periodo ad un ordine quando era consapevole che questo ordine equivaleva ad un crimine. L'argomento è di importanza determinante.

Numerosi testimoni comparsi questa mattina hanno confermato questa versione: «*Chi non voleva non era obbligato a far parte dei plotoni di esecuzione*». Paul Mafka ex sergente delle SS, ha dichiarato che quando al suo comando giunsero ordini di fucilare i prigionieri ebrei egli si rifiutò: «*Non sono stato denunciato a nessun tribunale. Mi hanno trasferito in un reparto che combatteva contro i partigiani e si trovava quotidianamente al fronte*». Anche negli stessi comandi di polizia c'erano reparti speciali addetti alle azioni di massacro: «*Tutta gente che si vantava di appartenervi*».

I fratelli Mauer non solo erano volontari nella Gestapo ma non hanno mai ritenuto il caso di rifiutarsi di far parte dei plotoni di esecuzione.

Ancora vivo Ben Barka il capo marocchino scomparso?

La notizia raccolta dalla tv francese - La polizia smentisce

Parigi, 21 ottobre.

E' corsa oggi voce a Parigi che Mehdi Ben Barka, il *leader* marocchino scomparso il 29 ottobre 1965, sarebbe ancora vivo. La voce è stata anche raccolta dalla tv francese, sia pure con riserva. In un successivo bollettino la televisione precisava di avere ricevuto numerose telefonate di conferma.

A quanto si è potuto apprendere, la voce che Ben Barka sarebbe ancora vivo è stata diffusa da un giornalista francese che afferma di avere ricevuto informazioni attendibili dal Marocco.

Negli ambienti informati francesi si nutre però un totale scetticismo e tutti i servizi di polizia dichiarano che le voci in questione appaiono prive di fondamento. *(Ansa)*

«Merci» deraglia e blocca la ferrovia del Gottardo

L'incidente a Luino - Nessun danno alle persone - Cinque carri sono usciti dalle rotaie per guasto meccanico

(Dal nostro corrispondente)

Luino, 21 ottobre.

Cinque carri di un treno merci sono deragliati per un guasto meccanico, vicino alla stazione ferroviaria di Maccagno, presso Luino, sulla linea internazionale del Gottardo. Non si lamentano danni alle persone. Il traffico è rimasto interrotto per alcune ore ed è stato riattivato su binario unico.

Secondo gli accertamenti compiuti dai tecnici delle Ferrovie federali svizzere, il deragliamento dei cinque carri del quaranta che formavano il «merci» sarebbe stato causato dalla rottura del tubo dell'aria compressa, che univa alla testa del convoglio il terzo dei vagoni. I danni del materiale sono stati ingenti. Il traffico sulla linea è stato riattivato dopo un febbrile lavoro di tecnici delle Ferrovie svizzere ed italiane.

a. c.

Ritrovata a Pinerolo l'auto usata per aggredire la guardia

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 21 ottobre.

(n. g.) La «Giulia TI», usata per l'aggressione alla guardia notturna di Pinerolo e per l'assalto alla gioielleria Morero, è stata ritrovata sfasciata, fuori strada, tra None e Candiolo. Risulta essere di proprietà di un carrozziere di Nichelino, Ezio Nota, al quale fu rubata giorni fa.

Nel suo interno si notano grosse macchie di sangue. Evidentemente i tre ladri, dopo il «colpo» a Pinerolo, hanno avuto sulla via del ritorno un grave incidente; dopo avere divelto un paracarro e compiuto un ribaltamento, l'auto è finita fuori strada, demolendo anche la rete metallica di un canale di scolo.

Arrestato un operaio a Novara sfruttava la moglie ventunenne

Ogni sera accompagnava la giovane, madre di una bimba di tre anni, a Gallarate e Busto Arsizio - Denunciato anche un loro amico

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 ottobre.

(p. b.) Un operaio disoccupato che sfruttava la prostituzione della moglie è stato arrestato dalla polizia su ordine di cattura della Procura della Repubblica. Si tratta di Francesco Legrottaglie, di 28 anni, residente in via Pontida 8. La Questura aveva avuto notizia da Gallarate e da Busto Arsizio che una giovane novarese, Rita Monteforte, di 21 anni, soleva recarsi in quella zona a prostituirsi e che ad accompagnarla erano, alternativamente, due uomini.

Costoro venivano identificati per il marito della donna e un loro amico, Gianfranco Fallarini di 38 anni, residente a Trecate. La Monteforte interrogata ha ammesso di essersi indotta alla prostituzione tre mesi or sono, quando il marito era rimasto disoccupato. Alla fine ha anche ammesso che con i primi proventi del suo «mestiere» il marito aveva acquistato una vecchia auto per dedicarsi ad un commercio ambulante, ma che della vettura si era anche servito per accompagnarla a Busto e a Gallarate. Soltanto in alcune occasioni s'era fatta accompagnare dal Fallarini, rimborsandogli il prezzo della benzina. Assentandosi da casa, la Monteforte affidava la figlioletta Carmela di 3 anni a

Rita Monteforte, di 21 anni

suo fratello che ha 15 anni ed è disoccupato.

La polizia ha poi scoperto che il Fallarini sfruttava la propria amante, una ragazza madre di due figli. Proprio a causa di questa donna il Fallarini avrebbe avuto, tempo fa, uno scontro assai vivace con Giovanni Castaldi, il pasticciere di Fontanetto d'Agogna ora in carcere per lo scandalo della tredicenne. Era accaduto che recandosi a casa dell'amante il Fallarini si era imbattuto nel Castaldi, già in precedenza diffidato, e lo aveva minacciato.

La squallida vicenda si è per ora conclusa con l'arresto del Lagrottaglie e la denuncia a piede libero della Monteforte per atti osceni e del Fallarini per sfruttamento.

L'aereo «italiano» caduto in Camerun era carico di armi di contrabbando

Parigi, 21 ottobre.

Un importante traffico di armi destinate all'Africa è stato scoperto simultaneamente dalle autorità olandesi e da quelle del Camerun. E' risultato infatti che il «DC4 Argonaut» costretto l'11 ottobre a un atterraggio forzato nel Camerun settentrionale, nei pressi di Garoua, sulla sponda destra del fiume Benoue, aveva un carico di armi, per la maggior parte pistole mitragliatrici di fabbricazione inglese.

L'equipaggio dell'aereo era formato da tre americani e da un italiano: due degli americani sono rimasti feriti nella pericolosa manovra dell'atterraggio d'emergenza, e sono stati trasportati all'ospedale di Garoua. Fra essi figurerebbe l'avventuriero d'origine tedesca H. A. Warton, che il 19 dicembre 1964 fece parlare di sé i giornali di tutto il mondo rubando all'aeroporto di Schiphol - Amsterdam lo stesso «DC4» che ha avuto l'incidente.

La giustizia dei Paesi Bassi ha dunque riaperto questo misterioso caso di contrabbando, e ha accertato che il 9 ottobre scorso il «DC4» era atterrato a Rotterdam caricando armi ufficialmente destinate a Birmingham. Invece però di dirigersi verso l'Inghilterra, l'aereo puntò a sud. Dopo una sosta a Malta, il pilota rifiutò di rispondere agli appelli dei sistemi di controllo aereo dei vari Paesi sorvolati, ma, rimasto a corto di carburante, fu costretto all'atterraggio di fortuna. *(Ansa)*

Tra Parigi e Lione

Un treno deraglia in Francia: 10 morti

Parigi, 21 ottobre.

Un incidente ferroviario è avvenuto questa sera all'ingresso settentrionale della stazione di Cosne-sur-Loire, presso Nevers, dove un treno è deragliato: 10 passeggeri sono morti e 13 sono rimasti feriti. Il convoglio, in servizio locale, è deragliato quando il macchinista aveva già rallentato per fermarsi. Non si conoscono le cause della sciagura.

L'Istruttoria per il crimine al casello di Balocco

Alcune macchie di sangue accusano il giovane arrestato a Torino per il delitto dell'autostrada

Furono trovate sugli abiti di Antonio Zavatta, il ventisettenne presunto assassino - Ora la perizia ha stabilito che appartengono allo stesso gruppo sanguigno della vittima: il rappresentante trentunenne Luciano Anerdi - Il giovane fu ucciso con un colpo di rivoltella alla testa il 19 giugno 1965 e abbandonato sulla strada - Il difensore dell'accusato ha chiesto una contro-perizia

Vercelli, 21 ottobre.

L'istruttoria per il delitto dell'autostrada, che è condotta dal giudice dott. De Feo, continua. Il presunto omicida, Antonio Zavatta, di 27 anni, immigrato a Torino nel 1960 da Ascoli Satriano (Foggia), è in carcere dal 4 settembre dell'anno scorso e pochi giorni fa la sua posizione si è aggravata: il prof. Mario Fusi, perito del Tribunale di Vercelli, ha depositato la perizia sulle macchie di sangue che furono trovate sui suoi pantaloni dopo il delitto; la conclusione di questa perizia è di netta accusa in quanto il sangue delle macchie corrisponderebbe, per gruppo, al sangue della vittima. L'avvocato difensore, Toppetti di Milano, ha deciso oggi di affidare l'incarico di una controperizia al prof. Molla, dirigente dell'Avis di Milano.

Ricordiamo il delitto e gli sviluppi delle indagini. La vittima è Luciano Anerdi, 31 anni, da Fontanile di Alessandria, dove risiede fino al 1951, poi si trasferisce a Castello d'Annone, in provincia di Asti; nel 1962 va ad abitare a Milano e nel marzo '64 a Torino. Fino alla fine del 1964 è alle dipendenze di una società svizzera importatrice di carta per l'editoria, poi passa ad una casa editrice milanese con l'incarico di venditore di pubblicità in Piemonte e in Liguria. A Torino prende dimora presso la pensione «Casa mia» di via Carlo Alberto 65. E' burbero, chiuso, fa spesso dei viaggi a Milano dove va a trovare una ragazza; di solito il sabato s'incontra con lei per trascorrere insieme anche la giornata festiva.

Anche la sera del sabato 19 giugno '65 l'Anerdi parte per Milano con la sua «600» targata Asti, piuttosto vecchia. Si dirige sull'autostrada. Qui comincia il mistero. Con lui sulla macchina c'è l'assassino. Chi è? L'accusa afferma che è lo Zavatta. Vediamo comunque come si svolgono i fatti.

In una piazzola, a 62 chilometri da Torino e a un chilometro e mezzo dal casello di Balocco, la «600» si ferma in sosta. L'ospite toglie di tasca una pistola calibro 9 e spara un colpo a bruciapelo sotto l'orecchio destro dell'Anerdi. L'autopsia dirà poi che la morte è stata istantanea. L'assassino per sbarazzarsi del cadavere lo scarica a terra, lo tira fin sul ciglio della piazzola contro la rete di protezione. Si ricorda che per uscire dall'autostrada ha bisogno del biglietto che il giovane ha comperato all'ingresso, gli fruga nelle tasche, inutilmente. L'assassino si presenta allora al casello di Greggio. Sono le 21,35. Dice al casellante che ha smarrito il biglietto e paga il tratto da Torino. Dieci minuti dopo la «600» entra dal casello di Carisio con direzione Torino. L'assassino acquista un biglietto e si immette sull'autostrada. Quando è in vista del casello di Settimo cerca lo scontrino che aveva posato sul sedile e si accorge che è macchiato di sangue. Non può presentarlo in quelle condizioni per non far sorgere dei sospetti. Davanti al casellante finge di cercarlo e poi la paga per il percorso intero da Milano.

L'indomani mattina viene scoperto il cadavere sulla piazzola e verso sera si trova, abbandonata in via Corelli a Torino, la «600» dell'Anerdi con il sedile tutto imbrattato di sangue.

Il 4 settembre viene fermato lo Zavatta, detto «Il foggiano» e anche «Tony il gorilla». Bruno, massaiolo, semianalfabeta, poca voglia di lavorare, vive di espedienti, tenta di spingere la moglie sul marciapiede. Abbandonato da lei, trova lavoro in una birra. Un interrogatorio pressante e poi la confessione. «Sì — dice lo Zavatta —. L'ho ucciso io, su ordinazione. Il mandante è Giovanni Rubino. Mi ha incaricato di recuperare un mezzo milione che l'Anerdi aveva vinto nella sua birra. Mi aveva detto di "fare la commissione", il colpo mi è partito per sbaglio».

Antonio Zavatta, l'ex lattatore accusato del « delitto dell'autostrada » (Telefoto)

Viene fermato il Rubino. Le indagini proseguono serrate, ma a carico suo non emerge nulla. Il 30 ottobre il Rubino viene rilasciato. Lo Zavatta ritratta la confessione. «Non è vero che ho ucciso l'Anerdi — dice —. Prima ho confessato per far contenti gli interrogatori». E quando gli fanno presente che in casa sua è stato trovato un paio di pantaloni con macchie di sangue egli risponde che si era ferito a un dito in un'azione di contrabbando, a Ponte Tresa, scavalcando in fretta una rete metallica spinosa. La perizia sul sangue ordinata dal giudice stabilisce che il sangue delle macchie appartiene al gruppo 0, lo stesso gruppo, raro, del sangue dell'Anerdi, mentre invece il sangue dello Zavatta è del gruppo A.

Adesso il difensore di «Tony il gorilla», che ha assunto l'incarico da poco tempo, vuole accertare se è vero che le macchie sono di sangue tipo 0. «Una perizia di parte è assolutamente necessaria — afferma l'avvocato — perché i tecnici spiegano che è difficilissimo riuscire a distinguere il gruppo sanguigno 0 dal gruppo A in quanto sono molto rassomiglianti».

La battaglia della difesa sarà accanita perché sullo Zavatta incombe il pericolo dell'ergastolo: è imputato di omicidio premeditato, rapina aggravata (all'Anerdi furono sottratte circa 200 mila lire), porto abusivo d'arma (sull'automobile dello Zavatta fu trovata una pistola che non era però del calibro di quella usata per l'omicidio) e di calunnia per l'accusa infondata contro Giovanni Rubino.

L'avv. Toppetti ha intenzione di chiedere anche una perizia di carattere psicologico.

r. l.

Aperta l'Aurelia a Bergeggi

Nuovi allagamenti a Monterosso

Ripristinato il traffico su una carreggiata, sulla camionale a Bolzaneto - Nelle Cinque Terre si teme un altro nubifragio - Anche l'ospedale di Levanto invaso dall'acqua

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 ottobre.

(m. fi.) Oggi è stata riaperta al transito l'Aurelia. La strada era rimasta ostruita sabato scorso, alla «curva dell'asino», nel tratto fra Porto Vado e Bergeggi, da una grossa frana precipitata a causa della pioggia torrenziale. Le prime autovetture sono transitate alle 12,30; viene osservato il senso unico alternato.

Alla ripresa del traffico erano presenti i tecnici dell'Anas e il maggiore Iadaresta, comandante la polizia stradale di Savona, al quale è stato affidato il compito di disciplinare la viabilità e di bloccare il traffico qualora se ne presentasse la necessità.

La Spezia, 21 ottobre.

(a. g.) Nuovi allagamenti a Monterosso per la pioggia caduta durante la notte e nella mattinata di oggi, e per una frana che ha fatto straripare il torrente Servano. Molti negozi sono nuovamente allagati, e anche piazza Garibaldi è stata sommersa dall'acqua. I vigili del fuoco, che dalla tremenda notte tra il 2 e il 3 scorso non hanno mai lasciato Monterosso, hanno cercato di creare un argine al torrente con sacchi di sabbia, ma le infiltrazioni non si sono potute evitare. Risultano nuovamente allagati anche la farmacia e l'ufficio postale.

Nuovamente allagato l'ospedale civile di Levanto, causa un nuovo straripamento del torrente Cantarana, e le vie Martiri della Libertà, Fieschi, Cantarana e Grillo. Un autocarro è rimasto impantanato nel greto del torrente e ha corso il rischio di venire trascinato in mare dalla piena.

Genova, 21 ottobre.

(f. d.) Il traffico sull'autostrada Genova - Milano, interrotto ieri nel tratto Genova - Bolzaneto a causa dello smottamento di una collina, è stato ripristinato alle ore 14 di oggi con l'istituzione di un doppio senso di marcia nella carreggiata discendente. Proseguono intanto i lavori di contenimento del movimento franoso che, com'è noto, è stato determinato dalle abbondantissime piogge cadute nei giorni scorsi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna in prevalenza cielo poco nuvoloso, salvo temporanea accentuazione della nuvolosità sulla Sardegna e sulle regioni interne centrali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia inizialmente nuvoloso con qualche breve pioggia. Nel resto della giornata tendenza ad ampi rasserenamenti. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	11	18	Pescara	12	23
Bolzano	9	19	L'Aquila	7	20
Trento	9	15	Roma	13	22
Verona	13	17	Campob.	12	17
Trieste	14	19	Bari	16	25
Venezia	12	19	Napoli	14	21
Milano	11	18	Potenza	11	16
Genova	15	21	Catanz.	15	21
Bologna	11	18	Reggio C.	15	25
Firenze	11	21	Messina	18	24
Pisa	12	20	Palermo	16	23
Ancona	16	23	Catania	14	27
Perugia	12	17	Cagliari	18	23

Oggi inizia a Sanremo il mercato dei crisantemi

Sanremo, 21 ottobre.

(r.) Domani si apre il mercato dei crisantemi poichè il settembre molto mite ha fatto anticipare notevolmente la fioritura. Il fenomeno incide naturalmente sui prezzi. Nel '65 infatti si è riscosso un incasso complessivo inferiore di un terzo rispetto all'annata precedente, dovuto in gran parte come s'è detto alla precoce fioritura e in parte al fatto che il 1964 aveva registrato i prezzi più elevati degli ultimi anni (1500-2000 lire la decina).

In provincia di Imperia vengono coltivati a crisantemi circa 400 ettari di terreno, che danno dai 5 agli 8 milioni di fiori con incasso medio di 600-700 milioni.

Antiquario di Ceva condannato per truffa a un prete di Fossano

Fossano, 21 ottobre.

(f. b.) Un antiquario di Ceva, Giovanni Battista Vadda, di 35 anni, è stato condannato dal Pretore di Fossano a otto mesi di reclusione con la condizionale, per truffa ed emissione di assegni a vuoto, ai danni del parroco della frazione San Martino di Fossano, don Francesco Conte.

Il Vadda aveva contrattato con il sacerdote l'acquisto di alcuni pezzi di antiquariato, pattuendoli 257 mila lire. Al sacerdote venivano rilasciati due assegni per un importo corrispettivo, risultati poi postdatati e scoperti.

Grossi topi aggrediscono madre e figlia addormentate

In uno scantinato a Gela - Morsicate in varie parti del corpo, sono state ricoverate all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Caltanissetta, 21 ottobre.

(f. s.) Una donna di Gela, Licia Minardi, di anni 33, e la sua piccina sono state assalite da alcuni grossi topi affamati mentre dormivano in uno scantinato che era stato affittato dalla giovane madre alcuni mesi fa.

I roditori, una quindicina, hanno assalito la donna e la figlioletta di un anno che si sono svegliate di soprassalto lanciando grida di raccapriccio. I grossi topi per nulla intimoriti hanno continuato a morderle in tutte le parti del corpo sino a quando alcuni vicini richiamati dalle urla sono accorsi in aiuto dalla poveretta. Madre e figlia sono state accompagnate all'ospedale, medicate e trattenute in osservazione.

Depresso da una lunga malattia un pensionato si uccide ad Aglié

Ivrea, 21 ottobre.

(r.n.) Un pensionato di Aglié, Franco Bai, di 65 anni, si è ucciso, ieri sera, sparandosi un colpo di pistola in bocca. La scoperta è stata fatta dal genero della vittima, il quale ha trovato il pensionato già cadavere sotto la tettoia retrostante la sua abitazione.

Il Bai ha approfittato di un momento in cui era rimasto solo in casa per togliersi la vita.

DOPO SCUOLA
per gli studenti delle SCUOLE MEDIE pubbliche. Scelti professori nelle varie materie guidano nello studio gli allievi collaborando con i sigg. Insegnanti della Scuola Pubblica.
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720

DOPO SCUOLA ELEMENTARE
L'Istituto STUDIUM
è in grado quest'anno di soddisfare le numerose richieste di assistenza scolastica per i bambini delle scuole elementari. Possibilità di turni antimeridiani e pomeridiani nei nuovi locali ampliati e rimodernati.
Rette minime - Facilitazioni
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720

ACQUISTASI
JACQUARD 30" finezza 18
24 cadute
Pebbliman Casella 153/8
MILANO

Movil
la maglia della salute
CENAGINA FASANO
via caduti 16 - pianezza (to)

Il 22 agosto un furioso incendio ha gravemente danneggiato
LA FACIT
VIA NIZZA 368 - angolo Via Beinette
ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Trabaldo
TUTTA LA MERCE SALVATA
MIGLIAIA DI CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO
TESSUTI - COPERTE - LENZUOLA delle migliori marche
VIENE MESSA IN VENDITA
A PREZZI DI PERIZIA
SI E' INIZIATA LA VENDITA DI TESSUTI
SCONTI DAL 50 AL 90%

ULTIME NOTIZIE

Concluso il "vertice,, comunista

Mosca ha riunito gli alleati solo per mostrare i suoi missili?

Misterioso comunicato diffuso dalla "Tass" - Il documento si dilunga sulla visita al cosmodromo di Bajkonur e sulle esibizioni militari - Poche parole sui colloqui politici, nessun accenno al Vietnam - Il ministro della Difesa, Malinowski, era assente dagli incontri: si trova ad Hanoi?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 ottobre.

I capi dell'Europa comunista, di Cuba e della Mongolia hanno assistito, assieme ai *leaders* sovietici (c'era tutto il Politburo) ad una serie di importanti esperimenti militari e spaziali nel cosmodromo di Bajkonur. Un comunicato diffuso a mezzanotte dalla *Tass* ha pienamente confermato le notizie dei giorni scorsi sulla visita a Bajkonur, mettendo in grandissima evidenza la portata delle prove missilistiche.

«*I rappresentanti dei paesi fratelli* — si legge nel documento — *hanno potuto constatare di persona le realizzazioni della scienza e della tecnica sovietiche, compresi gli ultimi modelli di armi per le forze armate e per l'aviazione. I leaders dei partiti, accompagnati dai rispettivi presidenti del Consiglio e dai ministri per la Difesa hanno visitato il cosmodromo* (la *Tass* non precisa la località) *dove sono stati loro mostrati diversi tipi di attrezzature spaziali e militari. Essi hanno assistito al lancio di razzi e di "un" veicolo spaziale*». Ieri infatti i sovietici hanno lanciato un satellite della serie Cosmos e un altro della serie Molnja. A giudicare dal rilievo dato dalla *Tass* agli esperimenti, sembra dunque che l'imponente dimostrazione militare sia stata lo scopo principale del viaggio in Urss dei capi del mondo comunista.

Ma c'era proprio bisogno di scomodare tanti autorevolissimi personaggi per dimostrar loro la potenza militare dell'Urss? La cosa non appare del tutto verosimile, a meno che la tensione alle frontiere russo-cinesi non sia giunta a tal punto da rendere urgente una dimostrazione del genere. Un'altra ipotesi è che i russi abbiano voluto far osservare agli alleati i temibili mezzi militari che nel quadro di una comune cooperazione potrebbero venir utilizzati nel Vietnam contro gli aerei americani. Però non vi sono elementi capaci di suffragare la ipotesi di un inasprimento del conflitto in Indocina: al contrario.

Un altro mistero del documento è dato dall'assenza dal cosmodromo del ministro per la Difesa e capo delle forze armate maresciallo Rodion Malinowski. Il suo nome non figura nella lista dei marescialli dell'Urss presenti agli esperimenti. Malinowski non appare in pubblico da circa una settimana. E' malato, o è stato inviato a compiere qualche segreta missione all'Est, se non addirittura nel Vietnam? Oppure è caduto in disgrazia?

La seconda parte del comunicato, molto più breve, parla di «incontri e colloqui» fra i capi russi e gli alleati: «*Incontri che hanno permesso scambi di opinioni molto vasti su problemi della politica mondiale che interessano le parti. Gli incontri,* — assicura la *Tass* — *si sono svolti in un'atmosfera di fraterna cordialità ed amicizia*». Niente altro sui contatti politici. Ci si può domandare se questa estrema riservatezza di linguaggio non serva a nascondere difficoltà di ordine politico manifestatesi fra Mosca e gli alleati. I capi polacchi, cecoslovacchi e romeni sono ripartiti stasera per le rispettive capitali e salutati all'aeroporto da Breznev, Kossighin e Podgorny. Gli altri ripartiranno domani, ad eccezione dei cubani che resteranno ancora in Urss per qualche giorno.

Massimo Conti

Sacchetti di vernice contro l'auto di Johnson

L'incidente a Melbourne

Melbourne, 21 ottobre.

Il presidente Johnson e la moglie sono giunti stamane (tempo italiano), in visita a Melbourne. L'accoglienza della grande città australiana (quasi due milioni di abitanti) è stata eccezionalmente calorosa. Durante l'attraversamento del centro il corteo presidenziale, che era diretto al palazzo del governo, ha dovuto fermarsi più volte: circa mezzo milione di persone hanno fatto ala, rompendo alle volte gli sbarramenti della polizia.

Non sono tuttavia mancate le manifestazioni contrarie agli Stati Uniti. L'incidente più grave si è verificato mentre il corteo attraversava South Yarra, un quartiere residenziale della città. Uno studente di circa 30 anni ha lanciato contro la scintillante «Lincoln» nera del presidente due grossi involucri di plastica, contenenti vernice rossa e nera; poi ha tentato di gettarsi sotto le ruote della vettura, ma è stato trattenuto dagli agenti di scorta.

La macchina è stata completamente imbrattata, ma ha proseguito la corsa gocciolando vernice. Il parabrezza non era completamente coperto. L'auista ha continuato a procedere, azionando i tergicristalli per pulire alla meglio il parabrezza. Anche alcuni agenti di scorta sono stati colpiti dal lancio, ma hanno continuato a seguire il corteo con gli abiti e il viso imbrattati. (Ansa)

Paesi arabi affermano che è possibile un conflitto fra la Siria ed Israele

Ankara, 21 ottobre.

Un portavoce del ministero degli Esteri turco ha dichiarato oggi che gli ambasciatori della Rau, della Giordania e del Libano hanno fatto presente alla Turchia che esiste la possibilità dello scoppio di un conflitto tra Siria e Israele.

Gli ambasciatori di questi paesi si sono recati dal vice ministro degli Esteri Turen Zeki Kuneralp, per cercare di stabilire quale sarebbe l'atteggiamento della Turchia in caso di un conflitto israelo-siriano.

Le trattative duravano da mesi

Firmato l'accordo per i dipendenti edili

Previsti un aumento del 6,40 per cento e una riduzione d'orario (fino a 43 ore settimanali) scaglionati nel tempo - Riconosciuti alcuni diritti sindacali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

Al termine di trattative che duravano da mesi è stato concluso a mezzanotte un accordo definitivo per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori edili.

L'intesa, che interessa oltre 900 mila dipendenti dell'industria delle costruzioni, prevede una serie particolareggiata di miglioramenti economici e normativi. In particolare come effetto immediato sarà corrisposto alla categoria un aumento del 4% sui minimi salariali. Un altro 0,70% sarà attribuito ad un anno di distanza dall'entrata in vigore del contratto e un altro 1,70% a partire dal secondo anno.

Fra gli altri miglioramenti, oltre al riconoscimento di alcuni diritti sindacali, l'accordo prevede la riduzione scaglionata nel tempo di due ore dell'orario di lavoro il quale passerà con l'ultimo scaglione da 45 a 43 ore.

Alla fine della riunione i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali hanno espresso la loro soddisfazione. E' chiaro che l'entità dei miglioramenti è strettamente legata alla difficile situazione nel settore dell'edilizia da quasi tre mesi. In rapporto alle difficoltà manifestatesi nelle imprese di costruzione, le concessioni fatte dall'associazione nazionale dei costruttori edili sono ritenute di discreta portata.

L'accordo di questa notte assume importanza anche perché ristabilisce la completa normalità in uno dei più importanti settori produttivi. Prima dell'ultima ripresa di trattative, la categoria degli edili aveva attuato una serie di scioperi.

g. f.

Rinviati a novembre i colloqui per le truppe alleate in Germania

Secondo i tedeschi, le forze anglo-americane non difendono soltanto la Germania, ma tutto l'Occidente - E rifiutano di sostenere interamente la spesa - I prossimi incontri si svolgeranno a Washington

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 ottobre.

Le conversazioni tripartite anglo-tedesco-americane sulla perequazione valutaria per le truppe alleate in Germania e sulla politica di difesa proseguiranno il 9 novembre a Washington. Così hanno concordato i capi delle tre delegazioni al termine della prima tornata di colloqui, conclusasi stamane al ministero degli Esteri di Bonn. In un comunicato comune emesso a mezzogiorno dal ministero degli Esteri tedesco e dalle ambasciate americana e inglese, è detto che l'incaricato straordinario del presidente Johnson, McCloy, il ministro inglese per le Questioni europee e atlantiche, Thomson, e il segretario di Stato agli Esteri tedesco, Carstens, *«hanno messo in evidenza l'importanza che i loro governi attribuiscono alla Nato e la loro decisione di mantenere intatta la forza, la coesione e la vitalità dell'Alleanza e del suo sistema di difesa integrato»*.

Gli altri dodici alleati della Nato vengono rassicurati: durante le future trattative tripartite, che si prevede dureranno quattro o cinque mesi, i contatti con l'Alleanza atlantica saranno continui e stretti. Le delegazioni hanno deciso di costituire tre gruppi di esperti, i quali, dovranno mettersi immediatamente al lavoro, studiando i temi a loro affidati, per preparare il terreno alle conversazioni del 9 novembre. Il comunicato non precisa quali siano questi temi: fonti tedesche lasciano trapelare che si tratterebbe dei «riesame» della minaccia sovietica, della discussione di una concezione strategica comune e delle questioni di perequazione valutaria.

Le conversazioni di Bonn, cominciate ieri pomeriggio (presente come ospite il segretario generale dell'Alleanza atlantica, Brosio) e concluse rapidamente stamane, sono state — come si rileva dal comunicato — poco più di una presa di contatto. Sono stati fissati soltanto temi di discussione e il ritmo di marcia.

La posizione dei tedeschi si è delineata negli ultimi due giorni: essi si oppongono a qualsiasi tentativo di fare dei pagamenti tedeschi di alcuni miliardi di marchi la condizione per la permanenza delle truppe americane e inglesi. Secondo Bonn, i soldati americani e inglesi non si trovano nella Repubblica federale per difendere «soltanto» i tedeschi, ma per difendere tutto l'Occidente. Non è giusto che l'onere finanziario gravi sulle spalle del contribuente tedesco e che, se questi non riesce a pagare, tutta la difesa venga indebolita. Bonn desidera discutere la strategia comune, prescindendo dal denaro: prima di ritirare a Washington e a Londra nuovi assegni, vorrebbe sapere come verranno impiegati, cioè come si intende difendere l'Europa con meno soldati.

Londra invece, intransigente fino a ieri, era già vista la settimana scorsa quando il Cancelliere dello Scacchiere Callaghan trattò con i ministri Von Hassel e Dahlgrien senza cedere di un pollice), preme per il pagamento e per una rapida decisione: altrimenti ritirerà un terzo della sua «armata del Reno». Washington, da nelle disputa una posizione intermedia: vorrebbe un'intesa sugli aiuti in valuta e, nello stesso tempo, che non si perda di vista la strategia generale della Nato. Secondo le previsioni che si possono fare stando alle poche indiscrezioni ed esaminando il comunicato congiunto, dovrebbe essere questa la linea che prevarrà tra i due poli opposti tedesco e inglese.

Tito Sanna

Complotto militare soffocato nel Laos

Il capo dell'aviazione bombarda la capitale: 11 morti

Vientiane (Laos), 21 ottobre.

Alle 8,20 di questa mattina, sei aerei «T-28» provenienti da Savannakhet, hanno bombardato lo Stato Maggiore Generale situato nel campo di Phong Kheng, a tre chilometri da Vientiane, il quartier generale della Quinta regione militare nel campo di Chinaimo, a otto chilometri dalla capitale, e l'aeroporto di Vientiane. Nel bombardamento, durato mezz'ora, sono rimaste uccise undici persone e tre ferite.

Subito dopo, si è appreso che il generale Thao Ma, un comandante in capo dell'aviazione militare ed attualmente capo delle operazioni, e il colonnello Nouphet avevano arrestato il gen. Ouane Ratikone, comandante in capo dell'esercito, Boumpone Marthefarasis, vice comandante della regione militare di Vientiane.

Questa notizia ha lasciato supporre che il generale Thao Ma avesse iniziato un colpo di Stato contro il governo diretto dal principe Suvanna Phuma. In realtà si trattava di un conflitto interno tra militari.

La sede politica della Nato forse trasferita a Bruxelles

Bruxelles, 21 ottobre.

Dopo il trasferimento dalla Francia in Belgio del Quartier generale delle Forze armate della Nato (lo «Shape»), anche la sede politica dell'organizzazione atlantica sarà tolta da Parigi e trasferita a Bruxelles. La notizia, che circola con insistenza da un certo tempo, viene data stasera per certa negli ambienti ufficiosi della capitale belga.

I terroristi dell'Alto Adige

Rosa Klotz ha denunciato il marito perché gelosa

La moglie del dinamitardo avrebbe visto una fotografia del marito, nel suo rifugio austriaco in compagnia di una bella bionda

Bolzano, 21 ottobre.

L'autorità giudiziaria di Bolzano mantiene il massimo riserbo sull'istruttoria a carico di Richard Kofler, il fermo del quale è divenuto arresto, e dei «cinque della Val Passiria», sospettati di collusione con l'organizzazione terroristica, anch'essi chiusi nelle carceri di via Dante. Tra gli arrestati è, come noto, la moglie di Georg Klotz, Rosa Poell, di 46 anni, che fino a circa una quindicina di giorni fa era maestra a Valtina.

La donna, benché sempre sorvegliata, in questi ultimi anni ha potuto vivere indisturbata nel suo paese accudendo alla numerosa famiglia ed ha avuto inoltre la possibilità di recarsi talvolta in Austria per salutare il marito che ha ottenuto in quel paese l'asilo politico dopo le condanne da parte della giustizia italiana.

Negli ambienti altoatesini perciò ha destato sorpresa il fatto che la donna, dopo il suo fermo, avvenuto due settimane or sono, abbia accusato il marito — secondo quanto si dice a Bolzano — di gravi responsabilità nei recenti attentati in Alto Adige. Finora la solidarietà tra Rosa e Georg Klotz non sembrava incrinata nemmeno dalla lontananza. Secondo quanto si è appreso, invece, il motivo che avrebbe spinto la donna a parlare sarebbe stato di natura sentimentale: gelosia suscitata in lei dalla vista di alcune fotografie del marito, in atteggiamento affettuoso, con una giovane donna bionda, ad Absam in Austria. (Ansa)

Compromesso per i fitti Proroga al 31 marzo 1967?

La Commissione si pronuncerà martedì o mercoledì

Roma, 21 ottobre.

La discussione generale, in seno alla Commissione speciale della Camera per i fitti, dovrebbe concludersi martedì o mercoledì prossimo con le repliche dei relatori Bonaiti (dc) e Cucchi (psi) e dei due rappresentanti del governo: i sottosegretari ai Lavori Pubblici De Cocci e alla Giustizia Misasi.

In tale occasione si saprà verosimilmente, quale sarà la sorte della proposta di «scorrimento» di sei mesi avanzata dal comitato ristretto. Ufficialmente, il governo è sempre arroccato al testo del progetto Reale che prevede l'inizio dello sblocco per il 1° gennaio 1967; col passare delle settimane il mantenimento di tale scadenza diventa sempre meno probabile per ovvie ragioni di tempo.

Una soluzione di compromesso si profilerebbe all'orizzonte fra i gruppi della maggioranza. Secondo informazioni raccolte oggi dall'agenzia *Italia*, si penserebbe ad una proroga limitata a tre mesi, cioè dal 31 dicembre 1966 al 31 marzo 1967, accompagnata però dall'obbligo per i padroni di casa di un preavviso agl'inquilini di altri tre mesi.

ar. ba.

ULTIME DI CRONACA

Motociclista travolto ed ucciso da un'auto che slitta sul fango

Un giovane muratore è morto in un incidente stradale accaduto ieri alle 18 sulla statale fra Moncalieri e La Loggia; altre due persone sono rimaste ferite, ma non gravemente. La vittima è Giuseppe Princi, 26 anni, abitante a La Loggia.

Mentre veniva a Torino in scooter per trascorrere la serata con amici, all'altezza della frazione Tetti Piatti è stato investito alle spalle e scaraventato fuori strada da una «Opel» guidata da Giuseppe Bertolino, 40 anni, corso Orbassano 132, che aveva al fianco la suocera, Francesca Bertola, 61 anni, via Castagnevizza 8. In seguito all'urto, l'auto ha sbandato sulla destra, divelto due paracarri e si è rovesciata nel fosso. Si sono fermate numerose persone che hanno prestato soccorso alle vittime, ma per il Princi non c'era più niente da fare.

Il Bertolino e la suocera, sono stati trasportati all'ospedale di Moncalieri e ricoverati con prognosi di 15 giorni. L'investitore ha dichiarato di avere visto all'ultimo momento la motocicletta e di avere frenato ma l'auto ha sbandato sull'asfalto coperto da una patina di fanghiglia lasciata dal numeroso camion che trasportano sabbia dal Po.

Al tragico incidente si aggiunge un particolare pietoso: mentre i carabinieri e la polizia stradale effettuavano i rilievi con il cadavere ancora sul posto, è arrivata la madre del Princi, Maria, 68 anni, che alla vista del figlio morto è stata colta da un collasso nervoso.

Autopsia per il ragazzo morto mentre correva

E' stata eseguita ieri l'autopsia sul corpo di Sebastiano Culiano, lo studente morto l'altro giorno mentre correva per prendere il tram. Il perito ha stabilito che la morte è stata causata da collasso cardiaco, conseguente a una disfunzione della ghiandola del timo, non regredita nell'età del primo sviluppo contrariamente a quanto avviene di norma. In una lettera accorata, il padre del povero ragazzo, l'avv. Guido Culiano, ci ha scritto: «La causa della morte di Sebastiano non deve essere imputata a nessun elemento prevedibile e precedentemente curabile; la medicina ha ancora limitate cognizioni in merito alla ghiandola del timo».

Il padre delle due gemelle avrà un alloggio popolare

All'operaio della Satti Severino D'Andrea che con la moglie e quattro figli è costretto a vivere in un'unica camera al piano terreno di via Cottolengo 19 forse sarà assegnato un alloggio popolare. Come abbiamo pubblicato ieri al D'Andrea sono nate altre due gemelle ed è perciò impossibile a otto persone abitare nell'angusta stanza che è stipata di mobili. Lunedì mattina l'operaio si recherà nella sede dell'Istituto case popolari con i certificati di nascita delle due ultime figlie e potrà così concorrere all'assegnazione degli alloggi, che saranno disponibili nella primavera del 1967.

Il D'Andrea rientrerà anche nella graduatoria degli aventi diritto ad un alloggio del Comune e può darsi che gli possa essere assegnato per primo uno di questi.

Stato Civile di Torino

20 ottobre 1966

NATI — **Molinari** Gabriella; **Bandiera** Fabrizio; **Triaca** Daniele; **Giordanino** Anna; **Buzzolan** Dario; **Casetta** Maurizia; **Zanin** Massimo; **Calapana** Linda; **Silvi** Massimo; **Bocca** Ferdinando; **Crespi** Enrica; **Fazzalari** Barbara; **Taboni** Luisa; **Invidia** Annunziata; **Scuteri** Alessandro; **Favaa** Luca; **Puglisi** Maria; **Bellavro** Lucia; **Colombo** Daniela; **Calosso** Susanna; **Elia** Marco; **Marchesin** Valter; **Vanni** Roberto; **Fregonese** Paolo; **Calvia** Carmela; **Caruli** Angela; **Tirita** Salvatore; **Garbin** Paolo; **Lanzoni** Giovanni Battista; **Peres** Massimiliano; **Simonetti** Cristina; **Presutti** Giuseppe; **Sabbadia** Enrico; **Taverna** Oberdan; **Bonfiglio** Rita; **Camardelli** Maria.

Angelino Giorgio; **Marenga** Paolo; **Zappello** Ester; **Marino** Valter; **Brintore** Silvia; **Villani** Lidia; **Ferrella** Laura; **Mancinzio** Laura; **Bollatto** Giorgio; **Crisettig** Arnaldo; **Esposito** Michele; **Speranza** Loredana; **Scudiero** Arcangela; **Pezzi** Luca; **Cantino** Veronica; **Denzellini** Cristina; **Sarti** Maria; **Gandolfi** Roberto; **Bellavo** Donatella; **Tasso** Dimitri; **Crisafulli** Giorgio; **Curci** Rosanna; **Giarsiriti** Margherita; **Viana** Cinzia; **Pecturelli** Maria Teresa; **Cichelli** Gianfranco; **Fella** Manuela; **Aprile** Massimo; **Dicembrino** Dario; **Rivelli** Anna; **Fedrige** Gabriella; **Vaccarone** Furio; **Vivo** Maurizio; **Gobino** Cristina; **Cane** Gian Luca; **Mina** Marco.

MORTI — **Messo** Rosa, di anni 87, nata a Passerano Marmorito, pensionata, abitante in v. Casalborgone 1; **Calvia** Maria ved. Piras, a. 85, Bosa, casalinga, v. San Francesco da Paola 44; **Cavigliolio** Cristina ved. Rossi, a. 90, Balzola, pensionata, v. Villar 8; **Rodilosso** Santo, a. 61, Leonforte, avvocato, c. Re Umberto 141; **Meucci** Angiola, a. 86, Revere, pittrice, v. Filangieri 5; **Francone** Antonia, a. 69, S. Francesco al Campo, pensionata, c. M. Lessona 83; **Benedetto** Pierina ved. Francone, a. 85, Caselle, casalinga, c. Vercelli 348; **Bosco** Giovanni, a. 69, Torino, pensionato, c. Racconigi 162; **Serano** Edvige in Vaglio, a. 82, Sagliano, casalinga, c. Stati Uniti 53; **Pecorelli** Annibale, a. 68, Catania, architetto, v. Cernaia 28; **Fava** Stefano, a. 78, Santhià, pensionato, v. San Bernardino 12.

Deceduti in ospedale: **Massera** Silvino, a. 89, Cresentino, pensionato; **Brezza** Angela ved. Ferraro, a. 85, Montemagno, casalinga; **Amica** Pasquale, a. 79, Palermo, pensionato; **Capture** Antonia, a. 77, Orbassano, pensionato; **Segontino** Innocenzo, a. 52, Costigliole, fattorino; **Marrese** Amedeo, a. 62, Candela, pensionato; **Ferraris** Pietro, a. 71, Moncrivello, pensionato; **Vies** Ettore, a. 80, Moncalieri, pensionato; **Rovero** Letizia ved. Poncelin, a. 61, Mongardino, pensionata; **Teivellato** Adolfo, a. 69, Villa Bartolomea, pensionato; **Milone** Giovanni, a. 60, Torino, pensionato; **Bacchiardi** Camilla in Bighetti, a. 53, Torino, casalinga; **Ferrone** Faustino, a. 72, Venosa, pensionato.

Nati 73 - Maschi 39 - Morti 21

Oreste Teresita Badellino, Vittorio Dell'Olio partecipano vivamente al lutto della famiglia per la perdita del caro

Cinetto Calliano

— Torino, 21 ottobre 1966

Piera Marialvansa Michele Ferrero partecipano il loro più profondo dolore alla Famiglia Calliano per l'improvvisa scomparsa dell'adorato figliolotto **GINO.**

I Condomini di piazza XVIII Dicembre 5 vivamente commossi partecipano al dolore della Famiglia Calliano per la perdita del figlio **GINO.**

La Sezione di Torino del M.P.E. partecipa al dolore della famiglia Calliano per l'immatura perdita di **SEBASTIANO.**

Giuseppe Botta, Maria Calliano e figli **Gino** e **Valeria Botta** partecipano al dolore della Famiglia dell'Avv. Guido Calliano

Luigi Cavallot partecipa al dolore della famiglia Calliano per la morte del caro **GINETTO.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Viarengo

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Marcellino** con la moglie **Rosina Bono** e figlia **Ada**; cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 14 di sabato 22 in via Barletta 3, la cara Salma verrà trasportata a Castagnole Monferrato ove seguiranno i funerali.

— Torino, 20 ottobre 1966.

Gli Amici tutti « Ufficio Registro Atti Pubblici » di Torino prendono parte al lutto del Rag. Marcello Viarengo e famiglia per la scomparsa del caro **PAPA'.**

1963 1966

Paola Anselmino

La famiglia con immutato affetto la ricorda.

— Torino, 22 ottobre 1966.

Il nostro amato zio e Maestro

Martino Carello

non è più. Danno la triste notizia dell'irreparabile perdita i Nipoti: **Mantesia** con la moglie **Gina Germanetto** e figli **Luciano** e **Lino** con le rispettive Famiglie, **Elsa** con il marito **Guido Caser** e figli **Roberto** e **Luciano**, la cognata **Maria Falcombello** ved. **Carello** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Rubino e Scansetti per le amorevoli cure prestate. I funerali domenica 23 ottobre alle ore 10,30 partendo da via Valgioia 50 e in S. Antonino alle ore 14,30 ove la cara Salma verrà tumulata.

— Torino, 21 ottobre 1966.

Il Consiglio di Amministrazione ed il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Officine Meccaniche « Martino Carello »** ricordano con grande rimpianto l'ingegnerino Fondatore della Società e Maestro di Lavoro.

Dirigenti, Impiegati ed Operai delle **Officine Meccaniche Martino Carello S.p.Az.** si inchinano riverenti al Loro affezionato Presidente

Martino Carello

— Torino, 21 ottobre 1966.

Il Dott. Luigi Florio prende viva parte al dolore della Famiglie Carello.

Luigi Tondo e Famiglie partecipano con profondo dolore la perdita dell'impareggiabile Amico

Martino Carello

— Torino, 21 ottobre 1966.

Anna Borgo e **Giuseppe Pareti** si stringono al loro amico Montrose e Famigliari per la perdita dell'indimenticabile Maestro e Presidente

Martino Carello

— Torino, 21 ottobre 1966.

Mario Casetta e Famiglia ricorda il caro

Martino Carello

— Sicilia, 21 ottobre 1966.

Giacomo Grasso e Famiglia partecipa al lutto che ha colpito il Sig. Montrose Carello per la perdita dello zio

Martino Carello

— Torino, 21 ottobre 1966.

La Famiglie Domenico, Marco ed **Ettore Farelli** prendono parte al dolore che ha colpito Montrose Casella e Famiglia per la perdita dello **ZIO.**

Pier Luigi Forati ricorda il suo Padrino

Martino Carello

— Torino, 21 ottobre 1966.

La Famiglia **Thierry** si unisce al dolore del caro amico Montrose e Famiglia per la perdita dello zio

Martino Carello

— Rouen, 21 ottobre 1966.

Silvio Borgo e Famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito Montrose Carello e Famiglia per la perdita dello zio

Martino Carello

— Saint Maló, 21 ottobre 1966.

Dorotea Della Via e figli partecipano al dolore dei Sig. Montrose Carello e Famiglia per la perdita del caro zio

Martino Carello

— Torino, 21 ottobre 1966.

Carlo e **Marida Pastrone** partecipano al dolore delle famiglie Carello per la perdita del caro

Comm. Martino Carello

— Torino, 22 ottobre 1966.

Venerdì 21 ottobre è serenamente spirata in Torino

Tersilla Segre ved. Levi

di anni 81

Straziati ne danno l'annuncio i figli **Marco, Lidia** col marito **Bruno Nappi Modena**, gli adorati nipoti **Lola** e **Guido**, il fratello **Gabriele Segre** con la moglie **Rina De Benedetti**, la cognata **Alessandrina Levi** ved. **Foa**, i nipoti **Migliau, Segre, Tonello** e **Treves** con le rispettive famiglie, cugini, parenti tutti e l'affezionata **Luisa Giovanna**. I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 9, partendo dall'Ospedale Evangelico Valdese di via Silvio Pellico 19. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Israelitico di Mondovì alle ore 11. Non fiori, ma beneficenza.

— Torino, 22 ottobre 1966.

Paola, Gabriella e **Cesare** piangono la carissima **TERSILLA.**

L'Unione Industriale della provincia di Cuneo partecipa con profondo e commosso cordoglio al dolore del Vice Presidente dott. Marco Levi per la perdita della **MAMMA.**

— Cuneo, 21 ottobre 1966.

Rita e **Giovanni Dingane** piangono la cara

Tersilla Levi

e sono affettuosamente uniti al dolor Marco e famigliari nel loro immenso dolore.

— Torino, 21 ottobre 1966.

Vicine a **Guido** e **Lola**, con profondo dolore, **Lauretta** partecipa al grave lutto delle famiglie Levi e Nappi-Modena.

Accorati si uniscono **Lyda** e **Massimo Ottolenghi, Silvano** e **Piero Gallo.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Casalone

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipote e parenti. Funerali il 22 corr. ore 14,30 da via Pianezza 111.

— Torino, 21 ottobre 1966.

Il **Civico Istituto Tecnico Agrario** partecipa al dolore del Prof. Aldo Casalone per la scomparsa del padre

Luigi Casalone

— Torino, 21 ottobre 1966.

Amministrazione, Direzione, Personale Istituto Agrario Bonafous partecipano al dolore del prof. Aldo Casalone per la perdita del **PADRE.**

E' tornato alla Casa del Padre

Pietro Castellina

di anni 84

Lo piangono la moglie **Maria Bobba**, i figli **Giacchino, Andrea, Rina** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie, **Don Angelo** e **Mario**, i funerali avranno luogo sabato 22 c. m. alle ore 15 in Santhià.

— Santhià, 21 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata

Angela Malpede ved. Labianca

L'annunciano addolorati il figlio, nuora, fratelli, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 21 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata

Maria Bigando nata Santi

Addolorati lo annunciano i figli **Rita, Angelo** con la moglie **Lisa**, il nipote **Guglielmo**, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Asiago di Cortanze 4.

— Torino, 22 ottobre 1966.

1965 1966

Nel primo anniversario della dipartita del

Cav. Giovanni Ciachino

I suoi cari Lo ricordano con immutato dolore ed affettuoso rimpianto. S. Messe 25 ottobre alle ore 9 Parrocchia Beata V. Addolorata (Pilonetto).

— Torino, 22 ottobre 1966.

1964 1966

Amelia Olivero Borra

La famiglia con immutato dolore la ricorda a coloro che le vollero bene. S. Messa Consolata domenica 23 ore 11.

— Torino, 22 ottobre 1966.

1965 1966

Maddalena Cerruti ved. Omegna

I suoi cari con infinito rimpianto.

— Torino, 22 ottobre 1966.

1964 1966

Mario Perino

vive indimenticato nel cuore dei suoi cari. Lunedì 24 Messe ore 7,30 Parrocchia S. Caterina.

— Robassomero, 22 ottobre 1966.

24-10-1963 24-10-1966

Nel terzo anniversario della scomparsa del

N. H.

Luigi Cajal de La Chenaye

la figlia ed i parenti tutti lo ricordano nella preghiera. Una Messa sarà celebrata martedì 25 corr. alle ore 8 nella Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 22 ottobre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Bonomi

Angosciati ne danno la triste annuncio la moglie **Pina Guerrato-Cerato**, la figlia **Rossella**, il fratello **Gino**, la sorella **Irma** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti e la cara **Rina Pozzi**. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 9,15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, 21 ottobre 1966.

I cugini **Marioni, Malo, Bo, Scavino** sono fraternamente vicini a Pina e Rossella.

I Dipendenti tutti della Ditta Cerato e Rossella Boutique prendono viva parte al dolore delle titolari.

Le famiglie **Peretti** e **Perucco** profondamente commosso partecipano al dolore della signora Bonomi e della cara Rossella.

La famiglia **Panté** partecipa fraternamente al dolore di Pina e Rossella per la scomparsa di

Italo Bonomi

marito e padre esemplare.

— Torino, 21 ottobre 1966.

Elda Vanni prende vivissima parte al dolore di Pina e Rossella per l'irreparabile perdita del

Rag. Italo Bonomi

— Torino, 21 ottobre 1966.

Ditta Cerrato, Vanna e dott. **Pompeo Pozzi, Luigi Baranghi** e famiglie, prendono viva parte al dolore della famiglie per la perdita del

Rag. Italo Bonomi

— Torino, 21 ottobre 1966.

Elisabetta ed **Emilio Milano** sono affettuosamente vicini alla signora Nina Cerrato Bonomi ed alla figlia Rossella per il grave lutto che la ha colpite con l'immatura perdita del carissimo

Italo Bonomi

— Torino, 21 ottobre 1966.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Bonomi

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie **Pina Guerrato-Cerrato**, la figlia **Rossella**, il fratello **Gino**, la sorella **Irma** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti e la cara **Rina Pozzi**. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 9,15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, 21 ottobre 1966.

I cugini **Marioni, Malo, Bo, Scavino** sono fraternamente vicini a Pina e Rossella.

**I Dipendenti tutti della Ditta Cerr

ALITALIA INCREMENTA LE SUE CORSE JET "ALL CARGO" PER GLI USA. OGNI SETTIMANA I SUPER DC8F ALITALIA VOLANO 5 VOLTE A NEW YORK

Guadagnate anche voi tempo, anticipate anche voi il mercato, eliminate anche voi le spese di magazzino — spedite via jet Alitalia mette a vostra disposizione uno dei più importanti Servizi Merci del mondo. Sulla rotta del Nord America, Alitalia effettua con i jets DC-8/F, 5 corse «tutto merci» la settimana (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) oltre al normale servizio giornaliero effettuato dai jets DC-8, passeggeri e merci. Tutti gli uffici Merci Alitalia possono consigliarvi il tipo di imballaggio più adatto oltre ad indicarvi le tariffe più convenienti per alcune categorie di prodotti. L'efficienza e la validità della nostra collaborazione è garantita dall'«Alitalia International Trade Center»: organismo creato per agevolare e sviluppare le operazioni di interscambio in collaborazione con l'Istituto per il Commercio Estero.

	ROMA part.	MILANO arr./part.	NEW YORK arr.	
lunedì	ore —	01,05	04,35	
mercoledì	ore 17,30	18,30/20,30	23,59	
giovedì	ore —	20,35	00,05	
venerdì	ore 19,30	20,30/22,30	02,00	(sabato)
sabato	ore 22,30	23,30/01,30	05,00	(domenica)

ALITALIA

gabo 557

INDUSTRIA zona Venaria cerca fuochista patentato secondo generale o secondo B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino». A103196

LINO parrucchiera signora cerca abile aiutante. Tel. 581-174. A103197

MAGLIERISTE abili cerca maglificio via Cavour 30 Telef. 510-109

MAGLIFICIO cerca maglieriste su rettilinee 14 12 8. Telefonare 677-025. A101236

MAGLIFICIO cerca tessitrici rocchettrici tubolari et wild, confezioniste tagliatrici. Presentarsi via Vinadio 22.

MEDIA industrie meccanica cerca attrezzista aggiustatore prima categoria. Telefonare 890-420 ore ufficio.

OPERAIO per conduzione macchine automatiche disposto lavoro notturno cercasi. Presentarsi ore 9-18 Strada Abbadia di Stura 200, Torino.

OPERATORE presso materie plastiche termoindurenti buona esperienza impianti elettroidraulici relativi, indicare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino». A103245

OTTIMA famiglia cerca tuttofare lisso pratica cucina. Telefonare 388-311

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fisso referenziato capace. Telefonare 595-395. A103407

PASTICCIERE cerco a ore pomeriggio. Telefonare 981-085.

PENSIONATA cercasi fissa leggere mansioni casalinghe. Telef. 540-833 ore 9-14. A101771

PENSIONATO pratico officina meccanica lavori campionatura. Telefonare 785-252. 2001

PORTINERIA libera subito offresi a coniugi senza figli. Telef. 553-094.

RADIOTECNICO tv elettrodomestici in genere urge. Tel. 485-300, 485-390. A103203

SALDATORI prima e seconda categoria cerca industria Balnasco. Telefonare 329-557. 1001

SALUMERIA cerca ragazza fisso 16 20 anni volenterosa, tuttofare, aiuto negozio, massimo stipendio, vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3590 — Torino». A100205

SARTORIA cerca subito lavoranti e apprendisti. Orsini, v. Valeggio 6.

SERIA ditta cerca rettificatori I-II. Telefonare 793-219 Smas, via Sabotino 20, Collegno.

STABILIMENTO precisione cerca aggiustatori qualificati o specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4181 — Torino». A103422

STABILIMENTO meccanica precisione cerca stampista massimo cinquantenne per tranciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino». A102191

STAMPISTI prima e seconda categoria cerca industria Balnasco. Telefonare 329-557. 1001

STIRATRICI pratiche maneggi et piegatrici biancheria cercansi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4199 — Torino».

TECNICI TV ASSUMONSI SUBITO. MASSIMA RETRIBUZIONE. REQUISITI INDISPENSABILI: PLURIENNALE ESPERIENZA, PRESENZA, REFERENZE INECCEPIBILI, PATENTE AUTO. PRESENTARSI: TELESOCCORSO, V. NIZZA 97, TORINO.

TORNITORI qualificati e fresatori cerca officina meccanica in Moncalieri. Telefonare 644-637.

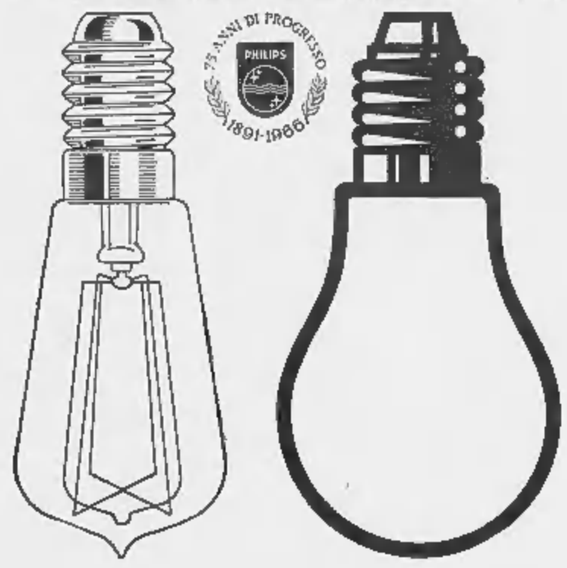
TUTTOFARE a giornata referenziata cercasi. Tel. 877-085.

TUTTOFARE giornata cercasi. Telefonare 544-323 dalle 16 alle 20.

TUTTOFARE giornata pratica referenziata cercasi, comodità 52 sbarrato. Telefonare 657-151. A101205

TUTTOFARE referenziata a giornata cerca famiglia due bambini. Stipendio massimo. Telef. 501-804.

DA 75 ANNI PHILIPS PRODUCE LAMPADE



FIDATEVI DI PHILIPS

ANNUNCI ECONOMICI

10 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

AGENZIA libraria via Susa 2 cerca ragazzo sedicenne apprendista aiuto magazzino, volenteroso.

AGGIUSTATORE per campioni prototipi e calibri ottima retribuzione, industria elettromeccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A103426

AGGIUSTATORI fresatori 1° e 2° cerca officina stampi. Telef. 335-657.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera prima e seconda categoria assumiamo. Telef. 241-925. 2001

AGGIUSTATORI stampisti 1° e 2° categoria, paga massima. Tel. 765-252.

AIUTANTE sarto o apprendista cercasi Rivoli. Telefonare 959-221 ore pasti. A101102

ALBERGO cerca personale servizio cucina, servizio sala ai piani stagione invernale. Scrivere referenziando, pretese: Casella Postale 73, Courmayeur. A102039

APPRENDISTA giovane per rotoprint offset ai fotolito cercasi. Telefonare 793-733. 2001

APPRENDISTA tornitore già capace conoscenza disegno cercasi 18-19anni Telefonare 383-848. A101533

APPRENDISTA 15-16enne per lavori legatoria cercasi. Tel. 793-733.

APPRENDISTA 17-18enne pratico elettromeccanica assume Universalda corso Orbassano 400-6, Torino.

APPRENDISTE legatoria cercasi. Telefonare 690-765. A101745

APPRENDISTI aggiustatori fresatori licenza avviamento minimo un anno pratica assume stabilimento Rostan, Cascine Vica, telefono 950-459.

APPRENDISTI aggiustatori per costruzione stampi. Telefonare 765-252.

ASSUMESI subito capo reparto falegnameria specializzato banchi frigoriferi disposto trasferirsi confine Piemonte Lombardia. Scrivere specificando posti occupati, referenze ai Pubbliman, casella 174 R, Milano. 28666

ASSUMIAMO fresatori-alesatori tornitori. Presentarsi Pommec, via Brofferio 5, S. Pietro Moncalieri, telefono 661-481. A100742

ASSUMO carpentiere ferro conoscenza disegno saldatura ossigeno elettrica. Paga massima. Telefonare 793-183.

AUTOGRUISTI cercansi veramente pratici di autogru con torrette girevoli. Telefonare 724-084 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino»

AZIENDA metalmeccanica assume carpentieri I cat. conoscenza disegno e saldatori elettrici. Telefonare 321-025. A102095

CAMBIO sorveglianza magazzino offro casetta uso abitazione famiglia massimo 3 persone referenziate. Scrivere: Casella Postale 36, Ferrovia Torino. A102402

CAMICERIA Emmegi ti cerca abilissime tagliatrici stiratrici ed apprendiste. Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto) Torino telefonando 213-535.

CAMICERIA IMPORTANTE CERCA COORDINATORE PRODUZIONE, PRATICISSIMO TEMPI METODI E COTTIMI. SCRIVERE INVIANDO CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 429 — TORINO». 2001

CARAMELLISTA pratico produzione duri ripieni seria ditta cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4193 — Torino». A103443

CARPENTERIA assume carpentiere lamierista perfetta conoscenza disegno, serietà, desideroso migliorare. F.lli Corallo (Cavoretto).

CARPENTERIA metallica assume operai specializzati e qualificati adibirsi lavori montaggio manutenzione e riparazione. Rivolgersi dalle 17 alle 19: SILM, via Stellonone 32, Torino.

CARPENTERIA metallica assume per officina operai specializzati. Rivolgersi dalle 17 alle 19: SILM, via Stellonone 32, Torino. A103254

CARROZZERIA SAVIO assume OPERAI BATTILASTRA E FERRATORI PROVETTI. VIA CORRADINO 8 B. S. P. 2001

CASCINE Vica stabilimento stampi per pneumatici assume tornitori ad aggiustatori. Telaselezione 950-462.

CERCANSI abili magliaristе 12-14. Telefonare 595-296.

CERCANSI AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEG. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4084 — TORINO». A102022

CERCANSI apprendiste laboratorio 15-16anni. Via Fréjus 52, telefono 386-867. A101686

CERCANSI carpentieri in ferro e tornitori. Presentarsi: Esbat, corso Telesio 13. A101692

CERCANSI CONIUGI PER PORTINERIA IN CORSO CAIROLI. TELEFONARE 544-553 ORE UFFICIO.

CERCANSI tornitori qualificati. Telefonare 287-622/23 ore ufficio.

CERCANSI tornitori, fresatori, radialisti addetti macchina, per doppio turno zona Francia, lavorazioni medie serie. Telefonare 796-557.

CERCASI abile aggiustatore specializzato capace lavorare principali macchine officina. Ottimo trattamento. Domande referenziate a: «Pubblicità Stampa 4091 — Torino».

CERCASI apprendista [illegible] referenziata. Tel. 851-936, 283-833.

CERCASI apprendista pettinatrice zona S. Rita. Telefonare 324-477.

CERCASI apprendiste 18-18 anni. Telefonare 210-959.

CERCASI apprendisti pulitori e pulitori finiti. Tel. 338-412 ore ufficio.

CERCASI autista referenziato pratico trasfochi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4111 — Torino». A102577

CERCASI barbiere massima trentenne. Tel. 950-263.

CERCASI commesse floreale anche mezze giornate. Telefon. 553-498.

CERCASI coniugi pensionati per custodia stabilimento e lavori puliizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 454 — Torino». 2001

CERCASI donna tuttofare per interna a quaranta chilometri da Torino. Telefonare 537-609. A103365

CERCASI falegname capace lavorare laminato plastico. Tel. 273-742.

CERCASI falegname mobiliera abile e referenziato. Telefonare 379-431 ore pasti. A101176

CERCASI fattorino 18-20 anni guida furgoncino Ape, mansioni varie, solario, preferibilmente esente militare. Telefonare 683-298. A103405

CERCASI operai pulitori metalli e apprendisti. Rivolgersi via Borgaro 98 Porciabosco. 1001

CERCASI lavoranti [illegible] sartoria uomo. Borasio, S. Terasa 11.

CERCASI operaio motorista generico finito per officina riparazioni. Auto Grandi Marche, Cibrario 87.

CERCASI ragazza bella presenza per albergo montagna vitto alloggio. Telefono 22-65 St. Vincent.

CERCASI ragazzo-a appassionato cinofilo per lavoro toeletta cani. Telefonare 543-665. A101562

CERCASI signora governo casa 2 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3692 — Torino». A101101

CERCASI tuttofare a ore o a giornata. Rivolgersi in via Villa della Regina 12. A100703

CERCASI tuttofare pratica cucina ottimo trattamento. Massimo stipendio. Telefonare 471-183 ore ufficio.

CERCO abile pantografista ben retribuito. Telefonare 510-670.

DITTA M.O.M.E.C. — PORTELLI METALLICI PER UFFICIO — CERCA OPERAI PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA. PRESENTARSI VIA PIANEZZA 214. 2001

DOMESTICO o domestica fisso anche primo servizio cercasi zona centrale. Telefonare 540-823 ore 9-14.

DONNA custodia bimba zona Francia Telefonare pomeriggio 721-948.

ELETTRICISTI ai aiutanti pallicazioni linee senza scavi assumiamo. Presentarsi via Terni 12 bis ore 18 - 16,30. A102503

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 81-623. A101800

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA CONIUGI DOMESTICO-CUOCA, CITTADINA VICINANZE TORINO. OTTIMO TRATTAMENTO, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 473 — TORINO».

CERCHIAMO agenti vendita estintori. Condizioni economiche provvigionali ottime. Stoplite, via Viterbo 63, Torino. A101623

ESPERTO vendite ramo tessile offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino».

FABBRICA CARRELLI ELEVATORI DI SOLLEVAMENTO CERCA AGENTI DI VENDITA PER LE PROVINCE DI TORINO, ASTI. SCRIVERE A: MADONE S.p.A., MADONE (BERGAMO). 26696

FABBRICA confetti torinese cerca rappresentanti provatamente introdotti pasticcerie confetterie provincia Vercelli Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino».

FABBRICA lampadari plastica e cristallo cerca elemento, referenziato, veramente introdotto per zona Piemonte. Scrivere: Pubbliman casella 279/M, Vicenza. 26725

IMPORTANTE sacchificio Lombardia cerca per vendita sacchi carta in Piemonte elemento introdotto mobili, mangimifici, fabbriche calce, cemento, prodotti chimici, minerali e plastici. Checcacci, Cafone 27, Milano. 26795

INDUSTRIA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti per Torino ed province Piemonte scopo potenziamento propria organizzazione. Requisiti richiesti: buona introduzione classe medica, preferibilmente studi universitari. Offresi: provvigione ed compenso fisso spese. Si prega inviare domanda manoscritta con fotografia non restituibile, referenze, a: Casella 379A Sip Milano. 26645

INTRODOTTISSIMO industrie automobilistiche accetta rappresentanze combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5142 — Torino».

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria assume elementi con spiccate attitudini vendite automezzo proprio disposti viaggiare. Offresi: diaria, rimborso spese, provvigioni, incentivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino».

PER vendita organizzata ed reclamizzata arredamenti per negozi, cerchiamo agenti qualificati. Fisso ed provvigione. Telefonare 665-987.

PIAZZISTA introdotto negozi ferramenta elettricità, cerca industria per vendita Torino saldatori elettrici, gas, leghe saldanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino».

PROPAGANDISTA scientifico. Importante laboratorio milanese, prodotti diffusione internazionale, offre interessante carriera, giovane cultura medio superiore, dinamico, volitivo, possesso automezzo per Torino e provincia. Minimo mensile garantito, importante partecipazione vendite, contributo spese. Grandi possibilità per elemento serio ed volonteroso. Preventivo carta formazione. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile. Casella 364 A SIP, Milano.

11 SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA adeguata consegnando giovane levriero alpino biondo smarrito Valenza Po. Telefonare Valenza 92-529, Torino 882-866.

SMARRITO portafoglio pensionato. Gilardi Giobatta, Settimo. Pregasi rimbucare documenti. A101593

12 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emme sfidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trater, controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimandi, telefonare 531-161. 1001

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, privato, commerciali, controlli

DENVER sa. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Paschiera 221, telefoni 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024 21580

13 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETICA, massaggi curativi, dimagranti e pedicure. Telef. 532-571.

MALATTIE causate da disturbi nervosi - prof. Antico - Galileri 15 bis. Tel. 687-860. 0809

MASSAGGI viso corpo dimagranti, depilazioni, pedicure. Tel. 511-354.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACQUISTIAMO: 500 1960 100.000, 1962 160.000, 1964 270.000, 600 1958 140.000, 1960 180.000, 1962 250.000, 1964 350.000; 850 1964 460.000, 1965 [illegible] 1100 [illegible] 180.000, 1960 230.000, 1962 380.000; 1300-1500 1961 340.000, 1962 400.000, 1963 470.000, '64 550.000. Visitateci anche festivi rassicurate il massimo per ogni tipo di auto e volendo potrete permutare con auto nuova c. Stracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. AUTOVETTURE completamente garantite visitateci. Compro vendo cambio facilite. Siracusa 158. Telefono 351-496. 0599

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissimo compra-vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate i grandi saloni, corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli oppure nuova apertura corso Principe Oddone 68 (anche festivi) 0299

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI! Prima di vendere, comperare, visitate il grande autosalone dell'usato, corso Giovanni Agnelli 22. Troverete certamente l'autovettura di vostro gradimento a prezzi convenienti. Telefonare 366-907, 322-493.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazione (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 0590

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupe, 2 C, [illegible]li, Flavia 1500, 1800 berlina e coupe. Mercedes 250 S, 220 SE, 220 SE coupé, berline. Jaguar spider, coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 600, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4 L, R 8. Permute, rateazioni. C. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO [illegible] pagando massimo, autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Grande compra-vendita corso Principe Oddone 68 (anche festivi). 0299

RISTOSA mancia a chi ritrova piccolo cane bianco smarrito a Corio Canavese il 18/10 sera. Telefonare Dr. Musso Eugenio 928-000.

22 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emme sfidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trater, controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimandi, telefonare 531-161. 1001

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 vende 500, 600, 850 coupé, 1100 D export speciali familiare.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 Flavia, Fulvia, Appia III, 2100 gas, Giulietta TI, permute.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 Innocenti spider, Simca 1000, BMW export, 500 giardiniere.

A.A. AUTOCOLONGO, c. Belgio 179 e via Saorgio 37, pochissimo anticipo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Garantite. 0792

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni: trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen finestrato. Camioncini 1100 T2, T3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, Telef. 501-051.

A.A. SPIDER sprint Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Fiat Alfa Giulietta Appia 1500 1300 850 600 [illegible] troverete garantite via Vigone 44

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, abbiamo buone occasioni auto usate, cambi, rateazioni. Corso Corsica 6. 0333

A. ASSORTISSIMENTO Giulia GT, Giulia, Giulietta, Fiat 124, 1500, 600, 500, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliera, corso Dante 46, telefono 594-714. 0792

A. AUTOVETTURE usate garantite a [illegible] importo rateato. Vigone 44.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. 055

A. PRESTITI IMMEDIATI CONCEDIAMO SU AUTOVEICOLI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 780-203, 779-826. 0587

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI) TARGATI PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA. TASSI RIDOTTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 16, TEL. 542-636, 530-445.

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44 corso Ferrucci 80 consegna vendite 30 mesi senza cambiali. 056

A. 50.000, 80.000, [illegible] 120 [illegible] 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. 056

A prezzi di assoluta concorrenza abbiamo vastissimo assortimento auto d'ogni tipo. Permute rateazioni. Corso Turati 82. 0549

[illegible] Austin A 40, 1300 familiare, 1100-103 familiare, furgone 600 Suzzara, 1100 H, 1100 D, 1100 R, 600 D, 500, Fiat 1800 B. Corso G Cesare 24.

ABBIAMO Citroen [illegible] forte sconto, Porsche 912, Giulia GT, TI, Fulvia, Flavia coupé, berline, Giulietta sprint, spider, 850 coupé. Autosalone Porta Nuova. Telefono 546-681. 0507

ABBIAMO Flavia coupé 1500, MGB, 1600 spider, 1300 spider, Innocenti spider, Corvair, 404 Peugeot, 17 M Taunus. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO Morris nuove da immatricolare massime facilitazioni. Corso G. Cesare 24. 0411

(Continua a pag. 18)

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

BARBIERI - PADOVA

le lingue s'imparano con 20 ORE

INGLESE • SPAGNOLO • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO

I corsi «20 ORE» sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo.
I corsi «20 ORE» escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microsolco a 33 giri.
In «20 ORE» la viva voce dei professori non si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perchè l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.
Lei non dovrà dunque «studiare» la grammatica perchè la imparerà semplicemente ascoltandola.
«20 ORE» è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.
«20 ORE» serve e servirà a Lei, ai Suoi famigliari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.
«20 ORE» arricchisce la Sua casa!
«20 ORE» è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi famigliari una vera gioia possederla!

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO..... AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO - 52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI "20 ORE" VENGONO PUBBLICATI A DISPENSE SETTIMANALI E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA, IN TUTTE LE EDICOLE

UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ PER SOLE 500 LIRE

EDITORIALE "GLOBE MASTER" BOLOGNA

LDB

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILE L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

ALFA ROMEO 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 1100 familiare, 600 Vignale, Cortina, BMW, Renault, Opel, Appia, Alfa, innocenti spider, Flaminia coupé. Comodità pagamenti. Commissionaria Cavalieri, corso Turati 37. O642

ACQUISTIAMO automobili, pagamento contanti; vasto assortimento in vendita. Galileo 11. O767

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 50.

AFFARE vendesi bianco 850 - 750 mesi 6 via Torricelli 4.

ALLA Sale concessionarie Opel disponibili ultime occasioni usato a prezzi eccezionali: Innocenti IM3 '64 650.000, Fiat 500 '60 220.000, Ami 6 '63 420.000, Simca 1000 '63 500.000, Taunus 1500 '63 500.000, Fiat 1100 taxi 250.000, Fiat 1100D taxi 550.000, Fiat 850 '65 550.000, Simca Aronde '61 150.000, Alfa Giulietta '62 360.000, Opel Rekord 1700 400.000, Opel Rekord Caravan '64 750.000, Opel Rekord 1700 de 550.000 e 650.000, Opel Kadett N 1000 '63 550.000, Opel Kadett 1000 '65 750.000, Opel Kadett coupé 1000 '65 750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11, telef. 759-924, 779-647. O709

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

APPIA 2ª, 3ª, coupé, Flavia, Fiat 1100, 1500, Giulietta T. I., Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Fressati, Corso Turati 12, Telef. 593-182. O465

ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW Anglia, Cortina, Renault, Dauphine, IM 3, IM 4, Prinz 4, Prinz 1000; vendiamo permutiamo Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuova, 1300 spyder, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spyder, 1500 S coupe, MG/B, TR 3, Jaguar spyder, berlina, Mercedes 190 SL spyder, Hillman Mina, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appia e Flavia. Permute, facilitazioni via Manfredo 13, telefono 366-863.

ASSICURIAMO rateizzando: « 500 » 28.700; « 600 » 32.400; « 850 » 37.200; « 1100 » 42.000. Telefono 689-767. A99969

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, Appia, Simca 1000, Bianchina, Gallieri 11. O767

AUTO Organizzazione Autodesteiani acquista, permuta, vende rateizzando poco anticipo, garanzia 6 mesi. Grandi esposizioni corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli. Esposizione corso Principe Oddone 68.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile, dispone 124 nuova, 1500, diversi 1300, 1100 D, H, speciali, Simca 1000 Alta Gradina, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, 500 Bianchina panoramica, Appia ultimissimo, 103 familiari. Rateazioni. Visitateci.

AUTOCARRI usati: Esadelta ed Esatau B 3 assi cassone fisso, altro Esadelta cassone lungo mt. 5,50 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, telefono 593-182. O465

AUTOCARRO tre assi agganciamento semirimorchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino».

AUTOFFICINA S. Silvestro, Benavagienna 8, telefono 364-505. Disponibili Fulvia normali '63-'64-'65.

AUTONOLEGGI autovettura da litro 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO: Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa tariffe da lire 700 con sistema km. più ore tariffe di lire 1800 per 24 ore con 50 km. compresi, non richiesta anzianità patente o minima età. Telefonare al 687-514. O783

AUTONOLEGGIO Moderno nuovo 1300, 1100 D, 850, 600 a 500 D. Telefonare 278-931.

AUTORIMESSA Dora, corso Regina 282, compra vende permuta rateizza senza anticipo. Tel. 755-753.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive, eventuali permute con scooter. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Rodes, Corso Palermo 85. Tel. 233-992. Jaguar E spider, 2300 S, Giulia GT, Flavia coupé, Fiat 1500 coupé, Giulia berlina, Abarth 1000, Triumph Italia, Flaminia Zagato. Vastissimo assortimento 1100, 1300, 1500. Permute rateazioni, massime garanzie.

BELLA 500 semestrale garantito privato vende convenientemente. Telefonare 335-100. A100697

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMBIAMENTO società vendesi furgone 600 non trattabili. Torricelli 4. O326

CAUSA malattia vende 124 usata tre mesi. Telef. ore pasti 694-397.

CINQUECENTO 5 mesi vendo 400.000, altre 1964 310.000. Telefono 657-134. O420

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38. O449

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo de dipendenti e privati, pagando massimo. Vendiamo rateizzando, garanzia 6 mesi. Autodesteiani vastissime esposizioni corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, grande compra-vendita corso Principe Oddone 68 (anche festivi). O299

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate valutazioni massime. Tel. 687-216.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

COMPRO ogni tipo di auto. Corso Rosselli 11, telefono 502-350.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131, vende BMW '62 380.000; Giulia 1963 600.000; Flavia coupé 1.200.000. O591

COUPÉ 850 semestrale bianco interno blu perfettissima meccanica privato vende contanti 880 mila. Telefonare 595-470.

DIPENDENTE vende 850 coupé semestrale. Telef. 373-990 serale.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FERRARI 250 GT Scaglietti, Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAMINIA coupé 3 B Pininfarina vendo, cambio. Bertolino, via Fortino 2. 2001

FLAVIA '62, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia '63, 750 Vignale, familiare speciali, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia '63, furgone 615, Romeo, Viscontea cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III, II, Multa 36 interno 10 bis, telefono 366-847.

FLAVIA 1500 61-63, Fulvia normale e 2 C, Flaminia e Appia coupé Farina, vendo. Telefonare 331-561.

FULVIA 1964 verdemela bella bianco Saratoga vendesi. Madama Cristina 58. O358

FUNZIONARIO innocenti vende A405 combinato occasionissima. Telefonare pomeriggio 350-700. A102760

FURGONE 600 D nelle migliori condizioni vende privato. Telef. 660-232.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GAS liquido. Autotrasformazioni Società Secar. Carburatori, Officina autorizzata Weber. Garanzia e collaudo. Piazza Bengasi 25 (Lingotto), telefono 667-118. A97837

GIARDINIERA nuova 500, camioncino 500 perfetto condizioni vendonsi, Autorimessa Duchessa Jolanda 13. O586

GIULIA GT bellissima privato vende. Bertolino, via Fortino 2.

GIULIA 1600, Appia Zagato, 850, 750, 500, vasto assortimento. Dante 131. O591

GRANDE assortimento autovetture estere Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci. Madama Cristina 93 O358

IM3, A40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 396-851.

JEEP Willys ottimo stato, meccanica recente vendo permuto. Via Aosta 32.

KADETT A lusso 1200 km. 8000, 850 6 mesi bianca, 600 1964, DKW Junior 1964 vendo. Via Susa 32. O641

LANCIA Beta funzionanti benzina e nafta vendesi. Telef. 328-473.

MERCEDES 220 S 1957 svendo 420.000. Tel. 657-134.

MONTEVIDEO I, compro vende permuta rateizza: Prinz, Abarth 595, 850 coupé guida destra, 500 a 1500

MORRIS 850 '65 come nuova privato vende contanti. Telefonare ore pasti 354-420. A101207

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OPEL Manta, Suss 25, dimostrazioni prove eccezionali delle nuove Rekord.

OPEL Rekord quadriporte 1964, Rekord 1961 impianto metano, Kadett quadriporte recentissima, Ford Corsair bellissima, Fiat 1500/1300, 500 giardinetta 1963. Autorimesse 3000. Corso Trieste 14. O493

PRIVATI visitate i grandi saloni dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodesteiani, Grosseto 55, attenzione vicino Vercelli oppure nuova apertura, Corso Principe Oddone 66.

PRIVATI Visitateci c. Francia 343 assortimento, occasioni garantite Fiat Lancia Alfa, permutiamo.

PRIVATO compera Fiat 600 '60-'63 purchè ottimo. Telefonare 851-841.

PRIVATO compra Mini Minor d'occasione. Tel. 790-228.

PRIVATO unico proprietario vende MGA 1600 Cabriolet. Telef. 677-144.

PRIVATO vende Appia II perfettissima. Telef. 757-842.

PRIVATO vende Fiat 850 sedan, cambio con utilitaria. Tel. 296-896.

PRIVATO vende Maserati Mistral 1 anno perfetta. Telef. 772-494.

PRIVATO vende ottimo 500 semestrale. Telefonare 379-423 ore pasti.

PRIVATO privato Bianchina 4 posti mesi sei. Telefon. 383-011 ore serali. A101578

PRIVATO vende privato 850 S bianca semestrale km. 4000. Telefonare 390-347. 2001

PRIVATO vende privato 850 semestrale colore rubino. Telef. 352-250.

PRIVATO vende privato 1100 R semestrale. Telef. ore pasti 720-880.

PRIVATO vende 124 grigio topo. Telef. 667-093. A102887

PRIVATO vende 500 1964 bianco sterzo tappezzeria 290.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende 124 semestrale. Telefonare 376-400 ore pasti.

PRIVATO vende 500 line '61 140 mila. Narcisi, via Filadelfia 159.

PRIVATO vende 500 '63 motore ottimo, gomme buone. Telef. 328-497.

PRIVATO vende 500 '63 ottima. Telefonare 722-409 ore pasti.

PRIVATO vende 750 semestrale fire 560.000. Telefonare 336-890.

PRIVATO vende 850 coupé mesi 6. Telefonare 857-007. A102452

PRIVATO vende 850 S grigio chiaro sei mesi. Telefonare 665-557.

PRIVATO vende 850 semestrale blu medio km. 4000, Telefonare ore pasti 770-617. A101781

PRIVATO vende 1100 R bianca, Telefonare 666-041 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 R colore sabbia semestrale. Telefonare 893-047.

RATEALMENTE 1100 Special 350 mila, 1300 420.000, Anglia 345 mila, 850 500.000 Tel. 273-021.

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato, Tel. 644-076; 644-640. O622

SACAUTO Commissionario Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SEMESTRALE 124 beige interni vendesi privato. Telef. 379-322 ore pasti. A101167

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI. O20

SIMCA NUOVISSIME 1301, 1501 NUOVI MODELLI 1966 ANTEPRIMA SALONE AUTOMOBILE, TROVERETE ALLA CONCESSIONARIA RUBEO PROVE DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI, ASSISTENZA RICAMBI CORSO UNIONE SOVIETICA 187. TELEFONO 224-347. O557

SIGNORA vende DKW 1964 quasi nuova, affare. Via Torricelli 4.

SIMCA 1300 GLS due mesi altre 64 vendo. Tel. 510-462.

SODDISFACENTEMENTE acquisterete venderete autovetture disponiamo 1100 D 64 550.000, altre 63 490.000, 1100 familiare perfetta 380.000, diverse 500, 600, 1100 da 60 a 370.000, eccezionale 1200 spider, Dauphine, 500 Giardinetta. Corso Moncalieri 19.

SPRINT veloce '62 perfetta vendo, permuto. Telef. 391-929 ore pasti.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale concessionarie Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO bellissima 600 D fine '63, altra maggio '60, Vercelli 111.

VENDO contratto Fiat lire 80.000 per qualsiasi cilindrata. Telef. 287-108.

VENDO cupoletta metallica Giulia spider, come nuova. Corso Belgio 179. O286

VENDO Fiat 850 S 8 mesi. Telefonare 320-180 ore serali.

VENDO Fiat 1500 anni 3 lire 550 mila. Telefonare 799-602.

VENDO nuovissima convenientissima roulotte termosifone, garage gratis inverno. Telefonare 374-071.

VENDO 615 lungo passo nuovo. Telefonare ore pasti 214-372 Malagnino.

VENDO 850 coupé azzurra mesi 6. Telef. 211-047 oppure 542-954.

VENDO 850 coupé sabbia 6 mesi. Telefonare 281-378.

VENDO 850 familiare 6 mesi. Telefonare 735-475. A100809

VENDO 1100 R semestrale azzurro cobere rodaggio accurato. Telefonare 360-151. 2001

VENDO 1100 R 6 mesi perfetto. Telefonare 663-181. A100787

VIA Nizza 50: 2300 berlina '63, Rekord 1965, GT 1965 come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 125 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), 850 nuovissimo, familiare 2300. Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi 1954-63, 500 D tutti tipi Giardinetta 500 D. Cambi, rateazioni.

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquisterei. Telefono: 363-060. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hatzinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia, Montiscone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN Rinaldi. Telefonare 724-005. Occasioni garanzia 6 mesi 1500 berline familiari camioncini furgoni 1200 1962-1963-1964.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

124 semestrale color sabbia antifurto, perfetta, privato vende. Telefonare 769-936. A101743

500 semestrale, sabbia, privato vende L. 400.000. Telef. 730-615.

850 acqua marina 5 mesi vendesi. Telefonare 902-474 Orbassano.

850 coupé semestrale azzurra, km. 5000, privato vende. Tel. 344-258.

850 dipendente semestrale bianca, interno rosso, vende, 4500 km. Telefonare 395-981. A101504

850 sei mesi acquamarina perfetta privato vende Lire 645.000. Telefonare 370-360 ore pasti. 1001

850 semestrale come nuova vendesi. Telefonare 675-078. A101211

850 semestrale vendo a privato. Telefonare 588-972. A101195

850 veramente bella 1964 vendo cambio rateizzo. Galileo 35 (cortile).

850 1965 bellissima pochi km, vendiamo, permutiamo rateizzando. Telefonare 323-913. O333

850 S recente provenienza delibera direttore finemente curata vendesi unicamente a privato. Visibile via Vigone 6. A103452

850 S semestrale ingegnere collaudatore vende privato. Rodaggio insuperato particolare. Telef. 374-998.

1100 D 1963 grigio topo vendo cambio rateizzo. Galileo 35 (cortile).

1100 R dipendente vende. Telefonare 579-568. A100721

1100 R semestrale azzurro-cenere accessori perfetta vendo. Telefonare pomeriggio 488-627.

1100 R semestrale vendo. Telefonare 684-938. A101740

1100 R 6 mesi vendo. Tel. 981-125.

1500 sei mesi, 1300 '64, vendo rateizzo permuto. Telefonare 725.000.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. O598

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigilardi Paravia 3, telef. 489-743.

VENDESI Gilera « 124 Extra » '65. Telefonare 579-604 ore pasti.

VESPA, motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O663

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Motocicli, occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

CONSULENTE autorizzato offresi tenuta libri paga, lavori amministrativi diversi. Telefonare 375-686.

DATTILOGRAFA pratica legale lavora domicilio. Telefon. 595-729.

GIOVANE ragioniere precisione esperienza tenuta libri paga contributi ditte negozi, pretesa ultra mitì. Telefonare 341-491, 341-414.

ORE serali signorina precisa eseguirebbe lavori ufficio proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ». A100701

PROVETTA dattilografa cerca lavoro proprio domicilio. Telef. 754-754.

SIGNORA cucito o altro lavoro proprio domicilio offresi. Tel. 981-339.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 377-335. A101305

A.A. STUFE Kerosene con, senza candele lumarin; 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86.

A. BRETON autografo interessante vendo. Telefonare 510-118 ore pasti Torino. A100950

A. PELLICCE visoni, persiane, castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telef. 81-692.

A. STUFE kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41. Telefono 80-663.

ADEGUATAMENTE valutandoli ritiriamo vostri apparecchi usati contro acquisto moderni razionali scaldabagni cucine gas. Telefonare 542-287.

AFFARONE arredamenti anticamere consolles specchiere plancie stile barocco veneziano imporo laccate dorate urge vendere privato, trasferendosi, prezzi realizzo convenientissimi. Telefonare 896-180. A99381

AFFARONE studio Vittoriano, armadio 800, studio moderno. Telefonare 294-891. A101552

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegno, corso Racconigi 124 bis, tel. 331-737. 25708

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ARTE del ferro, lavorazioni proprie esposizione, vendita. Via Rosina 2.

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrice mano elettriche nuove d'occasione. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A99978

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). O508

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Diana, Giolitti 49. O445

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione. Garibaldi 13. O707

FRANCOBOLLI compro Italia Vaticano S. Marino mondiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5059 — Torino ». A98092

GRANDIOSA mostra guarderobe veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isolato 74.

LETTI, cancelletti, grate, copritermo, in ferro battuto. Telef. 287-628, Officina.

LETTI, lampadari, appliques, grate in ferro battuto. Telefonare 287-628 officina. 2001

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove ed occasioni, noleggi. Augusto, Cavour 8. O227

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefoni 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Prendo 6. Tel. 756-412. A97334

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILE Crap 24 rate, finiti da 59.000, camera da 129.000 alla famosa poliestere 268.000, vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci: Francia 280, isolato 74. O171

MOBILIFICIO Roma, Bartholat 15. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO sbalorditivamente affettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

MONETE Fuori corso oggetti oro argento acquisto Cantero, via Bolero 4/M, tel. 539-661.

OCCASIONE spoglio guarderoba signorile taglia 42-44. Telef. 686-712.

OCCASIONE SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PAROLIERI, scrittori, richiedeteci eregolamento pubblicazione vostre opere. Edistampa, viale Quattro venti 12, Roma. A101592

PASTORI tedeschi importati cuccioli cuccioloni adulti pronti guardia vende Allevamento Rebaudo. Telefonare 981-947 Gassino. A101589

PELLICCE zampe persiano 49.000, capretto grigio 59.000, persiana South West 220.000, visone canadese 875.000, Wolves Industria Confezioni, S. Anselmo 11.

PIANOFORTI Bigthner, giapponesi, coda, verticali, clavicembali, arpe. Capitani, Po 25.

PIANOFORTI marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798.

PORTONCINO ingresso massiccio 2 battenti misura 113X250, marca Fichet, vendo occasione. Telefonare mattino 694-931. A101185

PRIVATO svende abiti sera lunghi e corti, come nuovi. Telef. 81-523.

PRIVATO vende mobili rinascimento 800 adatti studio, armadio 2 battenti, tavolo - scrivania. Telefono 588-057. A103467

PRIVATO vende soprammobili antichi e poltroncine stile impero antiche. Telef. 950-076. 2001

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento e prezzi fabbrica. Telef. 572-218. 0403

SINGER Necchi Pfaff Borletti famiglie laboratorio prezzi imbattibili. Altre marche da 38.000 in su, usate 10.000. Granato, via Torino 55, Nichelino, 834-460. 1001

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gamelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari a corso Novara 2, Telefonare 82-501, 077-032, 856-575. O970

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello, cucinino, 6000 mq. Fabbrica, Galileo 2 bis. Tel. 688-979.

VEDERE meglio degli occhiali con le prestigiose antiriflesso lenti carnevali sopportabili tutto il giorno, in prova presso centro applicazione. Ottico Benigni, via Roma 235.

VENDESI materiale edile. Telefonare dopo ore 17,30 tel. 286-935.

NESSUNO COME NOI

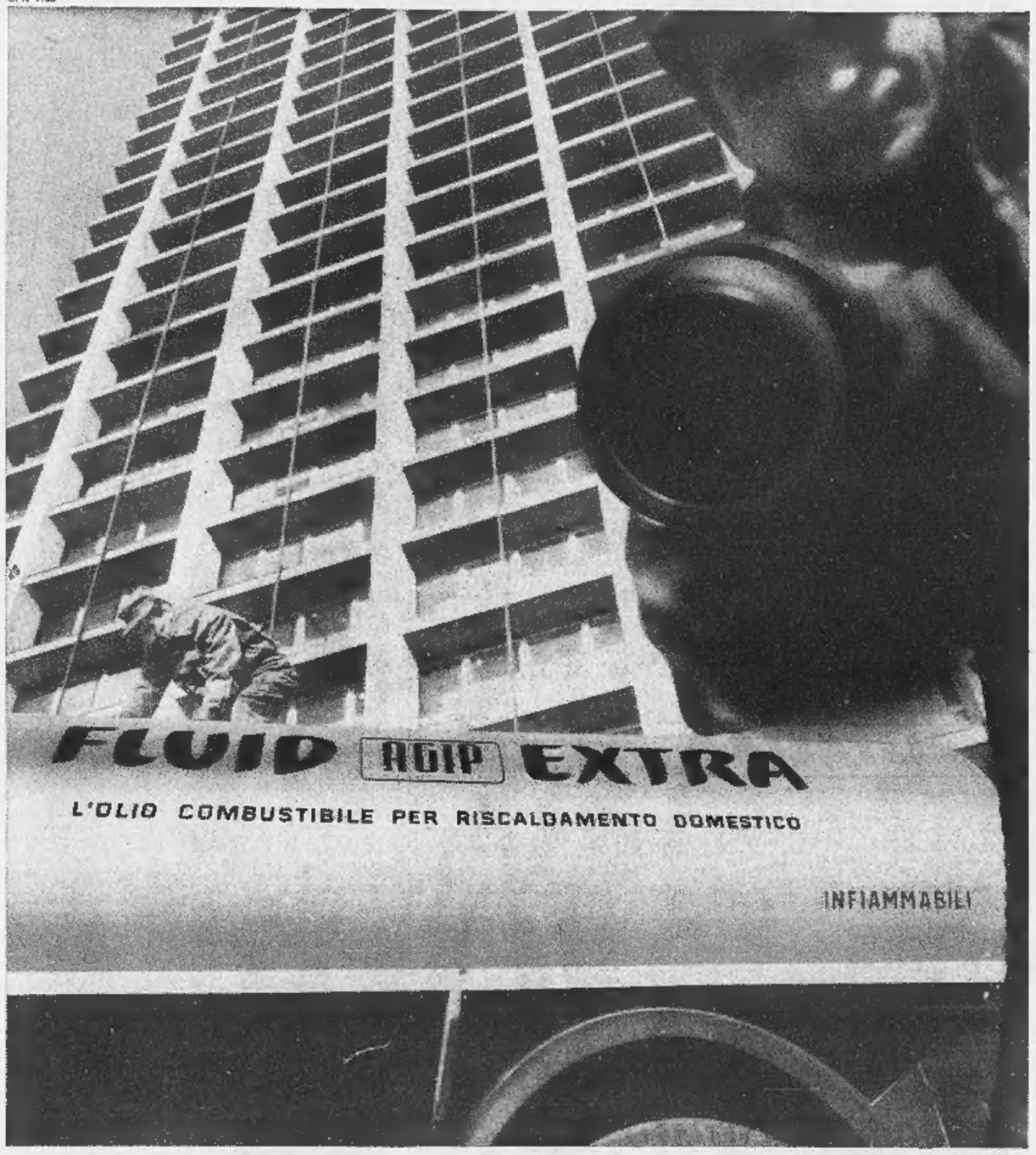
VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: CASA CALDA, ARIA SANA, BRUCIATORE PULITO

PER QUESTO VI DIAMO

FLUID AGIP EXTRA

OLIO COMBUSTIBILE PER IL RISCALDAMENTO DOMESTICO

6PN 1103



Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVI alle Agenzie AGIP Provinciali o ai seguenti nostri Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

ALESSANDRIA
BORGOGLIO FAUSTO
Via Casalcermelli - Tel. 62.204

ASTI
AMALBERTO F.lli
Fraz. Valterza, 45/A - Tel. 52.640

CASALE MONFERRATO
MARGARA F.lli
Via Bertana, 43 - Tel. 28.23

CUNEO
DAMILANO DOMENICO
Corso IV Novembre, 22
Tel. 33.38

FOSSANO
DAMILANO DOMENICO
Via Baliglo, 7 - Tel. 60.716

MATHI CANAVESE
ROCCHETTI SISTO
Via Martiri Libertà - Tel. 926.031

MONCALIERI
TORCHIO VITTORIO & C. - S.a.s.
Corso Savona, 32 - Tel. 643.484

PINEROLO
LA COMBUSTOIL
Via Carlo Alberto, 34 - Tel. 40.35

RIVAROLO CANAVESE
GINDRO CARLO
Corso Indipendenza, 94 - Tel. 22.91

TORINO
ARPA - S.a.s.
Corso V. Emanuele, 60
Tel. 543.164
CERESA F.lli - S.n.c.
Via Argentero, 6 - Tel. 651.080

VERCELLI
BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31 - Tel. 64.005

OLDANO GIUSEPPE
Via Per Varallo - Tel. 43.159

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*